



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Allegato "A" alla delib. giunta comunale n. del 2023

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025**

- *art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni e integrazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;*
- *decreto presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81;*
- *decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132.*



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

1. Premessa

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, d.l. 80/2021) sono:

- ⇒ assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- ⇒ migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- ⇒ procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

2. Riferimenti normativi

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante **Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.**

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO 2023/2025 è fissato al 30 Agosto 2023.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha, quindi, il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il PIAO, come previsto dal d.m. 132/2022, si compone di **quattro** sezioni. Le sezioni 1 e 4, non prevedono sottosezioni. Le sezioni 2 e 3, a loro volta, sono suddivise in **tre sotto-sezioni**.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Sezione 4 = Monitoraggio.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune: VALEGGIO SUL MINCIO

Indirizzo: Piazza Carlo Alberto n...48

Codice fiscale/Partita IVA: 00346630239

Sindaco: GARDONI AVV. ALESSANDRO

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022 (anno precedente): 52

Numero abitanti al 31 dicembre 2022 (anno precedente): 16.015

Telefono: 0456339800

Sito internet: www.comune.valeggiosulmincio.vr.it

E-mail: info@comune.valeggiosulmincio.vr.it

PEC: protocollo.comune.valeggiosulmincio.vr@pecveneto.it



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025

- ⇒ **Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;**
- ⇒ **Sottosezione 2.1 – Valore pubblico**

Allegato 2.1 al PIAO 2023/2025
Delibera di giunta n. del



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

1 - OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI VALORE PUBBLICO

Il “*valore pubblico*” rappresenta oggi la sfida rivolta alle pubbliche amministrazioni, il cambio di paradigma che deve guidare gli enti a finalizzare il proprio agire per contribuire a migliorare il livello di benessere economico e sociale del territorio in cui operano. Attraverso il presente documento programmatico il comune intende identificare il *Valore pubblico* verso cui indirizzare le proprie attività e i servizi erogati, facendo leva:

- sulla chiara definizione degli obiettivi strategici da parte del consiglio comunale;
- sulla capacità organizzativa, sulle competenze delle proprie risorse umane, sulle reti di relazioni interne ed esterne;
- sulla capacità di leggere il territorio e di dare risposte adeguate;
- sulla tensione continua verso l'innovazione e la sostenibilità, assicurando attenzione costante all'abbassamento del rischio di erosione del valore pubblico che si potrebbe determinare a fronte di una trasparenza opaca o eccessivamente burocratizzata e di fenomeni corruttivi.

Il valore pubblico si pone, quindi, come la direzione verso la quale l'ente intende orientare il proprio agire, utilizzando le proprie risorse al meglio e in modo funzionale al reale soddisfacimento dei bisogni della comunità locale

La sottosezione riporta i risultati attesi in termini di obiettivi programmatici e strategici intesi, definiti in coerenza con i documenti finanziari dell'ente, con riferimento alle previsioni generali della Sezione Strategica del DUP.

Si è assunto che tali obiettivi (generali e specifici) corrispondano agli obiettivi strategici e ai programmi operativi annuali-triennali del DUP 2023-2025, adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 25/05/2023 alla quale si rinvia per il dettaglio, e i quali, per questo comune, costituiscono una declinazione delle Linee di mandato del sindaco per il quinquennio 2019-2024.

La verifica degli *outcome* avverrà con una metodologia che verrà individuata nel corso del triennio 2023/2025 in termini di semplicità e concretezza, compatibilmente con le dimensioni dell'ente, le risorse umane e finanziarie che sarà possibile destinare a tale scopo.

Valore Pubblico nei documenti di programmazione del Comune di Valeggio Sul Mincio.

La creazione di Valore pubblico permea tutto il programma di mandato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 59 del 17/07/2019.

Nelle azioni programmatiche del quinquennio vengono individuati gli ambiti omogenei in cui l'Amministrazione di Valeggio Sul Mincio sta intervenendo per migliorare il livello di benessere della comunità amministrata, affrontando le sfide economiche, sociali e ambientali di questo periodo: individuare e realizzare un modello di sviluppo del territorio sostenibile, ottimizzare ed incentivare la gestione dei rifiuti, tutelare i diritti delle fasce deboli della popolazione, rendere il territorio sicuro, sviluppare una cultura fruibile da tutti, promuovere spazi e iniziative di aggregazione.

Questi sono i principali fattori su cui l'Amministrazione sta investendo per delineare un futuro per Valeggio Sul Mincio ed i suoi abitanti, sostenibile per le future generazioni. Guardare al futuro significa anche creare, mantenere e sviluppare le condizioni abilitanti per la creazione di valore pubblico sia a livello locale contribuendo altresì ad aggregare anche attraverso diverse collaborazioni con altri Enti contermini al fine di perseguire le grosse sfide del futuro per il bene non solo della comunità locale ma anche contribuendo allo sviluppo del sistema Paese.

LINEE DI MANDATO: sono articolate come di seguito indicato:

TERRITORIO, AMBIENTE E URBANISTICA

Perché il paesaggio e l'ambiente sono la vera ricchezza di Valeggio.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

AGENDA VALEGGIO 2030 PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il presente programma amministrativo prevede l'attuazione di politiche integrate per la crescita "smart" e "green" di Valeggio sul Mincio, con la partecipazione della società civile, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi fissati dalla Commissione Europea di riduzione del 40% delle emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura della terra ed accrescere la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici già in atto dei territori e delle comunità.

Ci proponiamo di raggiungere questi traguardi attraverso:

la prosecuzione degli impegni assunti dal comune di Valeggio, riconosciuto quale ente territoriale coordinatore del Patto dei Sindaci;

l'implementazione delle attività previste a seguito della successiva adesione al "Mayors Adapt" – Patto dei Sindaci per il clima e l'energia

incubatore: incubatore di impresa per accompagnare i giovani che hanno idee imprenditoriali a usufruire della consulenza di specialisti e imprenditori (Start Up);

Smart City;

efficientamento energetico;

Sistema territorio: patto con i comuni limitrofi per programmare insieme il futuro del territorio.

Urbanistica:

la cura del nostro territorio, del nostro ambiente e dei nostri cittadini è l'impegno che vogliamo sia prioritario;

accompagneremo lo sviluppo previsto nel PAT (Piano di Assetto del Territorio) compatibilmente con le prescrizioni previste nella recente legge regionale che limita il consumo di suolo senza penalizzare l'edilizia, ma favorendo una crescita graduale ed equilibrata dell'intero territorio di Valeggio ricorrendo a procedure di variante ammesse dalla recente normativa;

è per noi prioritario il recupero del patrimonio edilizio esistente privato e di proprietà comunale.

particolare cura sarà rivolta alla cura degli spazi verdi esistenti nelle zone residenziali come punti importanti di aggregazione e svago per gli abitanti della zona, dotandole di adeguate "aree cani";

grande attenzione sarà rivolta al tessuto produttivo, permettendo a chi lavora e a chi produce sul nostro territorio di ampliare le proprie strutture o di poterle edificare su nuove aree più adeguate;

Recupero ambientale:

Valorizzazione delle zone collinari (es. Monte Mammaor) attraverso la realizzazione di collaborazioni anche con gli enti del Terzo Settore del Territorio, che consenta da un lato la conservazione dell'ambiente unico dei luoghi e dall'altra una fruizione sostenibile, e compatibile ai cittadini e turisti privilegiando l'utilizzo e sviluppo di energie rinnovabili.

Recupero delle aree attualmente occupate dalle cave dismesse.

il recupero e la valorizzazione avviene anche attraverso le cosiddette *rural hub*, ossia start-up innovative finalizzate ad innescare meccanismi di redistribuzione economica sulle attività locali in campo agroalimentare.

Valorizzazione del centro storico

Il nostro centro storico va rivitalizzato sostenendo le attività commerciali e chi intende recuperare le abitazioni che vi si affacciano, e pertanto ci impegniamo a:

arricchire l'arredo urbano del centro storico e prevedere un'adeguata programmazione della sua manutenzione, a partire dalla pavimentazione (trascurata per troppi anni);



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

incentivare il miglioramento dei plateatici degli esercizi commerciali;
potenziare la videosorveglianza del centro storico ed il correlativo presidio da parte delle forze dell'ordine;
posizionare appositi contenitori c.d. "dog waste stations" per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni degli animali;
riqualificazione di Piazza della Repubblica

Carta del verde urbano ex legge n. 10/2013 (in vigore dal 16.02.2013).

Istituzione dell'iniziativa "Adotta una panchina":
iniziativa volta alla riqualificazione dell'intero territorio comunale;
assegnazione ad ogni panchina di un significato diverso

Potenziamento del settore Opere Pubbliche del Comune:
valutando, tra le altre cose, la possibilità di istituire una Commissione multidisciplinare di supporto;

Impegno al miglioramento dei servizi resi dagli uffici comunali agli abitanti in un'ottica di rispetto delle tempistiche previste dalle normative vigenti, e di soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

Villa Zamboni:

NO alla vendita di Villa Zamboni, bene di tutti i Valeggiani:
impegno a ricercare, anche col contributo ed il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni del territorio, dei contributi/incentivi per poter procedere alla ristrutturazione architettonica dell'immobile, e alla sua conseguente gestione, valorizzazione e promozione, per attività culturali e non legate al territorio. A tal fine è stato stipulato con l'Associazione La Quarta Luna e la MAG di Verona apposito patto di sussidiarietà della durata di due anni, il cui provvedimento è stato approvato nel Consiglio Comunale del 6 Agosto 2020, con il quale vengono disciplinati i rapporti tra Comune e Associazioni proponenti relativi alla cura e la rigenerazione della Villa attraverso la sua messa in sicurezza e la realizzazione dei primi interventi necessari al recupero e alla conseguente fruizione.
Si avvierà la realizzazione dell'intervento di recupero della copertura, e si creeranno tutte le condizioni per poter programmare interventi di restauro dell'edificio della Villa e del suo giardino, sostenibili attraverso il recupero anche di finanziamenti a fondo perduto.

Ecologia:

Valutazione dell'attivazione del Metodo normalizzato di raccolta dei rifiuti compatibilmente con in nuovo piano d'ambito predisposto dal consiglio di Bacino VR Nord;
Individuazione di aree per l'installazione di colonnine di ricarica "e-station" per le auto elettriche;
Implementazione dei distributori acqua anche nelle frazioni;
Controllo del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con l'implementazione del sistema di videosorveglianza nelle zone più a rischio e l'ausilio di vigile ecologico.
Sensibilizzazione al riciclo con la promozione di attività a tema proseguendo la collaborazione con le scuole nell'attività di educazione ambientale.
Sensibilizzazione alle tematiche ambientali della cittadinanza con banchetti informativi durante eventi/manifestazioni/mercato settimanale
Riqualificazione ecocentri con sistemi di controllo accessi.
Istituzione della Consulta per l'Ambiente.

Discarica:

NO deciso alla realizzazione di qualunque altro impianto di smaltimento nel territorio di Valeggio.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

LA SICUREZZA IN COMUNE

Mantenimento del numero di ufficiali e Agenti del Comando di Polizia Locale.

Controllo di vicinato:

- potenziamento di questo strumento di prevenzione;
- rafforzamento della partecipazione civica.

Progetto sicurezza in alcune sere/notti.

VIABILITÀ

Studio complessivo della viabilità su tutto il territorio valesgiano (compreso le frazioni):

- collegamento dalla regionale 249 con la strada provinciale per Monzambano e verifica della fattibilità della realizzazione di un nuovo ponte sul Mincio, il tutto nel massimo rispetto dell'ambiente;
- collegamento/direttrice dalla stazione di Borghetto a località "Cogolo".
- Sistemazione viabilità centro storico con mutazione senso di marcia (via Murari e via Marconi).

Rifacimento parziale pavimentazione.

Introduzione, anche in via sperimentale, di modifiche della viabilità, laddove necessario, per consentire una migliore fluidità della circolazione stradale.

FRAZIONI

Salionze/Camalavicina:

- ampliamento del cimitero;
- completamento del marciapiede tra il cimitero e Camalavicina;
- miglioramento dell'arredo urbano;
- adeguato studio del traffico;
- completamento e miglioramento dell'illuminazione pubblica;
- manutenzione dei marciapiedi;
- riqualificazione dell'edificio ex scuole elementari e antistante parcheggio;

Vanoni Remelli:

sistemazione dell'ex scuola di Vanoni Remelli e assegnazione della gestione ai cittadini);

realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con il capoluogo;

miglioramento dell'arredo urbano;

realizzazione di una pensilina a servizio dell'autobus scolastico;

Santa Lucia ai Monti:

ampliamento dei posti auto pubblici

Miglioramento dell'arredo urbano;

completamento della rete fognaria;

maggior fruibilità delle strutture sportivo/ricreative da parte dei residenti;

Allargamento Ponte Montesel/via Cava

Borghetto:

riqualificazione e riorganizzazione della viabilità;

regolamentazione delle manifestazioni nel centro abitato e presso le ex Colonie Elioterapiche;

miglioramento dell'arredo urbano;

collaborazione con l'associazione Save The Bridge;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

riorganizzazione dell'isola ecologica.

Foroni:

Miglioramento dell'arredo urbano e possibile realizzazione di una piazzetta.

Fontanello – Fornello:

miglioramento dell'arredo urbano;

allargamento della strada di accesso alla frazione Fornello.

SERVIZI CIMITERIALI:

dotare ogni cimitero di aree per le celle da destinare alla tumulazione delle urne cinerarie;

collocare un totem informativo all'entrata del cimitero del capoluogo.

TURISMO 2.0 E SOSTENIBILITÀ

Il turismo al servizio del paese e non il paese al servizio del Turismo.

Per un turismo di qualità e non di quantità, un progetto turistico organico compatibile con la vita quotidiana dei valeggiani anche individuando nuovi spazi per parcheggi.

Manifestazioni:

valorizzazione dei tradizionali eventi di alto livello;

individuazione di spazi alternativi a Piazza Carlo Alberto;

Potenziamento dell'ufficio Pro Loco di Valeggio,

Potenziamento del cicloturismo:

attraverso collegamenti con i maggiori poli attrattori di Valeggio;

mediante mappatura di tutti i percorsi;

attraverso il sostegno delle attività promosse dalla rete dei 5 comuni dell'Osservatorio del paesaggio delle Colline Moreniche e dell'Entroterra Gardesano";

con la realizzazione di un circuito virtuoso che colleghi i principali centri di interesse turistico del nostro territorio;

Istituzione di servizi navetta dai parcheggi di Valeggio:

con collocamento di "bike stations"

Individuazione di giovani volontari da inserire come guide turistiche

Dotazione di audio guide e creazione di applicazioni per la divulgazione delle attrazioni culturali/storiche/artistiche del territorio

Valorizzazione ed implementazione delle attività svolte all'interno del Castello Scaligero migliorandone l'accessibilità.

Prosecuzione del progetto, già adottato, di valorizzazione del territorio di Valeggio " 7 su 7"

SPORT

Riorganizzazione degli spazi del Palazzetto per permettere lo svolgimento di più attività sportive contemporaneamente, il tutto compatibilmente con le vigenti disposizioni sul contenimento dell'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Ricerca di nuovi spazi comuni per le altre attività sportive che oggi si sentono penalizzate.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Coinvolgimento attivo dei Presidenti delle varie società sportive.
Ricontrattare, con la Provincia di Verona, il completamento del progetto originario di realizzazione della palestra presso l'Istituto Alberghiero Carnacina.
Riqualificazione del ruolo della Fondazione Valeggio Vivi Sport, anche procedendo se del caso con le necessarie modifiche statutarie.
Al termine della proroga dell'attuale concessione al 30/6/2022, verrà approvata una nuova concessione con la Fondazione Valeggio Vivi Sport e nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 verrà svolta una procedura ad evidenza pubblica per la gestione dei campi da calcio del capoluogo, che verranno quindi sganciati dalla gestione da parte della Fondazione.

CULTURA

Sostenere il protagonismo giovanile.
Programmazione condivisa delle varie manifestazioni culturali.
Creazione di eventi culturali e di carattere musicale.
Manifestazioni o giornate a tema legate ai personaggi della nostra storia locale.
Promozione di eventi dedicati al cabaret ed alla comicità dal vivo.
Progetto di costituzione della Banda Cittadina.
Esposizioni d'arte nelle sue molteplici forme.
Creazione del c.d. Percorso dell'Amore
Collaborazione anche con altri Comuni per la valorizzazione delle attività storico-culturali

GEMELLAGGI

Sostenere e Potenziare i gemellaggi. Siamo orientati ad aprire nuovi orizzonti e sodalizi con centri turistici come Francia, Spagna e Slovenia.

AGRICOLTURA, COMMERCIO, ARTIGIANATO ED ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostegno al mondo agricolo nell'attuale momento di crisi;
Sensibilizzazione della popolazione scolastica all'utilizzo dei prodotti ortofrutticoli stagionali;
Progetto "Agricoltura Urbana", dagli orti spontanei all'Agricoltura per la riqualificazione del paesaggio perturbato;
Maggiore attenzione alle realtà commerciali e artigianali.

CAPITALE SOCIALE

Le persone, le famiglie, le realtà produttive e commerciali, il lavoro, le relazioni, le associazioni, le tradizioni, le radici, l'identità costituiscono il CAPITALE SOCIALE di una comunità da preservare e valorizzare come un bene di e per tutti.

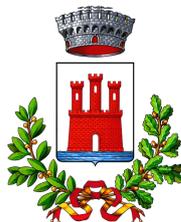
Vogliamo continuare a sviluppare politiche che vedono la persona, la famiglia, l'associazionismo, l'operosità, il lavoro e la solidarietà al centro dell'azione.

Associazionismo e volontariato

Un'attenzione particolare vogliamo continuare a riservarla a tutte le associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio comunale.

Crediamo che:

- sia indispensabile continuare l'opera di coordinamento e collaborazione tra le associazioni riunite nella consulta permanente per il Volontariato;
- sia giunto il momento di completare Palazzo Guarienti anche per realizzare la "Cittadella del



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

volontariato” dove ospitare in spazi e sedi idonee le varie associazioni;

- sia necessario stipulare apposite convenzioni per dare stabilità alle collaborazioni con quelle organizzazioni di volontariato che garantiscono sul territorio servizi di interesse generale e di pubblica utilità, anche in riferimento a quanto previsto dal nuovo codice del terzo settore.

Protezione Civile

Ci impegneremo per rendere completamente operative le 3 squadre specialistiche già in servizio sul territorio: squadra Segreteria, Nucleo Bonifica Ambientale, Squadra Salvamento Alluvionale Fluviale.

Albo volontari

Sul già costituito Albo dei volontari del Comune come modalità organizzata dove i cittadini possono mettere a disposizione del tempo e delle competenze a favore del paese.

Palio e feste di quartiere

Promuovere e sostenere le feste/cene spontanee tra gli abitanti di una zona o un quartiere e riproporre il “Palio delle contrade”.

WELFARE GENERATIVO

Il contesto sociale ed economico attuale è caratterizzato da fenomeni di grande portata: l'invecchiamento della popolazione, la crisi sempre strisciante, il progressivo taglio dei trasferimenti e contributi dallo Stato e dalle Regioni, le trasformazioni della famiglia e nei rapporti tra i generi.

D a zero a 99 anni

Medicina Integrata, medici, pediatri e farmacie

Continueremo a sviluppare tutte le sinergie e collaborazioni possibili con i Medici di medicina generale, i pediatri di base e le farmacie per un'azione efficace di prevenzione ed educazione alla salute e al benessere. Sostegno al medico a Salionze.

Associazioni, gruppi e cooperative

Sosterremo tutte le realtà che operano nel sociale nel nostro territorio e per il nostro territorio, quelle esistenti e quelle che dovessero nascere. Dalla Onlus Stefano Toffoli, alla Cooperativa Spazio11, dalla Fondazione Historie di Vanoni Remelli alle Caritas parrocchiali, dall'Unitalsi a tutte le altre associazioni.

Strutture

Valorizzeremo le strutture esistenti nel Comune per soccorrere e sostenere le persone anziane, con disagio o in difficoltà (casa Albergo, Alloggi Protetti, Alloggi Ater, ecc.

Vogliamo continuare a sostenere e promuovere il servizio di Trasporto Sociale che la Onlus Toffoli ha sviluppato sul territorio.

Vogliamo rilanciare il servizio della Onlus Toffoli per il ritiro e la consegna a domicilio delle ricette mediche e sostenere la prenotazione telefonica/online delle viste e degli esami medici.

Segretariato Sociale

Dedicheremo particolari attenzioni perché la figura dell'Assistente Sociale sia percepita e utilizzata dai cittadini come segretariato sociale, cioè un'esperta a disposizione per avere tutte le informazioni



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

di natura sociale.

Comunità in Rete

Vogliamo che sia una comunità a farsi carico delle situazioni di difficoltà e marginalità, il passaggio da una cultura del bisogno, incapacità ed assistenza, ad una cultura delle possibilità, di riconoscimento delle competenze e delle risorse sia delle persone sia della comunità.

Consulta Socio Educativa

Valorizzazione della Consulta dei servizi Socio Educativi

Problema casa

Continueremo a sostenere i "Contratti a canoni convenzionati".

Sosterremo (anche economicamente) i progetti di collaborazione (in "Rete") gestiti dalle associazioni che operano sul territorio, specie nell'ambito sociale.

Co-Housing: coabitare

Immigrazione

Nel nostro Comune è rilevata una presenza di persone immigrate con una presenza significativa di cittadini rumeni molto attivi e integrati.

Vogliamo favorire la convivenza pacifica di tutti i cittadini con regolare residenza: ciascuno ha diritto di accedere agli stessi servizi, alle stesse opportunità e alle stesse informazioni.

Consulta per la coesione

EDUCATIVO

Tutti insieme, come in una grande orchestra, possiamo contribuire a crescere le nuove generazioni per questo riteniamo tra i compiti principali che ci diamo come Amministrazione quello di favorire ogni azione e sinergia insieme.

FAMIGLIA, GENITORI, EDUCATORI

Vogliamo continuare nelle proposte, nelle attività, nelle politiche sviluppate in questi anni che hanno visto crescere e consolidarsi il "Servizio Educativo del Comune".

Genitori che avventura!!

Cercheremo di sostenere con iniziative adeguate i genitori nel loro compito educativo coinvolgendo tutte le realtà del territorio: scuole, parrocchia, asili nido, società sportive ecc.

Adozioni e affido

Continueremo a sostenere il gruppo Famiglie Adottive attivo da alcuni anni in collaborazione con la parrocchia di Valeggio e ci impegneremo insieme per sensibilizzare tutte le famiglie all'affido e all'adozione.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Famiglie ricostituite o allargate

Un particolare riguardo sarà dedicato alla famiglia ricostituita o allargata (divorziati, separati, convivenze) soprattutto nelle eventuali problematiche nella crescita dei figli.

Educazione all'alimentazione

Pur crescendo la sensibilità non possiamo dire che cresca la conoscenza e l'abitudine alla corretta alimentazione.

Per questo vogliamo promuovere iniziative di sensibilizzazione e sostenere il lavoro del Gruppo Mensa attivo con genitori, insegnanti e Centro Cottura Comunale

Musica, teatro, danza

Continueremo a sostenere il CEA (Centro Educazione Artistica), promuoveremo il teatro nelle scuole e i corsi di teatro dai bambini piccoli fino agli adolescenti e giovani. Continueremo anche a sostenere la danza e le scuole di danza del territorio.

Continueremo a sostenere il Festival del Teatro che vede Valeggio meta conclusiva dei corsi teatrali che si svolgono nelle scuole della provincia.

Valorizzazione impegno

Cercheremo di incrementare, sviluppare e far conoscere ogni forma di premio e riconoscimento verso studenti meritevoli che possono essere di esempio

SCUOLA

Vogliamo continuare a sviluppare i rapporti di feconda collaborazione con l'Istituto Comprensivo Scolastico e con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale.

Servizi Scolastici

Vogliamo a sostenere con i servizi necessari (mensa, scuolabus, spazi, ecc.) le scelte didattiche della scuola (settimana corta, tempo pieno, tempo prolungato, ecc.).

Orientamento scolastico

Svilupperemo le collaborazioni tra Servizio Educativo/Scuole/Imprese per aiutare gli studenti nell'orientamento alla scelta scolastica al termine della terza Media.

Scuola Infanzia parrocchiale

Continueremo a sostenere in ogni maniera, anche economicamente, la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale riconoscendo l'importante ruolo educativo che svolge favorendo la rete e le sinergie con le altre scuole del territorio.

Nuova struttura scolastica

In conformità all'obiettivo di mandato ci sarà da realizzare per gradi una scuola moderna ecocompatibile,



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

possibilmente in adiacenza all'attuale scuola secondaria di I° Jacopo Foroni, all'interno di un Campus Integrato Didattico-Sportivo-Educativo dove i ragazzi possano eventualmente rimanere accuditi tutta la giornata, è stato acquisito nel corso dell'anno 2021 il terreno dall'ASL9 Scaligera e sono stati appaltati i lavori di realizzazione del nuovo edificio, pensato con spazi laboratorio ed un'area esterna verde che possa essere luogo per il tempo libero ma anche per attività didattica. Si prevede l'inizio dei lavori per la fine dell'anno 2021, inizi 2022.

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Vogliamo coinvolgere i ragazzi nel governo del territorio con la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi che oltre al percorso partecipativo nelle elezioni vedrà gli eletti valorizzati nelle scelte dell'Amministrazione Comunale.

ADOLESCENTI E GIOVANI

I giovani per noi sono una risorsa, una scommessa, un nuovo punto di svolta. Vogliamo investire risorse e iniziative a favore delle fasce adolescenziali e giovanili in stretta sinergia e collaborazione con tutte le realtà del territorio. Continueremo a sostenere le molteplici attività rivolte a ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Carta Giovani

Vogliamo continuare a promuovere la "Carta Giovani" intercomunale (promossa insieme ad altri 15 Comuni vicini).

CENTRO FAMIGLIE/SPAZIO 99

Vogliamo mantenere e sviluppare il progetto offerto per bambini, genitori, ragazzi, adolescenti e giovani

Skatepark

Realizzazione di un nuovo "Skate park" come punto di aggregazione e sano divertimento per i ragazzi.

Luoghi di divertimento

Vogliamo favorire e collaborare all'apertura di alcuni luoghi di divertimento protetto e controllato rivolti in particolare alla fascia degli adolescenti (paninoteca, discoteca, ecc.)

Festival delle idee

Realizzazione di un "Festival delle idee" come vetrina per i gruppi giovanili su diverse tematiche che vedono i giovani protagonisti e interessati.

Adolescenti in difficoltà

Interventi educativi e di riorientamento di vita nei confronti di adolescenti in situazione di difficoltà.

FAMIGLIA

Riteniamo la famiglia la risorsa vitale per la società, pilastro fondamentale su cui poggia la comunità.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

BAMBINI e RAGAZZI

Spazi Famiglia

Vogliamo continuare a sostenere e moltiplicare gli spazi e i servizi rivolti ai giovani genitori, sia a Valeggio che nelle frazioni

Festa Nuovi Nati e Carta Servizi Infanzia

Pannolini e altri ausili lavabili

Continueremo a sostenere l'uso di pannolini e altri ausili lavabili concedendo un contributo all'acquisto da parte delle famiglie.

Asili nido e Nidi in Famiglia

Continueremo a sostenere gli Asili Nido Comunali, i Nidi in famiglia e le Taggesmutter

Macramè

Sportello di Consulenza psicologia "Macramè" per famiglie, genitori e figli.

SOSTEGNO GENITORIALE

Servizio Mediazione Educativa

Legami in rete

Sosterremo il progetto "Legami in rete" che prevede la promozione e la creazione, insieme con l'Ulss 22, di un sistema organizzato di reti di famiglie.

Fattore Famiglia

Bando Famiglie

Vogliamo proporre un bando annuale per sostenere progetti realizzati dalle famiglie a favore delle famiglie, per promuovere pratiche di cittadinanza attiva e relazioni di mutuo aiuto.

Guida ai servizi

Vogliamo realizzare una guida specifica e completa per informare tutti i cittadini da 0 a 99 anni dei contributi e servizi erogati dal nostro comune, regione, Stato.

Fidanzati e giovani coppie

Vogliamo continuare e possibilmente ampliare le proposte di incontri per fidanzati che si vogliono preparare al matrimonio, giovani coppie che ricercano un sostegno nelle dinamiche quotidiane di relazione.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Anniversari di matrimonio

Vogliamo promuovere il valore del Matrimonio, continueremo a proporre la Festa degli anniversari di matrimonio che da qualche anno viene proposta e dove vengono festeggiate le coppie che celebrano 40, 50 e 60 anni di matrimonio.

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PER I GIOVANI

La consulta si occuperà (tra le altre cose) della:
digitalizzazione;
spazi per i giovani;
eventi culturali/manifestazioni;
ambiente.

ANZIANI

La nostra azione sarà rivolta a favorire i momenti di agio e di vita attiva degli anziani e di supportare gli stessi e le famiglie quando la salute comincia a mancare. Altrettanto importante ci sembra l'obiettivo di recuperare il ruolo sociale dell'anziano visto come risorsa e come valore da ricollocare culturalmente e socialmente al centro e non ai margini della società.

Coordinatore attività adulti e anziani

Vogliamo continuare a mantenere la figura del Coordinatore professionale per adulti anziani con lo scopo di sostenere le associazioni/gruppi e promuove iniziative rivolte agli adulti e anziani. Vogliamo sostenere il progetto "IL FILÒ" per rispondere ai bisogni della popolazione anziana, al fine di migliorarne la qualità di vita.

Valeggio Cammina

Vogliamo continuare a sostenere e sviluppare il progetto "Valeggio Cammina" che propone ad adulti e anziani due volte la settimana dei percorsi attivi a piede con l'ausilio di volontari e il supporto di esperti.

Caffè tematici

Vogliamo continuare e implementare la proposta dei "Caffè tematici", presso la sede dell'Aslpeva.

Orti comunali

Vorremmo proporre il progetto "Orti comunali" per offrire agli anziani e pensionati opportunità nuove di ritrovo, sfruttando le loro capacità manuali e i loro interessi.

ANZIANI E PERSONE FRAGILI

Una CITTA' AMICA delle persone fragili

Vorremmo rendere Valeggio una "Città amica" delle persone fragili, dove si rispetta il dolore, si combatte la solitudine, si valorizza la generosità, si costruisce la cura.

Progetto Sollievo Alzheimer

Vogliamo sostenere con convinzione il Progetto Sollievo Alzheimer realizzato insieme tra Servizi



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sociali del Comune, volontari della Onlus G. Toffoli e l'Ulss9 per dare sollievo e sostegno ai malati di alzheimer e i loro familiari.

Assistenza domiciliare e pasti a domicilio

Continueremo a promuovere e sostenere tutti i servizi che mantengono l'anziano in autonomia e gli consentono di vivere nel proprio domicilio e nella propria comunità/contesto sociale il più a lungo possibile.

Centro Servizi Anziani

L'attuale Casa di riposo non è più adeguata agli standard moderni. Abbiamo quindi bisogno di un nuovo Centro Servizi Anziani che veda insieme casa di riposo, centro diurno e servizi socio assistenziali per rispondere in maniera adeguata ai nostri anziani non autosufficienti.

Il nuovo Centro Servizi dovrà prevedere anche la gestione in sinergia di Alloggi Protetti, Housing sociale per anziani autosufficienti.

Sportello Lavoro&Badanti

Vogliamo sviluppare il servizio che lo Sportello Lavoro compie a favore di famiglie con anziani in cerca di un assistente personale (badanti) e di persone disponibili a questo lavoro.

DIVERSAMENTE ABILI

Al centro dell'azione è posta l'attenzione alla persona disabile e alla sua famiglia, l'impegno ad offrire servizi e aiuto, nonché favorire ogni azione di inserimento.

Diversamente biblioteca

Sostegno e implementazione del progetto "Diversamente biblioteca" attivo da alcuni anni grazie ad alcuni volontari.

SCeF Stasera Ceno Fuori

Continuare con il progetto "SCeF Stasera Ceno Fuori"

Benessere Genitori

Vogliamo promuovere iniziative e attività che favoriscano in ogni modo l'integrazione e il sostegno ai genitori:

promuovere l'integrazione dei disabili nelle realtà aggregative del territorio;

proseguire nel progetto di graduale abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici;

favorire l'attivazione, di concerto con le associazioni di categoria, del progetto "Negozio amico" (grazie a piccole pedane per favorire l'accesso dei disabili ai negozi e non solo);

introduzione di mirati supporti alle famiglie in modo da aiutare concretamente sia i diversamente abili, sia i loro parenti che li assistono quotidianamente.

PREVENZIONE DIPENDENZE

Intendiamo continuare nell'azione di prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo, droga, gioco) e ostacolare la diffusione di ogni sostanza stupefacente, l'abuso di alcol e le dipendenze da gioco (ludopatia) soprattutto tra i giovani:

promuovendo informazione;

incrementando i controlli collaborando con le forze dell'ordine;

monitorando costantemente la situazione in modo da prendere le dovute iniziative in concerto con gli



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

enti a ciò preposti;

promuovendo e sostenendo i gruppi di Auto Muto Aiuto (es. alcolisti), favorendo la nascita di un gruppo specifico per le dipendenze da gioco;

promuoveremo una formazione dei giovani verso i giovani (peer education).

Distribuzione delle linee programmatiche di mandato per obiettivi strategici

Linee di mandato. Indirizzi e Obiettivi strategici di Valore pubblico

La vision del Comune di Valeggio Sul Mincio che emerge dalle Linee di mandato 2019-2024 ha trovato concretezza nel Documento Unico di Programmazione che è stato impostato come un manifesto operativo per la creazione di valore pubblico. Infatti le Linee di mandato, che forniscono gli indirizzi politici generali di intervento nei rispettivi ambiti, sono declinate in indirizzi strategici, obiettivi strategici e obiettivi operativi che precisano le azioni necessarie a conseguirle in prospettiva triennale ed in coerenza con il bilancio di previsione arrivando fino al Piano della Performance (quest'ultimo riportato nell'apposita Sezione del PIAO) che evidenzia nel dettaglio le azioni gestionali annuali e/o pluriennali ritenute di particolare rilevanza, collegate alle priorità strategiche, per generare valore pubblico.

2 - SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

2.1 - Accessibilità ai servizi comunali

Nell'ambito del PNRR il tema della transizione digitale risulta determinante in quanto riguarda oltre il 25% delle risorse rese disponibili ed è trasversale a tutte le missioni del PNRR, a cominciare dalla prima, denominata "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*" inerente interventi per incentivare la digitalizzazione degli enti locali (regioni province, comuni, enti sanitari) incentrati su:

- rafforzamento delle competenze digitali;
- rafforzamento delle strutture digitali;
- facilitazione alla migrazione al *cloud*;
- ampliamento dell'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale;
- la riforma dei processi di acquisto di servizi di *Information and Communications Technology* (ICT);
- valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi.

L'ente, nel corso degli ultimi anni, ha già raggiunto un buon livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione di parte delle procedure sia interne che rivolte all'utenza, livello ulteriormente incrementato per contingenze operative dovute alla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-21.

In riferimento alle modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'amministrazione da parte dei cittadini con particolare riferimento a ultrasessantacinquenni e persone disabili - rif. art. 6, comma 2, lettera f), del d.l. n. 80/2021 e art. 3, comma 1, lettera a), punto 2) del d.m. 132/2022 - per il triennio 2023-2025 dovrà essere consentita una migliore fruibilità dei servizi da parte di cittadini, in particolare anziani e disabili, pertanto l'ulteriore digitalizzazione dei servizi dovrà tener conto nella progettazione degli stessi della necessità di garantirne la fruibilità a categorie di popolazione per le quali devono essere previsti dei canali dedicati di accesso alla pubblica amministrazione.

In quest'ottica, nel PEG 2022/2024 approvato, sono stati approvati i seguenti obiettivi di innovazione tecnologica:

- **Valutazione della situazione** del Comune nei confronti degli adempimenti derivanti dalle normative in materia di informatizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione nella gestione documentale, nella



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

sicurezza informatica e nella tutela della riservatezza dei dati, anche attraverso supporto esterno nei compiti previsti per il Responsabile della Transizione digitale;

- A seguito dell'affidamento della gestione del nuovo sito internet del Comune, unitamente al consolidamento ed ampliamento della correlata applicazione APP Municipium e del collegamento diretto al programma di gestione delle sanzioni del Codice della strada, si intende rendere più efficiente ed immediato il flusso di informazioni e dei servizi per i cittadini ed utenti, ovvero realizzare **un nuovo sito istituzionale**. Pertanto uno degli obiettivi sarà una **maggiore qualità di gestione del sito web** istituzionale, unitamente alla partecipazione, accessibilità e comunicazione.

- Il settore LLPP, che si occupa anche di Transizione digitale e servizi informativi dovrà adeguarsi aggiornandosi strutturalmente alle nuove disponibilità che l'ambito informatico-digitale offre. La **dotazione di software** avvenuta nel 2022 per la computazione e la valorizzazione precisa dell'onere costruttivo delle opere in programma, in relazione alla necessaria correlazione estemporanea con i prezziari vigenti in continua evoluzione, stante la costante iperbole in crescita del costo dei materiali, dovrà essere accompagnata di **formazione dei dipendenti** per l'uso della stessa. Parallelamente sarà necessario valorizzare i software in dotazione per il disegno, utilizzabili per le piccole opere gestibili internamente all'ente.

- La formazione alla transizione sarà passaggio necessario e costante nel tempo, nel medio/lungo periodo e funzionale all'ottimizzazione ed alla tracciabilità e quindi al controllo delle procedure interne.

- Sarà da avviarsi una **formazione dedicata dei dipendenti tutti alla Sicurezza informatica** per mezzo di portali in dotazione all'ente che somministrano corsi on line gratuiti mediante accreditamento al portale Syllabus con calendario della formazione su tutto l'ente, anche per quanto attiene la sicurezza informatica al fine di garantire l'ente da interferenze esterne che possano compromettere la sicurezza dei dati sensibili e non conservati presso l'ente.

Nel corso del 2022, in occasione della verifica dell'attuazione del piano triennale sono emerse delle esigenze da risolvere opportunamente a partire dal 2023, in particolare:

- Adeguamento misure minime di sicurezza obbligatorie dal 2017 (Agid ha come obiettivo la pubblicazione delle nuove misure minime di sicurezza entro il 31.12.22 ed i comuni entro il 31.12.23 dovranno adeguarsi come indicato nel Piano Triennale Agid)

- Valutazione del Rischio e redazione Piano di sicurezza informatica

- Manuale di gestione del documento informatico ai sensi delle linee guida:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_sul_documento_informatico.pdf (obbligatorio dal 1.1.22)

- individuare una soluzione per generare e pubblicare open data.

Quindi in relazione al progetto di trasformazione digitale dei Servizi in applicazione del Piano Triennale per l'informatica e nel rispetto dei principi guida indicati vi sarà da attuare una strategia volta a favorire lo sviluppo di una società digitale attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione ovvero:

- **Miglioramento informatizzazione degli uffici e progressiva attuazione del Codice Amministrazione digitale e del Piano triennale per l'informatica nella PA.**

anche attraverso:

- **Attuazione dei progetti finanziati con i Bandi PNRR,**

2.3. Il corretto recepimento degli istituti di semplificazione normativa



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

L'ente ha già recepito le novità normative introdotte negli ultimi anni nell'ambito della disciplina del procedimento amministrativo contenuta nella legge n. 241/1990, con particolare riferimento agli istituti della segnalazione certificata di inizio attività (cd. SCIA, di cui all'art. 19) e dello sportello unico telematico (art. 19-bis).

Le novità introdotte dal decreto-legge n. 76/2020 (cd: *decreto Semplificazioni-1*), convertito nella legge 120/2020 e dal decreto-legge n. 77/2021 (cd: *decreto Semplificazioni-2*), convertito nella legge 108/2021, riguardano in particolar modo:

- l'inefficacia degli atti adottati successivamente alla scadenza del termine di conclusione del procedimento (art. 2, comma 8-bis, legge 241/1990);
- il preavviso di rigetto (art. 10-bis);
- il rilascio di attestazione circa il decorso dei termini del procedimento nelle ipotesi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento ai sensi dell'art. 20, comma 1, legge 241/1990 (art. 20, comma 2-bis);
- gli istituti di compartecipazione di pubbliche amministrazioni diverse da quella procedente nella fase istruttoria e nella fase decisoria del procedimento amministrativo (artt. 16 e 17-bis);
- la conferenza di servizi (artt. 14 ss., legge 241/1990; art. 13, d.l. n. 76/2020, e smi);
- il ricorso alle autocertificazioni in sostituzione della documentazione comprovante i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento (art. 18, comma 3-bis, l. n. 241/1990).

Le pubbliche amministrazioni sono, pertanto, chiamate a compiere scelte organizzative idonee a garantire la corretta attuazione delle suddette misure di semplificazione. In tal senso, nel corso del triennio 2023- 2025, l'attività di semplificazione di questo ente sarà improntata all'implementazione del corretto recepimento degli istituti normativi sopra menzionati, fornendo adeguata informazione e formazione al personale dipendente direttamente interessato.

2.4 - Procedure da digitalizzare e reingegnerizzare

Nella presente sottosezione del PIAO vengono riportate le linee guida per l'individuazione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare nel triennio 2023/2025.

A tale proposito giova rammentare che nella seduta dell'11 maggio 2022 la Conferenza unificata ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali sull'aggiornamento dell'**Agenda per la semplificazione 2020-2026**. Il nuovo testo allinea l'Agenda al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per massimizzare gli interventi e facilitare la "messa a terra" delle linee di attività già individuate nell'ambito del PNRR stesso¹. L'Agenda è uno strumento strategico per attuare gli interventi previsti in materia di semplificazione amministrativa, ma anche per superare i "colli di bottiglia" e, progressivamente, azzerare le complicazioni burocratiche indispensabili per il rilancio del tessuto economico del Paese. Per assicurare la corretta attuazione delle azioni, il metodo di lavoro prevede la concertazione e il coordinamento tra Governo, Regioni ed Enti locali. Obiettivi, tempi e responsabilità sono individuati con un cronoprogramma puntuale, per la verifica in tempo reale dello stato di avanzamento di ciascuna azione e il raggiungimento degli obiettivi. Con un monitoraggio periodico e la consultazione degli *stakeholder* sarà possibile prevedere eventuali aggiustamenti ed evoluzioni costanti.

Gli ambiti strategici individuati dall'Agenda sono quattro:

- 1) **la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure** e prevede due grandi azioni per

¹ Intesa in Conferenza Unificata > <http://www.regioni.it/conferenze/idconf-648210/>



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

contribuire a raggiungere il traguardo di 200 procedure semplificate e reingegnerizzate entro la fine del 2024 e 600 entro il 2026: il “*catalogo delle procedure*”, per uniformare i regimi ed eliminare adempimenti e autorizzazioni non necessarie, e la nuova modulistica standardizzata e digitalizzata per assicurare la corretta attuazione delle semplificazioni e l’accesso telematico alle procedure;

- 2) **la velocizzazione delle procedure** e prevede tre diverse azioni per ridurre e dare certezza ai tempi delle procedure legate agli interventi per la ripresa. Le azioni forniscono supporto alle amministrazioni regionali e locali per gestire e accelerare le “*procedure complesse*” cruciali per la ripresa (infrastrutture, opere pubbliche, transizione al digitale ecc.) e misurare e ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti;
- 3) **la digitalizzazione**, che rappresenta un prerequisito essenziale per migliorare l’accesso alle procedure e garantirne la gestione efficace ed efficiente. Le azioni prevedono, in attuazione del PNRR, la piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico dell’edilizia (SUE);
- 4) **l’adozione di azioni mirate per superare gli ostacoli** nei settori chiave del Piano di rilancio, nei settori della tutela ambientale e *green economy*, l’edilizia e la rigenerazione urbana, la banda ultra-larga e gli appalti.

L’ente ha, altresì, presentato le seguenti domande di partecipazioni ad Avvisi Pubblici finanziati con il PNRR relativamente alla trasformazione digitale:

- In questa fase sarà necessario cogliere l’opportunità dei contributi assegnati dai Bandi PNRR PA digitale 2026 per la transizione stessa, addivenendo agli affidamenti. necessari con imprese e professionisti dedicati alla fornitura dei servizi e implementando esigenze sopravvenute e collaterali per raggiungere questi traguardi:

1. Ampliare l’erogazione dei servizi digitali on line, nel rispetto di requisiti di sicurezza e affidabilità;
2. Incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra il Comune e gli utenti;
3. Favorire la trasformazione digitale dell’Ente;
4. Migliorare la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;
5. Offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa PA;
6. Investire nello sviluppo di nuovi servizi ;

Tali linee di finanziamento perseguono l’obiettivo generale di rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un’offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di “infrastruttura digitale” (relativamente poco visibili ai cittadini, ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al *cloud* delle amministrazioni, accelerando l’interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “*once only*” (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di *cybersecurity*. Dall’altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l’accessibilità e adeguando i processi agli standard condivisi da tutti gli Stati Membri della UE.

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi “di base” dell’architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati, è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini.

Nel corso del 2022 sono state presentate le istanze di finanziamento in risposta al 100% degli avvisi destinati agli enti locali e pubblicati sulla piattaforma nazionale dedicata <https://padigitale2026.gov.it/> e completate le fasi amministrative correlate al perfezionamento delle varie candidature.

Il cronoprogramma attuativo delle singole iniziative prevede l’avvio dei progetti nell’anno 2023 ed il completamento delle attività entro il 2024.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Nel corso del 2022 si è aderito ai seguenti Bandi:

Elenco interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario										
CANDIDATURE	OGGETTO DECRETO ASSEGNAZIONE	CUP	Missione	Componente	Linea di intervento	DECRETO assegnazione	notifica decreto	data effettiva scadenza	Importo ¹⁾	Fase di attuazione (analisi, programmazione, esecuzione, conclusione) ²⁾
								a seguito di posticipi (chests)		
"PNRR M1C1 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI (SETTEMBRE 2022)"	"Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)", FINESTRA TEMPORALE n.1	C11F22004480006	1	1	1.4.5	Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	04.01.2023	01.04.2023/ 29.11.2023	€ 32.589,00	PROGRAMMAZIONE
"PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE" - Comuni (settembre 2022)"	Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022	C11F22004480006	1	1	1.4.4	Decreto n. 125 - 1 / 2022 - PNRR	10.01.2023	08.01.2024/ 05.01.2024	€ 14.000,00	PROGRAMMAZIONE
PNRR - M1 C1 - INVESTIMENTO 1.2 "INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (Luglio 2022)"	Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Comuni (Luglio 2022)	C11C22001430006	1	1	1.2	Decreto n. 85 - 1 / 2022 - PNRR	15.12.2022	08.05.2023/ 11.09.2023	€ 121.992,00	PROGRAMMAZIONE
"PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA (Comuni) Aprile 2022 - RINUNZIA	Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	C11F22002430006	1	1	1.4.3	Decreto n. 23 - 4 / 2022 - PNRR	12.11.2022	08.05.2023	€ 64.275,00	PROGRAMMAZIONE
"PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - Adozione app ID (Comuni) Aprile 2022"	Misura 1.4.3 "Adozione app ID" Comuni Aprile 2022	C11F22002810006	1	1	1.4.3	Decreto n. 24 - 5 / 2022 - PNRR	02.11.2022	25.04.2023/ 23.12.2023	€ 17.150,00	PROGRAMMAZIONE
"PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni (Ottobre 2022)"	Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	C51F22008930006	1	3	1	Decreto n. 152 - 2 / 2022 - PNRR - 2023	21.03.2023	21.06.2023/ 19.07.2023	€ 20.344,00	Per l'erogazione del contributo il Comune dovrà pubblicare sul Catalogo API di FONDI un numero di API pari a 2.

**Tabella 1 –
Quadro
riepilogativ
o di sintesi
delle**



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

misure di finanziamento

Per i quali bisognerà procedere a completare gli affidamenti nel corso del 2023 come da schema sotto riportato. Per quanto attiene il Pago Pa si procederà nel corso dell'anno 2023 a ricandidatura per definire la coerenza con le attività già avviate nel passato con fondi regionali già erogati.:

Nome progetto	CUP	Stato contrattualizzazione	Stato progetto	Prossima scadenza
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	C11F22002810006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 23/12/23
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	C11C22001430006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 11/09/23
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	C11F22004480006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 29/11/23
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Settembre 2022	C11F22004840006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 05/01/24
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	C51F22008930006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 19/07/23

Misura 1.4.3 - APP IO

"App IO" rappresenta la "Piattaforma di accesso ai servizi pubblici della pubblica amministrazione di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005"

La misura di finanziamento è collegata all'articolo 64- bis del D.Lgs. n. 85/2005 ("Codice dell'Amministrazione Digitale", in acronimo "CAD") che prevede che le pubbliche amministrazioni rendano fruibili digitalmente i propri servizi attraverso l'applicazione per smartphone denominata "AppIO". L'obiettivo è quello di semplificare e favorire l'accesso ai servizi on-line della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali.

L'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni aderenti una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere all'AppIO utilizzando le altre piattaforme abilitanti previste dalla legge (SPID/CIE, Pago PA).

Il servizio erogato potrà essere di tipo informativo (es. *avviso scadenza carta d'identità, avviso per il ritiro presso l'ente di documenti, ecc.*) oppure prevedere la gestione di un'istanza on-line (es. *Richiesta di accesso agli atti, Richiesta iscrizione mensa scolastica, Richiesta cambio di residenza, Richiesta emissione tessera elettorale, ecc.*).



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Il finanziamento prevede l'attivazione di un certo numero di servizi digitali su AppIO; il numero di servizi attivabili è predeterminato in relazione alla fascia di popolazione (n. 19 servizi nel caso del Comune di Valeggio sul Mincio sia di tipo informativo che in modalità "istanza on-line"). □ Importo del finanziamento assegnato: Euro 17.150,00.

Investimento 1.1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali

La misura finanzia la migrazione di dati e/o servizi erogati dall'Ente verso piattaforme Cloud qualificate da AGID; in particolare, è finanziata la migrazione in Cloud di n. 14 servizi erogati dall'Ente (con ciò intendendo che è prevista la migrazione in Cloud di applicativi e/o database locali utilizzati per l'erogazione di tali servizi), attualmente gestiti su server o data center "locali", secondo il principio del "Cloud-First" previsto nel "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" (il Piano Triennale per l'Informatica 2020-22, approvato con DPCM 17 luglio 2020, è il documento che indica le linee di azione nazionali per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese).

Importo del finanziamento assegnato: Euro 121.992,00

Misura 1.4.5. Notifiche digitalizzare

Importo del finanziamento assegnato: Euro 32.589,00

Misura 1.4.4 – SPID/CIE

La misura di finanziamento comprende la piena integrazione dei servizi digitali erogati dall'Ente con le piattaforme SPID e CIE.

Il sistema pubblico di identità digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali erogati da tutte le amministrazioni pubbliche aderenti al sistema, in modo che ogni cittadino possa accedere ai vari servizi erogati dalle PA attraverso un'unica credenziale di accesso che rappresenta l'identità digitale e personale del cittadino stesso.

Con il sistema di accesso su cui si basa SPID, la Pubblica Amministrazione è ancora più vicina ai cittadini; garantendo a tutti una modalità di accesso ai servizi online, che è sempre uguale ed intuitiva, SPID facilita la fruizione dei servizi online e semplifica il rapporto dei cittadini con gli uffici pubblici. Analogamente, la Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani che consente l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni che abbiano integrato i propri servizi con tale sistema di identificazione dell'utente, senza necessità di richiedere ulteriori e molteplici credenziali di accesso per la fruizione dei servizi pubblici.

Importo del finanziamento assegnato: Euro 14.000,00 .

Misura 1.4.5. Notifiche digitalizzare

Importo del finanziamento assegnato: Euro 20.344,00



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025

**⇒ Sezione 2: Valore pubblico, Performance e
Anticorruzione;**

⇒ Sottosezione 2.2 – Performance

Allegato 2.2 al PIAO 2023/2025

Delibera di giunta n. del

1. Sottosezione 2.2 - Performance

La presente sottosezione viene predisposta secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del già menzionato decreto legislativo.

Di seguito viene rappresentato l'Albero della Performance che evidenzia gli obiettivi specifici assegnati alle singole strutture dell'ente, divisi per missione e programma di riferimento.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente, sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la *mission* istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

L'ente si dota anche di un *set* di indicatori di misura della performance per il funzionamento dei processi e delle attività correnti, in modo da poter consentire la valorizzazione del mantenimento dei livelli di performance attesi e da garantire nei confronti della comunità di riferimento. Per il dettaglio di questi indicatori, si invita a consultare i Pieni Esecutivi di Gestione e le Relazioni sulla Performance emanati dall'Ente.

Per l'anno 2023 sono stati elaborati gli obiettivi di miglioramento contenuti nel PEG 2023.

Vengono qui riportate le schede degli obiettivi di miglioramento:

Comune di Valeggio sul Mincio

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE			
Denominazione obiettivo 1. GESTIONE DEL PERSONALE E CONSEQUENTI ATTI DI NATURA GESTIONALE		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Applicazione degli istituti contrattuali anno 2022. CCI destinazione anno 2023. Approvazione del CCI conseguente al CCNL nazionale 2019/22021 nelle materie previste. Formazione sia interna che esterna sulle problematiche connesse al personale dipendente (Formazione obbligatoria). Sarà data priorità alla formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro. Attivazione del servizio buoni pasto al personale dipendente ed adesione alla convenzione CONSIP per i buoni elettronici.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Ass.re Benini Franca Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> garantire il rispetto delle scadenze fiscali e previdenziali previste. <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	20,00%	30,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
CCI e CDI			entro il 31/12/2023 scadenza obiettivo		
applicazione trattamento accessorio			entro il 31/12/2023 definizione del saldo 2021 e liquidazione anno 2022 in funzione del controllo di gestione		
Buoni mensa/buoni pasto			entro luglio 2023 determinazione di affidamento e con novembre prima liquidazione		
Collegamento a risorse finanziarie					
vedi risorse finanziarie allegate		Previste			
E Entrate correnti					
E Entrate c/capitale					
S Spese correnti					
S Spese c/capitale					
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1				
C	1				
B	1				
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE			
Denominazione obiettivo 2. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Rispetto dei tempi di pagamento		Nei tempi	Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145		
Collegamento a risorse finanziarie					
vedi risorse finanziarie allegate		Collegamento ad altre risorse disponibili			
Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche	
E	Entrate correnti	Cat. Nr.	% occ.		
E	Entrate c/capitale	D			
S	Spese correnti	C			
S	Spese c/capitale	C			
		B			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE				
Denominazione obiettivo 3. RIASSETTO DEL PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI - INIZIATIVE RIVOLTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUI DISTRETTI DEL COMMERCIO		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità				
Descrizione obiettivo Riassetto del Piano del commercio su aree pubbliche in funzione anche dei lavori di Piazza della Repubblica e Via Marsala e Jacopo Foroni. Definizione di una sperimentazione con assetti temporanei in funzione dei lavori finalizzati a ridefinire il piano complessivo del mercato settimanale. Adempimenti attuativi al progetto sui Distretti del Commercio. Iniziative a favore dei commercianti. Nuove modalità di collaborazioni a favore delle attività produttive						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico sindaco - Gardoni Alessandro e Cons. Eva Nocentelli Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%				
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>						
<i>Bisogni della collettività</i> Rispondere sempre più alle attività commerciali del centro attraverso la riqualificazione collegata alle opere pubbliche. Azioni del progetto approvato sul Distretto del Commercio volano per le attività commerciali.						
<i>Altre ricadute</i>						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
		1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista	10,00%	30,00%	25,00%	35,00%	100,00%
Indicatori e parametri						
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note			
Mercato			Il risassetto è in funzione all'evoluzione dei lavori che riguardano il centro storico. Nelle more si dovrà procedere in funzione di un risassetto temporaneo dell'intero mercato. Almeno un intervento			
Distretto Commercio			Rendicontazione precedente contributo Euro 125.000,00. Iniziative rivolte al nuovo contributo regionale (Settembre -			
Collegamento a risorse finanziarie						
	Previste					
E Entrate correnti	<input type="text"/>					
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>					
S Spese correnti	<input type="text"/>					
S Spese c/capitale	<input type="text"/>					
Collegamento ad altre risorse disponibili						
Personale						
Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche				
D	1					
C	1					
B						
A						
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE			
Denominazione obiettivo 4. Azioni di sviluppo turistico e di promozione del territorio e dell'entroterra gardesano		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo IAT (informazione accoglienza turistica) promozione valorizzazione e realizzazione dell'attività turistica, culturale, ricreativi e sociale del Comune. Attuazione della coprogettazione con Associazione Pro Loco per attività collegate all'accordo convenzionale quadro. - Adesione alla Fondazione di partecipazione alla DMO del lago di Garda. Progetto di valorizzazione della potenzialità turistica (Bandiera Arancione - Touring Club - Garda Turismo - Città Murate del Veneto - Garda					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Sindaco-Bigagnoli Bruna e Nocentelli Eva Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Bisogni della collettività Soddisfare al meglio la sinergia del territorio su azioni finalizzato allo sviluppo turistico del prodotto "Valeggio sul Mincio" non solo sul territorio comunale ma anche nello sviluppo di azioni che riguardano l'entroterra gardesano Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	30,00%	20,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
PRO LOCO			Attività di coprogettazione. Almeno un incontro.		
DMO			Attività di liquidazione del contributo almeno una volta		
ALTRI PROGETTI			Almeno una iniziativa innovativa rispetto a quanto previsto ad oggi		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E			Cat. Nr. % occ.		
Entrate correnti	<input type="text"/>		D 1		
Entrate c/capitale	<input type="text"/>		C 1		
S			B		
Spese correnti	<input type="text"/>		A		
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE			
Denominazione obiettivo 5. Gestione dei servizi di assistenza scolastica (Refezioni - Trasporti) ed istruzione. Gestione rapporti con Enti preposti alle attività		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Attività dei servizi di assistenza scolastica (Refezioni - Trasporto) . Nuove procedure di gara ad evidenza pubblica per la durata di un triennio ripetibile. Continuità nei servizi con miglioramenti finalizzati a garantire qualità. Rapporti costante con l'Istituto Comprensivo in merito all'utilizzo degli spazi e dei servizi . Collaborazione con Scuola dell'Infanzia Parrocchiale secondo la convenzione approvata. Contributi economici di natura scolastica (Borse di Studio - Buono Libri regionali). Ridefinizione dei servizi scolastici in funzione della nuova Scuola Primaria e conseguente progettazione sul percorso finalizzato all'utilizzo del bene.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0406 - Istruzione Diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione		Referente politico Bruna Bigagnoli Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Miglioramento nella comunicazione con le famiglie per i servizi riguardanti i servizi di assistenza scolastica Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Nuova gara servizio refezione scolastica			Entro settembre 2023 inizio del nuovo appalto		
Rapporti con Istituto Comprensivo			Almeno tre incontri per definire gli aspetti economici e gestionali sui servizi e sulle attività che vengono finanziate		
Rapporti con Scuola Infanzia Parrocchiale			Almeno due incontri in previsione dell'andamento convenzionale sottoscritto e gli aspetti economici		
Contributi economici			Gestione di almeno due contributi economici (regione / comune)		
Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili			
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E		Cat. Nr.	% occ.		
Entrate correnti	<input type="text"/>	D 1			
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	C 1			
S		B			
Spese correnti	<input type="text"/>	A			
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE			
Denominazione obiettivo 6. Attività dei servizi sociali e della famiglia		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Miglioramento della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Consolidamento della rete associativa per la gestione dei bisogni di aiuto sociale. Servizi in collaborazione con l'Ulss N. 9 distretto 4 e collaborazione con l'Ambito Territoriale (Comune di Sona). Ridefinizione del regolamento sui servizi sociali anche considerando il fatto che il Responsabile è inserito nel gruppo di lavoro che opererà a livello provinciale dell'ULSS n. 9 Interventi welfare (contributi regionali e statali - Famiglie Fragili e Assegno di Natalità). RUP per la realizzazione del nuovo Centro Servizi per Anziani. i					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1201-1203		Referente politico Benini Franca Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> garantire l'universalità dei servizi rivolti alla persona offrendo loro assistenza nei bisogni sociali <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
SERVIZI SOCIALI DELEGATI			Interventi di natura		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		
E Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D 1		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C 2		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE			
Denominazione obiettivo 7. Attività dei servizi di inclusione sociale		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Realizzazione di politiche attive sul lavoro attraverso le misure statali (Reddito di cittadinanza ed altre risorse statali) e regionali (Piano delle Povertà) Attivazione dei nuovi progetti regionali LPU - Ente Capofila. Definizione delle politiche attive sul lavoro attraverso il Patto Territoriale del Lavoro (Ente Capofila)					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 1204 - Diritti sociali politiche sociali alle famiglie - Interventi per soggetti a rischio inclusione social		Referente politico Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili			
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E		Cat. Nr.	% occ.		
Entrate correnti	<input type="text"/>	D	1		
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	C	1		
S		B			
Spese correnti	<input type="text"/>	A			
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -	Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE
-----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 8. INIZIATIVE CULTURALI	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
--	--

Descrizione obiettivo

Realizzazione con organizzazione propria o in collaborazione con Associazioni (Pro Loco - Arti e Mestieri - Parrocchia ecc.) di eventi culturali e teatrali. Sostegno alle associazioni locali mediante il finanziamento dell'utilizzo del Teatro Parrocchiale. Definizione di un accordo quadro con la Parrocchia per l'utilizzo del Teatro Parrocchiale. Accordi con Associazioni per definire il calendario degli eventi durante il periodo estivo ed invernale. Accordi di collaborazione con altri Comuni per attività sinergiche del territorio dal punto di vista culturale (Museo Diffuso del Risorgimento) Museo del territorio con valutazione del patrimonio storico e culturale.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0502 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Referente politico MARCO DAL FORNO Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%
---	--

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati

Offrire momenti culturali attraverso concerti, rassegna teatrale ed altri eventi al fine di favorire la conoscenza del proprio territorio.

Bisogni della collettività

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	30,00%	30,00%	15,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili			
	Previste		Personale			
			Cat.	Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
Entrate correnti			D	1		
Entrate c/capitale			C	1		
Spese correnti			B			
Spese c/capitale			A			

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -	Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE
-----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 9. GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	Missione istituzionale
--	------------------------

Descrizione obiettivo
Eventi di lettura e serate divulgative con gli autori. Attività promozionali del servizio per bambini ragazzi ed adulti. Borghetto del Libro. Consolidamento attività con la Provincia di Verona per il Sistema Bibliotecario Intercomunale. Giornata della memoria. Arte in Corte. Incontri divulgativi in materie diversificate. Palazzo Guarienti sede di mostre ed eventi culturali nel giardino attiguo. UTL - Gestione piano studi con corsi rivolti ai ragazzi. Incremento del patrimonio libro. Gestione aule studio per i ragazzi della scuola secondaria superiore di secondo grado ed Università.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0502 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Referente politico Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo 10% (7%)
---	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati offrire momenti di cultura attraverso la presentazione di autori di libri ed attraverso l'UTL. Bisogni della collettività Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	20,00%	25,00%	25,00%	30,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D 1		
S	Spese correnti	<input type="text"/>	C 1		
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>	B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO		Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE			
Denominazione obiettivo 1. BUONA RIUSCITA "FESTA DEL NODO D'AMORE" CON ISTRUTTORIA AMBITO SICUREZZA DELLA MANIFESTAZIONE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA'. COORDINAMENTO E SVOLGIMENTO SERVIZI. PERSONE PRESENTI 2700 OLTRE 600 PERSONALE DI SERVIZIO.		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo ADOTTARE TUTTI I PROVVEDIMENTI IN AMBITO DI SICUREZZA, VIABILITA' E CONCRETI VOLTI ALLA BUONA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE, ISTRUTTORIE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA', COORDINAMENTO PERSONALE E VOLONTARI, ATTIVAZIONE COC PROTEZIONE CIVILE, ATTIVAZIONE SQUADRE ANTINCENDIO ED ISTRUTTORIA, RILASCIO LICENZA SPETTACOLO PIROTECNICO; EMISSIONE ORDINANZA VIABILITA' E RACCORDO RELATIVI ENTI					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) PROMOZIONE TERRITORIO E SICUREZZA PUBBLICA		Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO Peso ponderato dell'obiettivo 10,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> GARANIRE LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE CON LE NECESSARIE GARANZIE DI SICUREZZA SIA IN TERMINI PROCEDURALI (PIANO SICUREZZA ECC.) SIA TRAMITE SVOLGIMENTO DI SPECIFICA SERVIZIO DI VIGILANZA E VIABILITA'. COORDINAMENTO POSA SEGNALETICA DI PREAVVISO CHIUSURA PER TRE GIORNI DEL Bisogni della collettività TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA; GARANZIA IDONEA TRANSITABILITA' STRADALE. <i>Altre ricadute</i> RIDUZIONE DEI DISAGI CONSEGUENTI ALL'IMPATTO VIABILISTICO.					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista		100,00%			100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche	
			Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate correnti		D 1	1,00%	VEICOLI DI SERVIZIO
E	Entrate c/capitale		C 6	99,00%	DOTAZIONI UFFICIO
S	Spese correnti		B		
S	Spese c/capitale		A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO		Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE			
Denominazione obiettivo 2. BUONA RIUSCITA MANIFESTAZIONE "FIERA DI VALEGGIO SUL MINCIO" CON ISTRUTTORIA AMBITO SICUREZZA DELLA MANIFESTAZIONE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA'. COORDINAMENTO E SVOLGIMENTO SERVIZI.		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo ASSICURARE E CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE CON ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E RILASCIO DI CIRCA 40 AUTORIZZAZIONI INSTALLAZIONE ATTRAZIONE SPETTACOLO VIAGGIANTE, ATTIVAZIONE COC PROTEZIONE CIVILE, EMISSIONE ORDINANZA VIABILITA' GESTIONE VIABILITA'; ATTIVAZIONE SQUADRE ANTINCENDIO ED ISTRUTTORIA RILASCIO LICENZA SPETTACOLO PIROTECNICO.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) PROMOZIONE DEL TERRITORIO - REALIZZAZIONE EVENTI		Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO Peso ponderato dell'obiettivo 12,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati GARANTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE Bisogni della collettività TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA; GARANZIA IDONEA TRANSITABILITA' STRADALE. Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista			100,00%		100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche	
			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate correnti			D 1	1,00%	VEICOLI DI SERVIZIO
E Entrate c/capitale			C 6	99,00%	DOTAZIONI UFFICIO
S Spese correnti			B		
S Spese c/capitale			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO	Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE
----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 3. ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SANZIONI CONSEGUENTI A VIOLAZIONI DEL C.D.S. CON EMISSIONE LETTERE PRE RUOLO ACCERTAMENTI ANNO 2021 ED ANNO 2022 E GESTIONE ESITI.	Missione istituzionale Sviluppo economico
---	--

Descrizione obiettivo ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SANZIONI CONSEGUENTI A VIOLAZIONI DEL C.D.S. CON EMISSIONE LETTERE PRE RUOLO ACCERTAMENTI ANNO 2021 ED ANNO 2022; GESTIONE CONSEGUENTI RICHIESTE DI INFORMAZIONI, ACCESSO AGLI ATTI E SISTEMAZIONE ANOMALIE.
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO
	Peso ponderato dell'obiettivo 12,00%

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati INVIO ALL'UTENZA LETTERA - SEGNALAZIONE DI SUSSISTENZA DEBITO DI CUI SOPRA PRIMA DI ATTIVARE LA PROCEDURA ESECUTIVA CON POSSIBILITA' DI SANARE SIA PER IL CITTADINO CHE PER QUESTO ENTE ANOMALIE (NOTIFICA, PAGAMENTI NON PERVENUTI, ECC.) EVITANDO LE SPESE DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO CHE IN CASO DI DISCARICO RIMANGONO A CARICO DELL'ENTE E COSTI DI EVENTUALI CONTENZIOSI
Bisogni della collettività INSTAURAZIONE DI UN RAPPORTO COLLABORATIVO CON L'UTENZA PRIMA DEL RIGORE DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO
Altre ricadute RECUPERO DELLE SOMME SOTTO FORMA DI INTROITI CORRENTI - MANCATA ATTIVAZIONE CONTENZIONI DOVE L'ENTE POTENZIALMENTE SI POTREBBE TROVARE IN POSIZIONE DI DIFETTO (RICEVUTE DI PAGAMENTO NON PERVENUTE/REGISTRATE, ANOMALIE NOTIFICA ECC.) EVITANDO I RELATIVI COSTI.

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
E			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D 1		DOTAZIONI UFFICIO
Entrate c/capitale			C 2		
S			B		
Spese correnti			A		
Spese c/capitale					

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO	Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE
----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 4. ADOZIONE IDONEI PROVVEDIMENTI VIABILISTICI IN RELAZIONE AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA MARSALE	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---	--

Descrizione obiettivo ADOZIONE IDONEI PROVVEDIMENTI VIABILISTICI IN RELAZIONE AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA MARSALE CON GESTIONE VIABILISTICA CON TEMPORANEO SPOSTAMENTO BANCHI MERCATO E NECESSITA' CONNESSE ESECUZIONE DEI LAVORI. CONSENTIRE L'ESECUZIONE DEI LAVORI GARANTENDO LA VIABILITA' CON MINORE IMPATTO SULLA CITTADINANZA. IMPOSTAZIONE SEGNALETICA.
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO
	Peso ponderato dell'obiettivo 12,00%

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> MITIGARE L'IMPATTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI E DELLE CONSEGUENTI PRECLUSIONI VIABILISTICHE IN CENTRO STORICO ED ADIACENZE ADOTTANDO MIRATI PROVVEDIMENTI VIABILISTICI IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
<i>Bisogni della collettività</i> GARANTIRE LA FRUIBILITA' VIABILISTICA EVITANDO L'IMPATTO SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI. ASSICURARE LA REGOLARITA' DELLO SVOLGIMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE ADOTTANDO I NECESSARI SPOSTAMENTI DEI BANCHI COMMERCIALI
<i>Altre ricadute</i> CONSETIRE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Effettive	
E Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Personale
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Cat. Nr. % occ.
S Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Risorse strumentali specifiche
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D 1 DOTAZIONI D'UFFICIO
			C 2
			B
			A

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO	Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE
----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 5. ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---	--

Descrizione obiettivo ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) AZIONI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA PUBBLICA	Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO
	Peso ponderato dell'obiettivo 12,00%

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> ADEGUARE IL REGOLAMENTO COMUNALE ALLE DISPOSIZIONI IMPOSTE DAL REGOLAMENTO UE 2016/679 CODICE PRIVACY E D.LGS. 205/21 DEFINENDO LE FINALITA' DEL TRATTAMENTO QUALI SICUREZZA URBANA E STRADALE NEL RISPETTO DELLE GARANZIE DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI AL TRATTAMENTO. PORRE LE BASI PER LA <i>Bisogni della collettività</i> TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA, ATTIVITA' DI PREVENZIONE E DI REPRESSIONE ILLECITI <i>Altre ricadute</i> ADOTTARE BASE GIURIDICA CON DEFINIZIONE FINALITA' TRATTAMENTO DATI, SCAMBIO INFORMAZIONI INTERFORZE.

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista			50,00%	50,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Effettive	
E Entrate correnti			Personale
E Entrate c/capitale			Cat. Nr. % occ.
S Spese correnti			D 1 100,00%
S Spese c/capitale			C
			B
			A
			Risorse strumentali specifiche
			DOTAZIONI UFFICIO

Note: L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO RIENTRA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INIZIATO DI DEFINIZIONE STRATEGICA E NORMATIVA DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE CON VARCHI LETTURA TARGHE E NUOVE TECNOLOGIE DEDICATO ALLA SICUREZZA URBANA INTEGRATA ACCOMPAGNATO DA

OBIETTIVI 2023

Responsabile

BENDAZZOLI MIRKO

Centro di Responsabilità

AREA POLIZIA LOCALE

Descrizione obiettivo 6.

EMISSIONE ORDINANZE INGIUNZIONI RELATIVE A VERBALI EMESSI ANNI ANTECEDENTI PER I QUALI NON E' AVVENUTO IL PAGAMENTO OVVERO E' STATO PROPOSTO RICORSO

Missione istituzionale

Sviluppo economico

Descrizione obiettivo

RECUPERO DEI CREDITI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DA C.D.S. CON FORMAZIONE DEL TITOLO ESECUTIVO

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

VIABILITA' E SICUREZZA - BILANCIO

Referente politico

ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO

Peso ponderato dell'obiettivo

12,00%

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE IN PENDENZA

Bisogni della collettività

RICEZIONE ADEBITI IN TEMPI RIDOTTI RISPETTO ALL'EVENTO POSTA ALLA BASE DELLA FORMAZIONE DEL DEBITO CON MAGGIOR TRASPARENZA E CERTEZZA NEI CONFRONTI DELL'UTENZA E DEFINIZIONE RELATIVE SITUAZIONI DEBITORIE

Altre ricadute

EVITARE LA DECORRENZA DEI TERMINI DI PRESCRIZIONE

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista			50,00%	50,00%	100,00%

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	Effettive
E Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
S Spese correnti		
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale		Risorse strumentali specifiche
Cat. Nr.	% occ.	
D	1	DOTAZIONI D'UFFICIO
C	2	
B		
A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO	Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE
----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 7. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13	Missione istituzionale Supporto interno all'Ente
--	---

Descrizione obiettivo
Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%
--	--

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva	25,00%	10,00%	25,00%	40,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettiva	Note
Descrizione Rispetto dei tempi di pagamento		Nei tempi		Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Collegamento a risorse finanziarie	Previste		Effettive	Collegamento ad altre risorse disponibili			
				Personale	Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
Entrate correnti				D			
Entrate c/capitale				C			
Spese correnti				B			
Spese c/capitale				A			

Note:
La valutazione dell'esecuzione degli adempimenti nei tempi necessari volti al rispetto dei termini di pagamento essendo l'esecuzione del pagamento connessa ad adempimenti successivi di competenza di altra area.

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 1. Implementazione sistema di pagamento PAGO PA		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Implementazione dei servizi con pagamento mediante la piattaforma Pago PA prevista all'articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005 e alla quale sono tenute ad aderire per legge tutte le Pubbliche Amministrazioni che dovrebbero utilizzarlo in via esclusiva, salvo particolari specificità.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazior		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo 21,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Semplificazione delle procedure amministrative e miglioramento tempi di esecuzione Bisogni della collettività Altre ricadute Riduzione dei tempi di copertura dei sospesi di entrata, mediante attivazione di collegamenti automatici					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Numero servizi	4	2	Entro il 31/12/2023		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
S Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	50,00%	Informatiche- documentali		
C	1	50,00%	Informatiche- documentali		
B					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA				
Denominazione obiettivo 2. Informatizzazione settore economato		Missione istituzionale Sviluppo economico				
Descrizione obiettivo Revisione della gestione del servizio di economato mediante procedura informatizzata, anziché manuale.						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazior		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo 21,00%				
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Maggiore efficienza operativa Bisogni della collettività Altre ricadute Miglioramento del controllo del servizio, salvataggio e integrità dei dati, standardizzazione dei procedimenti.						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale	
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	60,00%	40,00%	100,00%	
Indicatori e parametri						
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note			
Attivazione procedura informatica	1	1	Entro il 30/09/2023			
Avviamento e formazione	1	1	Entro il 30/09/2023			
Avvio gestione servizio	1	1	Entro 31/12/2023			
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili			
Previste			Personale			
			Cat. Nr. % occ.			
E	Entrate correnti	<input type="text"/>	D	1	20,00%	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	C	1	70,00%	Informatiche e documentali
S	Spese correnti	<input type="text"/>	B	1	10,00%	Informatiche e documentali
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>	A			
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 3. Miglioramento coordinamento dei processi di gestione contabile		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Analisi di alcuni processi di gestione contabile al fine di introduzione nuove modalità di gestione interna delle attività amministrative, in attuazione della D.G.C. n. 109/2023.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazior		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute Miglioramento della programmazione economica-finanziaria finalizzata alla tempestiva gestione delle risorse a disposizione dell'Ente					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista			20,00%	80,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Procedimenti	2	2	Relazione finale		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E	Entrate correnti				
E	Entrate c/capitale				
S	Spese correnti				
S	Spese c/capitale				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale					
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	70,00%			
C	1	20,00%			
B	1	10,00%			
Risorse strumentali specifiche					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo	Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA
-----------------------------	--

Denominazione obiettivo 4. Elaborazione regolamento economato	Missione istituzionale Sviluppo economico
--	--

Descrizione obiettivo
Predisposizione del regolamento di economato da sottoporre al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e all'approvazione del Consiglio Comunale, in modo da dotare il servizio di specifico regolamento, come rilevato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti e in considerazione dell'informatizzazione del servizio

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazior	Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute Dotare l'Ente di specifico regolamento

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista				100,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione Predisposizione Regolamento	1	1	Entro il mese di novembre
Parere del Collegio dei Revisori	1	1	Entro il mese di novembre
Approvazione in Consiglio Comunale	1	1	Entro il 31/12/2023

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E	Entrate correnti	D	70,00%
	Entrate c/capitale	C	30,00%
S	Spese correnti	B	
	Spese c/capitale	A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo	Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA
-----------------------------	--

Denominazione obiettivo 5. Elaborazione nuovo regolamento di contabilità	Missione istituzionale Sviluppo economico
---	--

Descrizione obiettivo
Predisposizione aggiornamento/modifica al regolamento di contabilità da sottoporre al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e all'approvazione del Consiglio Comunale

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazior	Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute Dotare l'Ente di regolamento aggiornato

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista				100,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione Predisposizione Regolamento	1	1	Entro il mese di novembre
Parere del Collegio dei Revisori	1	1	Entro il mese di novembre
Approvazione in Consiglio Comunale	1	1	Entro il 31/12/2023

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E	Entrate correnti	D	70,00%
	Entrate c/capitale	C	10,00%
S	Spese correnti	B	20,00%
	Spese c/capitale	A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 6. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente <i>Bisogni della collettività</i> Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Rispetto dei tempi di pagamento		Nei tempi	Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
R E	Entrate correnti	<input type="text"/>			
	Entrate c/capitale	<input type="text"/>			
S	Spese correnti	<input type="text"/>			
	Spese c/capitale	<input type="text"/>			
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale					
Cat.	Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche		
	D				
	C				
	B				
	A				
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 1. Alienazione immobili comunali		Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Procedere all'alienazione dei beni immobili comunali come da Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 16/05/2022 e successive modificazioni.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Ambiente, Viabilità, Urbanistica		Referente politico Alessandro Gardoni Peso ponderato dell'obiettivo 21,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Attraverso l'alienazione di beni non più strumentali alle attività istituzionali dell'Ente avere un entrata da destinare alla realizzazione di nuove infrastrutture					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%			100,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Pubblicazione Avviso di alienazione per i beni immobili indicati alle partite 16,25,35,36,37,38,39 del Piano delle Alienazioni anno 2022		7 lotti			
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E	Entrate correnti				
	Entrate c/capitale	1.080.119			
S	Spese correnti				
	Spese c/capitale				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	100,00%	Informatiche		
C					
B					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -	Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 2. Predisposizione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati ad un p.p.p. per la riqualificazione e la gestione della ex stazione di Borghetto	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
--	--

Descrizione obiettivo
A seguito della revoca dell'interesse pubblico per la proposta presentata dalla ditta Eurobike Project, si rende opportuno espletare una formale indagine di mercato per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project per la riqualificazione dell'area ex stazione di Borghetto, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Ambiente, Viabilità Urbanistica	Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%
---	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica in una zona a forte richiamo turistico Bisogni della collettività Reperire servizi turistico-ricettivi di qualità Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%
	50,00%	50,00%			100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	
Predisposizione e pubblicazione avviso esplorativo	1			

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat.	Nr.	
E Entrate correnti			D	2	100,00%
E Entrate c/capitale			C		
S Spese correnti			B		
S Spese c/capitale			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -	Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 2. Predisposizione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati ad un p.p.p. per la riqualificazione e la gestione della ex stazione di Borghetto	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
--	--

Descrizione obiettivo A seguito della revoca dell'interesse pubblico per la proposta presentata dalla ditta Eurobike Project, si rende opportuno espletare una formale indagine di mercato per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project per la riqualificazione dell'area ex stazione di Borghetto, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione.
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Ambiente, Viabilità Urbanistica	Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo 20% (14%)
---	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica in una zona a forte richiamo turistico Bisogni della collettività Reperire servizi turistico-ricettivi di qualità Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%
	50,00%	50,00%			100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	
Predisposizione e pubblicazione avviso esplorativo	1			

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat.	Nr.	
E Entrate correnti			D	2	100,00%
E Entrate c/capitale			C		
S Spese correnti			B		
S Spese c/capitale			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -	Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 3. Stipula contratto partenariato per l'adeguamento e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---	--

Descrizione obiettivo A seguito dell'impossibilità di raggiungere un accordo transattivo tra la Società AGSM AIM Smart Solutions srl e la Società AGS SPA, sulla base del quale la prima rinunci alla stipula del contratto a fronte dell'indennizzo esposto in sede di gara, procedere, previ nuovi accordi con l'aggiudicatario AGSM AIM che contemplino migliorie al servizio, alla predisposizione di tutte le operazioni necessarie per addvenire alla stipula della convenzione.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Territorio, Ambiente e Urbanistica	Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo 21,00%
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione Bisogni della collettività Avere un impianto di pubblica illuminazione moderno ed efficiente Altre ricadute Risparmi energetici e manutentivi
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione Formalizzazione richieste dell'Ente	Aprile		
Predisposizione provvedimento di revoca delibere n. 200/2020, 103/2021, 144/2022 e successiva adozione da	Luglio		
Verifica permanere dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'aggiudicatario	Giugno		
Adeguamento e stipula della convenzione	Agosto		

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E Entrate correnti		D 1	100,00%
E Entrate c/capitale		C	
S Spese correnti		B	
S Spese c/capitale		A	
			Informatiche

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 4. Supporto in materia di appalti pubblici		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Fornire ai Responsabili di Settore un supporto e una consulenza qualificata in materia di appalti al fine di evitare errori procedurali e possibili contenziosi					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Tutti gli Assessori Peso ponderato dell'obiettivo 3,50%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Miglioramento della qualità dei servizi erogati dai vari Settori <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i> Mettere a disposizione dei Responsabili una figura professionalmente competente consente una maggiore efficienza e celerità nella gestione delle gare					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%
	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Supporto gare d'appalto a procedura aperta Settore Servizi alla Persona: esame documentazione di gara, partecipazione alla commissione di gara		2			
Supporto p.p.p. costruzione e gestione nuova casa di riposo: esame proposta per dichiarazione pubblica utilità		1			
Collegamento a risorse finanziarie					
		Previste			
E	Entrate correnti				
E	Entrate c/capitale				
S	Spese correnti				
S	Spese c/capitale				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale			Risorse strumentali specifiche		
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	100,00%	Informatiche, documentali		
C					
B					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -	Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI
--	--

Denominazione obiettivo 5. Predisposizione nuovo regolamento degli affidamenti sottosoglia comunitaria	Missione istituzionale Supporto interno all'Ente
--	--

Descrizione obiettivo
Predisposizione e approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Regolamento degli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti"

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo 3,50%
---	--

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Avere un Regolamento aggiornato alle ultime disposizioni normative in materia di contratti pubblici, al fine di snellire le procedure di affidamento.
Bisogni della collettività
Altre ricadute
Semplificazione delle procedure

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%			100,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione			
Predisposizione Regolamento	1		
Predisposizione delibera C.C.	1		

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E Entrate correnti		D 1	100,00%
E Entrate c/capitale		C	
S Spese correnti		B	
S Spese c/capitale		A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI				
Denominazione obiettivo 6. Istituzione Albo Fornitori del Comune di Valeggio sul Mincio		Missione istituzionale Sviluppo economico				
Descrizione obiettivo Istituzione dell'Albo Fornitori mediante pubblicazione di apposito Avviso aperto per la ricezione delle istanze di manifestazione di interesse all'iscrizione da parte degli Operatori Economici interessati.						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo 3,50%				
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Assicurare l'Ente dell'applicazione uniforme, sistematica, e puntuale dei criteri di selezione dei fornitori e dei prestatori di servizi e degli esecutori di lavori e la dotazione di un utile strumento di supporto al processo di approvvigionamento articolato per tipologie e classi merceologiche <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i> Riduzione dei tempi di conclusione delle procedure di affidamento degli appalti di importo inferiore alle soglie europee, evitando l'individuazione degli operatori economici mediante le indagini di mercato, nel rispetto, comunque del principio di rotazione e del coinvolgimento delle piccole medie imprese						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
		1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista					0,00%
					100,00%	100,00%
Indicatori e parametri						
Descrizione Pubblicazione avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle istanze di manifestazione d'interesse da parte degli operatori economici		Val. target 1	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie						
		Previste				
E	Entrate correnti					
	Entrate c/capitale					
S	Spese correnti					
	Spese c/capitale					
Collegamento ad altre risorse disponibili						
Personale		Risorse strumentali specifiche				
Cat.	Nr.	% occ.				
D	2	100,00%		Informatiche, documentali		
C						
B						
A						
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 7. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1 ^o trim	2 ^o trim	3 ^o trim	4 ^o trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Rispetto dei tempi di pagamento		Nei tempi	Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste		Collegamento ad altre risorse disponibili		
E Entrate correnti	<input type="text"/>		Personale	Cat. Nr.	% occ.
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		Risorse strumentali specifiche
S Spese correnti	<input type="text"/>		C		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi		Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata			
Denominazione obiettivo 1. Approvazione Variante Sismica del Piano degli Interventi		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Approvazione variante sismica del Piano degli Interventi					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare		Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 14,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Questa attività permette di riqualificare il tessuto urbano esistente individuando nella definizione di aree di atterraggio potenziali aree vocate ad attività altrimenti non considerate e di interesse pubblico Bisogni della collettività Strumento di riqualificazione del tessuto urbano, implementazione di servizi e di linee orientative di sviluppo territoriale in concerto con la valutazione di progetti strategici. Altre ricadute La riqualificazione del tessuto permette la valorizzazione del territorio sotto diversi profili, culturali, sociali turistici con benefiche ricadute sul sistema economico e sull'ulteriore valorizzazione dell'immagine di Valeggio come territorio pro-attivo.					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista				100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi		Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata			
Denominazione obiettivo 2. Approvazione Variante strumento urbanistico dedicato alla ricognizione delle zone f, e dei piani urbanistici, delle fasce di rispetto degli allevamenti in prossimità dei centri abitati e delle fasce di rispetto cimiteriale.		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Monitoraggio delle zone f, e dei piani urbanistici, delle fasce di rispetto degli allevamenti in prossimità dei centri abitati e delle fasce di rispetto cimiteriale Contestuale individuazione delle aree dedicate e dedicabili vocate all'atterraggio dei crediti considerando le indicazioni da Pat vigente e LR 14/2019, aree di consolidato urbano e ambito consolidato					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente		Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 14,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Questa attività permette di riqualificare il tessuto urbano esistente individuando nella definizione di aree di atterraggio potenziali aree vocate ad attività altrimenti non considerate e di interesse pubblico Bisogni della collettività Strumento di riqualificazione del tessuto urbano, implementazione di servizi e di linee orientative di sviluppo territoriale in concerto con la valutazione di progetti strategici. Altre ricadute La riqualificazione del tessuto permette la valorizzazione del territorio sotto diversi profili, culturali, sociali turistici con benefiche ricadute sul sistema economico e sull'ulteriore valorizzazione dell'immagine di Valeggio come territorio pro-attivo.					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista					100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche	
			Cat. Nr. % occ.		
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi		Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata			
Denominazione obiettivo 3. Adozione Quarto Piano degli Interventi con nuove aree di espansione residenziale		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Adozione Quarto Piano degli Interventi con nuove aree di espansione residenzial. Predisposizione degli accordi di pianificazione e definizione della perequazione con pagamento della stessa prima dell'approvazione definitiva					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone		Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 14,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Questa attività permette di riqualificare il tessuto urbano esistente individuando nella definizione di aree di espansione residenziale Bisogni della collettività Strumento di riqualificazione del tessuto urbano, implementazione di servizi e di linee orientative di sviluppo territoriale in concerto con la valutazione di progetti strategici. Altre ricadute Consumo di suolo					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
<input type="checkbox"/> m	Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
<input type="checkbox"/>	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D		
<input type="checkbox"/>	Spese correnti	<input type="text"/>	C		
<input type="checkbox"/> lo	Spese c/capitale	<input type="text"/>	B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi		Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata			
Denominazione obiettivo 4. Procedura affidamento progettazione e affidamento lavori Villa Zamboni		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo <i>Procedura affidamento progettazione e affidamento lavori Villa Zamboni al fine del recupero funzionale e architettonico dell'immobile ottoposto a tutelastorico-architettonica</i>					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e realamentare esistente</i>		Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 21,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <i>Rqualificazione e rifunionalizzazione immobile inagibile</i> Bisogni della collettività <i>Recupero di un immobile con definizione di spazi di interesse pubblico</i> Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	% occ.	Risorse strumentali specifiche
<input type="checkbox"/> Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Cat. D	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	A	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile MANAUZZI GIOVANNI	Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata
--	--

Denominazione obiettivo 5. Avvio istituzione sportello SUE	Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio
--	---

Descrizione obiettivo
Obiettivo è l'istituzione e l'incentivazione del ruolo dello sportello, facendone soprattutto il fulcro del contatto con il cittadino, curando tutti i rapporti fra il privato e l'amministrazione con tutti gli altri enti coinvolti. Lo sportello diventa strumento strategico per promuovere la trasparenza delle procedure ed azioni virtuose contro la corruzione, e pertanto deve essere idoneamente progettato e supportato da strumenti telematici collegati e aggiornati.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente	Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 3,50%
--	---

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Definizione coordinata e tracciata a livello informatico delle priorità e dei passaggi da effettuarsi

Bisogni della collettività
Il pubblico ed il privato ottengono risposte ordinate tracciate e controllate, nel biunivoco rispetto delle tempistiche delle procedure

Altre ricadute
Nelle ordinarie attività di accesso agli atti lo sportello unico può coadiuvare un sistema archivistico automaticamente aggiornabile con il programma di amministrazione.

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista					100,00%

Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche	
			Cat. Nr.	% occ.	
 Entrate correnti			D		
 Entrate c/capitale			C		
 Spese correnti			B		
 Spese c/capitale			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile MANAUZZI GIOVANNI		Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata			
Denominazione obiettivo 6. Toponomastica: adeguamento e aggiornamento		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Conferimento di stradari e indirizzari all'ANNCSU – Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane, previsto dall'art. 3, comma 2 del D. L. n. 179/2012. Attività entro 12/11/2022: Verifica degli stradari e indirizzari presenti sul "Portale per i Comuni" e aggiornamento alla situazione amministrativa di fatto esistente alla data in cui effettuerà il conferimento successivo. Attività entro 13/12/2022: Conferimento stradari ed indirizzari comunali aggiornati a seguito del punto precedente.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo,		Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 3,50%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Miglioramento identificazione territorio Bisogni della collettività Nuove vie identificate Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista					100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche	
Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
			D		
Entrate c/capitale			C		
Spese correnti			B		
			A		
Spese c/capitale					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile MANAUZZI GIOVANNI		Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata			
Denominazione obiettivo 7. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo: 30,00%			
Risultato atteso:					
Miglioramento qualità dei servizi erogati Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Rispetto dei tempi di pagamento	Nei Tempi			Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, c	
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Effettive	Collegamento ad altre risorse disponibili		
			Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 1. Verifica, controllo e monitoraggio dei lavori di copertura definitiva della discarica di Cà Baldassarre e gestione ordinaria delle attività post mortem dell'impianto		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Verifica dei lavori di realizzazione della copertura definitiva della discarica di Cà Baldassarre e delle attività gestione ordinaria dell'impianto: monitoraggio della falda, smaltimento del percolato, manutenzione del verde, attività varie di manutenzione					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero		Referente politico Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo 17,50%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Riqualificazione e bonifica ambientale, tutela del territorio, controllo e monitoraggio acque di falda della zona limitrofa all'impianto Bisogni della collettività Garantire la massima tutela del territorio e della qualità della falda acquifera nell'ambito di pertinenza della discarica attraverso un costante e continuo monitoraggio dell'impianto e della gestione i sottoprodotti (biogas e percolato) Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale Cat. Nr. % occ.	Risorse strumentali specifiche	
 Entrate correnti	<input type="text"/>		D	<input type="text"/>	
 Entrate c/capitale	<input type="text"/>		C	<input type="text"/>	
 Spese correnti	<input type="text"/>		B	<input type="text"/>	
 Spese c/capitale	<input type="text"/>		A	<input type="text"/>	
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 2. Controllo e verifica attivo di cava all'interno dell'ambito estrattivo del territorio comunale		Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Verifica e controllo delle attività di cava presenti nell'ambito estrattivo comunale, anali e istruttoria dei progetti di nuove cave presentati, verifica delle attività in esercizio e quantificazione dei volumi scavati e controllo semestrale e verifica delle varie attività attraverso un affidamento esterno					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Referente politico VERONICA PAON Peso ponderato dell'obiettivo 17,50%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Verifica e catalogazione delle attività di cava attive con particolare attenzione alle nuove autorizzazioni rilasciate e che nel 2023 proseguiranno o inizieranno l'attività di estrazione. Verifica e quantificazione dei volumi dei materiali estratti. Analisi e controllo generale di tutto il comparto estrattivo del territorio comunale <i>Bisogni della collettività</i> Estrazione del materiale con le modalità previste nei vari progetti e garantendo la necessaria salvaguardia e tutela del territorio e della falda. Controllo delle varie fasi estrattive con particolare attenzione al ripristino finale della cave. Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	20,00%	20,00%	20,00%	40,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale Cat. Nr. % occ.	Risorse strumentali specifiche	
 Entrate correnti	<input type="text"/>		D	<input type="text"/>	
 Entrate c/capitale	<input type="text"/>		C	<input type="text"/>	
 Spese correnti	<input type="text"/>		B	<input type="text"/>	
 Spese c/capitale	<input type="text"/>		A	<input type="text"/>	
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 3. Attività di gestione della raccolta rifiuti e		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Prosecuzione con la valutazione ed il miglioramento dell'attuale servizio di raccolta porta a porta, anche con le modalità che verranno definite con il nuovo assetto del consiglio di Bacino Verona Nord ed al nuovo affidamento del servizio di raccolta, implementazione con alcuni servizi di iniziativa comunale: raccolta mozziconi di sigaretta, raccolta oli esausti sul territorio comunale, riduzione raccolta indifferenziato presso gli ecocentri.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti		Referente politico VERONICA PAON Peso ponderato dell'obiettivo 17,50%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Miglioramento del grado di raccolta differenziata e della qualità del servizio, Bisogni della collettività Ridurre i costi nello smaltimento dei rifiuti attraverso una riduzione del rifiuto indifferenziato e un maggior riciclo Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
		Cat.	Nr.	% occ.	
E	Entrate correnti		D		
E	Entrate c/capitale		C		
S	Spese correnti		B		
S	Spese c/capitale		A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 4. Attività di controllo e verifica per la lotta abbandono rifiuti, riqualificazione ambientaleverifica econrollo di tutte le possibili fonti di inquinamento: tutela dell acque,		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo L'attività consiste nel controllo di tutto il territorio comunale in merito all'abbandono dei rifiuti, sopraluogo e segnalazione alla polizia locale con l'obbiettivo di individuare i trasgressori. Attivare le procedure di pulizia e sgombero dei rifiuti. Implementazione delle attività di pulizia nelle zone più sensibili del territorio comunale, ordinanza e controlli qualità dell'aria nel periodo inverbnale, verifica piano di classificazione acustica, ecc.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti		Referente politico VERONICA PAON Peso ponderato dell'obiettivo 17,50%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Con l'intensificazine dell'attività di controllo, di monitoraggio sugli abbandoni dei rifiuti, si prevede un progressivo miglioramento del decoro urbano. Le varie attività di carattere ambientale sono svolte con l'obiettivo di ridurre le fonti di inquinamento (aria, acqua, suolo) al fine di migliorare la qualità della vita. Bisogni della collettività Una maggiore e salvaguedare l'ambiente e il territorio Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
F Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	
Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C		
Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 5. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Rispetto dei tempi di pagamento		Nei tempi	Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
E Entrate correnti	<input type="text"/>	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.		
S Spese correnti	<input type="text"/>	D			
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	C			
		B			
		A			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 1. MAPPATURA TIPOLOGIA AREE A VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE	Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio
---	---

Descrizione obiettivo
La buona funzionalità ed il corretto uso delle aree verdi pubbliche richiedono il supporto di strumenti di governo specifici, in grado di guidare gli amministratori nelle scelte di pianificazione, programmazione e gestione ma fornire anche ai cittadini elementi di conoscenza. Nell'ambito di tali strumenti di governo, l'obiettivo proposto per l'annualità 2023 consiste nella realizzazione del Censimento delle aree verdi da integrarsi con il censimento delle alberature, già concluso con precedente affidamento esterno, tramite rilievo puntuale delle aree verdi classificate per tipologia e georeferenziate ed integrate in ambiente GIS. Tale strumento, oltre a potersi implementare nel SIT comunale, non' essere strumento implementabile nel tempo. Le

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/	Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo 17,50%
---	---

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Tale strumento è indispensabile per poter redigere piani e programmi di manutenzione/gestione e per determinare e stimare le risorse economiche per la gestione e lo sviluppo delle aree verdi. I dati ottenuti sono elaborati con un GIS (Geographic Information System) che permette l'analisi di mappe
Bisogni della collettività
La versione aggiornata dei CAM per il servizio di gestione del verde pubblico, introdotta dal DM 10/03/2020, stabilisce nuovi strumenti di pianificazione per la valorizzazione del patrimonio verde, per la sua progettazione, la sua gestione e la cura.
Altre ricadute
per migliorare gli interventi volti al miglioramento qualitativo di parchi e aree verdi

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	40,00%	50,00%	10,00%		100,00%

Indicatori e parametri			
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note
Predisposizione del censimento georeferenziato delle aree verdi in tutto il territorio comunale con restituzione dei	08/2023		
Presentazione all'Amministrazione di una relazione conclusiva sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti o in alternativa la presa d'atto del lavoro di mappatura svolto in sede di determinazione di avvio del Bando per l'affidamento del servizio di gestione del verde- in alternativa deposito mappatura per pubblicazione avvisi	09/2023		Deposito prot.n.

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili			
	Previste		Personale	% occ.	Risorse strumentali specifiche	
E	Entrate correnti		D	1	30,00%	programmazione modalità per la gestione
E	Entrate c/capitale		C	1	70,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
S	Spese correnti		B			
S	Spese c/capitale		A			

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 2. MAPPATURA TIPOLOGIA RETE VIARIA DEL TERRITORIO COMUNALE	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
--	---

Descrizione obiettivo
La buona funzionalità e la corretta programmazione degli interventi su strade comunque denominate, passa necessariamente da una mappatura completa che dia contezza dei titoli giuridici delle strade e dell'uso delle stesse che legittimino i vari tipi di intervento previsti, e che consentano di programmarne altri. Nell'ambito degli strumenti di governo, l'obiettivo proposto per l'annualità 2023 consiste nella realizzazione del Censimento delle strade classificate per tipologia classificate per tipologia e georeferenziate ed integrate in ambiente Q-GIS. Tale strumento, oltre a potersi implementare nel SIT comunale, può essere strumento implementabile nel tempo. Le informazioni proposte sono conoscitive anche rispetto ai sistemi di irrigazione presenti, e

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/</i>	Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <i>Tale strumento è indispensabile per poter redigere piani e programmi di manutenzione/gestione e per determinare e stimare le risorse economiche per la gestione delle strade su cui intervenire con strumenti e modalità diverse. I dati ottenuti sono elaborati con un GIS (Geographic Information System) che Bisogni della collettività</i> <i>Utilizzare strade nel territorio per le quali la manutenzione possa essere controllata e programmata in base alla conoscenza puntuale delle realtà</i> Altre ricadute <i>Effettiva valutazione delle tipologie di strade, di competenze e di controllo del territorio. La mappatura potrà essere implementata da informazioni che permettano di dettagliare i periodi delle asfaltature e gli interventi successivi di rappezzi su alcune strade che veicolano la programmazione.</i>
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista		50,00%	50,00%		100,00%

Indicatori e parametri				
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>	
<i>Predisposizione del censimento georeferenziato delle strade in tutto il territorio comunale con restituzione dei</i>	05-2023			
<i>Presentazione all'Amministrazione di una relazione conclusiva sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti o in alternativa la presa d'atto del lavoro di mappatura svolto in sede di determinazione di avvio dei vari affidamenti su sedi stradali-strade bianche- deposito in atti interni</i>	09-2023			

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>		Personale		Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale			D 1	20,00%	<i>programmazione modalità per la gestione</i>
S Spese correnti			C 1	80,00%	<i>Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili</i>
S Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -		Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni			
Denominazione obiettivo 3. PROGETTO SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA NELLA VILLA SITA IN VIA GALIELO GALILEI. ESECUZIONE LAVORI ENTRO I TERMINI PREVISTI PER L'AVVIO DEL PROGETTO		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo ADDIVENIRE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI SPAZI NECESSARI PER IL PROGETTO SPERIMENTALE previsto all'interno della villa sequestrata alla mafia e sita in via GALILEO GALILEI ENTRO I TEMPIO PREVISTI DI AVVIO DEL PROGETTO					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/</i>		Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo 7,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <i>Efficientare gli spazi in disponibilità all'ente in via temporanea con la minima spesa di investimento</i> Bisogni della collettività <i>offrire un servizio necessario per la collettività , soprattutto per le famiglie</i> Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista		30,00%	30,00%	40,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>		
<i>approntamento progetto di massima</i>	05-2023	05-2023			
<i>trasmissione progetto di massima all'ufficio servizi sociali</i>	05-2023	05-2023			
<i>approvazione progetto e incarichi successivi all'approvazione della deliberazione di giunta comunale</i>	09-2023	09-2023			
<i>esecuzione lavori</i>	09-2023	10-2023			
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti		<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>		
Entrate c/capitale		D 1	30,00%		
S Spese correnti		C 1	70,00%	<i>elaborazione grafici e progetto</i>	
Spese c/capitale		B			
		A			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -		Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni			
Denominazione obiettivo 4. PROGETTI FINANZIATI CON PNRR - FINALIZZAZIONE CONTRIBUTI VILLA ZAMBONI E VIA MARSALA - OPERE PUBBLICHE E TRANSIZIONE DIGITALE FINANZIATI CON PNRR - PREDISPOSIZIONE ATTI- PROCEDURE. RENDICONTAZIONE ANCHE DI PROGETTI CONCLUSI E DIVENUTI PNRR - SUPPORTI ALLA		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Addivenire agli adempimenti imposti con decreti di assegnazione dei finanziamenti di Bandi PNRR nel rispetto delle tempistiche imposte anche negli atti di assenso sottoscritti dal rappresentante legale dell'Ente.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/		Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo 17,50%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> recuperare parti di territorio e immobili per fornire servizi alla comunità oltrechè recuperare parti di territorio da rigenerare <i>Bisogni della collettività</i> avere disponibilità di spazi per servizi oltrechè percorrere un territorio in sicurezza <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
villa zamboni approvazione pft e appalto integrato	31-07-2023		sottoscrizione contratto appalto integrato entro 31.07.2023		
Via marsala - affidamento lavori entro 31.12.2022	31.12.2022		affidamento lavori 29.11.2023 come da verbali gara aaa.provvisoria CEV		
candidature bandi transizione digitali	31.12.2022		candidature effettuate su tutti i bandi aperti entro il 2022		
rendicontazioni bandi	31.12.2022		aperte le rendicontazioni per bandi divenuti pnrr-predisposizione documentazione in attesa di apertura portale		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D 1	50,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
Entrate c/capitale			C 1	50,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
S			B		
Spese correnti			A		
Spese c/capitale					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -		Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni			
Denominazione obiettivo 5. PREDISPOSIZIONE PROGETTI MINORI FINALIZZATI ANCHE ALL'ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI TRA CUI PROGETTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo PROGETTARE INTERNAMENTE ALL'ENTE OPERE DI MINOR ENTITÀ ECONOMICA CHE PREVEDONO PREDISPOSIZIONE DOCUMENTALE SOSTENIBILE IN VIRTU' DELLE RISORSE UMANE PRESENTI NELL'UFFICIO ED IN RELAZIONE AL CONTROLLO IMMEDIATO DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARSI IN BASE ALLA DISPONIBILITA' DI SPESA.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/</i>		Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo 14,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <i>Dare risposte immediate agli utenti in relazioni a criticità rilevate nel territorio comunale.</i> Bisogni della collettività <i>Fruire di servizi essenziali in sicurezza</i> Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	10,00%	20,00%	60,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
delibere di approvazione progetti -contributo per messa in sicurezza strade		31.07.2022	31.07.2022	affidamento lavori entro i termini	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
Previste			Personale		
			Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti		D 1	40,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
E	Entrate c/capitale		C 2	60,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
S	Spese correnti		B		
S	Spese c/capitale		A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -		Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni			
Denominazione obiettivo 6. Rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento individuati dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>		
Rispetto dei tempi di pagamento		Vei tempi	Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145		
Collegamento a risorse finanziarie					
	<i>Previste</i>	Collegamento ad altre risorse disponibili			
E Entrate correnti	<input type="text"/>	Personale	<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>	Risorse strumentali specifiche
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D			
S Spese correnti	<input type="text"/>	C			
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	B			
		A			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Azzali Giacomo Carlo -	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUTI
---	---

Denominazione obiettivo 1. Avvio subentro ANSC - Archivio Nazionale dello Stato Civile	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
--	---

Descrizione obiettivo
L'obiettivo è diventare uno dei primi comuni in Italia a gestire il servizio dello Stato Civile interamente in modalità digitale. Il passaggio al digitale permetterà ai cittadini che avranno atti nativamente digitali di ottenere certificazioni direttamente da online e agli uffici coinvolti di semplificare notevolmente la procedura.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1 Programma 07	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 17,50%
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
S Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Azzali Giacomo Carlo -	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUTI
---	---

Denominazione obiettivo 2. Avvio subentro dati elettorali in ANPR	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---	---

Descrizione obiettivo L'obiettivo è diventare avviare la procedura di caricamento e bonificadei dati elettorali in ANPR digitalizzando le procedure connesse alle operazioni dell'Ufficio Elettorale
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1 Programma 07	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 17.5%
--	---

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione <i>Prevista</i>	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
S Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Azzali Giacomo Carlo -	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUTI
---	---

Denominazione obiettivo 3. Emissione bollettazione TARI inernamente	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---	---

Descrizione obiettivo L'obiettivo internalizzare il servizio di bollettazione TARI permettendo significativi risparmi in termini economici all'ente.
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1 Programma 04	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 17,50%
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Bisogni della collettività Altre ricadute
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.
E Entrate c/capitale			D	
S Spese correnti			C	
S Spese c/capitale			B	
			A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Azzali Giacomo Carlo -	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUTI
---	---

Denominazione obiettivo 4. Proseguimento delle procedure di adesione/rendicontazione relativi ai bandi PNRR PADIGITALE	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
--	---

Descrizione obiettivo
L'obiettivo è proseguire nell'adozione di provvedimenti e rendicontazioni finalizzate all'ottenimento dei fondi stanziati dai bandi PNRR

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1 Programma 08	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 14.5%
--	---

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Bisogni della collettività

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	0,00%

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	% occ.	Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
S Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Azzali Giacomo Carlo -	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUTI
---	---

Denominazione obiettivo 5. Supporto adozione PAGOPA altri settori	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---	---

Descrizione obiettivo Supporto principalmente all'area finanziaria per la conclusione dell'adozione del sistema di pagamento PAGOPA per tutti i servizi dell'ente

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1 Programma 08	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 3,50%
--	---

Risultato atteso:
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>
<i>Bisogni della collettività</i>
<i>Altre ricadute</i>

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat.	Nr.	% occ.
 Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
 Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
 Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
 Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Azzali Giacomo Carlo	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUTI
---	---

Denominazione obiettivo 6. rispetto dei tempi di pagamento in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13	Missione istituzionale Supporto interno all'Ente
---	--

Descrizione obiettivo
Come prescritto dall'Art. 4-bis, comma 2 del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, in sede di programmazione della performance deve essere inserito l'obiettivo di rispetto dei

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 30,00%
---	--

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Migliore tempestività dei pagamenti dell'Ente</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Rispetto dei tempi di pagamento				Nei tempi Rispetto dei tempi di pagamento ex articolo 1, commi 859, lettera

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche	
			Cat. Nr.	% occ.	
F Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
F Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
S Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	A		

Note:

Di seguito è riportato l'albero della performance, in cui sono elencati gli obiettivi divisi per missione istituzionale e corrispondente programma. Per ogni obiettivo viene conseguentemente riportata anche l'area di riferimento dell'amministrazione comunale interessata dall'obiettivo di miglioramento.

Missione	Programma	Obiettivo di miglioramento	Area di riferimento
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Implementazione sistema di pagamento PAGO PA	Area Finanziaria
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Informatizzazione settore economato	Area Finanziaria
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Miglioramento coordinamento dei processi di gestione contabile	Area Finanziaria
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Adozione regolamento economato	Area Finanziaria
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Aggiornamento/modifica regolamento di contabilità	Area Finanziaria
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Istituzione Albo Fornitori del Comune di Valeggio sul Mincio	Area Amministrativa e Affari Generali
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04 - Gestione delle Entrate tributarie	Emissione bollettazione TARI internamente	Area Demografici - Informatica - Tributi
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Alienazione immobili comunali	Area Amministrativa e Affari Generali

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.07 - Servizi istituzionali - Elezioni - ISTAT	Avvio subentro ANSC - Archivio Nazionale dello stato Civile	Area Demografici - Informatica - Tributi
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.07 - Servizi istituzionali - Elezioni - ISTAT	Avvio subentro dati elettorali in ANPR	Area Demografici - Informatica - Tributi
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08 - Servizi informativi	Prosecuzione delle procedure di adesione/rendicontazione relativi ai bandi PNRR PADIGITALE	Area Demografici - Informatica - Tributi
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08 - Servizi informativi	Supporto adozione PAGOPA ad altri settori	Area Demografici - Informatica - Tributi
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.10 - Risorse Umane	Gestione del personale e conseguenti atti di natura gestionale	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11 - Altri servizi generali	Supporto in materia di appalti pubblici	Area Amministrativa e Affari Generali
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11 - Altri servizi generali	Predisposizione nuovo Regolamento dei contratti	Area Amministrativa e Affari Generali
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11 - Altri servizi generali	Stipula contratto partenariato per l'adeguamento e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione	Area Amministrativa e Affari Generali
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 - Polizia locale e amministrativa	Buona riuscita "Festa del nodo d'amore" con istruttoria ambito sicurezza della manifestazione, redazione piano di viabilità, coordinamento e svolgimento servizi	Area Vigilanza
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 - Polizia locale e amministrativa	Buona riuscita manifestazione "Fiera di Valeggio sul Mincio" con istruttoria ambito sicurezza della manifestazione, redazione del piano di viabilità, coordinamento e servizi	Area Vigilanza
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 - Polizia locale e amministrativa	Attività di recupero crediti derivanti da sanzioni conseguenti a violazioni del C.D.S. con emissione lettere pre-ruolo accertamenti anno 2021 e	Area Vigilanza

		anno 2022 e gestione esiti	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 - Polizia locale e amministrativa	Iscrizione a ruolo - trasmissione dati per attivazione procedimento esecutivo alla ditta Solori S.p.A. - Sanzioni amministrative C.D.S. Anno 2021	Area Vigilanza
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Adozione idonei provvedimenti viabilistici in relazione ai lavori di riqualificazione di piazza della repubblica e rifacimento pavimentazione Via Marsale	Area Vigilanza
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Adozione nuovo regolamento Videosorveglianza comunale	Area Vigilanza
04 - Istruzione e Diritto allo studio	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Gestione dei servizi di assistenza scolastica (Refezioni - Trasporti) ed istruzione. Gestione rapporti con Enti preposti alle attività	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Iniziative culturali	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Gestione della biblioteca comunale	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
07 - Turismo	07.01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Azioni di sviluppo turistico e di promozione del territorio e dell'entroterra gardesano	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
08 - Assetto e utilizzazione del territorio	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	Approvazione Variante Sismica del Piano degli Interventi	Area Urbanistica - Edilizia Privata
08 - Assetto e utilizzazione del territorio	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	Approvazione Variante strumento urbanistico dedicato alla ricognizione delle zone f , e dei piani urbanistici , delle fasce di rispetto degli	Area Urbanistica - Edilizia Privata

		allevamenti e cimiteriali.	
08 - Assetto e utilizzazione del territorio	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	Adozione Quarto Piano degli Interventi con nuove aree di espansione residenziale	Area Urbanistica - Edilizia Privata
08 - Assetto e utilizzazione del territorio	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	Procedura affidamento progettazione e affidamento lavori Villa Zamboni	Area Urbanistica - Edilizia Privata
08 - Assetto e utilizzazione del territorio	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	Avvio istituzione sportello SUE	Area Urbanistica - Edilizia Privata
08 - Assetto e utilizzazione del territorio	08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	Toponomastica: adeguamento e aggiornamento	Area Urbanistica - Edilizia Privata
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Progetto sperimentale per la prima infanzia nella villa sita in Via Galileo Galilei sequestrata alla mafia	Area Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Progetti finanziati con fondi PNRR: Finalizzazione contributi Villa Zamboni e Via Marsala. Opere pubbliche e transizione digitale finanziati con PNRR	Area Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Predisposizione progetti minori finalizzati anche all'acquisizione di contributi tra cui progetti volti all'efficientamento energetico	Area Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Mappatura tipologia aree a verde del territorio comunale	Area Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Mappatura tipologia rete viaria del territorio comunale	Area Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Predisposizione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati ad un p.p.p. per la riqualificazione e la gestione della ex stazione di Borghetto	Area Amministrativa e Affari Generali
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Verifica, controllo e monitoraggio dei lavori di copertura definitiva della discarica di Cà Baldassarre e gestione ordinaria delle attività post mortem dell'impianto	Area Ambiente
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03 - Rifiuti	Controllo e verifica attivo di cava all'interno dell'ambito estrattivo del territorio comunale	Area Ambiente
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03 - Rifiuti	Attività di gestione della raccolta rifiuti.	Area Ambiente
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Attività dei servizi sociali e della famiglia	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Attività dei servizi di inclusione sociale	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane
14 - Sviluppo economico e competitività	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Riassetto del Piano del Commercio su aree pubbliche e conseguenti adempimenti - iniziative rivolte all'attuazione del progetto sui distretti del commercio	Area Servizi alla persona, attività produttive e risorse umane

Nel seguente grafico sono riepilogati gli obiettivi per numerosità rispetto alla missione di riferimento:



Sottosezione 2.2 – Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025

Il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023-2025, così come prescritto dal decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” è un documento programmatico, che le pubbliche amministrazioni adottano in coerenza con le linee di indirizzo dettate Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di promozione della parità di genere e delle pari opportunità.

Va al riguardo menzionata la Direttiva n. 2/2019, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni integrassero gli obiettivi previsti nel PAP nel ciclo della performance. Nella medesima direzione opera anche la disposizione che introduce il PIAO (art. 6, decreto-legge 80/2021) la quale prevede un unico documento che integra tutti i contenuti delle programmazioni settoriali dell’ente pubblico, contempla anche i contenuti del Piano delle Azioni Positive nel novero degli ambiti di programmazione da includere nel Documento, come ben specificato nell’articolo 3, comma 1, lettera b) del d.m. 132/2022 che ha previsto che vengano indicati nella sottosezione 2.2 “Performance” gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere.

Nel presente piano vengono confermate alcune linee generali di intervento che vanno dalla comunicazione, alla formazione, al benessere organizzativo nell’ambito delle quali si collocano, anche in modo trasversale, una serie di attività ed azioni – anche già avviate dall’Amministrazione – finalizzate a migliorare le sinergie e i rapporti collaborativi tra gli uffici, a rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e la partecipazione di tutti i dipendenti, a valorizzarne la potenzialità e le diversità nel rispetto delle pari opportunità e della dignità di tutti, con la finalità di perseguire una prospettiva di benessere organizzativo aziendale a trecentosessanta gradi.

L’art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” prevede che i Comuni predispongano piano triennali di azioni positive volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne. Detti piani devono inoltre prevedere azioni che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche.

Nel PAP 2021- 2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 21/03/2021, sono individuati i 5 seguenti interventi programmatici, rispetto ai quali sono definiti gli obiettivi ed indicate le azioni necessarie per raggiungere gli stessi:

- Analisi della situazione del personale dipendente
- Le attività e le azioni consolidate
- Le azioni positive e gli obiettivi per il triennio 2021/2023

Con tale finalità viene adottato il presente Piano di azioni Positive per il triennio 2023/2025.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2023-2025, in continuità con i precedenti Piani, si propone quale finalità di rimuovere eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne favorendo le politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare e migliorare il benessere organizzativo all'interno dell'Ente.

Il piano Triennale delle Azioni Positive è rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici e intende privilegiare azioni trasversali superando la concezione che vede le azioni positive rivolte prevalentemente alle lavoratrici.

Le azioni attraverso cui si intendono perseguire gli obiettivi sopra indicati si basano sulla promozione e la realizzazione di un ambiente lavorativo sereno, caratterizzato dal rispetto delle differenze, sicuro, che valorizzi le risorse umane e favorevole alle relazioni interpersonali, su un piano di eguaglianza, reciproca correttezza e rispetto delle libertà e dignità della persona.

Le molestie sessuali, morali e psicologiche insidiano la dignità di chi le subisce compromettendone la personalità morale e l'integrità fisica e psichica, l'autostima e la motivazione al lavoro.

Il Comune di Valeggio Sul Mincio adotta le iniziative volte a favorire un maggiore rispetto reciproco dell'inviolabilità della persona, attraverso la formazione, l'informazione e la prevenzione.

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Nel Comune di Valeggio Sul Mincio, è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che ha assunto le funzioni del comitato per le pari opportunità e del comitato sul mobbing.

Al CUG sono esplicitamente assegnati compiti propositivi, consultivi e di verifica ed in tale ottica il presente Piano viene approvato previa analisi e implementazione da parte del Comitato stesso.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TRIENNIO 2023-2025

Nel triennio 2023/2025 si riconfermano gli obiettivi del triennio recepiti con la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 21/03/2021, esecutiva e che si riassumono per titoli demando al documento approvato la descrizione delle finalità ed obiettivi del piano:

Obiettivo / Azione 1 – Informazione generale

Obiettivo / Azione 2 – Smart working

Obiettivo / Azione 3 – Benessere organizzativo interno

Obiettivo / Azione 4 – Partecipazione ad attività formative

Obiettivo / Azione 5 – Conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

**Piano Integrato di Attività e
Organizzazione (PIAO)
2023/2025**

Sezione 2 = Valore Pubblico, performance e anticorruzione
Sottosezione 2.3 = Rischi corruttivi e trasparenza

*Allegato 2.3 al PIAO 2023/2025
Delibera di giunta n..... del.....*



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

INDICE DELLA SOTTOSEZIONE:

CAPITOLO 1 = Riferimenti normativi della presente sottosezione

CAPITOLO 2 = Attori interni che hanno partecipazione alla stesura e adozione della presente sottosezione

2.1 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

2.2 – Gli organi di indirizzo politico

2.3 - Modalità di interlocuzione e di coordinamento tra RPCT, personale, Responsabili di Settore e Nucleo di Valutazione.

CAPITOLO 3 = Validità temporale della sottosezione

CAPITOLO 4 = Valutazione di impatto del contesto esterno e interno

4.1 – Contesto esterno;

4.2 – Contesto interno;

4.2.1. - La mappatura dei processi e l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

4.2.2 – Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

4.2.3 - Individuazione delle misure

4.2.4 - Programmazione delle misure

CAPITOLO 5 = Le misure della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

5.1- I controlli;

5.2 - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio corruzione e disciplina del conflitto d'interessi;

5.2.1 - Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti;

5.2.2 - Nell'attività contrattuale;

5.3 - Indicazione dei criteri di rotazione del personale;

5.3.1 - Rotazione ordinaria;

5.3.2 - Rotazione straordinaria;

5.4 - Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite;

5.5 - Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di causa di incompatibilità.

5.6 – Modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili dopo la cessazione (*pantouflage*);

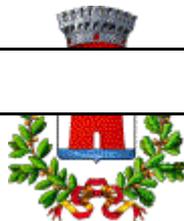
5.7 - Direttive per prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nell'assegnazione degli uffici;

5.8 - Adozione di misure per la tutela del *whistleblower*;

5.9 – Ricorso all'arbitrato;

5.10 - Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;

5.11 - Realizzazione del sistema di monitoraggio per il rispetto dei termini previsti dalla legge o dal regolamento per la conclusione dei procedimenti;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- 5.12 - Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- 5.13 - Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- 5.14 - Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettivo-organizzative del sistema di monitoraggio sull'attuazione della presente sottosezione con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.
- 5.15 - Attuazione delle misure in materia di antiriciclaggio.

CAPITOLO 6 = Ruolo strategico della formazione del personale dipendente:

Premessa:

- 6.1 - Indicazione dei contenuti della formazione;
- 6.2 = Indicazione dei canali e strumenti di erogazione della formazione;

CAPITOLO 7 = Codice di comportamento (DPR 62/2013):

- 7.1 = Il Codice generale;
- 7.2 = Il Codice di ente;

CAPITOLO 8 = Monitoraggio della sottosezione del PIAO “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza”

- 8.1 - Le disposizioni normative e le indicazioni dell'ANAC
- 8.2 – Le attività di monitoraggio

CAPITOLO 9 = Programmazione dell'attuazione della trasparenza

- 9.1 - Definizione di trasparenza amministrativa;
- 9.2 - Strumenti per assicurare la trasparenza;
- 9.3 - Organizzazione
- 9.4 - Comunicazione
- 9.5 - Trasparenza e nuova disciplina di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).
- 9.6 - Trasparenza in materia di contratti pubblici;
 - 9.6.1 – Disposizioni normative per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei contratti pubblici
 - 9.6.2 – Modifiche all'albero della Trasparenza;
 - 9.6.3 – L'accesso civico generalizzato (cd FOIA) nei contratti pubblici
 - 9.6.4 – La trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR
- 9.7 - Altre misure di trasparenza;
 - 9.7.1 – pubblicazioni su Albo pretorio online;
 - 9.7.2 – Pubblicità della fasi concorsuali;
 - 9.7.3 - Redazione dei verbali dei concorsi;
 - 9.7.4 - Concorsi per categorie protette, ex legge 68/1999;
 - 9.7.5 – Tutela dei dati personali nei concorsi pubblici;
- 9.8 - Atti per la gestione dei rapporti di lavoro;
- 9.9 - Trattamento accessorio del personale dipendente;
 - 9.9.1 - Segretario comunale e titolari di posizione organizzativa nominati dal sindaco;
 - 9.9.2 - Personale non incaricato di posizione organizzativa;
 - 9.9.3 - Accesso agli atti e informazioni da parte delle OO.SS e RSU.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 2.3.A = schede con la mappatura dei processi a rischio corruttivo;
- Allegato 2.3.B = obblighi di pubblicità e trasparenza distinti per settori/servizi;
- Allegato 2.3.C = tabella riassuntiva delle principali misure da applicarsi nel triennio 2023/2025 da parte di tutti i responsabili P.O. (E.Q.) e segretario comunale;
- Allegato 2.3.D = scheda per la verifica semestrale sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza PIAO 2023/2025 – *Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.*

LEGENDA:

ANAC	Autorità nazionale anticorruzione
PNA-2019	Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021
PNA-2022	Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024
PTPCT	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
OIV	Organismo indipendente di valutazione
NdV	Nucleo di valutazione
UPD	Ufficio procedimenti disciplinari
GPDP	Autorità Garante Protezione Dati Personali
RPD	Responsabile Protezione Dati
D.L. 80/2021	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 113/2021
DPR 81/2022	Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81
D.M. 132/2022	Decreto ministero pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132
PIAO 2023-2025	Piano integrato di attività e organizzazione triennio 2023-2025



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

CAPITOLO 1 - Riferimenti normativi della presente sottosezione

- legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”; cd: *legge Severino*;
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62: “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- Piano Nazione Anticorruzione 2022/2024, approvato con delibera ANAC n. 7 del 07/01/2023, in particolare il capitolo 10, rubricato “*Semplificazioni per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti*”.
- Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, in particolare l’articolo 6;
- Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- Decreto ministero per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*” (da ora solo d.m. 132/2022).

CAPITOLO 2 - Attori interni che hanno partecipazione alla stesura e adozione della presente sottosezione

2.1 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Come previsto dall’articolo 1, comma 7, della legge 190/2012 e dall’articolo 3, comma 1, lettera c) del d.m. 132/2022 la presente sottosezione è stata predisposta dal RPCT, individuato nella figura del Segretario Comunale, il quale provvede ai compiti assegnati dalle vigenti disposizioni, avvalendosi del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai vari settori organizzativi.

Per l’adempimento delle proprie funzioni il RPCT è in un’ottica di partecipazione e condivisione nonché di valore formativo e di orientamento al miglioramento della qualità dell’azione amministrativa, si avvarrà dei responsabili dei settori organizzativi.

Per ciò che concerne le attività, i poteri e le responsabilità connesse al ruolo di RPCT si fa espresso rinvio al PNA-2019, Parte IV, Paragrafi 8 e 9, nonché all’allegato “3” del PNA 2019, contenente “*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*” come integrato nel PNA-2022, allegato 3, rubricato “*Il RPCT e la struttura di supporto*”.

2.2 – Gli organi di indirizzo politico



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

La giunta comunale è l'organo di indirizzo politico competente all'approvazione del PIAO triennale e dei suoi aggiornamenti, in virtù delle disposizioni recate dall'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del d.m. 132/2022.

2.3 - Modalità di interlocuzione e di coordinamento tra RPCT, personale, Responsabili di Settore e Nucleo di Valutazione.

Il PNA-2019, sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un *dovere di collaborazione* dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Pertanto, tutti i funzionari apicali, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT ha autonomo potere di interlocuzione nella fase di programmazione delle azioni anticorruzione, con particolare riferimento ai tempi, i modi ed i soggetti coinvolti, avendo cura di coinvolgere anche gli organi di indirizzo politico oltre ai Responsabili di Settore. Analogo autonomo potere è svolto dal RPCT nella fase di interlocuzione con i soggetti coinvolti nella fase di monitoraggio dello stato di attuazione del sistema di gestione del rischio e di revisione complessiva dello stesso.

Dal decreto legislativo 97/2016, risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle del Nucleo di Valutazione. A tal fine, la norma prevede:

- ⇒ la facoltà al Nucleo di Valutazione di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- ⇒ che il RPCT trasmetta anche al Nucleo di Valutazione (da ora NdV) la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Il NdV partecipa, inoltre, al processo di gestione del rischio e tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti. Utilizza i risultati inerenti l'attuazione del PIAO ai fini della valutazione dei titolari di P.O. e del segretario comunale. Il NdV svolge un ruolo di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi annuali di *performance* organizzativa ed individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore nel d.lgs. 97/2016, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPCT (ora sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO), sussista responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare "*di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità*" e di aver vigilato sull'osservanza del PTPCT (ora PIAO).

I Responsabili di Area, invece, rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione (ora PIAO).

Il RPCT si avvale della Conferenza dei Responsabili di Area quale ambito precipuo per svolgere funzioni di interlocuzione, confronto, coordinamento anche con specifico riferimento alla redazione della presente sottosezione del PIAO, al fine di:

- ⇒ realizzare una collaborazione costante e costruttiva;
- ⇒ garantire una migliore definizione delle responsabilità, evitando che si assommino oneri eccessivi di controllo in capo al RPCT;
- ⇒ vengano previste misure prive di effettiva utilità o non sostenibili sotto il profilo amministrativo.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Tra gli strumenti utili per tali scopi si riportano riunioni ed incontri specifici con uno o più Responsabili di Area, in ordine a specifiche problematiche non di interesse generale, mentre la Conferenza dei Responsabili di Area costituisce lo strumento ordinario per le attività di carattere generali che riguardano l'ente nel suo complesso.

I responsabili di Area (incaricati di Posizione organizzativa o Elevata Qualificazione), compilano la relazione per la verifica semestrale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza – PIAO 2023/2025, sottosezione “2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza*”, come da **allegato 2.3.D**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

CAPITOLO 3 - Validità temporale della sottosezione

Il PIAO ha valenza triennale e va aggiornato annualmente con le tempistiche stabilite negli articoli 7, comma 1 e 8, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un documento unico di programmazione attuativa che deve assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, che ne costituiscono il necessario presupposto, come stabilito dall'articolo 8, comma 1, decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132.

Con il PIAO - il legislatore nazionale nell'ambito delle riforme collegate al PNRR - ha inteso avviare un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti tra loro ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti.

Inoltre, si enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di alimentare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

CAPITOLO 4 - Valutazione di impatto del contesto esterno e interno

4.1 – Contesto esterno:

L'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente cui l'ente opera (variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio).

A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Sulla base degli elementi e dei dati contenuti dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito *web* del Senato della Repubblica (Relazione al parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata – anno 2020¹ e D.I.A 1° semestre 2022².), relativi, in generale, ai dati della regione Veneto ed, in particolare alla provincia di Verona, è possibile ritenere che il contesto esterno all'attività dell'ente, non sia interessato da particolari fenomeni di corruzione, pur se eventi corruttivi significativi sono stati registrati anche in realtà limitrofe. Va, comunque, mantenuto alto il livello di attenzione, monitoraggio e verifica, sui singoli procedimenti amministrativi aventi particolare rilevanza economica, soprattutto in relazione alla gravità della crisi economica che, da molti anni, interessa il tessuto economico e produttivo e che ha portato alla chiusura di numerose aziende o a significative situa-

¹ <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/366923.pdf>

² https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/09/Relazione_Sem_II_2021-1.pdf



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

zioni di indebitamento delle restanti. Tale situazione risulta viepiù peggiorata dalla crisi determinata dalla pandemia da Sars-Cov 2, dalla crescita del tasso di inflazione, dall'aumento del costo delle materie prime, con particolare riferimento ai costi dell'energia, nonché dal costo dell'evento bellico in Ucraina.

4.2 - Contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si deve avere riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa – per processi – che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'ente.

Per ciò che concerne le informazioni su:

- gli organi di indirizzo politico;
- la struttura organizzativa e i relativi ruoli e responsabilità;
- le politiche, gli obiettivi e le strategie;
- le risorse, conoscenze e sistemi tecnologici;
- qualità e quantità del personale;
- cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica;
- sistemi e flussi informativi, processi decisionali;
- relazioni interne ed esterne,

si rimanda alle informazioni e notizie contenute nel Piano delle *Performance* (approvato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n 174 del 20/09/2022) e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 06/04/2023.

A completamento dell'analisi del contesto interno, di seguito si riporta l'unità Tabella, riferita alla situazione degli ultimi **cinque anni**, rapportata sia alla componente degli organi politici che alle strutture burocratiche dell'ente, riguardanti i reati contro la Pubblica Amministrazione (Libro Secondo, Titolo II, Capo I del codice penale), nonché reati di falso e truffa:

TIPOLOGIA	NUMERO
1. Sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti dell'ente	0
2. Sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
3. Procedimenti giudiziari in corso a carico di dipendenti dell'ente	1
4. Procedimenti giudiziari in corso a carico di amministratori	0
5. Decreti di citazione in giudizio a carico di dipendenti dell'ente	0
6. Decreti di citazione in giudizio a carico di amministratori	0
7. Procedimenti disciplinari conclusi a carico di dipendenti dell'ente	9

ALTRE TIPOLOGIE (Corte dei conti, Tar)	NUMERO
5 Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di dipendenti dell'ente	0
6 Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di amministratori	0
7 Procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di dipendenti dell'ente	0
8 Procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di amministratori	0
9 Ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici	0
10 Segnalazioni di illeciti pervenute anche nella forma del <i>whistleblowing</i>	0



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

ALTRE TIPOLOGIE (segnalazioni controlli interni, revisori)	NUMERO
1. Rilievi non recepiti da parte degli organi del Controllo interno	0
2. Rilievi non recepiti da parte dell'organo di revisione	0
3. Rilievi, ancorché recepiti, della Corte dei conti – sezione regionale	0

4.2.1. - La mappatura dei processi e l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno - oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa - è la mappatura dei processi. Operazione che questo ente ha provveduto a realizzare nell'ambito del PTPCT 2023/2025, secondo le indicazioni dell'ANAC, contenute nel PNA 2019, allegato 1, come confermate dal paragrafo 3.1.2 del ONA 2022/2024.

Secondo le indicazioni dell'ANAC occorre sviluppare progressivamente la mappatura verso tutti i processi svolti dagli enti, in considerazione della sostenibilità delle azioni da porre in essere, indicando le seguenti priorità rispetto ai processi da mappare e presidiare con specifiche misure:

- processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNNR (ove le amministrazioni che provvedano alla realizzazione operativa degli interventi previsti nel PNNR) e dei fondi strutturali. Ciò in quanto si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'unione europea;
- processi direttamente collegati a obiettivi di performance;
- processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche a cui vanno, ad esempio, ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e enti pubblici e privati.

Questo ente, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA-2019, aveva già provveduto a redigere e aggiornare la mappatura dei processi a rischio per tutte le aree di rischio individuate nel citato PNA (otto aree generali + due speciali per gli enti locali).

Per la predisposizione della presente sottosezione, si è proceduto alla revisione della mappatura, secondo le indicazioni contenute nelle norme sopra citate, il cui esito finale viene riportato nell'**allegato 2.3.A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per ciò che riguarda l'identificazione e valutazione dei rischi potenziali e concreti; l'analisi del rischio; la stima del livello di rischio; i criteri di valutazione; la misura del rischio e la sua ponderazione, si richiamano integralmente i contenuti del PTPCT 2021/2023, trasfusi nell'allegato "1" del citato piano triennale.

Anche nella revisione della mappatura, i cui esiti sono integralmente riportati nell'allegato, è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto), come meglio sotto riportato:

SCALA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

LIVELLO DI RISCHIO	SIGLA CORRISPONDENTE
1.Rischio quasi nullo	N
2.Rischio molto basso	B -
3.Rischio basso	B
4.Rischio moderato	M



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

5.Rischio alto	A
6.Rischio molto alto	A +
7.Rischio altissimo	A ++

I risultati finali della misurazione sono riportati nella colonna denominata *Valutazione complessiva*, nelle schede riportate nell'**allegato 2.3.A**, ove è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi. Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra (*Motivazione*) nelle suddette schede.

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA-2019, Allegato n. 1, Part. 4.2).

Nella mappatura dei processi è stata inserita un'apposita scheda relativa ai procedimenti relativi agli appalti PNRR.

4.2.2 – Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Premessa:

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In questa sottosezione del PIAO, l'amministrazione non deve limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma deve progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili. La fase di individuazione delle misure deve, quindi, essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili. Tutte le attività che precedono - dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio - risultano essere propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, pertanto, la parte fondamentale della presente sottosezione del PIAO.

Le misure possono essere "**generali**" o "**specifiche**".

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "**cuore**" della presente sottosezione.

4.2.3 - Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi - e attività del processo cui si riferiscono - ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA-2019 suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "**generali**" che come "**specifiche**":

⇒ controllo;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- ⇒ trasparenza;
- ⇒ definizione e promozione dell'etica e di *standard* di comportamento;
- ⇒ regolamentazione;
- ⇒ semplificazione;
- ⇒ formazione;
- ⇒ sensibilizzazione e partecipazione;
- ⇒ rotazione;
- ⇒ segnalazione e protezione;
- ⇒ disciplina del conflitto di interessi;
- ⇒ regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*).

A titolo esemplificativo, si specifica che una misura di trasparenza, può essere programmata come misura "generale" o come misura "specifica". Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione degli obblighi sanciti dal d.lgs. 33/2013). È, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza o equo bilanciamento, rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima *opachi* e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate. La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

L'individuazione delle misure di prevenzione non deve essere astratta e generica. L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare. È necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

1- presenza e adeguatezza di misure o di controlli specifici preesistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale con funzioni dirigenziali perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo);

3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni; se fosse ignorato



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

quest'aspetto, la presente sottosezione finirebbe per essere poco realistica; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

- a) per ogni evento rischioso rilevante e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
- b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.

4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative, per questa ragione, la presente sottosezione del PIAO dovrebbe contenere un numero significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli *stakeholder*.

Nell'ente, il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, secondo il PNA 2019, ha individuato misure generali e misure specifiche per tutti i processi e, in particolare, per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio pari ad A, A+ e A++.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nella colonna denominata *Misura del trattamento del rischio*, nelle schede allegate " (**Allegato 2.3.A**).

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del *miglior rapporto costo/efficacia*.

4.2.4 - Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale della sottosezione 2.3 del PIAO (*Rischi corruttivi e trasparenza*), in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 5, lettera a), della legge 190/2012. La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- ⇒ **fasi o modalità di attuazione della misura:** laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- ⇒ **tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi:** la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- ⇒ **responsabilità connesse all'attuazione della misura:** in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

⇒ **indicatori di monitoraggio e valori attesi:** al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC (PNA-2019), tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso. La sottosezione del PIAO carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

CAPITOLO 5 - Le misure della sottosezione “2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza”

5.1 - I controlli

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo previsto dal “Regolamento sui Controlli Interni”, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 28/02/2013. Il Regolamento già prevede un sistema di controlli che, se attuati con la collaborazione fattiva dei Responsabili di Area, potrà mitigare i rischi di fenomeni corruttivi.

Attraverso le verifiche a campione previste per il controllo di regolarità amministrativa/contabile sarà, ad esempio, possibile verificare che, negli atti venga riportato e reso chiaro l'intero flusso decisionale che ha condotto ai provvedimenti conclusivi. Questi, infatti, devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale.

In tal modo, chiunque vi abbia interesse, potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di *accesso documentale*, disciplinato dal Titolo V (articoli da 22 a 28) della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e del diritto di *accesso civico semplice*, ex art. 5, comma 1, e nella versione *accesso civico generalizzato* (FOIA), prevista al comma 2 e seguenti dell'articolo 5 e articolo 5-*bis*, del d.lgs. 33/2013. Particolare attenzione sarà posta sul controllo della chiarezza del percorso che porta *ad assegnare qualcosa a qualcuno*, alla fine di un procedimento trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse, secondo i principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione³.

5.2 - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione e disciplina del conflitto d'interessi

L'art. 1, comma 9, della legge 190/2012, stabilisce che il Piano di prevenzione della corruzione (ora: sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO) preveda meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. Pertanto, nel Comune di Valeggio Sul Mincio l'attività amministrativa dovrà svolgersi secondo i seguenti principi:

5.2.1 - Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

- a) rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- b) redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
- c) rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- d) accertare all'avvio e nel corso del procedimento l'assenza di preclusioni delineate dall'art. 35-*bis*, del d.lgs. 165/2001, in materia di nomine delle commissioni di gara, di concorso e nomina del RUP, nella fase di appalto;

³ Articolo 97, comma 2, Cost.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- e) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;
- f) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo, sia la motivazione;
- g) il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo e logico seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990, come aggiunto dall'art. 1, comma 41, legge 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al proprio responsabile di settore per il personale dei livelli e al RPCT per ciò che concerne i titolari di posizione organizzativa;
- h) per quanto riguarda la segnalazione di una situazione di conflitto d'interessi, si applicano le casistiche previste nell'articolo 7, del DPR 62/2013 che riguardano:
- interessi propri;
 - parenti sino al sesto grado (art. 77 codice civile)⁴;
 - affini sino al secondo grado;
 - coniuge o conviventi;
 - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
 - ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- i) i componenti delle commissioni di concorso, compreso il segretario, al momento dell'insediamento, dovranno dichiarare la non sussistenza di situazioni di incompatibilità tra di loro e con i candidati ammessi alle prove concorsuali. Le situazioni di incompatibilità sono quelle riportate nell'articolo 51 del codice di procedura civile (parenti e affini sino al quarto grado);
- j) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i modelli di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
- k) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo *mail* e il telefono dell'ufficio cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo in caso di mancata risposta;

⁴ Sentenza Consiglio di Stato, Sezione IV, n. 3772 del 13 maggio 2022;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- l) in fondo ad ogni atto e provvedimento che impegna l'amministrazione verso l'esterno, emesso dal Responsabile di settore (determinazioni, ordinanze, autorizzazioni, concessioni, titoli unici, atti di liquidazione, eccetera) dovrà sempre comparire una dichiarazione riferita al responsabile del procedimento e al responsabile dell'istruttoria interna (di norma: responsabile di servizio), che attesti l'assenza di conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e che non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 7 del DPR 62/2013.

5.2.2 - Nell'attività contrattuale:

- a) assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati in economia;
- b) assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- c) far precedere le nomine presso enti, aziende, società, istituzioni, dipendenti dall'ente da una procedura ad evidenza pubblica;
- d) vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società *in house*, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;
- e) verificare la corretta attuazione delle disposizioni previste nell'art. 14, del DPR 62/2013, rubricato "*Contratti e altri atti negoziali*", per i dipendenti che intervengono nella stipulazione dei contratti, per conto dell'amministrazione;
- f) adozione, da parte delle stazioni appaltanti, di misure adeguate per:
 - contrastare le frodi e la corruzione;
 - individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni.

In attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 16, del d.lgs. 36/2023 e nel capitolo rubricato "*Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici*" (pagg. da 96 a 110) del PNA 2022/2024, prevedendo, in particolare, le seguenti misure specifiche, con le tempistiche attuative ivi indicate:

1. Richiesta alle stazioni appaltanti di dichiarare i dati del titolare effettivo del soggetto appaltatore, in modo da garantire la riconducibilità di una operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, anche al fine di evitare che strutture giuridiche complesse siano utilizzati come "*schermo*" per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite;
2. La dichiarazione che deve essere resa dal dipendente pubblico, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) all'atto di assegnazione dell'ufficio e del RUP per ogni gara;
3. Per i contratti che utilizzano fondi del PNRR e fondi strutturali, obbligo per il dipendente, per ciascuna procedura di gara in cui sono coinvolti, di fornire una dichiarazione con tutte le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento (Linee guida MEF sul PNRR, adottate con circolare n. 30/2022);
4. Per i contratti che NON utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali, resta valida l'indicazione di ANAC (Linee guida n. 15/2019) la quale prevede l'obbligo di fornire una dichiarazione al momento dell'assegnazione dell'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico. La dichiarazione potrà essere resa anche qualora i soggetti interessati ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi anche di natura potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara. Resta, comunque, fermo



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

l'obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara per il RUP e per i commissari di gara (art. 93, d.lgs. 36/2023);

5. Per ciò che riguarda il RUP la dichiarazione va resa al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico;
6. La stazione appaltante deve acquisire le dichiarazioni; deve provvedere a protocollarle, raccoglierle e conservarle. Gli uffici competenti (es. servizio personale) possono effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni ivi comprese quelle del RUP, per una percentuale non inferiore al 20%;
7. I controlli dovranno essere avviati direttamente, ogni volta che sorga il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate;
8. In caso di omissione delle dichiarazioni o di mancata segnalazione di situazioni di conflitto d'interessi, per i dipendenti si configura un "comportamento contrario ai doveri d'ufficio" sanzionabile disciplinarmente;
9. Nell'aggiornamento del Codice di comportamento di ente, dovrà essere inserito l'obbligo per i dipendenti di comunicare l'eventuale situazione di conflitto d'interessi, aggiornando l'autodichiarazione dell'articolo 6 del DPR 62/2013 con riferimento ad una procedura di gara;
10. **Modello di dichiarazione:** entro il primo anno di validità della presente sottosezione del PIAO (31 dicembre 2023), l'ufficio personale dovrà provvedere a redigere il modello di dichiarazione, prevedendo le seguenti quattro macro-aree da sottoporre a dichiarazione:
 - a) Attività professionale e lavorativa progressa;
 - b) Interessi finanziari;
 - c) Rapporti e relazioni personali;
 - d) Altro.

Per ciascuna macro-area dovranno essere esplicitate nella dichiarazione – nel rispetto dei principi di proporzionalità e non eccedenza e nel rispetto della normativa sui dati personali – le informazioni contenute nel PNA 2022, Paragrafo 3.2, Modello di dichiarazione (pag. 107 e 108).

11. **Ulteriori misure preventive:** nell'ambito del triennio di validità della presente sottosezione del PIAO (31 dicembre 2025), dovranno essere definite in modo coerente ed organico, le seguenti ulteriori misure di prevenzione in materia di contratti pubblici:
 - a) individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP, ove possibile, tenuto conto delle caratteristiche e modalità organizzative dell'amministrazione;
 - b) chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere, valutare e a monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi;
 - c) inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari, ai quali si richiede la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente;
 - d) previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità;
 - e) attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/ aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi; ovvero la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura; ovvero la ricorrenza di significa-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

tive situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio;

- f) attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conflitto di interessi, anche mediante apposite sessioni formative in cui analizzare – tra l'altro – casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto.

Per quanto riguarda la trasparenza nei contratti pubblici, si rimanda alle specifiche disposizioni previste nel successivo Capitolo 9, rubricato **Programmazione dell'attuazione della trasparenza**, del presente documento, secondo le indicazioni del PNA-2022⁵.

5.3 - Indicazione dei criteri di rotazione del personale

5.3.1 – Rotazione ordinaria:

Per gli impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative e per evitare inefficienze e malfunzionamenti nell'ente – in applicazione all'Allegato 2, del PNA 2019, rubricato "*La rotazione ordinaria del personale*" - si stabilisce che non risulta possibile, nel triennio di validità della presente sottosezione, procedere alla rotazione del personale apicale e/o responsabile di servizio, operante in aree a più elevato rischio di corruzione.

La dotazione organica del personale dipendente dell'ente non prevede figure di livello dirigenziale. Le strutture apicali previste nello schema organizzativo dell'ente (allegato 3.1 del PIAO), sono numero 7.

Al momento, in relazione alle ridotte dimensioni dell'ente ed alla carenza di figure specialistiche in possesso di idonee capacità gestionali e professionali, non è consentito prevedere un sistema di rotazione, senza arrecare grave pregiudizio all'efficienza, in quanto, ogni incarico di posizione organizzativa svolge specifici requisiti e competenze per coordinare il settore a lui affidato.

Le posizioni organizzative al 01/01/2023, fatte salve eventuali rideterminazioni successive il presente atto sono:

AREA	RESPONSABILE P.O. o E.Q. (incaricati dal sindaco ex art. 109, comma 2, TUEL n. 267/2000)
Area Segreteria / Affari Generali	Ferroni Anna Chiara
Area Finanziaria e Tributi	Leda Freddo
Area Servizi alla Persona – Attività Produttive – Risorse Umane	Albertini Paolo
Area Polizia Locale	Mirko Bendazzoli
Area Ambiente ed Ecologia	Lauro Sachetto
Area Lavori Pubblici e Servizi	Scaramuzzi Annalisa
Area Edilizia Privata – Urbanistica	Manauzzi Giovanni

In assenza di rotazione degli incarichi apicali e dei responsabili di servizio, vengono comunque adottate delle **misure alternative** finalizzate ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione (concorsi pubblici; affidamento lavori, servizi e forniture; governo del territorio; gestione entrate, erogazione contributi; affidamento incarichi, eccetera).

⁵ Sezione "*Trasparenza in materia di contratti pubblici*", PNA-2022, pagine 112/121;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Più in dettaglio, si prevede di intensificare l'azione di trasparenza dei meccanismi decisionali che conducono all'emanazione del provvedimento finale, nonché prevedere la pubblicazione di dati ulteriori, nella sezione *Amministrazione trasparente*, rispetto a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria. Nel contempo viene prevista una sostanziale e verificabile condivisione con altri soggetti delle varie fasi procedurali. In questo senso, in ogni atto e provvedimento che impegna l'amministrazione verso l'esterno, emesso dal Responsabile di settore (determinazioni, ordinanze, autorizzazioni, concessioni, titoli unici, atti di liquidazione, eccetera) dovrà sempre comparire il riferimento al servizio/ufficio che ha svolto la fase di istruttoria interna che si sostanzia in emissione di pareri, valutazioni tecniche, atti endo-procedimentali. La misura, già prevista e attuata nei PTPCT degli anni precedenti, viene, pertanto, confermata con il presente atto, anche alla luce delle ulteriori e specifiche indicazioni contenute nel PNA 2019, Parte III, Paragrafo 3 e Allegato 2, già citato. Il RPCT, per ciascuno dei tre anni di validità del presente documento, adotterà idonee attività di verifica sulla pratica attuazione di quanto sopra stabilito, mediante analisi (a campione) degli atti a valenza esterna, emessi dai titolari di posizione organizzativa e, anche con l'utilizzo della scheda, allegato 2.3.D, del presente documento.

5.3.2 – Rotazione straordinaria:

In attuazione all'articolo 16, comma 1, lettera *l-quater*, del d.lgs. 165/2001⁶ e della Parte III, Paragrafo 1.2, del PNA 2019, viene disciplinata la *Rotazione straordinaria*, intesa come misura di carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo. La misura è applicabile a tutto il personale. Il provvedimento di spostamento ad altro incarico, verrà assunto con atto del RPCT e dovrà contenere una adeguata motivazione. Il provvedimento di rotazione deve essere comunicato ai soggetti interessati e al sindaco. Per ciò che concerne:

- a) alla identificazione dei reati presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura;
- b) al momento del procedimento penale in cui l'amministrazione deve adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura, si rimanda alla delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019, recante: "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*"⁷ con la quale l'Autorità ha ritenuto di dover precisare e rivedere alcuni propri precedenti orientamenti in materia di rotazione straordinaria.

5.4 - Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite

Il cumulo in capo ad un medesimo funzionario incaricato di elevata qualificazione (E.Q.) di diversi incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare i rischi di una eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri, determinati dalla volontà del funzionario stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte delle E.Q. può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

⁶ Lettera aggiunta dall'[art. 1, comma 24, d.l. 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#).

⁷ <https://www.anticorruzione.it/documents/91439/1149909/Delibera+215+26+marzo+2019.pdf/6c844f92-20ac-2162-96f9-237a1c178fbe?t=1587760547007>



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Il Comune ha già disciplinato tale materia all'interno del ROUS, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 289/2000. Il regolamento è consultabile nel sito *web* del comune, sezione: Amministrazione Sezione Regolamenti.

5.5 Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di causa di incompatibilità.

La materia resta disciplinata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, a cui si fa esplicito riferimento.

Coloro che, in via preventiva, vengono individuati come possibili destinatari del conferimento di incarico (segretario comunale e posizioni organizzative, nominati con decreto del sindaco), di norma, **dieci giorni** prima della formale attribuzione dell'incarico, consegnano all'ente la *Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità*, prevista dall'art. 20, del d.lgs. 39/2013. La dichiarazione assume valore di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 e va presentata e pubblicata per ogni anno, anche in presenza di incarichi di durata pluriennale.

La dichiarazione viene pubblicata sul sito *web* dell'ente, nelle seguenti sezioni:

- Per i titolari di P.O: *Amministrazione trasparente > Personale > Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)*;
- Per il Segretario comunale: *Amministrazione trasparente > Personale > Incarichi amministrativi di vertice*.

In materia di verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità viene prevista la seguente misura:

- Il servizio personale, appena ricevuta la dichiarazione e **comunque entro cinque giorni**, provvede d'ufficio a richiedere al Tribunale ed alla Procura della Repubblica l'emissione del certificato penale e dei carichi pendenti, dei soggetti interessati, dandone comunicazione sull'esito al RPCT.

Come previsto dalla delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, i compiti di vigilanza sono demandati al RPCT (*vigilanza interna*) e all'ANAC (*vigilanza esterna*).

Il RPCT, venuto a conoscenza di situazioni di contrasto con la normativa, è tenuto ad adottare i seguenti comportamenti:

- contesta la situazione di inconferibilità o incompatibilità;
- segnala la violazione all'ANAC;
- avvia il procedimento e procede all'accertamento e verifica per la sussistenza delle cause, sia per i casi di incompatibilità che per l'inconferibilità.
- se l'incarico è inconferibile, il RPCT ne dichiara la nullità e contesta la possibile violazione nei confronti:
 - ⇒ dell'organo che ha conferito l'incarico;
 - ⇒ del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

Se l'incarico è incompatibile deve essere prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato. In tale periodo l'interessato può esercitare l'opzione e rimuovere la causa che rende incompatibile l'incarico.

5.6 - Modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili dopo la cessazione (*pantouflage*).

La normativa, a cui si deve dare attuazione, è contenuta nell'art. 53, comma 16-*ter* del d.lgs. n. 165/2001, così come aggiunto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della legge 6 novembre 2012, n. 190. I "dipendenti" interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'ente hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (funzionari responsabili di posizione organizzativa, responsabili unico di procedimento RUP, nei casi previsti dal d.lgs. 36/2023).

Ai fini dell'applicazione delle suddette disposizioni, nel corso del triennio 2023/2025, in attuazione al paragrafo del PNA 2022, dedicato al *pantouflage* (parte Generale, pagine da 66 a 72), verranno previste le seguenti misure:

- ⇒ inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
- ⇒ previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- ⇒ in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013 (art. 110, TUEL 267/2000) previsione di una dichiarazione da rendere *una tantum* o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- ⇒ previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad *ex* dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 36/2023;
- ⇒ inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle convenzioni comunque stipulati dall'amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001;
- ⇒ promozione da parte del RPCT di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema;
- ⇒ previsione di specifica consulenza e/o supporto, da parte del RPCT o altro soggetto incaricato dall'amministrazione, agli *ex* dipendenti che prima di assumere un nuovo incarico richiedano assistenza per valutare l'eventuale violazione del divieto;
- ⇒ previsione di specifici percorsi formativi in materia di *pantouflage* per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- ⇒ attivazione di specifiche verifiche da parte del RPCT, secondo le Linee guida che saranno emanate da ANAC sull'argomento.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 1, comma 7-*ter*, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e successive modificazioni ed integrazioni, l'istituto del *pantouflage* non si applica agli incarichi di collaborazione con contratto di lavoro autonomo, *ex art.* 7, comma 6, d.lgs. 165/2001 e alle assunzioni a tempo determinato, nell'ambito dell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

5.7 - Direttive per prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissione e dell'assegnazione ad uffici.

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012, e articolo 3, del d.lgs. n. 39/2013, l'ente è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- a) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso - compreso il segretario della commissione - anche a valere sui componenti esperti, esterni all'ente;
- b) all'atto del conferimento degli incarichi di funzionario responsabile di posizione organizzativa;
- c) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-*bis*, del d.lgs. 165/2001, comprese le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), così come identificato e nominato in applicazione dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023;
- d) immediatamente, con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato, se la verifica non è già avvenuta.

L'accertamento dovrà avvenire:

- ⇒ mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46, del DPR n. 445/2000;
- ⇒ mediante acquisizione d'ufficio dei precedenti penali e carichi pendenti, da parte dell'ufficio preposto all'espletamento della pratica.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra sono nulli, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso decreto legislativo.

Qualora la situazione di inconfiribilità si palesi nel corso del rapporto, il RPCT effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

5.8 - Adozione di misure per la tutela del whistleblower

In materia di segnalazioni di reati o irregolarità, il legislatore nazionale è intervenuto una prima volta con l'articolo 1, comma 51, della legge n. 190/2012 (che ha aggiunto l'art. 54-*bis* al d.lgs. 165/2001), che aveva come finalità quella di tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti. La materia è stata, poi, oggetto di specifico e successivo intervento normativo, introdotto con la legge 30 novembre 2017, n. 179. La nuova disposizione è rubricata "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

Sulla materia, inoltre, il Governo ha proceduto ad approvare uno schema di decreto legislativo (nella seduta del 9 dicembre 2022), relativo a: "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*".

In attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, con D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 è stata approvata la nuova disciplina, con effetto dal 15.07.2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

Il Comune ha proceduto ad adeguarsi alle nuove disposizioni con effetto dal 15/07/2023. La segnalazione può essere inviata tramite la piattaforma informatica WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, che il Comune di Valeggio sul Mincio ha adottato, cliccando sul tasto SEGNALA. Il soggetto destinatario della segnalazione è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), che gestirà la procedura a norma, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi i casi previsti dalla legge. Al momento dell'invio della segnalazione, il sistema fornirà automaticamente un codice numerico di 16 cifre, che il segnalante dovrà conservare per accedere nuovamente alla sua segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare con lo stesso, rispondendo a ri-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

chieste di chiarimenti e/o approfondimenti.

La segnalazione può essere inviata da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone).

La segnalazione può anche avvenire per mezzo di posta protocollata riservata al RPCT o per colloquio con il medesimo RPCT.

In data 14/07/2023, con determina n. 306, del RPCT, è stato adottato il provvedimento relativo alle misure organizzative in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico (whistleblowing). Il provvedimento è stato reso noto a tutto il personale.

5.9 - Ricorso all'arbitrato

L'Ente applica, per ogni ipotesi contrattuale, in modo puntuale le prescrizioni dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici, D.lgs. 36/2023 in merito all'arbitrato.

5.10 - Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

Dopo il pronunciamento dell'AVCP (ora ANAC), a mezzo determinazione n. 4/2012, circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti, anche questo ente, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, nel triennio di validità della presente sottosezione del PIAO, predisporrà ed utilizzerà protocolli di legalità e patti di integrità per l'affidamento di commesse.

Pertanto, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito verrà inserita la clausola di salvaguardia che *"il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto"*.

5.11 - Realizzazione del sistema di monitoraggio per il rispetto dei termini previsti dalla legge o dal regolamento per la conclusione dei procedimenti.

L'ente, entro il triennio di durata della presente sottosezione del PIAO, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, realizzerà un programma informatico, collegato con il sistema di protocollo informatico, per il controllo del rispetto dei termini procedurali, dal quale potranno emergere eventuali omissioni o ritardi. La competenza del monitoraggio spetterà, in primo luogo a tutti i funzionari responsabili di posizione organizzativa, ognuno per il proprio settore e al RPCT.

Misure già in atto, confermate con il presente atto:

Ogni responsabile di procedimento, qualora ravvisi l'impossibilità di rispettare il termine di conclusione di un procedimento previsto dalla legge o dal regolamento sul procedimento amministrativo, ne dà immediata comunicazione, prima della scadenza del termine al proprio responsabile di area, esponendo le ragioni della mancata conclusione del procedimento o del ritardo, il quale dispone, ove possibile, le misure necessarie affinché il procedimento sia concluso nel termine prescritto.

Fermo restando l'esercizio delle prerogative e dei doveri previsti dai commi 9-bis, 9-ter e 9-quater dell'art. 2, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, in capo al soggetto individuato quale responsabile del potere sostitutivo, il responsabile del servizio di riferimento, valuta le ragioni della mancata conclusione del procedimento, ovvero del ritardo, ed impartisce le misure, anche di natura organizzativa, necessarie affinché siano rimosse le cause del ritardo.

Del mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento e delle ragioni di ciò è data comunicazione al RPCT ed all'UPD.

Qualora le ragioni del ritardo dipendano da accertate carenze di personale o in genere da carenze di ordine organizzativo, la cui possibile soluzione ecceda l'ambito delle attribuzioni gestionali rispettivamente del responsabile del settore di appartenenza (titolare di incarico E.Q), la comunicazione è corredata da una proposta organizzativa per il superamento delle criticità riscontrate.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Con delibera di giunta comunale n. 108 del 24/08/2023 è stato individuato nel segretario generale il titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia amministrativa dei responsabili di area di cui all'art. 2, comma 9 bis, della legge 241/1990.

5.12 - Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Nel sito *web* dell'ente, sezione: *Amministrazione trasparente* > *Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*, è possibile visionare, come previsto dalla vigente normativa (d.lgs. 33/2013, artt. 26 e 27), tutti gli atti che contengono "criteri e modalità" per l'erogazione dei contributi e tutti gli interventi diretti ad erogare sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati, come disciplinati dall'articolo 12, della legge 241/1990. In attuazione a tali disposizioni, verranno pubblicati i contributi, sovvenzioni e sussidi di importo superiore a 1.000 euro nell'anno solare. Come previsto dall'art. 27, comma 2, del d.lgs. 33/2013, entro la data del 30 aprile, dell'anno successivo, sarà pubblicato nella medesima sezione del sito *web*, secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione e il riutilizzo, un unico elenco, suddiviso per categorie di contributi (disagio socio-economico; assistenza *handicap*; sport; eventi e manifestazioni; cultura; promozione turistica, eccetera). Resta confermata la disciplina limitativa prevista dall'art. 26, comma 4, del d.lgs. 33/2013, in materia di tutela dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie di contributi, sovvenzioni, eccetera, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio socio-economica degli interessati. Per tali casi gli uffici e i servizi dell'ente dovranno sostituire i dati dei beneficiari con dei codici identificativi sostitutivi o con il numero di protocollo della domanda.

Nel corso di validità (triennio 2023/2025) della presente sottosezione si dovrà prevedere l'obiettivo di ridefinire, nell'apposito regolamento, previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990, i criteri e le modalità cui l'amministrazione deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Nell'ambito dei contributi e sovvenzioni si rimanda alle misure di trattamento del rischio, indicate nella Area 3 della mappatura delle aree di rischio, rubricata "*Contratti pubblici*", come da allegato 2.3.A, del presente atto.

5.13 - Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale.

Viene prevista la misura che obbliga la pubblicazione nel sito *web* dell'ente alla sezione: *Amministrazione trasparente* > *Bandi di concorso* dei dati previsti all'articolo 19, del d.lgs. 33/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 145 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

In particolare, si stabilisce che il servizio personale, per tutte le procedure, debba procedere alla pubblicazione de:

- a) i bandi di concorso per assunzioni a tempo indeterminato e selezioni per il tempo determinato; l'utilizzo degli elenchi di idonei per le assunzioni negli enti locali⁸; per le procedure di mobilità (*ex art. 30, d.lgs. 165/2001*) e per le progressioni tra le aree (delibera ANAC n. 775 del 10/11/2021)⁹;
- b) i criteri di valutazione delle prove, adottati dalle commissioni esaminatrici, estrapolati dai verbali della commissione stessa;
- c) le tracce delle prove (teorico/pratiche; scritte e orale), con indicazione di quelle estratte, estrapolate dai verbali della commissione;

⁸ Art. 3-bis, decreto-legge 80/2021 e legge di conversione n. 113/2021;

⁹ Articolo 15, CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- d) le graduatorie finali delle procedure concorsuali - formate con l'indicazione del cognome e nome e relativo punteggio - del vincitore e degli idonei, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.

Per ciò che concerne le misure di trattamento del rischio, si rimanda alle disposizioni contenute nella Area 4, rubricata "*Concorsi e prove selettive*", della mappatura delle aree di rischio, come da allegato 2.3.A, del presente atto.

5.14 - Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettivo-organizzative del sistema di monitoraggio sull'attuazione della presente sottosezione con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

Nel corso del primo anno di applicazione della presente sottosezione (31 dicembre 2023) verrà predisposta un'attività di monitoraggio costante, attraverso un sistema di reportistica che permetta al RPCT di monitorare l'andamento dell'attuazione della sottosezione del PIAO, dando così la possibilità, allo stesso, di poter intraprendere le iniziative necessarie ed opportune nel caso occorressero delle modifiche.

I *report* dovranno essere predisposti dai funzionari responsabili di posizione organizzativa, ognuno per il proprio settore di appartenenza, sulla base della scheda prevista nel modello 2.3.D, allegato al presente documento. La consegna dei *report* (che potrà avvenire anche informalmente) consente al RPCT di redigere la propria relazione annuale, da pubblicare nel sito *web* dell'amministrazione e da trasmettere all'organo di indirizzo politico, nonché di aggiornare la presente sottosezione.

La relazione annuale del RPCT viene pubblicata, entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni e per cinque anni, nell'apposita sezione del sito web istituzionale: *Amministrazione trasparente > Altri contenuti > Prevenzione della Corruzione*.

5.15 – Attuazione delle misure in materia di antiriciclaggio:

In questo ente la disciplina in materia di antiriciclaggio, di cui al d.lgs. n. 231/2007, articolo 41 e DM Inter-no 25 settembre 2015, **non è stata ancora attuata** ed, in specie, non è stato individuato ancora il "**gestore**", così come previsto dall'art. 6, commi 4, 5 e 6 del D.M. 25 settembre 2015. Il presente documento, pertanto, si pone come l'occasione idonea ad avviare l'attuazione anche di tale disciplina.

CAPITOLO 6- Ruolo strategico della formazione del personale dipendente

Premessa: come previsto nella Parte III, Paragrafo 2, del PNA 2019, viene ribadito che tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del presente documento rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo. La centralità dell'attività di formazione è già affermata nella legge 190/2012, con particolare riferimento all'art. 1, comma 5, lettera b; comma 9, lettera b; comma 11, nonché nell'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge n. 79/2022.

Per ogni anno di validità della sottosezione 2.3 del PIAO, occorre che vengano previste delle idonee risorse finanziarie per lo svolgimento dell'attività di formazione, perseguendo l'obiettivo di migliorare la qualità e quantità degli interventi. Nei successivi paragrafi vengono dettagliate le indicazioni circa i soggetti destinatari, i contenuti e i canali e strumenti oggetto dell'attività formativa.

6.1 - Indicazione dei contenuti della formazione

La formazione in materia di anticorruzione è strutturata su **due livelli**:



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- ⇒ Un **Livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e legalità;
- ⇒ Un **Livello specifico**, rivolto al RPCT, alle figure apicali, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. Dovranno, quindi, definirsi percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono;

Nei percorsi formativi dovrà essere incluso anche il contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari, per i quali proprio attraverso la discussione di casi concreti può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni;

Occorre, inoltre, prevedere che la formazione riguardi tutte le fasi di predisposizione del PIAO, sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, nonché della relazione annuale e delle "griglie della trasparenza" secondo le indicazioni di ANAC.

Tenere conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione, inseriti come docenti nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formativi *in house*, così come previsto dall'articolo 55, comma 8, del CCNL Funzioni locali 16/11/2022.

Monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza. Il monitoraggio potrà essere realizzato ad esempio attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

Il personale da inserire nei percorsi formativi è individuato dal RPCT, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel presente documento. Nell'anno 2023, dovrà essere prestata una particolare attenzione alle norme modificate del Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013) e alle nuove disposizioni contenute nel Codice di comportamento di ente, se aggiornato.

6.2 - Indicazione dei canali e strumenti di erogazione della formazione

Il livello generale di formazione, rivolto a tutti i dipendenti, può essere tenuto, in qualità di docenti, se presenti anche dai funzionari interni all'amministrazione maggiormente qualificati nella materia. Per i corsi di livello specifico è possibile anche rivolgersi a docenti esterni con competenze specifiche in materia i quali dovranno essere proposti dal RPCT.

La formazione può essere svolta in modalità *webinar* o in presenza.

7 - CODICE DI COMPORTAMENTO

7.1 - Il Codice generale (DPR 62/2013)

L'adozione di singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione. Le modifiche previste al Codice di comportamento "generale", dall'articolo 4, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, hanno trovato definitiva collocazione nel DPR n. 62/2013 rubricato: "*Decreto del Presidente della Repubblica concernente modifiche al DPR 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del d.lgs. 165/2001"*".

Tale regolamento, definito dall'ANAC come "*codice generale*", costituisce la base minima di ciascun codice di comportamento che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare. In esso sono definiti i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad os-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

servare. L'ente ha già predisposto i modelli per la raccolta delle dichiarazioni contenute negli articoli 5, 6 e 13. Per l'attuazione delle comunicazioni viene confermata la seguente tempistica:

Art. 5 - comunicazione di partecipazione ad associazioni e organizzazioni: giorni trenta (30) dall'adesione o iscrizione e comunque una volta all'anno;

Art. 6 - comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse: giorni trenta (30) dall'inizio dell'incarico presso privati e comunque entro il 31 gennaio di ogni anno;

Art. 13 - comunicazione di interessi finanziari e situazione patrimoniale: giorni novanta (90) dalla data ultima per la presentazione della denuncia dei redditi (solo per Segretario comunale e P.O.).

Le previsioni del Codice generale sono poi integrate in base alle peculiarità di ogni amministrazione pubblica, ma a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il DPR 62/2013, trova applicazione in via integrale.

L'ente, previo espletamento della procedura "aperta" alla consultazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 18/01/2019, ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti a livello di ente, in conformità a quanto previsto nelle linee guida adottate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 e nelle modifiche del DPR sopra meglio citato. Con riferimento specifico ai temi riferibili all'anticorruzione, il codice di comportamento ha dato particolare rilievo al dovere di astensione di ciascun dipendente, qualora si verificano situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ed ha disciplinato gli obblighi di comunicazione, in capo a ciascun dipendente, di tutte le situazioni personali che possano mettere a rischio l'imparzialità nello svolgimento delle proprie funzioni, onde consentire all'ente, attraverso i Funzionari apicali competenti, di adottare gli opportuni accorgimenti organizzativi di prevenzione.

Il Codice di ente e quello nazionale, approvato con d.P.R. 62/2013 sono consultabili sul sito *web* dell'amministrazione alla sezione: *Amministrazione trasparente > Disposizioni Generali > Atti generali*.

L'Ente è impegnato ad aggiornare il Codice di comportamento ai sensi del D.P.R. 81/2023, previa procedura aperta alla partecipazione da parte degli stakeholders.

7.2 - Il Codice di ente

Il Codice di comportamento generale e quello di ente, vengono consegnati in copia al personale neo-assunto al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Per ciò che concerne l'applicazione dell'articolo 2, del d.P.R. n. 62/2013, relativamente all'estensione degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, anche di imprese fornitrici di beni e servizi, con obbligo di inserire negli incarichi e nei contratti apposite clausole di risoluzione o decadenza in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice, si specificano le seguenti tipologie di obblighi, per determinate figure professionali:

TIPOLOGIA DI COLLABORATORE	ARTICOLI APPLICABILI
Incarichi di collaborazione (<i>ex art. 7, co. 6, d.lgs. 165/2001</i>); Lavoratori Somministrati e personale di <i>Staff</i> agli organi politici	Articoli da 3 a 14 con eccezione del 13;
Collaborazione; Consulenti e liberi professionisti	Articoli 3, 4, 7 e 10, limitatamente all'attività pertinente al rapporto con l'ente;
Collaboratori di imprese affidatarie di lavori, servizi e forniture e imprese concessionarie di pubblici servizi	Articoli 3, 4 e 10, limitatamente all'attività pertinente al rapporto con l'ente;

CAPITOLO 8 - Monitoraggio della sottosezione del PIAO "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza".



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

8.1 - Le disposizioni normative e le indicazioni dell'ANAC

Le disposizioni del presente capitolo si completano e vanno coordinate con le indicazioni contenute nella **Sezione 4** del PIAO, rubricata "*Monitoraggio*". Il monitoraggio integrato, quindi, si aggiunge e non sostituisce quello delle singole sezioni del PIAO.

Il monitoraggio sulla sottosezione *2.3 Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio. L'obiettivo è considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione, provvedendo - se necessario - a modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati, potenziando e rafforzando gli strumenti in atto, eventualmente promuovendone di nuovi.

Per la progettazione della sottosezione 2.3, occorre, pertanto, ripartire dalle risultanze del monitoraggio sui Piani Anticorruzione precedenti, utilizzando l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione.

In questa prospettiva, il RPCT si avvale, *in primis*, degli esiti del monitoraggio del PTPCT 2022/2024, per la definizione della programmazione per il triennio successivo.

Gli esiti del monitoraggio consentono di identificare l'elemento organizzativo di base (processo) dell'attività dell'amministrazione da sottoporre a maggiore attenzione. La rilevazione e l'analisi prima e il monitoraggio poi dei processi non appesantiscono il sistema, ma rappresentano strumenti attraverso il quale l'amministrazione misura, controlla e migliora se stessa.

La relazione annuale del RPCT (ultima quella redatta entro il 15 gennaio 2023, riferita all'anno 2022), costituisce un importante strumento da utilizzare, in quanto - dando conto degli esiti del monitoraggio - consente di evidenziare l'attuazione del PTPCT (ora del PIAO), l'efficacia o gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate. Le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento, che si possono trarre dalla relazione, possono guidare le amministrazioni nella eventuale revisione della strategia di prevenzione. In tal modo, le amministrazioni potranno elaborare e programmare nella successiva sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO misure più adeguate e sostenibili.

8.2 – Le attività di monitoraggio

Il monitoraggio costituisce una fase importante del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare:

- ⇒ l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione;
- ⇒ il complessivo funzionamento del processo stesso;
- ⇒ consentire di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

FASI DEL MONITORAGGIO:

- Fase 1 – Monitoraggio sulla attuazione delle misure;
- Fase 2 – Monitoraggio sulla idoneità delle misure.

Fase 1 – Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Il monitoraggio circa l'applicazione delle misure inserite della presente sottosezione del PIAO è svolto in autonomia dal RPCT.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Ai fini del monitoraggio i Responsabili di Settore sono tenuti a collaborare con il RPCT e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile. In particolare anche nel 2023 verrà chiesto ai Responsabili di Settore di rendicontare semestralmente la propria attività, compilando e consegnando, nel termine previsto, la scheda di cui all'**allegato 2.3.D**.

Per le attività a più alto rischio corruttivo (come da mappatura allegata) l'autovalutazione delle figure apicali deve essere combinata con l'azione di monitoraggio del RPCT o di altre strutture interne indipendenti. Il monitoraggio del RPCT consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nell'apposita sottosezione del PIAO, da parte dei singoli settori organizzativi, in cui si articola l'amministrazione. Tale fase deve essere conclusa entro il 31 dicembre.

Le risultanze del monitoraggio vengono riportate all'interno della sottosezione del PIAO, nonché all'interno della Relazione annuale del RPCT. Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono il presupposto della definizione del successivo PIAO – *sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza* (con aggiornamento annuale o triennale a seconda delle condizioni e circostanze).

Fase 2 – Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Occorre effettuare una valutazione dell'idoneità delle misure previste al precedente Capitolo 5, della presente sottosezione del PIAO, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della "effettività".

Tale valutazione compete al RPCT, coadiuvato dal Nucleo di Valutazione.

Qualora una o più misure si rivelino non idonee a prevenire il rischio, il RPCT dovrà intervenire con tempestività per ridefinire la modalità di trattamento del rischio, anche prevedendo una modifica della sottosezione in corso d'anno.

Gli esiti del monitoraggio vengono riportati nella successiva sottosezione del PIAO e nella Relazione annuale.

Monitoraggio sulla trasparenza:

Per quanto riguarda il monitoraggio sulla effettiva attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, si rinvia alle disposizioni contenute negli articoli 43, comma 1, e 44, del d.lgs. 33/2013 per ciò che concerne il ruolo del RPCT e dell'Organismo di Valutazione o Nucleo di Valutazione. Il RPCT dovrà anche tenere in debita considerazione gli esiti della verifica annuale che viene effettuata dall'OIV o NdV, sulla base della compilazione delle cosiddette *Griglie della trasparenza*, secondo le direttive annualmente emanate da ANAC. Il monitoraggio sulla trasparenza dovrà anche tenere conto degli esiti delle richieste di accesso agli atti pervenute ed elaborate nel corso dell'anno, sia nella forma dell'accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1, d.lgs. 33/2013); di quello "generalizzato" (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013); e l'accesso documentale (legge 241/1990, Titolo V).

Esito conclusivo dei monitoraggi degli anni precedenti:

Relativamente all'anno 2022 e precedenti si dà atto della buona riuscita e dell'applicazione uniforme nell'ente, sia per ciò che concerne l'attuazione che l'idoneità delle misure riportate annualmente nei PT-PCT approvati.

CAPITOLO 9 - Programmazione dell'attuazione della trasparenza

9.1 - Definizione di trasparenza amministrativa:



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Come indicato nell'articolo 1, commi 1 e 2, del d.lgs. 33/2013, il concetto di “*trasparenza amministrativa*”, prevede, testualmente, quanto segue:

1. La trasparenza è intesa come **accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni**, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e **favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche**.

2. La trasparenza, **nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali**, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

9.2 - Strumenti per assicurare la trasparenza:

La trasparenza amministrativa viene assicurata:

- mediante la pubblicazione nel sito *web* istituzionale delle informazioni, dati e documenti relativi all'organizzazione e alle attività dell'ente, secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Il rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni della pubblica amministrazione. A tal fine, viene consegnato a ciascun responsabile di settore una scheda in cui è stato indicato, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nel cosiddetto *Albero della trasparenza*, approvato, da ultimo con l'allegato “1” della delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, come da **allegato 2.3.B.** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La normativa vigente impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine *web* della sezione “*Amministrazione trasparente*” può avvenire “tempestivamente”, oppure, a seconda dei casi, in modo *costante* o su *base annuale, trimestrale o semestrale*. Quando l'aggiornamento viene previsto come “tempestivo” - concetto di per sé relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni tra settore e settore e tra documento e documento - al fine di “rendere oggettivo” il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce che è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata **entro sessanta giorni** dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti;
- attraverso la piena attuazione dell'accesso civico generalizzato, secondo le disposizioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.-

Al riguardo si evidenzia che l'ente, durante il corrente anno (2023) provvederà:

- a) a pubblicare nel sito i modelli per la richiesta di accesso al FOIA e per il riesame da parte del Responsabile della Trasparenza. I modelli sono disponibili su *Amministrazione trasparente>Altri contenuti>Accesso civico*;
- b) a definire e comunicare nel sito, l'Ufficio a cui vanno indirizzate le istanze FOIA, secondo le seguenti opzioni:
 - ⇒ Ufficio che detiene i dati le informazioni o i documenti;
 - ⇒ Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
 - ⇒ Altro ufficio indicato dall'ente nella sezione Amministrazione trasparente;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- c) ad adottare idonee misure organizzative per coordinare la coerenza delle risposte ai vari tipi di accesso, valutando l'opzione di designare un unico servizio che si relaziona con i vari uffici;
- d) ad approvare la «disciplina interna» sugli aspetti procedurali del FOIA;
- e) Istituire un unico Registro delle richieste presentate per le tre tipologie di accesso.

Il Comune, con delibera di consiglio comunale n. 31 del 09/04/2019, ha approvato il regolamento per la disciplina del diritto d'accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale.

La trasparenza rappresenta un fondamentale strumento di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità. A questo scopo, è bene evidenziare che gli obblighi di collaborazione col RPCT rientrano tra i doveri di comportamento compresi, in via generale, nel codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, di cui agli articoli 8 e 9, del d.P.R. 62/2013 e che, pertanto, sono assistiti da specifica responsabilità disciplinare.

9.3 - Organizzazione

Data la modesta struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da pubblicare nella sezione *Amministrazione Trasparente*. Pertanto, sono stati individuati (e qui vengono confermati) i Responsabili di Settore – titolari di incarico di Elevata Qualificazione, secondo la nuova dicitura prevista all'articolo 16 e seguenti del CCNL 16 novembre 2022 - per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni, con il coordinamento del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. I Responsabili di Settore gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili ai loro uffici di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato "1" della delibera ANAC n. 1310/2016 e nel già citato allegato 2.3.B.

Il RPCT coordina, sovrintende e verifica l'attività dei Responsabili di Area, svolgendo stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (UPD), i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della *performance* sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dalla presente misura, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa, come normato dall'art. 147-*bis*, commi 2 e 3, del TUEL 267/2000. L'ente è tenuto a rispettare con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016. L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC. Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati. Tali rilevazioni, in ogni caso, non sarebbero di alcuna maggiore utilità per l'ente, obbligato, comunque, a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

9.4 - Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario, pertanto, utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Diparti-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

mento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005, in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito *web* dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese, le altre p.a. Tramite il sito *web* si pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

La legge 69/2009, recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle p.a. L'articolo 32, della suddetta legge, dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*". L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo *link* è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale. Come deliberato dall'ANAC, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio *online*, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito *web* istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*".

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata (PEC).

Sul sito *web*, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, *fax*, ecc.).

9.5 - Trasparenza e nuova disciplina di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

A seguito dell'applicazione, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE 2016/679 e dal 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che adegua la precedente normativa (d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del Regolamento UE, si conferma che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Al riguardo giova rimarcare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti *web* per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'articolo 5, del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di **liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza**, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento (*accountability*). In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con il documento del 15 maggio 2014, n. 243, recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*", attualmente in corso di aggiornamento.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, va tenuto conto che il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)¹⁰, è tenuto a svolgere specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della

¹⁰ cfr. art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del Reg). Recependo le indicazioni dell'ANAC (Parte IV, Paragrafo 7, PNA 2019), si conferma che in questo ente la figura del RPD non coincide con il RPCT, avendo valutato che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

9.6 - Trasparenza in materia di contratti pubblici

Premessa:

La trasparenza nei contratti pubblici trova fondamento giuridico nel codice dei contratti pubblici¹¹ e nella disciplina per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in particolare nel “*decreto trasparenza*” (art. 37, d.lgs. 33/2013). Le norme di legge impongono alle stazioni appaltanti di pubblicare atti, dati e informazioni nella sezione *Amministrazione trasparente*> *Bandi di gara e contratti*, riferiti ad ogni tipologia di appalto: servizi, forniture, lavori, opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni – e a ogni fase, dalla programmazione alla scelta del contraente, all'aggiudicazione, fino all'esecuzione del contratto. Anche la giurisprudenza amministrativa¹² ha ammesso la conoscibilità degli atti dei contratti pubblici, ove non soggetti a pubblicazione, anche mediante l'accesso civico generalizzato (cd: FOIA) normato dall'art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013.

Secondo le indicazioni dell'ANAC, in questa fase storica in cui il legislatore ha introdotto regimi derogatori nelle procedure di affidamento degli appalti in considerazione dell'emergenza sanitaria, prima, e per favorire il raggiungimento degli interventi del PNRR, poi, va senza dubbio valorizzato il ruolo della trasparenza come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione, oltre che di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti, sia nell'aggiudicazione che nell'esecuzione di opere, di servizi e forniture.

9.6.1 – Disposizioni normative per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei contratti pubblici

La disciplina normativa che prevede obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene nelle norme contenute nella legge n. 190/2012 e nel suo decreto attuativo in materia di trasparenza, nonché nel Codice dei contratti pubblici.

In particolare, l'art. 1, comma 32, della legge 190/2012, dispone che le pubbliche amministrazioni assicurino livelli essenziali di trasparenza rispetto alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta, ai sensi del Codice.

In coerenza con tali principi, il d.lgs. 33/2013, all'articolo 23, stabilisce che le p.a. pubblichino su *Amministrazione trasparente*> *Provvedimenti*, gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti con riguardo ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta.

Il d.lgs. 36/2023, stabilisce la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza agli articoli 20 e 28, disponendo, in senso molto ampio e generale, sulla pubblicazione di tutti gli atti delle procedure di gara.

L'Ente dovrà adeguarsi alle disposizioni dell'ANAC in merito all'attuazione dell'art. 28 del nuovo Codice degli appalti, D.lgs. 36/2023.

9.6.2 – Modifiche all'albero della Trasparenza

Alla luce del complesso quadro normativo, l'ANAC ha fornito una elencazione dei dati, atti e informazioni da pubblicare nell'Allegato 1) alla delibera 1310/2016.

¹¹ cfr. articolo 42, d.lgs. 50/2016;

¹² Sentenza Consiglio di Stato, Adunanza plenaria 2 aprile 2020, n. 10;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

Tuttavia, le modifiche nel frattempo intervenute alle disposizioni normative, nonché gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza investita della risoluzione di questioni riguardanti l'accessibilità degli atti delle procedure di gara, hanno reso necessaria una revisione dell'elenco anche per declinare gli atti della fase esecutiva inclusi ora in quelli da pubblicare.

L'Allegato 9 del PNA 2022/2024, elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare nella sotto-sezioni di primo livello "*Bandi di gara e contratti*" della sezione "*Amministrazione trasparente*".

9.6.3 – L'accesso civico generalizzato (cd FOIA) nei contratti pubblici

Sul tema dell'applicazione pratica dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013, si rinvia alla delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016, contenente specifiche Linee guida. Le misure di trasparenza, anche nel settore dei contratti pubblici, vanno declinate non solo sotto il profilo degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali, ma anche con riguardo all'istituto dell'accesso civico generalizzato (cd. FOIA), anche alla luce della citata Adunanza plenaria del CdS n. 10/2020.

In pratica, nella materia dei contratti pubblici, il Consiglio di Stato, risolvendo il contrasto giurisprudenziale e dottrinario, ha ritenuto applicabile il FOIA agli atti delle procedure di gara, anche con riferimento alla fase esecutiva del contratto. Ciò fatte salve le verifiche della compatibilità con le eccezioni relative di cui all'art. 5-*bis*, commi 1 e 2, del d.lgs. 33/2013, a tutela di interessi pubblici e privati, nel bilanciamento tra il valore della trasparenza e quello della riservatezza. Tale orientamento del giudice amministrativo ha delle ricadute significative sulla trasparenza in materia, in quanto laddove non vi sia un obbligo di pubblicazione di atti, documenti e informazioni, la stazione appaltante è tenuta comunque ad assicurare la conoscibilità degli stessi a seguito di istanze di accesso FOIA, da valutare sempre nel rispetto delle condizioni sopra richiamate.

9.6.4 – La trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR

Una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione.

Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il MEF-RGS - nel documento "*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 - ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione. In tale documento, si specifica che le Amministrazioni centrali titolari degli interventi e i **soggetti attuatori** sono tenuti, al rispetto della disciplina nazionale in materia di trasparenza. Restano fermi gli obblighi di pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale e l'applicazione dell'accesso civico semplice e generalizzato previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

Misure specifiche:

Sistema ReGiS: al fine fornire un continuo e tempestivo presidio sull'insieme delle misure finanziate e sul loro avanzamento finanziario, procedurale e fisico, è previsto che le Amministrazioni centrali titolari di interventi e i Soggetti attuatori, utilizzino il sistema Informativo "ReGiS" sviluppato dal MEF e messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR. Si tratta di uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR;

Link "*Interventi fondi PNRR*":

L'Ente essendo stato individuato come soggetto attuatore degli interventi del PNRR, in un'ottica di semplificazione e di minor aggravamento, laddove i dati rientrino in quelli da pubblicare nella sezione "*Ammi-*



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

nistrazione trasparente>Bandi di gara e contratti” ex art. 37 d.lgs. n. 33/2013, verrà istituita nella sezione *Altri contenuti> Dati ulteriori*, una sottosezione denominata “Interventi fondi PNRR” con un *link* che rinvia alle informazioni, dati e documenti dedicati all’attuazione delle misure del PNRR. La misura va attuata entro trenta giorni dall’approvazione del presente documento.

9.7 – Altre misure di trasparenza

I titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, dall’anno 2023, dovranno applicare le seguenti misure specifiche ed aggiuntive, in materia di trasparenza, tenendo conto del necessario bilanciamento tra esigenze di pubblicità e tutela dei dati personali:

9.7.1 – pubblicazioni su Albo pretorio online

Le pubblicazioni all’Albo Pretorio *online* perseguono la finalità di soddisfare il requisito della pubblicità legale degli atti e dei provvedimenti ivi pubblicati.

Le pubblicazioni degli atti degli organi politici (consiglio, giunta e sindaco) e dei dirigenti (titolari di P.O., segretario comunale), previste nella sezione del sito *web* denominata “Albo pretorio *online*” vengono effettuate nel rispetto dei termini di seguito riportati:

NUM.	ATTO	ORGANO	TEMPISTICA
1.	Deliberazioni	Consiglio comunale	15 giorni
2.	Deliberazioni	Giunta comunale	15 giorni
3.	Determinazione dirigenziale	Titolari E.Q.	15 giorni
4.	Ordinanze *	Sindaco	15 giorni
5.	Ordinanze dirigenziali *	Titolari E.Q.	15 giorni
6.	Decreti	Sindaco	15 giorni

*_ Per ordinanze da pubblicare all’albo pretorio *online* si intendono solamente le ordinanze - del sindaco o delle P.O. - indirizzate alla **generalità dei cittadini**.

Trascorso il termine sopra stabilito, si applicano le disposizioni dell’articolo 23, comma 1, del d.lgs. 33/2013, il quale prevede l’obbligo di pubblicare e aggiornare, ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione «*Amministrazione trasparente*», **gli elenchi** dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti.

Il Comune, come misura anticorruptiva, pubblica, nella sezione del sito *Amministrazione trasparente*, i provvedimenti dei titolari di elevata qualificazione e le deliberazioni degli organi collegiali nel loro testo integrale.

9.7.2 – Pubblicità della fasi concorsuali

In applicazione all’articolo 19, del d.lgs. 33/2013, vanno pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente> Bandi di concorso*, i seguenti documenti o informazioni:

- i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l’amministrazione, compresi bandi di mobilità in entrata, ex art. 30 d.lgs. 165/2001 e selezioni per assunzioni a tempo determinato;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- gli atti e gli esiti delle procedure comparative di progressione tra le aree¹³, come disciplinate dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 80/2021 e dagli articoli 13, comma 6 e 15 del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022;
- i criteri di valutazione delle prove adottati dalla Commissione esaminatrice, estrapolati dai verbali della commissione giudicatrice;
- le tracce delle prove (teorico/pratica; scritte e orale), estrapolate dai verbali della commissione giudicatrice;
- le graduatorie finali delle procedure concorsuali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, da parte dell'ente o di altri enti, previo accordo.

I dati di cui sopra, restano pubblicati per cinque anni, conteggiati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pubblicazione.

È possibile gestire le varie fasi del concorso (convocazioni candidati, protocolli sanitari, esiti delle prove, eccetera) utilizzando, oltre alla sezione *Albo pretorio*, anche la sezione *Amministrazione trasparente* > *Bandi di concorso*, tenendo comunque presente la necessità di eliminare i *file* in pubblicazione una volta terminate le procedure concorsuali, se non coerenti con le disposizioni dell'art. 19, del d.lgs. 33/2013.

9.7.3 - Redazione dei verbali dei concorsi

Nella redazione dei verbali delle commissioni giudicatrici, delle procedure concorsuali va sempre applicato il principio di «*minimizzazione*» dei dati che prevede di inserire solamente quelli pertinenti, non eccedenti e indispensabili. Detto principio vale per i dati personali dei commissari, del segretario verbalizzante e dei candidati ammessi alla selezione. Per identificare i candidati è sufficiente l'utilizzo del cognome e nome, senza inserimento di altri dati personali (es. data e luogo di nascita, CF, eccetera). Non vanno indicati i nominativi dei candidati che non hanno superato le varie fasi del concorso, né i candidati non idonei e l'applicazione dei titoli di preferenza nella redazione della graduatoria finale.

Va prestata particolare attenzione se sono presenti candidati con disabilità - ex articolo 20, della legge 104/1992 o disturbi DSA - i cui dati vanno anonimizzati utilizzando un codice sostitutivo o il numero di protocollo della domanda di partecipazione al concorso.

Nei verbali è sempre possibile inserire dei riferimenti a documenti "*collegati*", "*depositati*" o "*conservati*" presso il servizio personale, ma non allegati ai verbali (esempio: elenco candidati non presenti al concorso; elenco candidati esclusi dalle prove; verifiche e dichiarazioni sulle misure di sicurezza Covid; nominativo di chi ha sorteggiato le prove, il personale addetto alla vigilanza; eccetera).

I verbali e la graduatoria del concorso, formati dalla commissione esaminatrice, vengono approvati con determinazione dirigenziale che viene pubblicata, per 15 giorni, su albo pretorio *online*.

9.7.4 - Concorsi per categorie protette, ex lege 68/1999

Valgono tutte le tutele e cautele già illustrate per il concorso pubblico e, in aggiunta, dovranno essere adottate le seguenti misure:

- i nominativi dei concorrenti vanno anonimizzati, sin da subito, appena insediata la commissione e verificata l'assenza di conflitto d'interessi tra i componenti della commissione e i candidati ammessi alla selezione;
- i dati dei candidati (cognome e nome) vengono sostituiti dal numero di protocollo della domanda o un codice identificativo sostitutivo (candidato 001, eccetera);
- ogni concorrente dovrà essere in possesso del proprio numero di protocollo o codice identificativo, ma non quello degli altri candidati;

¹³ rif. delibera ANAC n. 775 del 10 novembre 2021;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- in tutte le fasi intermedie e nella graduatoria finale, va riportato solamente il numero di protocollo o il codice sostitutivo;
- verificare con attenzione, prima della pubblicazione via *web*, che nella determina di approvazione dei verbali e della graduatoria non siano presenti riferimenti a dati personali dei candidati vincitori o idonei;
- nella determinazione dirigenziale di assunzione, il nominativo del vincitore del concorso deve essere sostituito dal numero matricola, preventivamente attribuito dal servizio personale.

9.7.5 – Informativa per la tutela dei dati personali nei concorsi pubblici

Anche alla luce di recenti provvedimenti sanzionatori adottati dal GDPR per la violazione delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), nei concorsi pubblici, si rende necessario ed indispensabile adottare le seguenti misure preventive:

- a) Pubblicazione, in forma permanente, in una sezione del sito *web* dell'ente di una informativa *privacy* di carattere generale, destinata a tutti i partecipanti a concorsi e selezioni banditi dal comune. Nell'informativa vanno riportate le seguenti informazioni:
 - Soggetti del trattamento dei dati;
 - Finalità e modalità del trattamento;
 - Periodo di conservazione dei dati;
 - Natura del conferimento dei dati;
 - Base giuridica del trattamento;
 - Comunicazione dei dati a soggetti esterni;
 - Diritti dell'interessato.
- b) L'informativa di cui alla precedente lettera a), dovrà essere richiamata – tramite inserimento di un *link* ipertestuale - all'interno del bando di concorso, nello specifico articolo dedicato alla tutela del trattamento dei dati personali conferiti dai candidati;
- c) Il modello della domanda di partecipazione al concorso o il *form* (allegata al bando o alla selezione pubblica) dovrà essere corredata da una "*Informativa privacy*" redatta in conformità alle disposizioni dell'articolo 13, del Regolamento europeo sulla *privacy* n. 2016/679.

9.8 - Atti per la gestione dei rapporti di lavoro

La disposizione a cui occorre fornire pratica attuazione è l'articolo 89, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), richiamata anche dall'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001, per le altre pubbliche amministrazioni.

Dalla chiara previsione legislativa sopra citata discende che i poteri di gestione del rapporto di lavoro presso la p.a., a seguito della contrattualizzazione del rapporto di lavoro, hanno sempre natura di poteri datoriali di diritto privato e non già di atti amministrativi. L'articolo 63, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, prevede, poi, che sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Nelle disposizioni inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, quindi, la forma passa dalla determinazione dirigenziale alla semplice comunicazione ad opera del preposto all'ufficio (titolare di posizione organizzativa o E.Q.).

Gli atti relativi alla gestione del personale non sono più inquadrabili nella nozione di provvedimenti amministrativi e, quindi, non sono più soggetti a:

- obbligo di conclusione della procedura (art. 2, comma 1, legge 241/1990);



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

- obbligo di comunicazione dell'avvio del procedimento (art. 8, legge 241/1990);
- obbligo della motivazione (se non diversamente concordato a livello contrattuale);
- giurisdizione amministrativa (no: ricorso al TAR; sì al giudice del lavoro).

Gli atti adottati con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro:

- non sono sindacabili dal giudice amministrativo;
- non sono sindacabili con riferimento ai vizi dell'atto amministrativo;
- non sono sindacabili con le stesse modalità previste per gli atti amministrativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano gli istituti del rapporto di lavoro, per i quali non è necessario (né opportuno) il ricorso alla determinazione dirigenziale amministrativa che, come sopra specificato nel paragrafo 9.7.1, viene pubblicata integralmente all'albo pretorio online e, in elenco, per cinque anni, su *Amministrazione trasparente > Provvedimenti*:

- Orario di lavoro; Orario multiperiodale; Flessibilità oraria; Lavoro straordinario; Lavoro agile; Assegnazione ad altro ufficio; Procedimenti e provvedimenti disciplinari;
- Ferie e festività sopresse, riposi solidali;
- Permessi retribuiti; Congedi per donne vittime di violenza;
- Turni; Reperibilità;
- Malattia; Assenza per gravi malattie con terapie salvavita; Infortuni sul lavoro; malattie per causa di servizio; Tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche;
- Congedi per genitori; Mansioni superiori; Aspettative varie; Permessi per diritto allo studio; Permessi legge 104/1992; Indennità; Specifiche responsabilità; Progressioni economiche, patrocinio legale.

9.9 - Trattamento accessorio del personale dipendente

9.9.1 - Segretario comunale e titolari di posizione organizzativa nominati dal sindaco

Per il segretario comunale e i titolari di posizione organizzativa, si applicano le disposizioni dell'articolo 14, commi 1, 1-bis e 1-quinquies, del d.lgs. 33/2013. Pertanto, in attesa dell'emanazione del Regolamento Interministeriale per la nuova disciplina della pubblicazione dei dati dei dirigenti e delle P.O. negli enti senza dirigenza, gli obblighi restano così previsti:

NUM.	ATTO O DOCUMENTO	RIFERIMENTO art. 14 d.lgs. 33/2013
1.	Atto di nomina, con indicazione della durata dell'incarico (di norma il decreto del Sindaco)	comma 1, lettera a)
2.	Curriculum	comma 1, lettera a)
3.	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	comma 1, lettera a)
4.	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o enti privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	comma 1, lettera a)
5.	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	comma 1, lettera a)



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

	e l'indicazione dei compensi spettanti	
6.	Comunicazione al proprio ente – che è tenuto a pubblicarli - degli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica	comma 1-ter

Si specifica che restano sospese le sanzioni di cui agli articoli 46 e 47 del d.lgs. 33/2013, irrogate da ANAC, sino alla data di approvazione del Regolamento Interministeriale.

9.9.2 - Personale non incaricato di posizione organizzativa

Come previsto dagli articoli 20 e 21, del d.lgs. 33/2013, l'ente, in materia di personale dipendente, è obbligato a pubblicare i seguenti dati e informazioni:

NUM.	COSA	DOVE	RIF. D.LGS. 33
1.	CCI triennali; accordi annuali utilizzo risorse; relazioni certificate dall'organo di revisione; tabella 15 e scheda informativa 2 del conto annuale, fermo restando gli obblighi dell'art. 9-bis.	Personale > Contrattazione integrativa	art. 21, comma 2
2.	ammontare complessivo dei premi, inteso come il totale delle somme stanziare per i premi legati alla performance (risultato, produttività, progressioni orizzontali, ecc.);	Performance > Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, comma 1
3.	ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Performance > Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, comma 2
4.	criteri del sistema di misurazione e valutazione;	Performance > Dati relativi ai premi	Art. 20, comma 2
5.	I dati sulla distribuzione, in forma aggregata, per dare conto del livello di selettività;	Performance > Dati relativi ai premi	Art. 20, comma 2
6.	I dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.	Performance > Dati relativi ai premi	Art. 20, comma 2

Non vanno mai pubblicati, quindi, i trattamenti accessori individuali erogati al personale dipendente che non rivesta l'incarico di posizione organizzativa. Qualora sia necessario pubblicare le determinazioni dirigenziali, i dati vanno riportati esclusivamente in forma aggregata e non nominativa.

9.9.3 - Accesso agli atti e informazioni da parte delle OO.SS e RSU

Sulla materia occorre tenere in debita considerazione la sentenza del Consiglio di Stato - sezione VI, del 30 agosto 2021, n. 6098. Il Collegio, riforma la pronuncia di primo grado e ribadisce che le organizzazioni sindacali hanno diritto di accesso ai dati ed informazioni riguardanti la ripartizione e distribuzione del salario accessorio esclusivamente in forma aggregata e non nominativa, al fine di effettuare i riscontri della contrattazione collettiva integrativa sull'utilizzo delle risorse.

La vicenda prende in considerazione il CCNL del comparto Scuola, ma la casistica è sostanzialmente sovrapponibile a quello degli enti locali. Il Collegio evidenzia che le prerogative e finalità di verifica spettanti alle organizzazioni sindacali sono assolutamente esercitabili e conseguibili dall'analisi di dati in forma aggregata e che, contrariamente a quanto asserito dalla parte sindacale, non sussiste un interesse concreto



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza – PIAO 2023/2025

e attuale all'accesso anche alla documentazione di carattere nominativo. Detta soluzione è, altresì, rispettosa di un equo bilanciamento tra la tutela della *privacy* e l'interesse del sindacato all'accesso, in conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali ed alle precisazioni fornite dal Garante.

DOCUMENTI ALLEGATI DELLA PRESENTE SOTTOSEZIONE:

- Allegato 2.3.A = schede con la mappatura dei processi a rischio corruttivo;
- Allegato 2.3.B = obblighi di pubblicità e trasparenza distinti per settori/servizi;
- Allegato 2.3.C = tabella riassuntiva delle principali misure da applicarsi nel triennio 2023/2025 da parte di tutti i responsabili P.O. (E.Q.) e segretario comunale;
- Allegato n. 2.3.D = scheda per la verifica semestrale sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza PIAO 2023/2025 – *Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.*

**Allegato "2.3.A" al PIAO 2023/2025 – delibera Giunta n.... del.....
Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**



Comune di Valeggio sul Mincio

AREA DI RISCHIO – 1- ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
1.1	Definizione del fabbisogno del personale da inserire nel PIAO	Input: 1) Richiesta del servizio personale di attivazione del procedimento; attività: 1) Ricognizione a cura dei responsabili di area delle necessità di risorse umane 2) Valutazione dei vincoli normativi e delle possibilità di reclutamento Output: 1) Programmazione delle assunzioni	Tutti i Settori	Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti	1)Rispetto della normativa vigente	Responsabile del Settore Contabile - Ufficio personale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo ha valenza di carattere generale e difficilmente influenzabile da interessi di carattere personale.
1.2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione delle prove Output: 1) Assunzione	Settore Contabile – Ufficio personale	Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
1.3	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Esperimento prove 5) Valutazione delle prove Output: 1) Assunzione	Settore Contabile– Ufficio personale	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	1) Prova orale aperta al pubblico	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.4	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato Output: 1) Assunzione	Settore Contabile– Ufficio personale	Precostituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato	1) Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PTPC	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.5	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato Output: 1) Assunzione	Settore Contabile– Ufficio personale	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1) Colloquio aperto al pubblico	Responsabile del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PTPC	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.6	Progressioni di carriera PEO	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Definizione dei requisiti per la progressione 2) Avviso di progressione 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione dei candidati Output: 1) Attribuzione della progressione	Settore Contabile– Ufficio personale	Precostituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1) Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alla progressioni	Delegazione parte pubblica	Dalla data di approvazione del PTPC	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
1.7	Progressioni di carriera PEO	Input: 1) Definizione dei requisiti per la progressione attività: 1) Avviso di progressione 2) Nomina della Commissione 3) Valutazione dei candidati Output: 1) Attribuzione della progressione	Settore Contabile– Ufficio personale	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1)Rotazione della commissione di valutazione concorrenti	Tutti i Responsabili di Settore	Dalla data di approvazione del PTPC	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo
1.8	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Input: 1) definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione attività: 1)analisi dei risultati Output: 1)graduazione e quantificazione dei premi	Settore Contabile– Ufficio personale	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	1)Previa definizione di criteri di selezione	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo
1.9	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Input: 1)iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato attività: 1)istruttoria Output: 1)provvedimento di concessione / diniego	Settore Contabile– Ufficio personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1)Rispetto del CCNL e delle circolari applicative interne	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
1.10	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	Input: 1)iniziativa d'ufficio / domanda di parte attività: 1)informazione, svolgimento degli incontri, relazioni Output: 1)verbale	Settore Contabile– Ufficio personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1)Rispetto del CCNL e del Dlgs 165/2001	Delegazione parte pubblica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
1.11	Contrattazione decentrata integrativa	Input: 1)iniziativa d'ufficio / domanda di parte attività: 1)contrattazione Output: 1)contratto	Settore Contabile– Ufficio personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1)Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	Delegazione parte pubblica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi rispetto all'applicazione del CCNL. Si tratta di procedimento di carattere generale interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
								1.12	Accesso del personale dipendente alla formazione

ALLEGATO A – AREA DI AREA DI RISCHIO – 1- ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contatti con i candidati:

1. non è ammesso né ai candidati né ai dipendenti dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso;

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.1	Scelta del patrocinatore	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Incarico patrocinio legale per rappresentanza e costituzione in giudizio</p> <p>Scelta preferenziale attraverso piattaforme telematiche o attraverso 'istituzione di un albo comunale</p> <p>Attuazione del principio della rotazione degli inviti, nel rispetto delle linee guida ANAC n. 12/2018</p> <p>Output: 1) affidamento incarico</p>	Tutti i settori coinvolti	Scelta dell'avvocato rappresentante e patrocinatore legale senza previa procedura comparativa Mancata applicazione del principio della rotazione degli incarichi	<p>1) Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo o tramite piattaforma informatica;</p> <p>2) Istituzione albo comunale previo avviso pubblico / manifestazione di interesse per incarico patrocinatori legali dell'ente</p> <p>3) Applicazione del principio di rotazione degli incarichi</p> <p>4) Applicazione Linee Guida ANAC n. 12/2018</p>	Responsabili dei Settori coinvolti	31/12/2023	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto
2..2	Gestione contenzioso	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice,</p> <p>Output: 1) Monitoraggio delle tempistiche procedurali</p>	Tutti i settori coinvolti	<p>1) Mancata attenzione agli sviluppi del contenzioso senza prontamente far fronte alle esigenze procedurali</p> <p>2) Mancato monitoraggio delle tempistiche al fine di evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze</p> <p>3) violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità</p>	<p>1) Puntuale controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, degli sviluppi delle varie cause esistenti</p> <p>2) Attenzione alle tempistiche procedurali onde evitare decadenze riguardo a eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze</p> <p>3) Applicazione Linee Guida Anac n. 12</p>	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto

2.3	Supporto giuridico e pareri legali	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 2) istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere</p> <p>Output: 3) decisione</p>	Tutti i settori coinvolti	1) violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1) Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2) Applicazione Linee Guida ANAC n. 12/2018	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scervi da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto
2.4	Gestione procedimenti di segnalazione e reclamo	<p>Input: iniziativa di parte: reclamo o segnalazione</p> <p>Attività: esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo</p> <p>Output: risposta</p>	Tutti i settori coinvolti	violazione delle norme per interesse di parte	1) Registro presso URP e con sollecito ai Responsabili in caso di mancata risposta entro 15 giorni	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Moderato.

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 3 CONTRATTI PUBBLICI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37 d.lgs.36/2023	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente Output: 1) proposta di programmazione ex art. 37 del d.lgs. 36/2023.	Tutti i Settori	Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture. Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità	1.Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nel DUP	Tutti i settori e Segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato
3.2	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023	Input: 1)iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente Output: 1) proposta di programmazione ex art. 37 del d.lgs. 36/2023.	Tutti i Settori	Ritardata pubblicazione prevista dall'art 37 d.lgs. 36/2023 in Amministrazione Trasparente e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio	1) rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Responsabile dei Settori e RPCT	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.3	Definizione dell'oggetto di affidamento	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività:</p> <p>1) Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori</p> <p>Output:</p> <p>1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.</p> <p>Confezionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	1)obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.4	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività:</p> <p>1)Individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari</p> <p>Output:</p> <p>1)decisione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto. (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>Confezionamento funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	1)Nel rispetto di quanto previsto dal Codice degli appalti, D.lgs. 36/2023, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.5	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività:</p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 76, D.lgs. 36/2023)</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 76, D.lgs. 36/2023;</p> <p>Output:</p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i Settori	<p>Selezione degli operatori - al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi - senza avere previamente pubblicato avviso di interesse con eventuale sorteggio e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza</p>	<p>1) Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara, eventualmente sorteggiando i soggetti da invitare, qualora le domande pervenute siano superiori a un numero non minore di 5 o di 10 qualora trattasi di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro</p> <p>2) Consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>3) Istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti</p>	1) Responsabili di Settori	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023.	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.6	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività:</p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 76 D.lgs. 36/2023)</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 76 D.lgs. 36/2023.</p> <p>Output:</p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza.</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara</p> <p>2) Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni e alle varianti</p> <p>4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.7	Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023; 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA) 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento.</p> <p>Output: 1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici;</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA, Consip, ecc.) 2) Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico 3) Usufruire della possibilità di <i>banchmarking</i> preventivo su piattaforme informatiche 4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle disposizioni interne vigenti</p>	RUP di settore	Attività 1 2 e 4 di trattamento del rischio già in attuazione Attività 3 all'occorrenza	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.8	Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo dell'affidamento diretto senza confronto tra più preventivi ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023. 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4; Output: 1)affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Collusione con operatori economici</p>	<p>1)Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto</p> <p>2)Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e eventuali delle circolari interne;</p> <p>3)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alla varianti</p> <p>4)Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo su Mepa o centrale regionale.</p> <p>5)Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte di Conti Liguria n 10 novembre 2014, n. 64</p>	RUP di settore	Dall'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.9	Affidamento diretto (con o senza preventivi) per mancata adesione a convenzione Consip o al mercato elettronico	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023; 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 ed eventuali circolari interne; Output: 1)affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	Mancato adesione a Convenzione Consip o mancato ricorso al mercato elettronico pur in mancanza dei presupposti, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto Collusione con operatori economici	<p>1)Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto, in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip, anche con riferimento al prezzo a base di gara inferiore e/o miglorie contrattuali rispetto alle convenzioni Consip</p> <p>2) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'utilizzo della piattaforme informatiche MEPA, etc.</p> <p>3)Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alla varianti</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.10	Proroghe contrattuali Art. 120 d.lgs. 36/2023	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti Output: 1) affidamento	Tutti i Settori	Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari	1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara. 2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara Report semestrale delle proroghe contrattuali 3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti	Tutti i settori e Segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
3.11	Ripetizione contrattuale – art 76 co. 6 del d.lgs. 36/2023	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti Output: 1) affidamento	Tutti i Settori	Ricorso alla ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge di cui all'art. 76 co. 6 del d.lgs. 36/2023	1. Rispetto delle condizioni di cui all'art. 76 co. 6 d.lgs. 36/2023 ed in particolare: - tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara; - che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 - la possibilità di rinnovo/ripetizione è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto	Tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
3.12	Autorizzazione del Subappalto	Input: 1) istanza di parte; Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 D.lgs. 36/2023) Output: 1) Autorizzazione al subappalto 2) Controlli sui subappaltatori	Tutti i RUP dei Settori	Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	1) Monitorare la fattispecie 2) Rispetto della normativa vigente	RUP di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.13	Preparazione del bando della gara ai sensi del titolo II, Parte V del D.lgs. 36/2023 1) Pubblicazione del bando ai sensi degli artt. 84 e 85 d.lgs. 36/2023	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) predisposizione del bando Output: 1) Pubblicazione del bando 2) Richiesta di eventuali chiarimenti 3) Risposta ai chiarimenti	Tutti i RUP dei Settori	1) Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti dalle linee guida dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016. 2) mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti. 3) mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute 4) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1).Puntuale utilizzo degli schemi di bando previsti dall'art. 83, comma 3 del D.lgs. 36/2023; 2).Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.14	Preparazione atti da inviare alla Centrale di committenza competente 2) Collaborazione con la Centrale di committenza nelle fasi di gara	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla Centrale di committenza competente 2) Collegamenti con la Centrale di committenza e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici Output: trasmissione documentazione	Tutti i RUP dei Settori	Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale) Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla Centrale di committenza e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni	1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza 2) Puntuale collaborazione ed interazione con la Centrale di committenza nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.15	Revoca del bando	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute Output: revoca del bando	Tutti i RUP dei Settori	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute. 2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.16	Nomina della commissione di gara – art 93 del d.lgs. 36/2023	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Verifica di professionalità interne 2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3) Verifica dei requisiti Output: 1) Nomina dei commissari	Segretario comunale	1. Nomina di commissari in conflitto di interesse 2. Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza 3. Mancata attuazione del principio di rotazione 4. Mancato rispetto della prescrizione dell'art 93, comma 5 del d.lgs. 36/2023 5. Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte	1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui all'art. 93 del d.lgs. 36/2023 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione 2) Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.93 del d.lgs. 36/2023 Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza.	RUP di settore e Segretario comunale	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.17	Custodia delle offerte cartacee pervenute	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi. Output: 1) Custodia dei plichi se cartacei	Tutti i RUP dei Settori	Durante il periodo di custodia, alterazione dell'integrità dei plichi o dei documenti di gara Ammissione di offerte contenute in plichi non integri	1) Evitare gare o appalti con procedure di consegna documenti cartacei possibilmente anche al di sotto di € 5.000, fatte salve procedure riservate a soggetti del terzo settore e procedure di alienazioni/locazioni di beni. 2) Utilizzo piattaforme telematiche del Mepa – Consip, ecc.	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.18	Esame delle offerte pervenute	Input: 1)iniziativa d'ufficio; Attività: Valutazione dell'offerta Output: verbale di gara	RUP di Settore e Commissione di Giudicatrice	Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose	1)Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	RUP di Settore e Commissione Giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.19	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	Input: 1)iniziativa d'ufficio; Attività: 1)inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art 110 del d.lgs. 36/2023 Output: valutazione congruità delle offerte	La commissione giudicatrice	Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dall'art. 110 del D.lgs. 36/2023, Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia,	1)Applicazione corretta della normativa del l'art. 106 del D.lgs. 36/2023	Resp. di settore e Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.20	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Input: 1)iniziativa d'ufficio; 2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 110 D.lgs. 36/2023 Output: valutazione congruità delle offerte	La Commissione Giudicatrice	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	1)Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art .110 del D.lgs. 36/2023.	Responsabile di La Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.21	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Output: ammissione /esclusione	Tutti i Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	1) Redazione di una <i>check list</i> dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC	Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. D.LGS. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.22	Accertamento dei requisiti e insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Input: 1) iniziativa d'ufficio; Attività: 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Output: ammissione /esclusione	Tutti i Responsabili di settore	Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative	Responsabili di Settore – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.23	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione</p> <p>Output: verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p>	Tutti i Resp. di Settore	<p>In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali.</p> <p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra-guadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione del contratto</p>	<p>1)Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni 2)Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3)Strumenti operativi ad hoc (check-list , verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo. 4)Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi. 5)Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.24	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione</p> <p>Output: 1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2)verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutti i Resp. di settore	<p>In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi , pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p>	<p>1)Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) 2)Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3)Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.25	Modifiche delle condizioni contrattuali in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p>Attività: 1) Approfondita Verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alla modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art 120 del d.lgs. 36/2023</p> <p>Output: 1) Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti dall'art. 106</p>	Tutti i Resp di Settore .	Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica –variante contrattuale 2) Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti ove previsto)	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. D.LGS. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.26	Controllo esecuzione subappalto	<p>Input: 1) Autorizzazione al subappalto</p> <p>Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 D.LGS. 36/2023)</p> <p>Output: 1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) Controlli sui subappaltatori 3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutte i Resp di Settori organizzative	Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore	1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art 119 d.lgs. 36/2023) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche. 2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.27	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell’art. 212 del d.lgs. 36/2023	<p>Input: 1) iniziativa d’ufficio o di parte</p> <p>Attività: 1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell’aggiudicatario 2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso 3) Negoziazione</p> <p>Output: 1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità</p>	Tutte i Resp di Settore	Valutazione inadeguata dell’accordo transattivo, al fine di favorire l’aggiudicatario.	<p>1) Puntuale applicazione della normativa di cui all’art 212 del d.lgs. 36/2023.</p> <p>2) Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi.</p> <p>3) Richiesta parere all’Organo di revisione</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.28	Gestione delle controversie - Accordo bonario artt. 210,211, D.lgs. 36/2023	<p>Input: 1) comunicazione del Direttore dei lavori al RUP</p> <p>Attività: 3)) Avvio della proposta di accordo da parte del RUP e/o da parte dell’esperto, previa richiesta del RUP</p> <p>Output: accettazione o reiezione della proposta dalle parti</p>	Tutti i Resp di Settore	Condizionamento dei RUP o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	<p>1) Puntuale applicazione della normativa.</p> <p>2) Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico.</p> <p>3) Acquisizione della dichiarazione dell’insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. D.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.29	Collaudo e verifica di conformità (Art. 116 d.lgs. 36/2023)	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture 2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità;</p> <p>Ouput Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità;</p>	RUP di Settore	<p>Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p> <p>Confusione controllore/controlato (mancanza di terzietà)</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti)</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.30	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art 116, comma 4 del d.lgs. 36/2023	<p>Input: 1) decisione del responsabile di Settore di nominare il collaudatore</p> <p>Attività: 1) Nomina mediante applicazione normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica</p> <p>Output: 1) nomina del collaudatore</p>	Tutte i Resp di settore	Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti	1) Individuazione del collaudatore ai sensi dell'art. 116, comma 4, D.lgs. 36/2023	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	<p>Input: bando/ manifestazione di interesse/ lettera di invito</p> <p>Attività selezione</p> <p>Ouput contratto di incarico professionale</p>	Tutte i Resp di settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
3.32	Affidamenti in house art. 7 D.lgs. 36/2023; D.lgs. 201/2022	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività verifica delle condizioni previste dall'ordinamento</p> <p>Ouput provvedimento di affidamento e contratto di servizio</p>	Tutte i Resp di settore	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	1)Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023; D.lgs. 201/2022	M	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse. Rischio alto
3.33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività stesura, sottoscrizione, registrazione</p> <p>Ouput archiviazione del contratto</p>	Settore Affari Generali - Segreteria Generale	violazione delle norme procedurali	1)Puntuale applicazione della normativa.	Segretario comunale /Responsabile Affari Generali	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023.	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.34	Realizzazione progetti finanziati con i fondi PNRR	<p>Input: bandi</p> <p>Attività Scelta del contraente mediante centrale di committenza qualificata con procedura ad evidenza pubblica; realizzazione dell'intervento;</p> <p>Ouput Realizzazione dell'intervento e contabilizzazione secondo le modalità indicate nella disciplina del PNRR</p>	Settori preposti affidamenti PNRR;	Violazione delle norme e irregolarità amministrativa in sede di gara e di contabilizzazione tenendo conto che le medesime procedure di gara saranno svolte da una centrale di Committenza qualificata	Monitoraggio rigorosa applicazione delle norme e delle procedure disciplinate dal PNRR	Settori preposti agli affidamenti PNRR;	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e della normativa PNRR di riferimento.	A-	Entità dei finanziamenti concessi.
3.35	Realizzazione progetti finanziati con i fondi PNRR	<p>Input: affidamenti appalti</p> <p>Attività Scelta del contraente senza ricorso alla centrale di committenza qualificata; realizzazione dell'intervento;</p> <p>Ouput Realizzazione dell'intervento e contabilizzazione secondo le modalità indicate nella disciplina del PNRR</p>	Settori preposti affidamenti PNRR;	Violazione delle norme e irregolarità amministrativa in sede di scelta del contraente mediante affidamento diretto o gara e di contabilizzazione dei lavori	Monitoraggio rigorosa applicazione delle norme e delle procedure disciplinate dal PNRR	Settori preposti agli affidamenti PNRR;	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 e della normativa PNRR di riferimento.	A-	Entità dei finanziamenti concessi.

ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 3 CONTRATTI PUBBLICI

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contratti:

1. non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;
2. in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati.
3. nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente, e della CUC
4. è ammesso interloquire mediante e-mail, P.E.C. telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o cottimo fiduciario nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi.
5. l'imprenditore interessato ad ottenere affidamenti deve astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro.
6. dichiarazione dell'aggiudicatario che affermi di non avere concluso, nel biennio antecedente la data di indizione della procedura di affidamento, contratti a titolo privato o concesso altre utilità a personale dipendente dell'ente coinvolto nella procedura di affidamento
7. per le procedure negoziate valgono gli stessi principi di cui ai precedenti punti;
8. rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
9. proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 4 CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.1	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	Input: iniziativa d'ufficio Attività 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Ouput 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Settore Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte. Difformità nelle procedure relative all'attività di vigilanza, controllo ed ispezione. Carezza di motivazione in fase di annullamento del Preavviso di accertamento dell'infrazione, al fine di favorire un particolare soggetto	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			
4.2	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	Input: iniziativa d'ufficio Attività 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Ouput 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Settore Polizia Locale	Ritardo nella notifica della sanzione amministrativa con conseguente maturazione dei termini di prescrizione	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.3	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione</p> <p>Ouput 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione</p>	Settore Polizia Locale	Mancata consegna in ufficio o mancato caricamento del preavviso di accertamento	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			
4.4	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione</p> <p>Ouput 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione</p>	Settore Polizia Locale	Cancellazione dalla banca dati informatica dei verbali per evitare l'applicazione della sanzione della perdita dei punti	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.5	Attività tecnico Amministrativa di controllo deposito atti in sede comunale o presso altri enti (ISTAT, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Provincia certificazioni energetiche, cementi armati)	Input: 1)Ricezione atto Attività 2) Valutazione tecnica e/o controllo ove previsto	Settore Tecnico Urbanistica	Punti n. 2 e 4 dell' Allegato A Governo del territorio	Punto n. 1 e dell'allegato B Governo del territorio	Responsabile Settore Tecnico Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.6	Verifiche accertamenti abusi edilizi	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio/ ricezione e valutazione eventuale informativa</p> <p>Attività 1)attività di verifica 2) Puntuale controllo delle opere edilizie eseguite</p> <p>Ouput sanzione / ordinanza di demolizione/ archiviazione</p>	Settore Urbanistica e Settore Polizia Locale	<p>Omissa verifica della informativa. Omissione totale o parziale dell'esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.</p> <p>Omessio controllo per interesse di parte.</p> <p>Omissione e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di verifica consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi Disomogeneità dei comportamenti. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurre l'ammontare.</p> <p>Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, senza porre in essere la complessa attività di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo, senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio. Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie in generale e su quelle liberalizzate (CIL e CILA)</p> <p>Accordi collusivi per mancato accertamento violazioni/reati.</p> <p>Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie in generale e su quelle liberalizzate (CIL e CILA) Disomogeneità delle valutazioni</p>	<p>1)criteri per la creazione del campione di attività da controllare</p> <p>2) registro per verificare la corrispondenza tra il numero delle segnalazioni di abusi pervenute ed il numero di sopralluoghi effettuati e monitoraggio annuale relativo all'effettuazione dei controlli programmati</p> <p>3) istruzione operative per l'effettuazione dei controlli in materia ambientale</p> <p>4)sopralluoghi a cura di più operatori</p> <p>5)tracciatura informatica del procedimento</p> <p>6) Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale.</p>	Comandante Servizio Polizia Locale associata Resp. Settore Urbanistica – Edilizia – Suap - Commercio	<p>Misure di trattamento del rischio n. 4-5-6 già in attuazione</p> <p>Misure di trattamento del rischio n. 1-2-3 dall'entrata in vigore del PTPC</p>	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.7	Verifica requisiti per acquisto per alloggi in Edilizia Convenzionata	<p>Input: 1) Ricezione istanza</p> <p>Attività 1) Valutazione tecnica dell'istanza</p> <p>Ouput 1) Rilascio o diniego del certificato/ autorizzazione</p>	Settore Urbanistica	<p>Omessa verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione anticipata, qualora questo sia richiesto dalla legge</p> <p>Valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente.</p> <p>Omessa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi occorrenti, al fine di agevolare il richiedente.</p> <p>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare.</p>	<p>1)Attenta verifica della sussistenza dei requisiti per l'acquisto se richiesti dalla legge.</p> <p>2) Previsione metodi di ricalcolo del conguaglio dovuto al fine della vendita .</p>	Resp. Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato
4.8	Autorizzazione vendita anticipata per immobili acquisiti in regime di edilizia convenzionata e/o PEEP	<p>Input: 1) Ricezione istanza</p> <p>Attività: 1)Calcolo conguaglio costo di costruzione 2)Verifica sussistenza requisiti per l'autorizzazione</p> <p>Ouput. 1) Rilascio o diniego del certificato/ autorizzazione</p>	Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio	<p>Omessa verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione anticipata, qualora questo sia richiesto dalla legge.</p> <p>Omesso e/o inesatto calcolo della somma dovuta</p> <p>Omesso e/o inesatto calcolo della somma dovuta a conguaglio per il costo di costruzione</p> <p>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di creare favoritismi</p> <p>Mancata comunicazione pubblica/avviso per informare tutti gli aventi diritto della sussistente possibilità di ottenimento autorizzazione</p>	<p>1)Attenta verifica della sussistenza dei requisiti per l'acquisto se richiesti dalla legge.</p> <p>2) Previsione metodi di ricalcolo del conguaglio dovuto al fine della vendita</p> <p>3)Comunicazione pubblica per avvisare tutti gli aventi diritto della possibilità di ottenimento dell'autorizzazione</p>	Resp. Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.9	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1)attività di verifica</p> <p>Ouput: 1)sanzione /archiviazione</p>	Settore Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare.	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.10	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1)attività di verifica</p> <p>Ouput: 1)sanzione /archiviazione</p>	Settore Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare.	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.11	Controlli abbandono di rifiuti urbani	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività attività di verifica</p> <p>Ouput sanzione o archiviazione</p>	Settore Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.12	Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio	<p>Input: iniziativa di parte</p> <p>Attività Presa in carico segnalazione /richiesta di intervento, ecc.</p> <p>Ouput Azioni conseguenti per fare fronte alla richiesta pervenuta</p>	Settore Polizia Locale	Violazione della privacy Fuga di notizie verso la stampa Alterazione della concorrenza	<p>Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro</p>	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.13	Attività di polizia giudiziaria	<p>Input: iniziativa di ufficio o di parte</p> <p>Attività Accertamento reati.</p> <p>Ouput Trasmissione delle comunicazione delle notizie di reato alla Procura della Repubblica</p>	Settore Polizia Locale	<p>Mancato accertamento dei reato</p> <p>Mancata rispetto dei tempi di trasmissione di atti per convalida</p> <p>Collusione con indagato</p>	<p>Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro</p>	Comandante Servizio Polizia Locale associata			

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 5 GESTIONE RIFIUTI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
5.1	Gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)	Input: Iniziativa d'ufficio Attività: Fase di controllo annuale Ouput: Monitoraggio dello stato di attuazione del PdA; Approvazione bilancio consolidato;	Sindaco e Settore Finanziario	Mancata verifica dei risultati finanziari della A.T.A.	1)Puntuale controllo risultati finanziari della A.T.A. 2)Banchmarking periodico sulla congruità dei costi	Resp Settore Finanziario Sindaco	Dalla data di approvazione del PTPC	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
5.2	Gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)	Input: Iniziativa d'ufficio Attività: Fase di controllo annuale Ouput: Monitoraggio dello stato di attuazione del PdA; Approvazione bilancio consolidato	Sindaco e Settore Finanziario	Mancata verifica dei dati finanziari di incidenza dell'A.T.A. bilancio consolidato dell'ente	1)Puntuale verifica dei dati finanziari di incidenza della A.T.A. nel bilancio consolidato dell'ente. 2)Banchmarking pariodico sulla congruità dei costi	Resp Settore Finanziario Sindaco	Dalla data di approvazione del PTPC	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 6 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.1	Rimborso somme riscosse e non dovute per tributi locali	<p>Input: 1)iniziativa di parte: richiesta rimborso</p> <p>Attività: 1)Verifica dei presupposti</p> <p>Ouput: 1) Liquidazione</p>	Settore Contabile	Disparità di trattamento nella gestione della tempistica nella liquidazione dei rimborsi	1)Valorizzazione della motivazione nel rispetto delle disponibilità di bilancio	Responsabile Settore Contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. I riflessi nei confronti dei terzi sono elevati. I criteri di valutazione, di carattere temporale, sono di tutta evidenza, essendo determinati dall'ordine di arrivo al protocollo. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
6.2	Recupero entrate tributarie	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1)Verifica della mancata riscossione</p> <p>Ouput: 1) Emissione dell'avviso di recupero</p>	Settore Contabile	Ritardo nei controlli con conseguente maturazione dei termini di prescrizione e/o di decadenza al fine di agevolare un particolare soggetto	<p>Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi</p> <p>1)Report annuale sul recupero delle entrate 2) tracciabilità degli accessi sulla posizione di ogni singolo contribuente</p>	Responsabile Settore Contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio maggiore tuttavia si ritiene possa essere determinato piuttosto dalla quantità ed alto grado di complessità delle pratiche da trattare, anche alla luce delle frequenti modifiche normative. Rischio Alto
6.3	Recupero entrate tributarie	<p>Input: iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1)Verifica della mancata riscossione</p> <p>Ouput: 1) Emissione dell'avviso di recupero</p>	Settore Contabile	Cancellazione dalla banca dati informatica dell'utilizzatore del servizio	<p>Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi</p> <p>1)Tracciabilità utilizzatori</p>	Responsabile Settore Contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici dispongono della banca dati tributaria, ma l'evidenza ed il tracciamento degli utilizzatori incaricati è altamente disincentivante rispetto al rischio in oggetto. Il livello di interesse verso l'esterno è sicuramente elevato, pertanto il rischio è da ritenersi Moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.4	Sgravi totali o parziali delle cartelle esattoriali /provvedimenti di accertamento	Input: 1)iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di sgravio Attività: 1) Verifica dei presupposti per lo sgravio Ouput: 1) Concessione dello sgravio	Tutti i Settori	Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto o di diritto che giustificano lo sgravio cartelle esattoriali / provvedimento di accertamento, al fine di favorire il richiedente	Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi 1)Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
6.5	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc.)	Input: 1)iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di rateizzazione Attività: 1) Verifica dei presupposti per la rateizzazione 2) Concessione della rateizzazione Ouput: 1) Controllo dei pagamenti delle rate	Tutti i Settori	Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto, previsti dalla regolamentazione comunale che giustificano la rateizzazione, al fine di favorire il richiedente	Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi 1)Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato
6.6	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc.)	Input: 1)iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di rateizzazione Attività: 1) Verifica dei presupposti per la rateizzazione 2) Concessione della rateizzazione Ouput: 1) Controllo dei pagamenti delle rate	Tutti i Settori	Mancata decadenza dal beneficio della rateizzazione, nel caso di omesso pagamento di due rate, così come previsto dal regolamento comunale	Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi 1)Comunicazione ai responsabili di settore ad opera della ragioneria, dei pagamenti effettuati	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.7	Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	Input: iniziativa d'ufficio 1) Verifica della mancata riscossione Attività: 1) Iscrizione al ruolo Ouput: 1) Nel caso di mancato pagamento, avvio delle procedure cautelari	Tutti i settori	Esclusione dalla procedura di riscossione coattiva, al fine di favorire soggetti particolari	Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi 1) consegna dei ruoli al concessionario incaricato alla riscossione coattiva	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
6.8	Accertamenti con adesione dei tributi locali	Input: 1) iniziativa di parte / d'ufficio Attività: 1) Istruttoria entro i termini del procedimento Ouput: adesione e pagamento da parte del contribuente o rigetto della richiesta	Settore Contabile	Omessa verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati omessa verifica per interesse di parte o violazione della normativa per favorire un determinato soggetto	Il servizio è attualmente in concessione alla società Andreani Tributi 1) Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune. 2) Valorizzazione della motivazione	Responsabile Settore Contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6,9	Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture	Input: 1)Ricezione della fattura Attività: 1) Verifica dell'adempimento della prestazione Ouput: 1) Liquidazione e pagamento	Tutti i Settori	Non rispetto delle scadenze di pagamento e dell'ordine cronologico del fatture ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario. Emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo. Emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico. Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste. Ritardata erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti. Liquidazione fatture senza adeguata verifica della prestazione. Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte. Pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente.	1)Rispetto dei tempi di pagamento e dell'ordine cronologico secondo la protocollazione per la liquidazione 2)Documentazione necessaria per effettuare il pagamento (DURC, etc.) 3)Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture 4)Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di liquidazione	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.10	Gestione ordinaria della entrate	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1) istruttoria per introito delle somme dovute Ouput: 1) accertamento dell'entrata e riscossione	Tutti Settori	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi. Omessa approvazione dei ruoli Mancato recupero di crediti Omessa applicazione di sanzioni	1)Formazione in materia dei dipendenti	Tutti i Responsabili di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato
6.11	Adempimenti fiscali	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1) quantificazione e liquidazione Ouput: 1) pagamento	Settore contabile	violazione di norme	1)Formazione in materia del personale	Responsabile settore contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.12	Acquisto beni immobili e / o stipula locazioni passive	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Approfondita analisi dei limiti legislativi previsti nonché delle circolari nn 5 e 8 / 2014 del MEF relative ai limiti per le PA di acquisire immobili o stipulare locazioni passive</p> <p>Approfondita istruttoria sulle effettive esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione passiva relativamente alla singola fattispecie</p> <p>Output: 1) Decisione di procedere/non procedere all'acquisto o locazione</p>	Settore Tecnico	<p>Superficiale analisi della sussistenza delle possibilità previste dalla legge per l'acquisto o la stipula della locazione.</p> <p>Mancata e/o insufficiente motivazione per favore la parte cedente o locante</p> <p>Non congruità del costo relativo all'acquisto e/o alla locazione passiva</p> <p>Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività</p> <p>Favoreggiamento, ella gestione dei beni immobili, di condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione.</p> <p>Inadeguata manutenzione e custodia dei beni</p>	<p>1) Adeguate ed oggettive motivazioni delle esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione attinenti e corrispondenti ad i criteri previsti dalla circolare n.8 /2014 del MEF (inevitabilità – indifferibilità e congruità del costo).</p> <p>2) Acquisizione previa del parere del responsabile finanziario</p>	Responsabile settore Tecnico	Dall'entrata in vigore delle norme in oggetto. Monitoraggio finale annuale	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.13	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione dei dati</p> <p>Ouput: 1) Pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti: Uscite correnti : -Acquisto di beni e servizi -Trasferimenti correnti - Interessi passivi -Altre spese per redditi da capitale – Altre spese correnti</p>	Settore Contabile	Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 5 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione periodica delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti	1)Puntuale applicazione delle Linee ANAC. Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macro-aggregati relativi alle seguenti Uscite correnti : trasferimenti correnti/ Interessi passivi/ Altre spese per redditi da capitale/ Altre uscite correnti	Responsabile Settore Contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
6.14	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione dei dati</p> <p>Ouput: Pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti: Uscite in conto capitale: -Investimenti fissi lordi ed acquisti terreni. -Contributi agli investimenti - Altri trasferimenti in conto capitale. -Altre spese in conto capitale. -Acquisizione di attività finanziarie</p>	Settore Contabile	Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 5 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione periodica delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti	1)Puntuale applicazione delle Linee ANAC. Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti uscite in conto capitale: -Investimenti fissi lordi ed acquisti terreni. -Contributi agli investimenti - Altri trasferimenti in conto capitale. -Altre spese in conto capitale. -Acquisizione di attività finanziarie	Responsabile Settore Contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6. 15	Obbligo di pubblicazione dei beni immobili posseduti in proprietà o detenuti in locazione passiva o ceduti in locazione	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) istruttoria e acquisizione dei dati</p> <p>Output: Pubblicazione dei dati relativi al patrimonio immobiliare: identificazione degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché dei canoni di affitto versati e/o percepiti</p>	Settore Contabile e Settore Tecnico	Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 6 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili di proprietà, locati o detenuti in locazione passiva al fine di occultarne la pubblicità per svantaggiare e/o avvantaggiare alcuni soggetti.	1) Puntuale pubblicazione delle informazioni identificative del patrimonio immobiliare dell'ente, anche posseduto a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento o semplicemente detenuto. Pubblicazione altresì dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti allo scopo di consentire alla collettività di valutare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, anche patrimoniali, nel perseguimento delle funzioni internazionali	Responsabile Settore Contabile e Responsabile del Settore Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.16	Vendita alloggi Comunali	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p>Attività:</p> <p>1) Rispetto delle eventuali procedure del piano di vendita Regionale</p> <p>2) Gestione dei rapporti con i partecipanti alla procedura negoziata</p> <p>3) Individuazione dei requisiti soggettivi/oggettivi dei partecipanti</p> <p>4) Accertamento dei requisiti dichiarati</p> <p>5) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p>6) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi.</p> <p>7) Custodia dei plichi se cartacei</p> <p>8) Valutazione della congruetà del valore</p> <p>9) Corretta procedura della alienazione</p> <p>Output:</p> <p>1) Sottoscrizione contratto di vendita</p>	Settore Tecnico	<p>Mancato rispetto delle procedure relative all'autorizzazione del Piano vendita Regionale</p> <p>Mancata verifica dei requisiti richiesti ai partecipanti alla procedura negoziata</p> <p>Mancata verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p>Ricezione dell'offerta oltre i termini e ammissione di plichi inidonei</p> <p>Erronea valutazione della congruità del valore (sottovalutazione del bene)</p> <p>Scorretta procedura della alienazione</p>	1) Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo	Responsabile Settore Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.17	Programmazione ed attuazione vendita beni immobili di proprietà comunale	<p>Input: 1) Programmazione ed inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale</p> <p>Attività: 1) perizia di stima eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente. 2) Indizione bando di gara e successiva aggiudicazione nel rispetto del valore definito</p> <p>Ouput: Sottoscrizione contratto di vendita</p>	Settore Tecnico	<p>Mancanza e/o superficiale di programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni Mancata o non esatta valutazione periziale del bene Valutazione effettuata non da un soggetto terzo Mancata indizione bando di gara di evidenza pubblica selezione "pilotata" o sottostima del valore per interesse/utilità di uno o più commissari o soggetti esterni Aggiudicazione del bene immobile effettuata con ribasso di oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta</p>	<p>1) Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni. 2) Puntuale perizia di stima debitamente motivata eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente. 3) Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica 4) Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato di non oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta 5) Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo</p>	Responsabile Settore Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	contratti di cessione di immobili comunali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
6.18	Stipendi del personale	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) quantificazione e liquidazione</p> <p>Ouput: 1) pagamento</p>	Settore contabile – Ufficio Personale	violazione di norme per favorire/danneggiare soggetti	1) Procedura informatizzata del procedimento e tracciabilità risultante dalle timbrature delle presenze del personale	Responsabile Settore contabile	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.19	Autorizzazione all'utilizzo di locali e strutture comunali	<p>Input: 1)Ricezione istanza di parte</p> <p>Attività: 1) Istruttoria entro i termini del procedimento</p> <p>Ouput: 1)Autorizzazione o diniego</p>	Settore Amministrativo-Servizio Istruzione, Cultura, Sport	<p>Discrezionalità nell'applicazione dei criteri di utilizzo, al fine di favorire particolari soggetti.</p> <p>Disparità di trattamento durante i periodi di propaganda elettorale</p>	<p>1)Rispetto del numero di protocollazione nell'assegnazione delle domande</p> <p>2)Duranti i periodi di propaganda elettorale rispetto della rotazione</p> <p>3) Avviso preventivo triennale per la assegnazione delle palestre scolastiche comunali (al di fuori dell'orario di utilizzo delle stesse) e degli altri spazi di proprietà comunali da porre a disposizione delle associazioni sportive e culturali locali per singola stagione</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
6.20	<p>Gestione dei contratti</p> <p>-di manutenzione delle aree verdi/strade e aree pubbliche/ immobili/edifici scolastici/ illuminazione pubblica/impianti sportivi/cimiteri/ segnaletica stradale/spurgo caditoie/rimozione neve;</p> <p>- pulizia immobili comunali;</p> <p>- gestione nido d'infanzia;</p> <p>- gestione casa di riposo;</p> <p>- gestione refezione scolastica;</p>	<p>Input: 1) affidamento del servizio</p> <p>Attività: 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto 2) gestione del contatto (eventuali contestazioni, penali, risoluzione,ecc);</p> <p>Ouput: Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione;</p>	Settore Tecnico e Amministrativo	<p>Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p>	<p>Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed all'applicazione di penali</p> <p>Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p>	Settore Tecnico e Amministrativo	Dall'approvazione del PTPCT	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.21	Affidamento e gestione impianti sportivi	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio con bando pubblico</p> <p>Attività: 1) istruttoria e valutazione delle domande</p> <p>Ouput: affidamento gestione</p>	Settore Amministrativo – servizio Istruzione, Cultura, Sport	<p>Se a rilevanza economica tramite procedura aperta/manifestazione di interesse; se non a rilevanza economica, affidamento diretto (in casi eccezionali motivati) o tramite selezioni a Associazioni sportive locali ai sensi dell'art. 5 c 2 e 3 LR 27/2006.</p> <p>Selezione "pilotata" e omesso controllo dell'esecuzione del servizio</p>	<p>1)Predeterminazione puntuale dei criteri, dei requisiti e delle condizioni di accesso; 2)attribuzione di punteggio in modo oggettivo; 3)esaustività e pregnanza della motivazione</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
7.1	Piani attuativi di iniziativa privata	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) Fase della proposta di Piani attuativi da parte dei privati 2) Calcolo oneri 3) Individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici 4) Fase di adozione / approvazione del piano attuativo di iniziativa privata 5) Fase di stipula convenzione urbanistica 6) Monetizzazione delle opere di urbanizzazione e degli standard urbanistici 7) Fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione 8) Cessione delle opere di urbanizzazione e degli standard urbanistici Output: 1) verbalizzazione incontri con soggetti attuatori 2) individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici volti a soddisfare l'interesse pubblico ed a costi inferiori a quelli che l'ente sosterebbe con l'esecuzione diretta 3) calcolo degli oneri e delle monetizzazioni 4) corretta predisposizione della convenzione urbanistica 5) certificato di collaudo	Resp. Settore Urbanistica	Tutti i punti di allegato A	Tutti i punti di cui all'allegato B	Resp. Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Rischio alto
7.2	Permessi di costruire convenzionati	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) come per piani attuativi, senza stipula di convenzione, ma di atto unilaterale d'obbligo Output: 1) come piano attuativo	Resp. Settore Urbanistica / Sportello Unico Edilizia associato	Tutti i punti di allegato A	Tutti i punti di cui all'allegato B	Resp. Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Rischio alto

7.3	Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi: -Permesso di Costruire - SCIA - CIL e CILA	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) Fase dell'assegnazione delle pratiche per l'istruttoria 2) istruttoria seguita da più soggetti istruttori, laddove in servizio nel rispetto dei tempi di legge 3) Fase della richiesta di integrazioni documentali 4) Fase del calcolo del contributo di costruzione 5) eventuale preavviso di diniego Output: 1) Conclusione del procedimento con rilascio o diniego 2) fare del controllo della esecuzione dell'intervento	Resp. Settore Urbanistica	Tutti i punti dell' allegato A	Tutti i punti di cui all'allegato B	Resp. Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
7.4	Servizi di protezione civile	Input: 1) iniziativa d'ufficio o su segnalazione di terzi Attività: 1) gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature Output: 1) gestione emergenza	Settore Tecnico – Patrimonio – LL.PP.- Ambiente e Settore Polizia Locale	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	Rapporto annuale delle attività da parte del gruppo comunale di protezione civile,	Responsabili di Settore	Dall'approvazione del PTPCT	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
7.5	Sicurezza ed ordine pubblico	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1) gestione della Polizia locale Output: 1) servizi di controllo e prevenzione	Settore Polizia Locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	Verbali da parte dei funzionari di Polizia Locale	Responsabili di Settore	dall'approvazione del PTPCT	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
ALLEGATO A - AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO

CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI

1. mancanza di coerenza con il PRG, con il Regolamento edilizio e con la normativa in essere;
2. non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente;
3. eccesso di discrezionalità nei soggetti competenti al rilascio dei pareri al fine di agevolare il soggetto richiedente;
4. scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente;
5. omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale al fine di agevolare il richiedente;
6. non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare;
7. omessa verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto;
8. mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e/o mancata conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati;
9. mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti;
10. non rispetto dei criteri di regolamentazione interna;
11. elementi di contiguità tra i tecnici comunali e i professionisti al fine di orientare le decisioni edilizie;
12. rischio di potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria;
13. disomogeneità delle valutazioni;
14. rischio di utilizzo della fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di porre in essere pressioni per l'ottenimento di vantaggi indebiti;
15. rischi di omissioni o ritardi nello svolgimento delle attività di controllo;
16. definizione carente dei criteri per la selezione del campione per le pratiche soggette al controllo;
17. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario;
18. calcolo contributo di costruzione in misura inferiore rispetto al dovuto;
19. Eventuale individuazione di un'opera a scomputo come prioritaria, laddove essa sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;
20. Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta;
21. Mancata vigilanza al fine di evitare realizzazione di opere di minor pregio causando danno all'ente, anche per successivi costi aggiuntivi di manutenzioni e/o riparazioni per vizi e difetti delle opere;
22. Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve eseguire le opere.

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

1. verifica attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale;
2. esplicitazione dei doveri previsti dal codice di comportamento;
3. obbligo per il responsabile del procedimento di dichiarare preventivamente l'insussistenza di conflitti di interessi;
4. controlli a campione previsti in sede di controllo successivo sugli atti;
5. destinazione di un congruo numero di risorse umane in via prioritaria all'espletamento delle attività istruttorie;
6. monitoraggio delle cause di eventuali ritardi e/o non conclusione delle istruttorie nei tempi previsti;
7. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze;
8. verbalizzazione degli incontri con gli operatori economici per i piani urbanistici attuativi;
9. predisposizione di modulistica unificata che comprenda check-list di tutto il necessario: documentazione, pareri, dati, requisiti, ecc.;
10. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente dal privato costruttore le opere di urbanizzazione ed in merito alla cessione di area a standard;
11. calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari di Regione Marche e/o Camera di Commercio, con adeguato ribasso a tutela dell'interesse pubblico;
12. richiesta per tutte le opere ammesse a scomputo del progetto di fattibilità tecnica delle opere, ai sensi dell'art 1 comma 2 lett. E) del d.lgs. 50/2016 da porre a base di gara;
13. previsione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche in relazione ai tempi degli interventi;
14. Puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione e del rispetto delle tempistiche delle opere da realizzarsi a carico dell'operatore economico;
15. Previsione in convenzione di adeguate polizze fideiussorie e di apposite misure sanzionatorie, nei casi di ritardata o mancata esecuzione delle opere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate;
16. Nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri a carico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato;
17. Segmentazioni delle attività, in modo da coinvolgere – laddove possibile – più soggetti nella trattazione di un processo nei termini riportati nel presente PTPCT.

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 8 INCARICHI E NOMINE

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
8.1	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art, 7 comma 6, d.lgs. 165/2001)	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) Richiesta il parere all'organo di revisione 5) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico; 6) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti</p> <p>Output: 1)sottoscrizione contratto</p>	Tutti i Settori	Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggetti particolari. Affidamento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca "fiduciari" in assenza dei requisiti di legge e/o di regolamento	1) Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi	Segretario comunale o suo sostituto	Prima dell'approvazione del programma degli incarichi di consulenza, ricerca e studio.	M	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
8.2	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art. 7 comma 6 d.lgs. 165/2001)	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) Richiesta il parere all'organo di revisione 5) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico 6) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti</p> <p>Output: 1) sottoscrizione contratto</p>	Tutti i Settori	L'oggetto della prestazione non rientra tra le finalità istituzionali dell'ente, previste dall'ordinamento allo scopo di agevolare soggetti particolari	1) verifica della necessità di revisione dell'apposito Regolamento disciplinando in maniera più puntuale i presupposti e le condizioni per il conferimento degli incarichi 2) Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato	Segretario comunale in collaborazione con il Settore Affari Generali e Settore Finanziario	Eventuale revisione del regolamento entro il 31 dicembre 2023	M	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio moderato
8.3	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità al momento del conferimento dell'atto di incarico</p> <p>Output: 1) esito della verifica</p>	Tutti i settori	Mancata richiesta di dichiarazione d'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al fine di non rendere trasparente le situazioni esistenti; Mancata richiesta all'incaricato del curriculum vitae e degli incarichi precedentemente assunti ancorché cessati, al fine di non rendere trasparente la situazione esistente; Mancata acquisizione della dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi	1) Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. 2) Puntuale acquisizione di autodichiarazione da parte del soggetto incaricato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	Responsabile servizio personale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e riguarda requisiti facilmente verificabili all'interno dell'ufficio. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
8. 4	Controllo da parte del RPCT	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: Comunicazione del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. 39/2013</p> <p>Output: 1) esito della verifica</p>	RPTPC	<p>Mancata attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconfiribilità / incompatibilità</p> <p>Mancata dichiarazione della nullità dell'incarico e mancata applicazione delle misure sanzionatorie sull'organo che lo ha conferito</p>	<p>1) Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016.</p> <p>2) Puntuale attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconfiribilità e/o incompatibilità, qualora emergano comportamenti irregolari.</p> <p>3) Valutazione dell'elemento oggettivo, garantendo il contraddittorio con i responsabili interessati.</p> <p>4) Fissazione di termine per eventuali controdeduzioni</p>	Il RPCT	Dall'emanazione delle linee guida ANAC Det. 833/2016. Comunicazione al NdV e/o all'ANAC	B-	Il rischio viene ritenuto molto basso dal momento che l'incaricato presenta la dichiarazione e l'ufficio personale procede alle verifiche (Molto basso)

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 9 PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE TIPOLOGIA	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
9.1	Piano Regolatore Generale Fase di Redazione del Piano Regolatore Generale in attuazione della L.R. 34/1992 e smi	Input: 1) indirizzi dell'organo politico Attività: 1) istruttoria e predisposizione del piano Output: 1) proposta di PRG	Organo Politico di Competenza Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PRG 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PRG adottato	Responsabile Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.2	Piano Regolatore Generale Fase di Pubblicazione della proposta di Piano Regolatore Generale e raccolta delle osservazioni	Input: 1) avvisi pubblici sul sito istituzionale, Bur, stampa locale e nazionale Attività: 1) raccolta osservazioni 2) esame osservazioni Output: 1) decisione in ordine all'accoglimento/ parziale accoglimento/rigetto/ parziale rigetto delle osservazioni	Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PRG 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PRG adottato.	Responsabile Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.3	Piano del Governo del Territorio Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio	Input: 1) indirizzi dell'organo politico Attività: 1) istruttoria e predisposizione della documentazione occorrente Output: proposta di deliberazione e relativi allegati	Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT approvato	Responsabile Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE TIPOLOGIA	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
9.4	Piano Regolatore Generale Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio. Concorso di Regione, Provincia, Altri Enti coinvolti al procedimento di approvazione	<p>Input: 1) trasmissione agli enti coinvolti nel procedimento</p> <p>Attività: 1)ricezione ed esame delle osservazioni e apporti collaborativi da parte degli enti 2)predisposizione controdeduzioni o proposte di accoglimento o accoglimento parziale, ecc. 3) obbligo di rispetto del PPAR e del PTCP laddove prevalenti</p> <p>Output: proposta di deliberazione e relativi allegati</p>	Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1)Verifica dell'invio della documentazione ai soggetti da consultare obbligatoriamente	Resp Settore Urbanistica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.5	Approvazione varianti puntuali al Piano Regolatore Generale	Procedimento come sopra sintetizzato	Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio	Oltre ai rischi relativi a quanto sopra: Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori Sottostima del maggior valore generato dalla variante	1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di variante del PRG 2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata 3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla variante del PRG approvata	Resp Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO

AREA DI RISCHIO – 10 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.1	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	Input: 1) Ricezione istanza Attività: 1) Istruttoria del procedimento Output: 1) Eventuale assegnazione	Settore Amministrativo	Omissione controlli della situazione economica in fase di assegnazione dell'alloggio, al fine di favorire determinati soggetti	1) Dal momento che la procedura è informatizzata e gestita a livello regionale, l'eventuale rischio a livello comunale è successivo alla formazione della graduatoria in fase di controllo	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato
10.2	Decadenza e revoca alloggi di edilizia residenziale pubblica	Input: 1) istanza d'ufficio Attività: 1) Istruttoria del procedimento Output: 1) Eventuale decadenza	Settore Amministrativo	Mancata verifica sulla sussistenza di circostanze che comportano la decadenza	1) Verifica biennale dei requisiti di permanenza (Settore Servizi Sociali anche per provvedimento di decadenza) 2) Verifica morosità (ERAP)	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato
10.3	Concessione di contributi ad associazioni o enti	Input: 1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza di cooperazione o collaborazione Attività: 1) ricezione istanze 2) Istruttoria del procedimento Output: 1) pubblicazione graduatoria /Eventuale adesione proposta di cooperazione o collaborazione	Settore Amministrativo	Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi.	1) Aggiornamento del regolamento comunale per erogazione di contributi. 2) Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi	Responsabile Settore Amministrativo	Aggiornamento regolamento entro il 31 dicembre 2022. Verifica a cura del RPC della predisposizione della modulistica	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.4	Erogazione contributo Regione Marche per superamento barriere architettoniche	<p>Input: 1)domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1)esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente</p> <p>Output: 1)accoglimento/rigetto della domanda</p>	Settore Tecnico	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento	1)Erogazione di contributi in assenza dei requisiti al fine di agevolare il soggetto richiedente.	Responsabile Settore Tecnico	Dall'approvazione del PTPCT. Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato
10.5	Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà	<p>Input: 1) Ricezione richiesta</p> <p>Attività: 1) Valutazione tecnica della richiesta</p> <p>Output: 1) Emanazione del provvedimento entro i termini del procedimento</p>	Settore Tecnico	Scarsa valutazione del valore del riscatto al fine di agevolare il richiedente. Mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti.	1)Valutazione attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale	Responsabile Settore Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
10.6	Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i. 3) Tentativo accordo bonario 4) Immissione nel possesso 5) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DDPP 6) emissione decreto di esproprio</p> <p>Output: 1)trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi.</p>	Settore Tecnico	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del contro interessato. Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando. Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avallare lo stallo della conduzione dell'operazione.	Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento	Responsabile Settore tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.7	Licenze per l'esercizio dello spettacolo viaggiante (giostre e circhi)	MATERIA	DI	COMPETENZA	DEL SUAP	ASSOCIATO			
10.8	Rilascio autorizzazione temporanea spettacoli viaggianti	MATERIA	DI	COMPETENZA	DEL SUAP	ASSOCIATO			
10.9	Attestazione di agibilità	Input: 1) Ricezione istanza Attività: 1) Valutazione tecnica della istanza Output: archiviazione	Settore Tecnico gestito in collaborazione con SUE associato	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Il servizio è in gestione associata con SUE	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.10	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	Input: 1) Ricezione istanza Attività: 1) istruttoria ed eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti Output: 1) Rilascio del certificato	Settore Tecnico	Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge Alterazione della concorrenza Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze Temporalità Ommissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non ha i requisiti per agevolare il richiedente Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo 2)Istruzione agli operatori per fornire risposte ai cittadini - per prevenire rischi di alterazione della concorrenza (es: professionisti abilitati) 3)Criteri per l'effettuazione dei controlli 4) registro per i verbali dei sopralluoghi 5)Monitoraggio dei tempi di evasione Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile Settore Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
10.11	Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Input: 1) Ricezione istanza Attività: 1) Istruttoria entro i termini del procedimento Output: 1) Rilascio del provvedimento	Settore Amministrativo	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.	Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Il servizio è in gestione associata	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.12	Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria	Input: 1) Ricezione istanza Attività: 1) istruttoria e Acquisizione eventuali pareri Output: 1) Rilascio del provvedimento/diniego	Il servizio è in gestione associata con il SUAP	Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo Punti1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Il servizio è in gestione associata con SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	
10.13	iscrizione servizi scolastici a domanda individuale (mensa, pre-scuola, trasporto, etc)	Input: 1) Ricezione iscrizione Attività: 1)Puntuale creazione della anagrafica della banca dati degli utenti dei servizi a domanda individuale 2)Verifica puntuale dei flussi riferiti all'accertamento ed al recupero dei pagamenti3)Puntuale applicazione dei provvedimenti di riduzione delle tariffe ove dovuti4)Puntuale emissione dei provvedimenti finalizzati all'accertamento ed al recupero delle somme dovute Output: 1) erogazione del servizio e creazione anagrafica per la fatturazione	Settore Amministrativo	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio 2)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso 3)supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti 4)Rispetto dell'ordine cronologico	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il livello di rischio è basso in quanto tutti gli utenti sono informati ed il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Rischio molto basso

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.14	Iscrizione all'asilo nido	<p>Input: 1) Ricezione iscrizione</p> <p>Attività: 2) Istruttoria graduatoria tenendo presente i criteri cronologici e/o stabiliti espressamente dal provvedimento disciplinante il servizio 3) Accesso al servizio</p> <p>Output: 1) erogazione del servizio e creazione anagrafica per la fatturazione</p>	Settore Amministrativo	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio</p> <p>2) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso</p> <p>3) Carta dei servizi dell'ente</p> <p>4) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo ha limitati margini di discrezionalità, salvo che per i casi di fragilità sociale o di problematiche legate alla disabilità. Rischio basso.
10.15	Interventi di tutela minori	<p>Input: 1) segnalazione da terzi o accesso spontaneo</p> <p>Attività: 1) valutazioni tecniche</p> <p>Output: 1) eventuale presa in carico/attivazione di interventi sociali</p>	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	<p>1) Carta dei servizi sociali</p> <p>2) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli delle valutazioni</p> <p>3) Coinvolgimento di più figure professionali</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio alto
10.16	Servizi per disabili	<p>Input: 1) domanda dell'interessato / segnalazione di terzi</p> <p>Attività: 1) elaborazione di un progetto individualizzato da parte dell'assistente sociale</p> <p>Output: 1) eventuale attivazione di servizi o interventi sociali</p>	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>1) Carta dei servizi sociali</p> <p>2) Documentazione necessaria per l'attivazione del servizio</p> <p>3) Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.17	Servizi assistenziali e socio sanitari per anziani (assistenza domiciliare)	<p>Input: 1)domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1)esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente nel rispetto della normativa vigente 2) valutazione del bisogno da parte dell'assistente sociale</p> <p>Output: 1)accoglimento/rigetto della domanda</p>	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>1)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso</p> <p>2)Carta dei servizi sociali</p> <p>3)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio</p> <p>4)Supporti operativi per l'effettuazione della valutazione del bisogno</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio basso
10.18	Erogazione contributi a famiglie e persone in situazione di fragilità economica e sociale	<p>Input: 1)domanda dell'interessato</p> <p>Attività: 1)esame da parte delle omissione di valutazione formata dalle assistenti sociali</p> <p>Output: 1)accoglimento/rigetto della domanda di contributo</p>	Settore Amministrativo - Servizi Sociali	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>1)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso</p> <p>2)Carta dei servizi sociali</p> <p>3)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio</p> <p>4)Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze</p> <p>5)Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti</p> <p>6)Intervento di più operatori nella valutazione</p>	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.19	SCIA avvio modifica subingresso cessazione attività produttiva commerciale	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore amministrativo - Servizio in gestione associata con SUAP	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Servizio in gestione associata con SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato
10.20	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore amministrativo - Servizio in gestione associata con SUAP	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Servizio in gestione associata con SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato
10.21	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore amministrativo	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Settore amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio basso.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.22	SCIA avvio modifica subingresso cessazione medie/grandi strutture commerciali	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) Conclusione del procedimento	Settore amministrativo - Servizio in gestione associata con SUAP	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Servizio in gestione associata con SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura). Rischio moderato
10.23	SCIA manifestazione e temporanea e sagre e cessioni a fini solidaristici	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore amministrativo con SUAP associato	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Settore amministrativo con SUAP associato	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.
10.24	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile Settore Tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.25	Autorizzazione alla deroga ai limiti acustici nei cantieri edili pubblici e cantieri privati, per manifestazioni e per attività produttive	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore Amministrativo (per manifestazioni) Settore Tecnico (cantieri edili pubblici e cantieri privati)	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile di Settore Tecnico - Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. , il rischio è stato ritenuto Moderato.
10.26	Autorizzazione manomissione suolo pubblico	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabili di Settore tecnico	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
10.27	Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico Esercizi pubblici	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore amministrativo	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporal Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile settore amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.28	Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore tecnico e settore amministrativo	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabili settore tecnico e responsabile settore amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
10.29	Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore amministrativo con SUAP	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze Temporali Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile Settore Amministrativo e SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
10.30	Autorizzazione demolizione veicoli sequestrati	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Servizio gestito dalla Polizia Locale Associata	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Il servizio di Polizia locale viene svolto in forma associata tra più comuni. Ente capo-convenzione Unione montana Alta valle del Metauro			
10.31	Contrassegno ZTL	Input: 1) iniziativa di parte Attività: 1) istruttoria Output: 1) autorizzazione/diniego	Settore Amministrativo	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.32	Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe	<p>Input: 1) iniziativa di parte</p> <p>Attività: 1)esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente</p> <p>Output: 1)assegnazione della sepoltura</p>	Settore Amministrativo	Alterazione della concorrenza Disomogeneità delle valutazioni	1)Linee guida per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.) 2)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
10.33	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	<p>Input: 1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione</p> <p>Output: 1)disponibilità di sepolture presso i cimiteri</p>	Settore Amministrativo	Alterazione della concorrenza Disomogeneità delle valutazioni	1)Istruzioni per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.). 2)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
10.34	Rilascio di patrocini gratuiti o onerosi	<p>Input: 1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività 2)esame e istruttoria</p> <p>Ouput 3)provvedimenti previsti dall'ordinamento</p>	Settore Amministrativo	violazione delle norme per interesse di parte	1)Valorizzazione della motivazione	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B).

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO

*AREA DI RISCHIO – 11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO
ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO*

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.1	Iscrizione anagrafica	Input: 1)Ricezione richiesta Attività: 1) istruttoria Output: 1) Iscrizione anagrafica o diniego	Settore Amministrativo – Demografici Settore Polizia Locale	Interpretazione indebita delle norme Abuso nell'adozione di un provvedimento al fine di favorire determinati soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	1)Verifica attenta della documentazione presentata 2)Verifica a campione autocertificazioni presentate 3)Trattamento informatizzato degli accertamenti da parte della Polizia Locale	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto basso.
11.2	Rilascio contrassegno invalidi	Input: 1)domanda dell'interessato Attività: 1)istruttoria entro i termini del procedimento Output: 1)accoglimento/rigetto della domanda	Settore Amministrativo – URP	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	1)Predisposizione check list che predetermina i contenuti della domanda e della documentazione a corredo. 2)Verifica dei deceduti per richiesta restituzione contrassegno	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B).
11.3	Rilascio autorizzazione per passo carraio	Input: 1) Ricezione istanza Attività 1) Istruttoria entro i termini del procedimento Ouput 1)rilascio dell'autorizzazione	Settore Amministrativo	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3)Rispetto ordine cronologico delle domande Corretta verifica dei presupposti	Responsabile Settore Amministrativo	Dall'adozione del PTPCT	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B).
11.4	Assegnazione numerazione civica	Input: 1) Ricezione istanza Attività: 1) Istruttoria entro i termini del procedimento Ouput: 1)assegnazione numerazione	Settore Amministrativo – Demografici	-ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1)Rispetto ordine cronologico 2)Corretta verifica dei presupposti Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B).
11.5	Attribuzione numero di matricola ascensori	Input: 1) Ricezione istanza Attività; 1) Istruttoria entro i termini del procedimento Ouput: 1)assegnazione numerazione	Settore Amministrativo	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A	1)Rispetto ordine cronologico 2)Corretta verifica dei presupposti Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).

Comune di VALEGGIO SUL MINCIO
AREA DI RISCHIO – 12 ALTRI SERVIZI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
12.1	Gestione del protocollo	<p>Input:</p> <p>1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività:</p> <p>2)registrazione della posta in entrate e in uscita</p> <p>Output:</p> <p>3)registrazione di protocollo</p>	Settore Amministrativo – Segreteria Generale per protocollazione in entrata e tutti i settori per protocollazione in uscita	Ingustificata dilatazione dei tempi	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento	Responsabili tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
12.2	Funzionamento degli organi collegiali	<p>Input:</p> <p>1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività:</p> <p>1) convocazione, riunione, deliberazione</p> <p>Output:</p> <p>1)verbale sottoscritto e pubblicato</p>	Settore Amministrativo - Segreteria Generale	violazione delle norme per interesse di parte	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento 2)Rispetto della normativa vigente e formazione del personale	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione.	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
12.3	Istruttoria delle deliberazioni	<p>Input:</p> <p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività:</p> <p>1)istruttoria, pareri, stesura del provvedimento</p> <p>Output:</p> <p>1)proposta di provvedimento</p>	Tutti i Settori	violazione delle norme procedurali	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento	Responsabili tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione.	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

12.4	Publicazione delle deliberazioni	<p>Input:</p> <p>1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività:</p> <p>2)ricezione / individuazione del provvedimento</p> <p>Output:</p> <p>3)pubblicazione</p>	Settore Amministrativo – Segreteria Generale	violazione delle norme procedurali	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
12.5	Accesso agli atti, accesso civico	<p>Input:</p> <p>1)domanda di parte</p> <p>Attività:</p> <p>2)istruttoria</p> <p>Output:</p> <p>3) provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto</p>	Tutti i Settori	violazione di norme per interesse/utilità Non rispetto delle scadenze temporali Violazione della privacy Istruzioni operative	1)Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione 2) Istruzioni operative per evitare violazione della privacy	Responsabili tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Moderato.
12.6	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	<p>Input:</p> <p>1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività:</p> <p>2)archiviazione dei documenti secondo normativa</p> <p>Output:</p> <p>3)archiviazione</p>	Settore Amministrativo – Segreteria Generale	violazione di norme procedurali, anche interne Diffusione di notizie e informazioni riservate a persone che non ne hanno titolo	1)Registrazione cronologica degli accessi all'archivio	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
12.7	Gestione dell'archivio storico	<p>Input:</p> <p>1)iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività:</p> <p>2)archiviazione dei documenti secondo normativa</p> <p>Output:</p> <p>3)archiviazione</p>	Settore Amministrativo – Segreteria Generale	violazione di norme procedurali, anche interne Diffusione di notizie e informazioni riservate a persone che non ne hanno titolo	1)Registrazione cronologica degli accessi all'archivio	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

12.8	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Input: iniziativa d'ufficio Attività: istruttoria, pareri, stesura del provvedimento Output: provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutti i Settori	violazione delle norme per interesse di parte	1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento	Responsabili tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
12.9	Organizzazione eventi culturali ricreativi in collaborazione con associazioni locali	Input: 1)iniziativa d'ufficio Attività: 2)organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione Output: 3)evento	Settore Amministrativo – Servizio Cultura e Turismo	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1)Comunicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso alle associazioni del territorio e soggetti potenzialmente interessati	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
12.10	servizi di gestione biblioteca	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1)gestione in economia Output: 1)erogazione del servizio	Settore Amministrativo – Servizio Cultura e Turismo	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1)I processi sono standardizzati e definiti a livello sovracomunale dal Sistema Bibliotecario	Responsabile Settore Amministrativo	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

Totale dei processi a rischio mappati = n. 156

Area 1 = 12	Area 2 = 4	Area 3 = 33	Area 4 = 13	Area 5 = 2	Area 6 = 21
Area 7 = 5	Area 8 = 4	Area 9 = 5	Area 10 = 34	Area 11 = 13	Area 12 = 10



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione e sotto-sezione 2 livello	Contenuti dell'obbligo	Riferimento normativo	Sanzioni previste per mancato adempimento	Settore/ Servizio	Durata della Pubblicazione	Aggiornamento	
1- DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) / P.I.A.O. <i>(link alla sotto sezione > ALTRI CONTENUTI > PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE)</i>	Art. 10, c. 8, lett. A		Servizio Affari generali	5 anni	ANNUALE	
	Atti generali	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni	Art. 12, c. 1,2		Servizio Affari generali	5 anni	TEMPESTIVO	
		Direttive, circolari, istruzioni, programmi e ogni atto che dispone in generale sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti				5 anni	TEMPESTIVO	
	Statuti e leggi regionali		<i>Applicabile solo alle Regioni</i>					
	Codice disciplinare e codice di comportamento		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001		Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti.	Art. 12, c. 1-bis,	<i>Non applicabile ai Comuni</i>				
		Scadenziario obblighi amministrativi con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Art. 12, c. 1-bis		Servizio Affari generali	5 anni	TEMPESTIVO	
Burocrazia Zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato.	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	<i>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016</i>					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013													
2- ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Art. 13, c. 1			Servizio Personale	Da pubblicare entro tre mesi dall'elezione e per i tre anni successivi alla cessazione del mandato, fatte salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale (da pubblicare fino alla cessazione del mandato)	TEMPESTIVO								
		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo dei <i>titolari di incarichi politici</i>	Art. 14, c. 1, lett. A			Servizio elettorale										
		Curricula dei titolari di incarichi politici	Art. 14, c. 1, lett. B			Servizio Affari Generali										
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Art. 14, c. 1, lett. C,D,E	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			Servizio Personale							
		1) – (SOLO PER ENTI > 15.000 ABITANTI) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, se acconsentono, riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]										Art. 14, c. 1, lett. F	Art. 2, c. 1 L. n. 441/1982	Sanzioni ex art. 47 d.lgs. 33/2013 (attualmente sospese)	Servizio Affari generali	Da presentare una sola volta entro 3 mesi dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		2) – (SOLO PER ENTI > 15.000 ABITANTI) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, se acconsentono]										Art. 14, c. 1, lett. F	Art. 2, c. 1, punto 2, L. n. 441/1982	Sanzioni ex art. 47 d.lgs. 33/2013 (attualmente sospese)	Servizio Affari generali	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		3) – (SOLO PER ENTI > 15.000 ABITANTI) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Art. 14, c. 1, lett. F Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Sanzioni ex art. 47 d.lgs. 33/2013 (attualmente sospese)	Servizio Affari generali		TEMPESTIVO
		4) – (SOLO PER ENTI > 15.000 ABITANTI) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, se acconsentono]	Art. 14, c. 1, lett. F Art. 3, L. n. 441/1982	Sanzioni ex art. 47 d.lgs. 33/2013 (attualmente sospese)	Servizio Affari Generali		ANNUALE
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Art. 47, comma 1	Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e pubblicazione del relativo provvedimento	Organi competenti	5 anni	TEMPESTIVO
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate Atti e relazioni degli organi di controllo	Art. 28, c. 1	Omessa pubblicazione dei rendiconti = Riduzione del 50% delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno	<i>Non applicabile ai Comuni</i>		
	Articolazione degli uffici	Organizzazione degli uffici dell'amministrazione, con organigramma rappresentato graficamente e <i>link</i> alle pagine web dei singoli uffici	Art. 13, c. 1, lett. B, C		Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO
	Telefono e posta elettronica	Contatti degli uffici (numeri telefonici, caselle di posta elettronica certificata e non)	Art. 13, c. 1, lett. D		Tutti i settori	5 anni	TEMPESTIVO
		Elenco degli incarichi di collaborazione o di					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

3- CONSULENTI E COLLABORATORI	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo, specificando: 1- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico con evidenza dei seguenti dati: soggetto percettore, ragione dell'incarico, ammontare erogato; 2- il curriculum vitae; 3- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; 4- compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Art 15, c. 1, 2	Publicazione delle informazioni = condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi	Tutti i settori secondo competenza	Per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale (fino alla cessazione del mandato)	TEMPESTIVO
		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica) = <i>link</i> a https://consulentipubblici.dfp.gov.it/	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Omessa pubblicazione = responsabilità del dirigente che ha disposto il pagamento + sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni			
		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001				
4- PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice con indicazione della durata dell'incarico	Art. 14, c. 1 e c. 1-bis		Servizio Personale	Da pubblicare entro tre mesi dall'attribuzione dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, fatte salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale (da pubblicare fino alla	TEMPESTIVO
		Curricula dei titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. B				
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Art. 14, c. 1, lett. C, D, E				
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					
		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti				cessazione dell'incarico)	
		Informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei titolari di incarichi amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. F L. n. 441/1982	<i>Pubblicazione attualmente sospesa</i>			
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità al conferimento dell'incarico	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione = condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico	Servizio Personale		ANNUALE
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo			Da pubblicare entro tre mesi dall'attribuzione dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, fatte salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale (da pubblicare fino alla cessazione dell'incarico)	ANNUALE (non oltre il 30 marzo)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Atti di conferimento di incarichi dirigenziali / di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali con indicazione della durata dell'incarico	Art. 14, c. 1, 1-bis, 1-quinquies				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Curricula dei titolari di incarichi dirigenziali/ di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. C, D, E c. 1-quinquies				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			Servizio Personale		TEMPESTIVO
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Art. 14, c. 1, lett. C, D, E, c. 1-quinquies				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					
		Informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei titolari di incarichi dirigenziali/ di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. F, c. 1-quinquies L. n. 441/1982	<i>Pubblicazione attualmente sospesa</i>			
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità al conferimento dell'incarico	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione = condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico			ANNUALE
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo				ANNUALE (non oltre il 30 marzo)



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

	Posti di funzione disponibili	Art. 19, c. 1-bis, d. lgs. 165/2001		Servizio Personale	Da pubblicare entro tre mesi dall'attribuzione dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	TEMPESTIVO
	Ruolo dei dirigenti	Art. 1, c. 7, dpr 108/2004				ANNUALE
Dirigenti cessati	Atto di nomina o proclamazione	Art. 14, c. 1		Servizio Personale	Le informazioni concernenti la situazione patrimoniale sono da pubblicare fino alla cessazione dell'incarico	
	Curriculum vitae					
	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica					
	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					
	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					
	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, oltre a tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Art. 47, c. 1		Servizio Personale		
Posizioni Organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative (senza funzioni dirigenziali) redatti in conformità al vigente modello europeo	Art.10, c. 8, lett. d		Servizio personale		TEMPESTIVO
Dotazione organica	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Art.16, c. 1		Servizio Personale	5 anni	ANNUALE
	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta	Art.16, c. 2				



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

	collaborazione con gli organi di indirizzo politico						
Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione del personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Art 17, c. 1,2			Servizio Personale	5 anni	ANNUALE
	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico						
Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, da pubblicare in tabelle	Art. 16, c. 3			Servizio Personale	5 anni	TRIMESTRALE
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non), con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Art. 18, c.1			Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO
Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Art. 21,c.1			Servizio Affari Generali	5 anni	TEMPESTIVO
Contrattazione integrativa	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dal Revisore dei Conti	Art. 21, c.2			Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO
	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica						ANNUALE
OIV	Nominativi, curricula e compensi dell'Organismo Indipendente di Valutazione / Nucleo di Valutazione	Art.10, c.8, lett. C			Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO
	- I bandi di concorso per il reclutamento, a	Art.19			Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

5- BANDI DI CONCORSO		<p>qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, compresi bandi di mobilità in entrata, ex art. 30 d.lgs. 165/2001 e selezioni per assunzioni a tempo determinato e progressioni verticali (delib. ANAC n. 775 del 10/11/2021);</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri di valutazione adottati dalla Commissione esaminatrice, estrapolati dai verbali - le tracce delle prove (teorico/pratica; scritte e orale), estrapolate dai verbali; - le graduatorie finali delle procedure concorsuali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. 					
6- PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010		Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO
	Piano delle Performance	Piano della Performance	Art.10, c.8, lett.b				
	Relazione sulle Performance	Relazione sulla Performance					
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati ed effettivamente distribuiti.	Art.20, c. 1				
	Dati relativi ai premi	<p>Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio</p> <p>Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.</p> <p>Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.</p>	Art. 20, c. 2				
	Benessere Organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Art.20 c. 3				
				<i>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016</i>			
		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati,					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

8- ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	<p>istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.</p> <p>Per ciascuno degli enti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo. <p>- Dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi (link al sito web degli enti)</p> <p>- Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati</p>	<p>Art.22, c.1, lett. A</p> <p>Art.22, c.2, 3</p> <p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Mancata o incompleta pubblicazione dei dati sul sito della P.A =</p> <p>Divieto di erogare a favore di tali enti somme a qualsiasi titolo da parte delle P.A</p>	Servizio Ragioneria	5 anni	ANNUALE
	Società Partecipate	<p>Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.</p> <p>Per ciascuna delle società:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti 	<p>Art.22, c.1, lett. B</p> <p>Art.22, c.2, 3</p> <p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Mancata o incompleta pubblicazione dei dati sul sito della P.A =</p> <p>Divieto di erogare a favore di tali enti somme a qualsiasi titolo da parte delle P.A</p>	Servizio Ragioneria	5 anni	ANNUALE



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

	dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo - Dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi (link al sito web degli enti) - Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate.					
	Provvedimenti: - atti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche; - atti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate; - atti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento.	Art. 22, c. 1. lett. d-bis Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Servizio Ragioneria	5 anni	TEMPESTIVO
Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Art.22, c.1, lett. C Art.22, c.2, 3 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Mancata o incompleta pubblicazione dei dati sul sito della P.A = Divieto di erogare a favore di tali enti somme a qualsiasi titolo da parte	Servizio Ragioneria	5 anni	ANNUALE



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		<p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo.</p> <p>- Dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi (link al sito web degli enti)</p> <p>- Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate.</p>		delle P.A			
	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Art.22,c.1, lett. d	Mancata o incompleta pubblicazione dei dati sul sito della P.A = Divieto di erogare a favore di tali enti somme a qualsiasi titolo da parte delle P.A	Servizio Ragioneria	5 anni	ANNUALE
	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Art.24, c. 1	<i>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016</i>			
9- ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento	<p>Per ciascuna tipologia di procedimento (da pubblicare in tabelle):</p> <p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p> <p>2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria</p> <p>3) contatti del responsabile del procedimento (tel / mail)</p> <p>4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile e dei contatti (tel / mail)</p> <p>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</p> <p>6) termine fissato in sede di disciplina normativa</p>	Art. 35, c. 1		Tutti i Settori e Servizi	5 anni	TEMPESTIVO



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

	<p>del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</p> <p>7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p> <p>9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari (PAGOPA o riferimenti tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento)</p> <p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere e contatti (tel/ mail)</p> <p>Per i procedimenti ad istanza di parte:</p> <p>1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni</p> <p>2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze.</p>					
Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Art.24, c.2 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	<i>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016</i>			
Dichiarazioni sostitutive e	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la			Tutti i Settori e Servizi	5 anni	TEMPESTIVO



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

	acquisizione d'ufficio dei dati	trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.	Art. 35, c. 3				
10- PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti") Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Art. 23, c. 1 Art. 1, c. 16 della l. n. 190/2012		Servizio Affari Generali	5 anni	SEMESTRALE
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.			Tutti i Settori e Servizi		
10- CONTROLLI SULLE - IMPRESE	Tipologie di controllo Obblighi e adempimenti	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento. Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Art. 25, c. 1	<i>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016</i>			
		Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure:	Art. 1, c. 32, l. n.				



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

11- BANDI DI GARA E CONTRATTI	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Identificativo Gara (CIG) - Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate - Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente 	<p>190/2012</p> <p>Art. 37, c. 1, lett. A</p> <p>Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>		Tutti i Settori e Servizi	5 anni	<p>TEMPESTIVO</p> <p>(tabelle riassuntive da pubblicare ANNUALMENTE)</p>
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p> <p>Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Per ogni procedura:</p> <p>Avvisi di preinformazione;</p> <p>Determine a contrarre o atto equivalente;</p> <p>Avvisi e bandi, avvisi di indagini di mercato, Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco, Avviso relativo all'esito della procedura, Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi, Bando di concorso, Avviso di aggiudicazione, Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara, Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione, Bando di gara, Avviso costituzione del privilegio;</p> <p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento;</p> <p>Avvisi sistema di qualificazione;</p> <p>Affidamenti: atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b)</p> <p>Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 37, c. 1, lett. b)</p> <p>Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>			TEMPESTIVO



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		<p>contratti di concessione tra enti; Informazioni ulteriori: Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante; Elenchi ufficiali operatori economici.</p> <p>Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali (entro 2 gg dalla loro adozione)</p> <p>Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.</p> <p>Contratti: Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti</p> <p>Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p>			Tutti i Settori e Servizi		
12- SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	<p>Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	Art. 26, c. 1		Servizio Affari generali	5 anni	TEMPESTIVO
	Atti di concessione	<p>(in tabelle) Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.</p> <p>Per ciascun attp:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) <i>link</i> al progetto selezionato 	<p>Art. 26, c. 2</p> <p>Art. 27, c. 1, 2</p>	<p>Art. 26, c. 1, lett. B</p> <p>art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)</p>		



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		7) <i>link</i> al curriculum del soggetto incaricato					
		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.			Servizio Affari Generali		ANNUALE
13- BILANCI	Bilancio preventivo e Consuntivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione / consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche + Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi / consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Art.29, c. 1 e 1-bis		Servizio Ragioneria	5 anni	TEMPESTIVO
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Art. 29, c. 2				
14- BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Art. 30		Settore Tecnico Urbanistica	5 anni	TEMPESTIVO
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti					
15- CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	<ul style="list-style-type: none"> - Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance - Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe 	Art. 31		Servizio Personale	5 anni	TEMPESTIVO
	Organi di revisione amministrativa e	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

	contabile	relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio			Servizio Ragioneria			
	Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici						
16- SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Art. 32, c. 1		Tutti i Settori e Servizi	5 anni	TEMPESTIVO	
	Class Action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio + Sentenza di definizione del giudizio + Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Art. 1 e 4, d.lgs. n. 198/2009					
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo (in tabelle)	Art. 32, c.2, lett. A Art. 10, c. 5				ANNUALE	
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005				TEMPESTIVO	
	Liste di attesa	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Art. 41, c. 6	<i>Obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario</i>				
17- PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Dati sui pagamenti (in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Art. 4-bis, c. 2		Servizio Ragioneria	5 anni	TRIMESTRALE	
	Dati sui pagamenti del SSN	<i>Applicabile agli enti del Servizio Sanitario Nazionale</i>						
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Art. 33					ANNUALE
		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti						TRIMESTRALE
IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale –	Art. 36			Servizio Ragioneria	5 anni	TEMPESTIVO	



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		sistema PAGOPA, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento					
18- OPERE PUBBLICHE	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	<i>Applicabile alle amministrazioni centrali e regionali</i>					
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). Es: Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali	Art. 38, c. 2 e 2 bis		Settore Tecnico – LL.PP.	5 anni	TEMPESTIVO
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate e ai costi unitari di realizzazione	Art. 38, c. 2				
19- PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti. Per ciascuno degli atti: Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Art. 39, c. 1 e 2	Pubblicazione = condizione per l'acquisizione di efficacia degli atti	Settore Tecnico Urbanistica	5 anni	TEMPESTIVO
		Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

20- INFORMAZIONI AMBIENTALI	Informazioni ambientali	<p>marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi</p> <p>2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente</p> <p>3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p> <p>4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p> <p>5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale</p> <p>6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore</p> <p>- Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio</p>	Art. 40, c. 2		Settore Tecnico Urbanistica	5 anni	TEMPESTIVO
21- INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	Interventi straordinari e di emergenza	<ul style="list-style-type: none">- Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti.- Termini temporali eventualmente fissati	Art. 42, c. 1		Tutti i Settori e Servizi	5 anni	TEMPESTIVO



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari. - Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione.					
22- ALTRI CONTENUTI	Prevenzione della corruzione	Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) / P.I.A.O.	Art. 10, c. 8, lett. A	Servizio Affari generali	5 anni	ANNUALE	
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012 Art. 43, c. 1			TEMPESTIVO	
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (se adottati)				ANNUALE	
		Relazione del responsabile della corruzione	Art. 1, c. 14 l. n. 190/2012			TEMPESTIVO	
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Art. 1, c. 3 l. n. 190/2012				
		Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013				
	Accesso Civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria, con evidenza di: Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, con indicazione dei contatti (mail / tel) e modalità per l'esercizio di tale diritto + nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei contatti (mail / tel)	Art. 5, c. 1 Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Servizio Affari generali	5 anni	TEMPESTIVO	
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori, con evidenza di: Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, con indicazione dei contatti (mail / tel) e modalità per l'esercizio di tale diritto	Art. 5, c. 2				
		Registro degli accessi: Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta e del relativo esito con la data della decisione	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)			SEMESTRALE	
	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite <i>link</i> al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005	Servizio Affari generali	5 anni	TEMPESTIVO	
Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005					



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ALLEGATO 2.3.A al PIAO 2023/2025 - sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

		Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012				ANNUALE
	Dati ulteriori	Dati ulteriori: dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Art. 7-bis, c. 3 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012		Tutti i Settori e Servizi	5 anni	



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Allegato 2.3.C al PIAO 2023/2025, *Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza* – delib. GC n. del

**PRINCIPALI MISURE GENERALI E SPECIFICHE DA APPLICARSI NEL TRIENNIO 2023/2025 DA PARTE
DEI RESPONSABILI APICALI (E.Q.)/SEGRETARIO GENERALE**

MISURE	RIFERIMENTO § PIAO	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI DI ATTUA- ZIONE	MODALITÀ DI VERIFICA
Relazione semestrale al RPCT sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione e trasparenza (come da modello allegato 2.3.D)	2.3	Responsabili P.O.	30/06/2023 31/12/2023	Analisi delle relazioni
Verifica la coerenza tra gli obiettivi annuali della performance e le misure del PIAO sottosezione 2.3	2.3	Nucleo di Valutazione	31/05/2023	Relazione NdV
Trasmettere ai dipendenti la modulistica per comunicazioni previste codice di comportamento (artt. 5, 6 e 13)	7.1	Servizio personale	31/12/2023	Verifica dell'invio della modulistica ai dipendenti
Attuazione delle misure relative ai controlli interni	5.1	Segretario, P.O.; ResP. servizio finanziario; revisore del conto	31/12/2023	Analisi del Report annuale sui controlli interni
Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nella trattazione e nell'istruttoria degli atti	5.2.1	P.O. e RPCT	31/12/2023	Verifiche a campione sugli atti a valenza esterna
Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nell'attività contrattuale	5.2.2	P.O., RPCT, Servizio contratti	31/12/2023	Verifiche sugli atti di affidamento
Obbligo di astensione in caso di conflitto interessi anche potenziale (art. 6-bis l. 241/1990 e artt. 5, 6, 7 e 14 DPR 62/2013), art. 42 d.lgs. 50/2016	5.2	P.O. e Responsabili istruttoria interna	31/12/2023	Atti a valenza esterna emessi
Rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione sul sito dell'ente, con particolare riferimento agli atti la cui pubblicazione è requisito di efficacia (Contributi, incarichi)	9.6 9.7 9.8	P.O., responsabili di servizio e RPCT	31/12/2023	Esame delle relazioni semestrali P.O.
Misure alternative alla rotazione ordinaria (partecipazione di più soggetti alle fasi istruttorie)	5.3.1	P.O., responsabili di servizio	31/12/2023	Controllo degli atti a valenza esterna
Applicazione del regolamento per la disciplina degli incarichi e le attività NON consentite	5.4	Servizio personale	31/12/2023	Verifica incarichi autorizzati in base al regolamento
Compilazione e consegna della dichiarazione annuale di cui all'art. 20, d.lgs. 39/2013	5.5	Segretario comunale e P.O.	15/01/2024	Pubblicazione sito web



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Attività di accertamento e verifica sulle dichiarazioni di cui al punto precedente	5.5	Servizio personale	20/01/2024 (entro 5 giorni)	Acquisizione certificati giudiziari
MISURE	RIFERIMENTO § PIAO	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI DI ATTUAZIONE	MODALITÀ DI VERIFICA
Attività di verifica sul rispetto del <i>pantouflage</i>	5.6	Servizio personale e strutture apicali	31/12/2023	Acquisizione dichiarazioni soggetti interessati e ditte
Attività di verifica sulle dichiarazioni rese dai commissari e segretario a seguito della costituzione delle commissioni di gara e di concorso	5.7	Servizio personale e RUP	10 giorni dalla nomina della commissione	Acquisizione certificazione giudiziaria (certificato penale e carichi pendenti)
Realizzazione delle attività previste nel Piao a tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	5.8	RPCT	Giugno 2023	Verifica funzionalità del sistema
Esclusione ricorso all'arbitrato	5.9	P.O.	31/12/2023	Verifica sui contratti stipulati
Applicazione dei Protocolli di legalità	5.10	P.O.	31/12/2025	Verifica sui contratti stipulati
Monitoraggio sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi	5.11	RPCT e P.O.	31/12/2025	Operatività a regime del monitoraggio
Rispetto dei termini e degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sottosezione <i>Bandi di gara e contratti</i>	9.6	P.O.	31/12/2023	Verifica sulla compilazione delle tabelle
Sistemazione dell'albero della Trasparenza con la nuova sottosezione <i>Bandi di gara e contratti</i>	9.6.2	P.O.	30 giorni da approvazione PIAO	Verifica del link di <i>Amministrazione trasparente</i>
Trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR	9.6.4	P.O. e Responsabili di servizio	30 giorni da approvazione PIAO	Controlli sulle pubblicazioni di tutti gli atti e dell'elenco annuale
Pubblicazione di tutte le procedure di reclutamento all'albo pretorio <i>online</i> e su <i>Amministrazione trasparente</i>	5.13	Servizio personale	tempestivo	Controllo sulle pubblicazioni
Monitoraggio sulla applicazione delle misure della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	5.14	P.O.	31/12/2025	Report delle P.O. al RPCT
Misure in materia di anticiclaggio	5.15	RPCT e Giunta	31/12/2023	Nomina soggetto gestore e approvazione misure specifiche
Misure in materia trasparenza (albo pretorio; concorsi; atti ge-	9.7	Responsabile trasparenza +	30/12/2023	Attuazione delle misure



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

stione lavoro; trattamenti accessori		P.O. e referenti		con verifica nel sito web
Attività di formazione "specificata" e "generale": individuazione modalità e dei dipendenti	6.1	RPCT	31/12/2023	Svolgimento corsi di formazione
Revisione Codice di comportamento di ente, con procedura aperta	7.1	RPCT, NdV, Giunta	31/12/2023	Consegna a tutti i soggetti e pubblicazione <i>web</i>
MISURE	RIFERIMENTO § PIAO	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI DI ATTUAZIONE	MODALITÀ DI VERIFICA
Monitoraggio sull'attuazione delle misure del PIAO, sottosezione <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	8.2	RPCT	15/12/2023 salvo proroga	Esiti del monitoraggio
Monitoraggio sull'idoneità delle misure del PIAO, sottosezione <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	8.2	RPCT e NdV	15/12/2023 salvo proroga	Esiti del monitoraggio
Informativa per la tutela dei dati personali nei concorsi pubblici (sito <i>web</i> , bando, modulo o <i>form</i> domanda)	9.7.5	Servizio personale	31/12/2023	Presenza dell'informativa nel sito web e nei bandi



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3. – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025

Allegato 2.3.D al PIAO 2023/2025

Delibera Giunta n.... del.....

Verifica semestrale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza – PIAO 2023/2025, Situazione al 30 giugno/31 dicembre 20..

[] Dirigente: _____

[] Funzionario P.O. o E.Q. _____

Servizi presenti nel settore: _____

1. ATTUAZIONE DELLE MISURE

Rispetto al PIAO 2023/2025 – sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* – Capitolo 5, sono state attuate le seguenti misure:

A) Conflitto d'interessi e obbligo di astensione (5.2): la misura è stata attuata

- Integralmente;
 - Parzialmente;
 - Per nulla;
 - La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

B) Rotazione ordinaria degli incarichi o misure alternative (5.3.1):

- Integralmente;
 - Parzialmente;
 - Per nulla;
 - La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

C) Rotazione straordinaria (5.3.2):

- Integralmente;
 - Non si è presentata la fattispecie;
-

D) Pantouflage (5.6):

- Integralmente;
 - Parzialmente;
 - Per nulla;
 - La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

E) Whistleblower (5.8):

- Misura applicata;
 - Materia non di competenza del sottoscritto.
-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3. – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025

F) Formazione (6.1):

- ☛ L'attività è stata prevista e realizzata;
 - ☛ Prevista e non realizzata;
 - ☛ Non prevista;
 - ☛ Materia non di competenza del sottoscritto.
-

G) Trasparenza (9): per dati e documenti di competenza del settore, le pubblicazioni sono state effettuate:

- ☛ In modo completo e tempestivo;
 - ☛ Parziale e tempestivo;
 - ☛ Non sono state realizzate;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

H) Accesso agli atti: accesso semplice; accesso generalizzato e legge 241/1990 (9.2)

- ☛ Tutte le richieste pervenute sono state esaminate, completate e registrate entro i termini;
 - ☛ Le richieste pervenute sono state esaminate e trattate parzialmente;
 - ☛ Le richieste non sono state trattate.
-

I) Inconferibilità e incompatibilità (5.5):

- ☛ È stata resa e pubblicata la dichiarazione, ex art. 20, d.lgs. 39/2013;
 - ☛ Non è stata resa e pubblicata la dichiarazione, ex art. 20, d.lgs. 39/2013;
 - ☛ Si è proceduto alle verifiche sulla dichiarazione (*solo per servizio personale*).
-

L) Codice di comportamento generale e di ente (7):

- ☛ È stata attivata la vigilanza sul rispetto delle norme del codice (art. 15);
 - ☛ È stata attivata parzialmente la vigilanza sul rispetto delle norme del codice (art. 15);
 - ☛ Non è stata attivata la vigilanza sul rispetto delle norme del codice (art. 15);

 - ☛ Sono state compilate e consegnate le dichiarazioni degli artt. 5, 6 e 13;
 - ☛ Non sono state compilate e consegnate le dichiarazioni degli artt. 5, 6 e 13;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

M) Autorizzazioni a svolgere incarichi extra-ufficio ai propri dipendenti (5.4):

- ☛ Sono state esaminate e valutate le richieste pervenute sulla base delle norme regolamentari;
 - ☛ Non sono state esaminate e valutate le richieste pervenute;
 - ☛ Non sono pervenute richieste da parte dei dipendenti.
-

N) Verifiche sulla nomina commissione di concorso e di gara (5.13):

- ☛ Sono state compiute le verifiche sulle dichiarazioni dei componenti e del segretario;
 - ☛ Non sono state effettuate le verifiche;
 - ☛ Non sono state nominate commissioni.
-

O) Provvedimenti di erogazione dei contributi economici (5.12):

- ☛ Si è proceduto alla tempestiva pubblicazione dei contributi, sopra 1.000 euro;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3. – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025

- ☛ Non si è proceduto alla pubblicazione;
 - ☛ Si è proceduto alla pubblicazione parziale dei contributi;
 - ☛ Non sono stati erogati contributi.
-

P) Verifiche sul rispetto delle priorità nella trattazione e nell'istruttoria degli atti (5.2):

- ☛ Sono state compiute le verifiche previste;
 - ☛ Sono state compiute parzialmente le verifiche previste;
 - ☛ Non sono state compiute le verifiche;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

2. ATTUAZIONE DELLE MISURE SEZIONE TRASPARENZA DEL PIAO

Rispetto al Capitolo 9, della sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza", del PIAO 2023/2025, sono state attuate le seguenti misure:

1. Pubblicazione dati e documenti su Amministrazione trasparente (9.2)

- ☛ Le pubblicazioni sono state effettuate, sempre, entro 60 giorni;
 - ☛ Le pubblicazioni sono state effettuate, a volte, entro 60 giorni;
 - ☛ Le pubblicazioni non sono state effettuate;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

2. Trasparenza dei contratti pubblici (9.6)

- ☛ Le pubblicazioni sono state effettuate, sempre, tempestivamente;
 - ☛ Le pubblicazioni sono state effettuate, a volte, tempestivamente;
 - ☛ Le pubblicazioni non sono state effettuate;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

3. Gestione Albo pretorio: la misura è stata attuata (9.7.1):

- ☛ Integralmente;
 - ☛ Parzialmente;
 - ☛ Per nulla;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

4. Concorsi pubblici: la misura sulla trasparenza è stata attuata (9.7.3):

- ☛ Integralmente;
 - ☛ Parzialmente;
 - ☛ Per nulla;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

5. Atti per gestione rapporto di lavoro personale dipendente : la misura è stata attuata (9.8):

- ☛ Integralmente;
- ☛ Parzialmente;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3. – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025

- ☛ Per nulla;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-

6. Trattamento accessorio personale dipendente : la misura è stata attuata (9.9):

- ☛ Integralmente (segretario, P.O. e personale dei livelli)
 - ☛ Parzialmente;
 - ☛ Per nulla;
 - ☛ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre
-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sottosezione 2.3. – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025

3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ... semestre – anno 20...
--

Max 2000 caratteri

Stato di attuazione della sottosezione del PIAO - <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> - Valutazione complessiva e sintetica del livello effettivo di attuazione del PIAO, <i>relativamente al primo semestre</i> , indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	
Aspetti critici dell'attuazione del PIAO- Qualora le misure della sottosezione siano state attuate parzialmente, <i>relativamente al primo semestre</i> , indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste nella sottosezione	
Valutazione sulle risposte della struttura organizzativa – Valutazione complessiva sul coinvolgimento dei dipendenti del settore e impatto delle misure rispetto allo svolgimento dell'attività ordinaria. Elenco delle principali difficoltà incontrate.	

(luogo)

(data)

Firma dirigente, P.O. o E.Q.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ORDINARIA 2023

CdR: AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE

1. Attività produttive

4. Personale (gest. amministrativa)

7. Servizi sociali

2. Turismo

5. Scuola e istruzione

8. Iniziative culturali

3. Personale (gest. finanziaria)

6. Servizi demografici

9. Biblioteca

[TORNA ALL'INDICE](#)

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Attività produttive	n. scia commercio su area pubblica tipo A - B	5	31/12/2022	↔
	n. scia somministrazioni alimenti e bevande	8	31/12/2022	↑
	n. scia commercio in sede fissa (esercizi vicinato)	8	31/12/2022	↑
	n.scia forme speciali di vendita	7	31/12/2022	↔
	n. scia attività di acconciatore, estetista e piercing	2	31/12/2022	↔
	n. comunicazioni di cessazione attività	30	31/12/2022	↔
	n. licenze uso sportivo ed uso caccia	46	31/12/2022	↑
	n. scia temporanee di somministrazione al.bev.	7	31/12/2022	↔
	n. scia attività agrituristiche	0	31/12/2022	↑
	n. autorizzazioni noleggio senza conducente	1	31/12/2022	↔
	n. autorizzazioni noleggio con conducente	0	31/12/2022	↔
	n. istanze impianti distribuzione carburante	1	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

1. Attività produttive

2. Turismo

3. Personale (gest. finanziaria)

[TORNA ALL'INDICE](#)

4. Personale (gest. amministrativa)

5. Scuola e istruzione

6. Servizi demografici

7. Servizi sociali

8. Iniziative culturali

9. Biblioteca

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Personale (gest. amministrativa)	n. fascicoli personale predisposti	10	31/12/2022	↓
	n. visite mediche dipendenti	27	31/12/2022	↑
	n. ore di formazione interna organizzate	84	31/12/2022	↔
	n. ore di formazione esterna gestite	232	31/12/2022	↔
	n. dipendenti partecipanti a corsi di formazione	51	31/12/2022	↑
	n. procedure selettive	4	31/12/2022	↓
	n. dipendenti a tempo indeterminato	52	31/12/2022	↑
	n. dipendenti a tempo determinato	0	31/12/2022	↔
	n. pratiche infortuni ed esoneri	1	31/12/2022	↓
	n. stagisti	5	31/12/2022	↓
	n. cessazioni dipendenti di ruolo	11	31/12/2022	↓

Note a commento dell'andamento dei parametri:

1. Attività produttive

2. Turismo

3. Personale (gest. finanziaria)

[TORNA ALL'INDICE](#)

4. Personale (gest. amministrativa)

5. Scuola e istruzione

6. Servizi demografici

7. Servizi sociali

8. Iniziative culturali

9. Biblioteca

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Scuola e istruzione	n. utenti trasporti scolastici	400	31/12/2022	↔
	km percorsi dallo scuolabus	85.000	31/12/2022	↑
	costo del servizio di trasporto scolastico	345.000	31/12/2022	↑
	entrate totali sel servizio trasporto scolastico (c+r)	87.464	31/12/2022	↔
	n. scuolabus	7	31/12/2022	↔
	n. domande di iscrizione al servizio di trasporto scolastico	400	31/12/2022	↔
	capienza scuolabus	55	31/12/2022	↔
	n. giorni di trasporto per anno scolastico	230	31/12/2022	↔
	n. utenti refezione scolastica	1.150	31/12/2022	↑
	n. pasti offerti	118.400	31/12/2022	↑
	n. mense	6	31/12/2022	↔
	n. addetti del servizio mensa	7	31/12/2022	↔
	n. attività extrascolastiche organizzate dal comune	2	31/12/2022	↔
	% riscossione trasporto scolastico	44	31/12/2022	↑
	% riscossione refezione scolastica	63	31/12/2022	↔
	n. corsi attivati	25	31/12/2022	↔
	n. utenti corsi liberi per adulti	200	31/12/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

1. Attività produttive

2. Turismo

3. Personale (gest. finanziaria)

[TORNA ALL'INDICE](#)

4. Personale (gest. amministrativa)

5. Scuola e istruzione

6. Servizi demografici

7. Servizi sociali

8. Iniziative culturali

9. Biblioteca

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Servizi demografici	n. pratiche di immigrazione	455	31/12/2022	↔
	n. pratiche di emigrazione	442	31/12/2022	↔
	n. variazioni anagrafiche	316	31/12/2022	↔
	n. certificati anagrafici rilasciati all'interessato e su richiesta di uffici pubblici e privati	2.236	31/12/2022	↓
	n. certificati, estratti per riassunto e per copie integrali di atti di stato civile	1.785	31/12/2022	↓
	n. atti di nascita	225	31/12/2022	↔
	n. atti di morte	173	31/12/2022	↔
	n. atti di matrimonio	140	31/12/2022	↔
	n. carte di identità	1.338	31/12/2022	↔
	n. pratiche di iscrizione AIRE	46	31/12/2022	↔
	n. pratiche di cancellazione AIRE	67	31/12/2022	↔
	n. elettori	12.163	31/12/2022	↑
	n. tessere elettorali rilasciate	1.500	31/12/2022	↑
	n. consultazioni elettorali	1	31/12/2022	↔
	n. questionari ISTAT compilati	3	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

1. Attività produttive

2. Turismo

3. Personale (gest. finanziaria)

[TORNA ALL'INDICE](#)

4. Personale (gest. amministrativa)

5. Scuola e istruzione

6. Servizi demografici

7. Servizi sociali

8. Iniziative culturali

9. Biblioteca

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Servizi sociali	contributi economici erogati (somma liquidata)	40.633	31/12/2022	↑
	n. assistenze domiciliari (media soggetti in carico)	39	31/12/2022	↑
	n. minori in carico	258	31/12/2022	↑
	n. anziani in carico	287	31/12/2022	↑
	n. integrazioni rette anziani	7	31/12/2022	↑
	n. disabili assistiti	100	31/12/2022	↔
	Edilizia popolare - n. domande presentate	0	31/12/2022	↔
	Edilizia popolare - n. assegnazioni	1	31/12/2022	↑
	n. richieste contributi per il diritto allo studio (libri di testo, spese scolastiche,...)	130	31/12/2022	↑
	n. iscritti asilo nido	74	31/12/2022	↑
	n. partecipanti centri estivi	263	31/12/2022	↑
	n. iscritti ad attività di sostegno scolastico	178	31/12/2022	↑
	n. associazioni con cui si sono avuti rapporti	10	31/12/2022	↔
	Buoni Alimentari COVID-19	0	31/12/2022	↔
	n. adulti marginalità	68	31/12/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA'
PRODUTTIVE E RISORSE UMANE

[TORNA ALL'INDICE](#)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANE

Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. GESTIONE DEL PERSONALE E CONSEGUENTI ATTI DI NATURA GESTIONALE	Vai
2. ADEMPIMENTI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI - UFFICIALE DI GOVERNO E STATO CIVILE - ADEMPIMENTI ISTAT	Vai
3. GESTIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROGETTI INNOVATIVI (DISTRETTO COMMERCIO)	Vai
4. GESTIONE ATTIVITA' TURISTICHE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Vai
5. SERVIZI SCOLASTICI	Vai
6. SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Vai
7. SERVIZI SULLE POLITICHE ATTIVE	Vai
8. INIZIATIVE CULTURALI	Vai
9. GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	Vai
10.	Vai

Torna
all'intestazione
della scheda

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 1. GESTIONE DEL PERSONALE E CONSEGUENTI ATTI DI NATURA GESTIONALE		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Applicazione degli istituti contrattuali anno 2022. CCI destinazione anno 2023. Approvazione del CCI conseguente al CCNL nazionale 2019/2021 nelle materie previste. Formazione sia interna che esterna sulle problematiche connesse al personale dipendente (Formazione obbligatoria). Sarà data priorità alla formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro. Attivazione del servizio buoni pasto al personale dipendente ed adesione alla convenzione CONSIP per i buoni elettronici.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Ass.re Benini Franca Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati garantire il rispetto delle scadenze fiscali e previdenziali previste. Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	20,00%	30,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
CCI e CDI			entro il 31/12/2023 scadenza obiettivo		
applicazione trattamento accessorio			entro il 31/12/2023 definizione del saldo 2021 e liquidazione anno 2022 in funzione del controllo di gestione		
Buoni mensa/buoni pasto			entro luglio 2023 determinazione di affidamento e con novembre prima liquidazione		
Collegamento a risorse finanziarie vedi risorse finanziarie allegate					
	Previste				
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1				
C	1				
B	1				
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 2. Gestione degli adempimenti che sono in carico al Comune per le attività di Ufficiale di Governo e di Stato Civile		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Adempimenti inerenti il Censimento della Popolazione - Censimento Forze Lavoro per conto ISTAT. Digitalizzazione del servizio (iniziative in funzione delle risorse che saranno assegnate).					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0107- Servizi istituzionali - Elezioni consultazioni - ISTAT		Referente politico Ass.re Bruna Bigagnoli Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati migliorare l'accesso al servizio anche attraverso sistemi on line messi a disposizione da ANPR - Richiesta on line degli appuntamenti Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
non vengono inseriti indicatori in considerazione che ogni obiettivo è regolato dalle norme					
Collegamento a risorse finanziarie vedi risorse finanziarie allegatae					
Previste					
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale			Risorse strumentali specifiche		
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1				
C	1				
C	1	84,72%			
B	1	83,33%			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 3. RIASSETTO DEL PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E CONSEQUENTI ADEMPIMENTI - INIZIATIVE RIVOLTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUI DISTRETTI DEL COMMERCIO		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Riaspetto del Piano del commercio su aree pubbliche in funzione anche dei lavori di Piazza della Repubblica e Via Marsala e Jacopo Foroni. Definizione di una sperimentazione con assetti temporanei in funzione dei lavori finalizzati a ridefinire il piano complessivo del mercato settimanale. Adempimenti attuativi al progetto sui Distretti del Commercio. Iniziative a favore dei commercianti. Nuove modalità di collaborazioni a favore delle attività produttive					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico sindaco - Gardoni Alessandro e Cons. Eva Nocentelli Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività Rispondere sempre più alle attività commerciali del centro attraverso la riqualificazione collegata alle opere pubbliche. Azioni del progetto approvato sul Distretto del Commercio volano per le attività commerciali.					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	30,00%	25,00%	35,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Mercato			Il riaspetto è in funzione all'evoluzione dei lavori che riguardano il centro storico. Nelle more si dovrà procedere in funzione di un riaspetto temporaneo dell'intero mercato. <u>Almeno un intervento</u>		
Distretto Commercio			Rendicontazione precedente contributo Euro 125.000,00. <u>Iniziative rivolte al nuovo contributo regionale (Settembre - Dicembre)</u>		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D 1		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C 1		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 4. Azioni di sviluppo turistico e di promozione del territorio e dell'entroterra gardesano		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo IAT (informazione accoglienza turistica) promozione valorizzazione e realizzazione dell'attività turistica, culturale, ricreativi e sociale del Comune. Attuazione della coprogettazione con Associazione Pro Loco per attività collegate all'accordo convenzionale quadro. - Adesione alla Fondazione di partecipazione alla DMO del lago di Garda. Progetto di valorizzazione della potenzialità turistica (Bandiera Arancione - Touring Club - Garda Turismo - Città Murate del Veneto - Garda Turismo ed altre					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Sindaco-Bigagnoli Bruna e Nocentelli Eva Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i> Soddisfare al meglio la sinergia del territorio su azioni finalizzato allo sviluppo turistico del prodotto "Valeggio sul Mincio" non solo sul territorio comunale ma anche nello sviluppo di azioni che riguardano l'entroterra gardesano					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	30,00%	20,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
PRO LOCO			Attività di coprogettazione. Almeno un incontro.		
DMO			Attività di liquidazione del contributo almeno una volta		
ALTRI PROGETTI			Almeno una iniziativa innovativa rispetto a quanto previsto ad oggi		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti	<input type="text"/>		D	1	
Entrate c/capitale	<input type="text"/>		C	1	
S			B		
Spese correnti	<input type="text"/>		A		
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 5. Gestione dei servizi di assistenza scolastica (Refezioni - Trasporti) ed istruzione. Gestione rapporti con Enti preposti alle attività		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Attività dei servizi di assistenza scolastica (Refezioni - Trasporto) . Nuove procedure di gara ad evidenza pubblica per la durata di un triennio ripetibile. Continuità nei servizi con miglioramenti finalizzati a garantire qualità. Rapporti costante con l'Istituto Comprensivo in merito all'utilizzo degli spazi e dei servizi . Collaborazione con Scuola dell'Infanzia Parrocchiale secondo la convenzione approvata. Contributi economici di natura scolastica (Borse di Studio - Buono Libri regionali). Ridefinizione dei servizi scolastici in funzione della nuova Scuola Primaria e conseguente progettazione sul percorso finalizzato all'utilizzo del bene.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0406 - Istruzione Diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione		Referente politico Bruna Bigagnoli Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Miglioramento nella comunicazione con le famiglie per i servizi riguardanti i servizi di assistenza scolastica Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Nuova gara servizio refezione scolastica				Entro settembre 2023 inizio del nuovo appalto	
Rapporti con Istituto Comprensivo				Almeno tre incontri per definire gli aspetti economici e gestionali sui servizi e sulle attività che vengono finanziate	
Rapporti con Scuola Infanzia Parrocchiale				Almeno due incontri in previsione dell'andamento convenzionale sottoscritto e gli aspetti economici	
Contributi economici				Gestione di almeno due contributi economici (regione / comune)	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D 1		
S	Spese correnti	<input type="text"/>	C 1		
	Spese c/capitale	<input type="text"/>	B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 6. Attività dei servizi sociali e della famiglia		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Miglioramento della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Consolidamento della rete associativa per la gestione dei bisogni di aiuto sociale. Servizi in collaborazione con l'Ulss N. 9 distretto 4 e collaborazione con l'Ambito Territoriale (Comune di Sona). Ridefinizione del regolamento sui servizi sociali anche considerando il fatto che il Responsabile è inserito nel gruppo di lavoro che opererà a livello provinciale dell'ULSS n. 9 Interventi welfare (contributi regionali e statali - Famiglie Fragili e Assegno di Natalità). RUP per la realizzazione del nuovo Centro Servizi per Anziani. i					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Missione 1201-1203		Referente politico Benini Franca Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati garantire l'universalità dei servizi rivolti alla persona offrendo loro assistenza nei bisogni sociali Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
SERVIZI SOCIALI DELEGATI			Interventi di natura		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1				
C	2				
B					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 7. Attività dei servizi di inclusione sociale		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Realizzazione di politiche attive sul lavoro attraverso le misure statali (Reddito di cittadinanza ed altre risorse statali) e regionali (Piano delle Povertà) Attivazione dei nuovi progetti regionali LPU - Ente Capofila. Definizione delle politiche attive sul lavoro attraverso il Patto Territoriale del Lavoro (Ente Capofila)					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 1204 - Diritti sociali politiche sociali alle famiglie - Interventi per soggetti a rischio inclusione sociale		Referente politico Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.		
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D 1			
S Spese correnti	<input type="text"/>	C 1			
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	B			
		A			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 8. INIZIATIVE CULTURALI		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Realizzazione con organizzazione propria o in collaborazione con Associazioni (Pro Loco - Arti e Mestieri - Parrocchia ecc.) di eventi culturali e teatrali. Sostegno alle associazioni locali mediante il finanziamento dell'utilizzo del Teatro Parrocchiale. Definizione di un accordo quadro con la Parrocchia per l'utilizzo del Teatro Parrocchiale. Accordi con Associazioni per definire il calendario degli eventi durante il periodo estivo ed invernale. Accordi di collaborazione con altri Comuni per attività sinergiche del territorio dal punto di vista culturale (Museo Diffuso del Risorgimento) Museo del territorio con valutazione del patrimonio storico e culturale.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0502 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali		Referente politico MARCO DAL FORNO Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Offrire momenti culturali attraverso concerti, rassegna teatrale ed altri eventi al fine di favorire la conoscenza del proprio territorio. Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	30,00%	30,00%	15,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Cat. Nr.	% occ.
E Entrate correnti	<input type="text"/>		D	1	
Entrate c/capitale	<input type="text"/>		C	1	
S Spese correnti	<input type="text"/>		B		
Spese c/capitale	<input type="text"/>		A		
Risorse strumentali specifiche					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -		Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI			
Denominazione obiettivo 9. GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo Eventi di lettura e serate divulgative con gli autori. Attività promozionali del servizio per bambini ragazzi ed adulti. Borghetto del Libro. Consolidamento attività con la Provincia di Verona per il Sistema Bibliotecario Intercomunale. Giornata della memoria. Arte in Corte. Incontri divulgativi in materie diversificate. Palazzo Guarienti sede di mostre ed eventi culturali nel giardino attiguo. UTL - Gestione piano studi con corsi rivolti ai ragazzi. Incremento del patrimonio libraio. Gestione aule studio per i ragazzi della scuola secondaria superiore di secondo grado ed Università.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0502 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali		Referente politico Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> offrire momenti di cultura attraverso la presentazione di autori di libri ed attraverso l'UTL. <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	20,00%	25,00%	25,00%	30,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr. % occ.		
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D 1		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C 1		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile ALBERTINI PAOLO -	Centro di Responsabilità AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RISORSE UMANI
--	--

Denominazione obiettivo 10.	Missione istituzionale
------------------------------------	-------------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%

Indicatori e parametri				
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>	

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>	Personale		Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti	<input type="text"/>	<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>	
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D		
S Spese correnti	<input type="text"/>	C		
Spese c/capitale	<input type="text"/>	B		
		A		

Note:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR:

AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA -
TRIBUTI

[TORNA ALL'INDICE](#)

Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. AVVIO SUBENTRO ANSC - ARCHIVIO NAZIONALE DELLO STATO CIVILE	Vai
2. AVVIO SUBENTRO dati Elettorali in ANPR	Vai
3. Emissione bollettazione tari internamente	Vai
4. Prosecuzione delle procedure di adesione/rendicontazione relativi ai bandi PNRR PADIGITALE	Vai
5. Supporto adozione PAGOPA altri settori	Vai
6.	Vai
7.	Vai
8.	Vai
9.	Vai
10.	Vai

Torna
all'instestazione
della scheda

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 1. AVVIO SUBENTRO ANSC - ARCHIVIO NAZIONALE DELLO STATO CIVILE		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo L'obiettivo è diventare uno dei primi comuni in Italia a gestire il servizio dello Stato Civile interamente in modalità digitale. Il passaggio al digitale permetterà ai cittadini che avranno atti nativamente digitali di ottenere certificazioni direttamente da online e agli uffici coinvolti di semplificare notevolmente la procedura.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0107- Servizi istituzionali - Elezioni consultazioni - ISTAT		Referente politico ASSESSORE Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Permettere l'emissione di di certificazioni in autonomia da parte dei cittadini tramite il portale Bisogni della collettività Semplificazione dell'accesso ai dati delle P.A. Altre ricadute Semplificazione di tutti i procedimenti relativi agli uffici dello Stato Civile					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	20,00%	30,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie		vedì risorse finanziarie allegatae		Collegamento ad altre risorse disponibili	
Previste				Personale	
				Cat. Nr. % occ.	
E	Entrate correnti			D	1
E	Entrate c/capitale			C	1
S	Spese correnti			B	1
S	Spese c/capitale			A	
Risorse strumentali specifiche					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 2. AVVIO SUBENTRO dati Elettorali in ANPR		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo L'obiettivo è diventare avviare la procedura di caricamento e bonifica dei dati elettorali in ANPR digitalizzando le procedure connesse alle operazioni dell'Ufficio Elettorale					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0107- Servizi istituzionali - Elezioni consultazioni - ISTAT		Referente politico Ass.re Bruna Bigagnoli Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Premettere ai cittadini di ottenere le certificazioni elettorali direttamente tramite la piattaforma ANPR Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie		vedi risorse finanziarie allegatae		Collegamento ad altre risorse disponibili	
		Previste		Personale	
				Cat. Nr. % occ.	
E Entrate correnti		<input type="text"/>		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate c/capitale		<input type="text"/>		D 1	
S Spese correnti		<input type="text"/>		C 1	
S Spese c/capitale		<input type="text"/>		C 1 84,72%	
				B 1 83,33%	
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 3. <i>Emissione bollettazione tari internamente</i>		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo L'obiettivo è ri-internalizzare il servizio emissione di bollettazione TARI permettendo significativi risparmi in termini economici all'ente.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico SINDACO Alessandro Gardoni Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
Bisogni della collettività <i>Risparmio per l'ente</i>					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	30,00%	25,00%	35,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr. % occ.		
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D 1		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C 1		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 4. <i>Prosecuzione delle procedure di adesione/rendicontazione relativi ai bandi PNRR PADIGITALE</i>		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo L'obiettivo è proseguire nell'adozione di provvedimenti e rendicontazioni finalizzate all'ottenimento dei fondi stanziati dai bandi PNRR					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>0108- Servizi informativi</i>		Referente politico <i>SINDACO Alessandro Gardoni</i> Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute <i>Miglioramento dell'infrastruttura informatica dell'ente</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	30,00%	20,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate correnti	<input type="text"/>	D	1	
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	C	1	
S	Spese correnti	<input type="text"/>	B		
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>	A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 5. <i>Supporto adozione PAGOPA altri settori</i>		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo <i>Supporto principalmente all'area finanziaria per la conclusione dell'adozione del sistema di pagamento PAGOPA per tutti i servizi dell'ente</i>					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>0108- Servizi informativi</i>		Referente politico <i>SINDACO Alessandro Gardoni</i> Peso ponderato dell'obiettivo: 5,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Permettere il facile pagamento delle entrate comunali da parte di cittadini e imprese</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
Previste			Personale		
			Cat. Nr. % occ.		
E	Entrate correnti	<input type="text"/>	D	1	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	C	1	
S	Spese correnti	<input type="text"/>	B		
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>	A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT																				
Denominazione obiettivo 6.		Missione istituzionale																				
Descrizione obiettivo																						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%																				
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Bisogni della collettività Altre ricadute																						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo																						
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale																	
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%																	
Indicatori e parametri Descrizione Val. target Val. min. Note																						
Collegamento a risorse finanziarie Previste			Collegamento ad altre risorse disponibili																			
Entrate correnti <input type="text"/> Entrate c/capitale <input type="text"/> Spese correnti <input type="text"/> Spese c/capitale <input type="text"/>			<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Personale</th> <th rowspan="2">Risorse strumentali specifiche</th> </tr> <tr> <th>Cat.</th> <th>Nr.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D</td> <td>1</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>2</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td></td> <td><input type="text"/></td> </tr> </tbody> </table>			Personale		Risorse strumentali specifiche	Cat.	Nr.	D	1	<input type="text"/>	C	2	<input type="text"/>	B		<input type="text"/>	A		<input type="text"/>
Personale		Risorse strumentali specifiche																				
Cat.	Nr.																					
D	1	<input type="text"/>																				
C	2	<input type="text"/>																				
B		<input type="text"/>																				
A		<input type="text"/>																				
Note:																						

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT																																
Denominazione obiettivo 7. 		Missione istituzionale																																
Descrizione obiettivo 																																		
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%																																
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <hr/> Bisogni della collettività <hr/> Altre ricadute <hr/>																																		
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th></th> <th>1°trim</th> <th>2°trim</th> <th>3°trim</th> <th>4°trim</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempistica di realizzazione Prevista</td> <td style="background-color: yellow;">25,00%</td> <td style="background-color: yellow;">25,00%</td> <td style="background-color: yellow;">25,00%</td> <td style="background-color: yellow;">25,00%</td> <td style="background-color: yellow;">100,00%</td> </tr> </tbody> </table>					1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale	Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%																			
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale																													
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%																													
Indicatori e parametri <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">Descrizione</th> <th style="width: 10%;">Val. target</th> <th style="width: 10%;">Val. min.</th> <th style="width: 20%;">Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>				Descrizione	Val. target	Val. min.	Note																											
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note																															
Collegamento a risorse finanziarie <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Previste</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #90EE90;">E</td> <td>Entrate correnti</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #90EE90;">E</td> <td>Entrate c/capitale</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #FF0000;">S</td> <td>Spese correnti</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #FF0000;">S</td> <td>Spese c/capitale</td> <td><input type="text"/></td> </tr> </tbody> </table>			Previste	E	Entrate correnti	<input type="text"/>	E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	S	Spese correnti	<input type="text"/>	S	Spese c/capitale	<input type="text"/>	Collegamento ad altre risorse disponibili <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Personale</th> <th rowspan="2">Risorse strumentali specifiche</th> </tr> <tr> <th>Cat.</th> <th>Nr. % occ.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D</td> <td>1</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>1</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td></td> <td><input type="text"/></td> </tr> </tbody> </table>		Personale		Risorse strumentali specifiche	Cat.	Nr. % occ.	D	1	<input type="text"/>	C	1	<input type="text"/>	B		<input type="text"/>	A		<input type="text"/>
	Previste																																	
E	Entrate correnti	<input type="text"/>																																
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>																																
S	Spese correnti	<input type="text"/>																																
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>																																
Personale		Risorse strumentali specifiche																																
Cat.	Nr. % occ.																																	
D	1	<input type="text"/>																																
C	1	<input type="text"/>																																
B		<input type="text"/>																																
A		<input type="text"/>																																
Note: <hr/>																																		

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 8.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Bisogni della collettività Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	30,00%	30,00%	15,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.		
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D 1			
S Spese correnti	<input type="text"/>	C 1			
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	B			
		A			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -		Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT			
Denominazione obiettivo 9.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <hr/> Bisogni della collettività <hr/> Altre ricadute <hr/>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	20,00%	25,00%	25,00%	30,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
<hr/>					
<hr/>					
<hr/>					
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat.	Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D	1		
S Spese correnti	<input type="text"/>	C	1		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>	B			
		A			
Note:					
<hr/>					

OBIETTIVI 2023

Responsabile -	Centro di Responsabilità AREA DEMOGRAFICI - INFORMATICA - TRIBUT
--------------------------	--

Denominazione obiettivo 10.	Missione istituzionale
------------------------------------	-------------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Bisogni della collettività

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione			

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E Entrate correnti	<input type="text"/>	D	
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	C	
S Spese correnti	<input type="text"/>	B	
Spese c/capitale	<input type="text"/>	A	

Note:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA FINANZIARIA

[TORNA ALL'INDICE](#)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA FINANZIARIA

Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. Implementazione sistema di pagamento PAGO PA	Vai
2. Informatizzazione settore economato	Vai
3. Miglioramento coordinamento dei processi di gestione contabile	Vai
4. Adozione regolamento economato	Vai
5. Aggiornamento/modifica regolamento di contabilità	Vai
6.	Vai
7.	Vai
8.	Vai
9.	Vai
10.	Vai

[Torna all'instestazione della scheda](#)

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 1. Implementazione sistema di pagamento PAGO PA		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Implementazione dei servizi con pagamento mediante la piattaforma Pago PA prevista all'articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005 e alla quale sono tenute ad aderire per legge tutte le Pubbliche Amministrazioni che dovrebbero utilizzarlo in via esclusiva, salvo particolari specificità.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo: 30,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Semplificazione delle procedure amministrative e miglioramento tempi di esecuzione Bisogni della collettività Altre ricadute Riduzione dei tempi di copertura dei sospesi di entrata, mediante attivazione di collegamenti automatici					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Numero servizi	4	2	Entro il 31/12/2023		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
S Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	50,00%	Informatiche- documentali		
C	1	50,00%	Informatiche- documentali		
B					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 2. Informatizzazione settore economato		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Revisione della gestione del servizio di economato mediante procedura informatizzata, anziché manuale.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo: 30,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Maggiore efficienza operativa Bisogni della collettività Altre ricadute Miglioramento del controllo del servizio, salvataggio e integrità dei dati, standardizzazione dei procedimenti.					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	60,00%	40,00%	100,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Attivazione procedura informatica	1	1	Entro il 30/09/2023		
Avviamento e formazione	1	1	Entro il 30/09/2023		
Avvio gestione servizio	1	1	Entro 31/12/2023		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	20,00%	Informatiche e documentali		
C	1	70,00%	Informatiche e documentali		
B	1	10,00%	Informatiche e documentali		
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 3. Miglioramento coordinamento dei processi di gestione contabile		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Analisi di alcuni processi di gestione contabile al fine di introduzione nuove modalità di gestione interna delle attività amministrative, in attuazione della D.G.C. n. 109/2023.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute Miglioramento della programmazione economica-finanziaria finalizzata alla tempestiva gestione delle risorse a disposizione dell'Ente					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista			20,00%	80,00%	100,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Procedimenti		2	2	Relazione finale	
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
F Entrate correnti	<input type="text"/>				
F Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
S Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale			Risorse strumentali specifiche		
Cat.	Nr.	% occ.			
D	1	70,00%			
C	1	20,00%			
B	1	10,00%			
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 4. Elaborazione regolamento economato		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Predisposizione del regolamento di economato da sottoporre al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e all'approvazione del Consiglio Comunale, in modo da dotare il servizio di specifico regolamento, come rilevato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti e in considerazione dell'informatizzazione del servizio					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute Dotare l'Ente di specifico regolamento					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista				100,00%	100,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Predisposizione Regolamento	1	1	Entro il mese di novembre		
Parere del Collegio dei Revisori	1	1	Entro il mese di novembre		
Approvazione in Consiglio Comunale	1	1	Entro il 31/12/2023		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste				
E Entrate correnti		Personale			
E Entrate c/capitale		Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche	
S Spese correnti		D	70,00%		
S Spese c/capitale		C	30,00%		
		B			
		A			
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 5. Elaborazione nuovo regolamento di contabilità		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Predisposizione aggiornamento/modifica al regolamento di contabilità da sottoporre al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e all'approvazione del Consiglio Comunale					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0103 - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione		Referente politico Bigagnoli Bruna Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute Dotare l'Ente di regolamento aggiornato					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista				100,00%	100,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Predisposizione Regolamento	1	1	Entro il mese di novembre		
Parere del Collegio dei Revisori	1	1	Entro il mese di novembre		
Approvazione in Consiglio Comunale	1	1	Entro il 31/12/2023		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E Entrate correnti					
E Entrate c/capitale					
S Spese correnti					
S Spese c/capitale					
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat. Nr.	% occ.				
D	70,00%				
C	10,00%				
B	20,00%				
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile

Leda Freddo

Centro di Responsabilità

AREA FINANZIARIA

Denominazione obiettivo 6.

Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Referente politico

Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:

*Miglioramento qualità dei servizi erogati**Bisogni della collettività**Altre ricadute*

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Effettiva					

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste
E Entrate correnti	
Entrate c/capitale	
S Spese correnti	
Spese c/capitale	

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale		Risorse strumentali specifiche
Cat. Nr.	% occ.	
D		
C		
B		
A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 7.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso:					
Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 8.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso:					
Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
 Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	
 Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		
 Spese correnti	<input type="text"/>		C		
 Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile Leda Freddo		Centro di Responsabilità AREA FINANZIARIA			
Denominazione obiettivo 9.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E	Entrate correnti				
E	Entrate c/capitale				
S	Spese correnti				
S	Spese c/capitale				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
Cat.	Nr.	% occ.			
	D				
	C				
	B				
	A				
Note:					

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ORDINARIA 2023 **CdR: AREA POLIZIA LOCALE**

1. *Vigilanza urbana*

[TORNA ALL'INDICE](#)

Parametri di misurazione dell'attività svolta dai servizi del CdR

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Vigilanza urbana	numero di preavvisi di accertamento per divieti di sosta	760	27/10/2022	↑
	numero di verbali di contestazione per violazioni stradali	3.170	27/10/2022	↓
	numero di verbali per violazioni amministrative in altre materie diverse dal codice della strada	32	27/10/2022	↔
	numeri di posti di controllo stradale	145	27/10/2022	↔
	atti di Polizia Giudiziaria (notizie di reato, informative, atti su delega ecc.)	16	27/10/2022	↔
	numero complessivo di ore di impiego del personale per la viabilità alle scuole	576	27/10/2022	↔
	numero di ordinanze	79	27/10/2022	↑
	numero di determine	94	27/10/2022	↑
	numero di accertamenti sulle residenze anagrafiche	646	27/10/2022	↔
	Autorizzazioni amministrative rilasciate	101	27/10/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA POLIZIA LOCALE

[TORNA ALL'INDICE](#)Obiettivi 2023

	Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1.	BUONA RIUSCITA MANIFESTAZIONE "FESTA DEL NODO D'AMORE" CON ISTRUTTORIA AMBITO SICUREZZA DELLA MANIFESTAZIONE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA'. COORDINAMENTO E SVOLGIMENTO SERVIZI.	Vai
2.	BUONA RIUSCITA "FIERA DI VALEGGIO 2023" CON ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E RILASCIO CIRCA 40 AUTORIZZAZIONI SPETTACOLO VIAGGIANTE E NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA.	Vai
3.	ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SANZIONI CONSEGUENTI A VIOLAZIONI DEL C.D.S. CON EMISSIONE LETTERE PRE RUOLO ACCERTAMENTI ANNO 2021 ED ANNO 2022 E GESTIONE ESITI.	Vai
4.	ADOZIONE IDONEI PROVVEDIMENTI VIABILISTICI IN RELAZIONE AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA MARSALE	Vai
5.	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	Vai
6.	ISCRIZIONE A RUOLO - TRASMISSIONE DATI PER ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO ESECUTIVO - ALLA DITTA SOLORI SPA - SANZIONI AMMINISTRATIVE C.D.S. ANNO 2021	Vai
7.	-	Vai
8.	-	Vai
9.	-	Vai
10.	-	Vai

Torna all'intestazi

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO		Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE				
Denominazione obiettivo 1. BUONA RUSCITA "FESTA DEL NODO D'AMORE" CON ISTRUTTORIA AMBITO SICUREZZA DELLA MANIFESTAZIONE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA'. COORDINAMENTO E SVOLGIMENTO SERVIZI. PERSONE PRESENTI 2700 OLTRE 600 PERSONALE DI SERVIZIO.		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità				
Descrizione obiettivo ADOTTARE TUTTI I PROVVEDIMENTI IN AMBITO DI SICUREZZA, VIABILITA' E CONCRETI VOLTI ALLA BUONA RUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE, ISTRUTTORIE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA', COORDINAMENTO PERSONALE E VOLONTARI, ATTIVAZIONE COC PROTEZIONE CIVILE, ATTIVAZIONE SQUADRE ANTINCENDIO ED ISTRUTTORIA, RILASCIO LICENZA SPETTACOLO PIROTECNICO; EMISSIONE ORDINANZA VIABILITA' E RACCORDO RELATIVI ENTI						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) PROMOZIONE TERRITORIO E SICUREZZA PUBBLICA		Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO Peso ponderato dell'obiettivo:				
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE CON LE NECESSARIE GARANZIE DI SICUREZZA SIA IN TERMINI PROCEDURALI (PIANO SICUREZZA ECC.) SIA TRAMITE SVOLGIMENTO DI SPECIFICA SERVIZIO DI VIGILANZA E VIABILITA'. COORDINAMENTO POSA SEGNALETICA DI PREAVVISO CHIUSURA PER TRE GIORNI DEL PONTE VISCONTEO. Bisogni della collettività TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA; GARANZIA IDONEA TRANSITABILITA' STRADALE. Altre ricadute RIDUZIONE DEI DISAGI CONSEQUENTI ALL'IMPATTO VIABILISTICO.						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale	
Tempistica di realizzazione Prevista		100,00%			100,00%	
Indicatori e parametri						
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili			
Previste			Personale			
			Cat. Nr. % occ.			
E	Entrate correnti		D	1	1,00%	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate c/capitale		C	6	99,00%	VEICOLI DI SERVIZIO
S	Spese correnti		B			DOTAZIONI UFFICIO
S	Spese c/capitale		A			
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile BENDAZZOLI MIRKO	Centro di Responsabilità AREA POLIZIA LOCALE
----------------------------------	---

Deobiettivo 2 BUONA RIUSCITA MANIFESTAZIONE "FIERA DI VALEGGIO SUL MINCIO" CON ISTRUTTORIA AMBITO SICUREZZA DELLA MANIFESTAZIONE, REDAZIONE PIANO DI VIABILITA'. COORDINAMENTO E SVOLGIMENTO SERVIZI.	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
--	--

Descrizione obiettivo
ASSICURARE E CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE CON ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E RILASCIO DI CIRCA 40 AUTORIZZAZIONI INSTALLAZIONE ATTRAZIONE SPETTACOLO VIAGGIANTE, ATTIVAZIONE COC PROTEZIONE CIVILE, EMISSIONE ORDINANZA VIABILITA' GESTIONE VIABILITA'; ATTIVAZIONE SQUADRE ANTINCENDIO ED ISTRUTTORIA RILASCIO LICENZA SPETTACOLO PIROTECNICO.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) PROMOZIONE DEL TERRITORIO - REALIZZAZIONE EVENTI	Referente politico ASSESSORE REMELLI ALESSANDRO Peso ponderato dell'obiettivo:
--	--

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati GARANTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE Bisogni della collettività TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA; GARANZIA IDONEA TRANSITABILITA' STRADALE. Altre ricadute
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista			100,00%		100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat.	Nr.	% occ.
E	Entrate correnti		D	1	1,00%
E	Entrate c/capitale		C	6	99,00%
S	Spese correnti		B		
S	Spese c/capitale		A		
					VEICOLI DI SERVIZIO
					DOTAZIONI UFFICIO

Note:

1. Sport e tempo libero

2. Affari generali, legale, contratti

[TORNA ALL'INDICE](#)

Parametri di misurazione dell'attività svolta dai servizi del CdR

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Espletamento gare d'appalto di competenza del Settore	10	31/12/2022	↔
Predisposizione contratti dell'Ente	45	31/12/2022	↑
Gestione Società Partecipate	12	31/12/2022	↔
Gestione archivio	28.310	31/12/2022	↑
Rappresentanza e cerimoniale. Organizzazione eventi	3	31/12/2022	↔
Gestione contenzioso. Nuovi ricorsi gestiti.	3	31/12/2022	↔
Pareri e consulenza uffici/CUC. Ore dedicate	200	31/12/2022	↓
Gestione dei sinistri relativi alle polizze in essere	20	31/12/2022	↔
Convenzioni per la cura e il mantenimento dei cani e gatti randagi	2	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR:

**AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI
GENERALI**

TORNA ALL'INDICE

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023CdR: AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI
GENERALI**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. Alienazione immobili comunali	Vai
2. Predisposizione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati ad un p.p.p. per la riqualificazione e la gestione della ex stazione di Borghetto	Vai
3. Stipula contratto parternariato per l'adeguamento e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione	Vai
4. Supporto in materia di appalti pubblici	Vai
5. Predisposizione nuovo Regolamento per gli affidamenti sottosoglia	Vai
6. Istituzione Albo Fornitori del Comune di Valeggio sul Mincio	Vai
7.	Vai
8.	Vai
9.	Vai
10.	Vai

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI				
Denominazione obiettivo 2. Predisposizione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati ad un p.p.p. per la riqualificazione e la gestione della ex stazione di Borghetto		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio				
Descrizione obiettivo A seguito della revoca dell'interesse pubblico per la proposta presentata dalla ditta Eurobike Project, si rende opportuno espletare una formale indagine di mercato per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project per la riqualificazione dell'area ex stazione di Borghetto, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione.						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Ambiente, Viabilità Urbanistica		Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%				
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica in una zona a forte richiamo turistico Bisogni della collettività Reperire servizi turistico-ricettivi di qualità Altre ricadute						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale	
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%	
Tempistica di realizzazione Effettiva						
Indicatori e parametri						
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note			
Predisposizione e pubblicazione avviso esplorativo	1					
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili			
Previste			Personale			
			Cat.	Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti	38.600	D	2	100,00%	Informatiche
	Entrate c/capitale		C			
S	Spese correnti	50.000	B			
	Spese c/capitale		A			
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 3. Stipula contratto partenariato per l'adeguamento e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo A seguito dell'impossibilità di raggiungere un accordo transattivo tra la Società AGSM AIM Smart Solutions srl e la Società AGS SPA, sulla base del quale la prima rinunci alla stipula del contratto a fronte dell'indennizzo esposto in sede di gara, procedere, previ nuovi accordi con l'aggiudicatario AGSM AIM che contemplino migliorie al servizio, alla predisposizione di tutte le operazioni necessarie per addvenire alla stipula della convenzione.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Territorio, Ambiente e Urbanistica		Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo: 30,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione Bisogni della collettività Avere un impianto di pubblica illuminazione moderno ed efficiente Altre ricadute Risparmi energetici e manutentivi					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Formalizzazione richieste dell'Ente	Aprile				
Predisposizione provvedimento di revoca delibere n. 200/2020,103/2021, 144/2022 e successiva adozione da parte	Luglio				
Verifica permanere dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'aggiudicatario	Giugno				
Adeguamento e stipula della convenzione	Agosto				
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E	Entrate correnti		Cat. Nr.	% occ.	
	Entrate c/capitale		D 1	100,00%	Informatiche
S	Spese correnti	145.000	C		
	Spese c/capitale		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 4. Supporto in materia di appalti pubblici		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Fornire ai Responsabili di Settore un supporto e una consulenza qualificata in materia di appalti al fine di evitare errori procedurali e possibili contenziosi					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Tutti gli Assessori Peso ponderato dell'obiettivo: 5,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Miglioramento della qualità dei servizi erogati dai vari Settori Bisogni della collettività					
Altre ricadute Mettere a disposizione dei Responsabili una figura professionalmente competente consente una maggiore efficienza e celerità nella gestione delle gare					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Supporto gare d'appalto a procedura aperta Settore Servizi alla Persona: esame documentazione di gara, partecipazione alla commissione di gara	2				
Supporto p.p.p. costruzione e gestione nuova casa di riposo: esame proposta per dichiarazione pubblica utilità	1				
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti		Cat.	Nr.	% occ.
	Entrate c/capitale		D	1	100,00%
S	Spese correnti		C		
	Spese c/capitale		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 5. Predisposizione nuovo regolamento degli affidamenti sottosoglia comunitaria		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Predisposizione e approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Regolamento degli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti"					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo: 5,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Avere un Regolamento aggiornato alle ultime disposizioni normative in materia di contratti pubblici, al fine di snellire le procedure di affidamento.					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute Semplificazione delle procedure					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Predisposizione Regolamento	1				
Predisposizione delibera C.C.	1				
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		
E	Entrate correnti	10.000	Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate c/capitale		D 1	100,00%	Informatiche, documentali
S	Spese correnti		C		
S	Spese c/capitale		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -	Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 6. Istituzione Albo Fornitori del Comune di Valeggio sul Mincio	Missione istituzionale Sviluppo economico
--	--

Descrizione obiettivo
Istituzione dell'Albo Fornitori mediante pubblicazione di apposito Avviso aperto per la ricezione delle istanze di manifestazione di interesse all'iscrizione da parte degli Operatori Economici interessati.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico Gardoni Alessandro Peso ponderato dell'obiettivo: 5,00%
--	--

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Assicurare l'Ente dell'applicazione uniforme, sistematica, e puntuale dei criteri di selezione dei fornitori e dei prestatori di servizi e degli esecutori di lavori e la dotazione di un utile strumento di supporto al processo di approvvigionamento articolato per tipologie e classi merceologiche

Bisogni della collettività**Altre ricadute**

Riduzione dei tempi di conclusione delle procedure di affidamento degli appalti di importo inferiore alle soglie europee, evitando l'individuazione degli operatori economici mediante le indagini di mercato, nel rispetto, comunque del principio di rotazione e del coinvolgimento delle piccole medie imprese

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Note
Pubblicazione avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle istanze di manifestazione d'interesse da parte degli operatori economici	1		

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	
E Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
S Spese correnti		865
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale			Risorse strumentali specifiche
Cat.	Nr.	% occ.	
D	2	100,00%	Informatiche, documentali
C			
B			
A			

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 7.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie					
		Previste		Collegamento ad altre risorse disponibili	
				Personale	
				Cat. Nr. % occ.	
				Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti				D	
E Entrate c/capitale				C	
S Spese correnti				B	
S Spese c/capitale				A	
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile
FERRONI ANNA CHIARA -

Centro di Responsabilità
AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI

Denominazione obiettivo 8.

Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Referente politico
Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	
E Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
S Spese correnti		
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale			Risorse strumentali specifiche
Cat.	Nr.	% occ.	
D			
C			
B			
A			

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile
FERRONI ANNA CHIARA -

Centro di Responsabilità
AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI

Denominazione obiettivo 9.

Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Referente politico
Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	
E Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
S Spese correnti		
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale		Risorse strumentali specifiche
Cat.	Nr. % occ.	
D		
C		
B		
A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile FERRONI ANNA CHIARA -		Centro di Responsabilità AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI			
Denominazione obiettivo 10.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso:					
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie					
		Previste		Collegamento ad altre risorse disponibili	
				Personale	
				Cat. Nr. % occ.	
E Entrate correnti				Risorse strumentali specifiche	
E Entrate c/capitale					
S Spese correnti					
S Spese c/capitale					
Note:					

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ORDINARIA 2023

CdR: AREA TECNICA - Settore Urbanistica - Edilizia Privata

1. Edilizia privata e urbanistica

2. Lavori pubblici e manutenzioni

TORNA ALL'INDICE

Parametri di misurazione dell'attività svolta dai servizi del CdR

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Edilizia privata e urbanistica	PI/PAT gestiti (n. adozioni + n. approvazioni)	0	31/12/2022	↔
	PI Varianti Verdi gestiti (n. adozioni + n. approvazioni)	0	31/12/2022	↔
	Varianti a PI SUAP/ Varianti PAT (n. adozioni + n. approvazioni)	3	31/12/2022	↑
	PUA e PIANI gestiti (n. adozioni + n. approvazioni)	2	31/12/2022	↑
	N. approvazioni collaudi / cessioni aree di PUA e PdL	0	31/12/2022	↑
	N. regolamenti e/o varianti a regolamenti di natura edilizia e urbanistica approvati	8	31/12/2022	↑
	N. Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati	124	31/12/2022	↔
	N. Pratiche edilizie totali trattate (PdC, SCIA, CILA, CIL, N.O., Agibilità, Condoni, tinteggiature, ecc.)	753	31/12/2022	↓
	Contributi di costruzione e monetizzazioni incassati (euro)	947.823	31/12/2022	↔
	Attività di vigilanza (n. sopralluoghi, avvii procedimento + ordinanze)	8	31/12/2022	↔
	N. Attestazioni di idoneità alloggi rilasciate	21	31/12/2022	↔
	N. accessi agli atti	289	31/12/2022	↔
	N. notifiche/deposito frazionamenti	49	31/12/2022	↔
	N. deposito pratiche c.a., impianti elettrici, isolamento termico	262	31/12/2022	↔
	Deliberazioni di CC predisposte ed approvate	14	31/12/2022	↓
	Deliberazioni di GC predisposte e approvate	13	31/12/2022	↔
N. determinazioni (affidamenti servizi e forniture, rimborsi, ecc.), e liquidazioni	33	31/12/2022	↔	

Note a commento dell'andamento dei parametri:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023CdR: AREA TECNICA - Settore Urbanistica - Edilizia
Privata - Coordinamento Area Tecnica[TORNA ALL'INDICE](#)Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. Approvazione Variante Sismica del Piano degli Interventi	Vai
2. Approvazione Variante strumento urbanistico dedicato alla ricognizione delle zone f , e dei piani urbanistici , delle fasce di rispetto degli allevamenti in prossimità dei centri abitati e delle fasce di rispetto cimiteriale.	Vai
3. Adozione Quarto Piano degli Interventi con nuove aree di espansione residenziale	Vai
4. Procedura affidamento progettazione e affidamento lavori Villa Zamboni	Vai
5. Avvio istituzione sportello SUE	Vai
6. Toponomastica: adeguamento e aggiornamento	Vai
7.	Vai
8.	Vai
9.	Vai
10. -	Vai

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi	Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata
--	--

Denominazione obiettivo 1. Approvazione Variante Sismica del Piano degli Interventi	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
---	---

Descrizione obiettivo Approvazione variante sismica del Piano degli Interventi
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente	Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo 20,00%
--	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Questa attività permette di riqualificare il tessuto urbano esistente individuando nella definizione di aree di atterraggio potenziali aree vocate ad attività altrimenti non considerate e di interesse pubblico Bisogni della collettività Strumento di riqualificazione del tessuto urbano, implementazione di servizi e di linee orientative di sviluppo territoriale in concerto con la valutazione di progetti strategici. Altre ricadute La riqualificazione del tessuto permette la valorizzazione del territorio sotto diversi profili, culturali, sociali turistici con benefiche ricadute sul sistema economico e sull'ulteriore valorizzazione dell'immagine di Valeggio come territorio pro-attivo.
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista	10,00%	15,00%	40,00%	35,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie	Collegamento ad altre risorse disponibili																																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Previste</th> <th>Effettive</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E Entrate correnti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Entrate c/capitale</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>S Spese correnti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Spese c/capitale</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Previste	Effettive	E Entrate correnti			Entrate c/capitale			S Spese correnti			Spese c/capitale			<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Personale</th> <th rowspan="2">Risorse strumentali specifiche</th> </tr> <tr> <th>Cat.</th> <th>Nr.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>% occ.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>D</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Personale		Risorse strumentali specifiche	Cat.	Nr.		% occ.		D			C			B			A		
	Previste	Effettive																																		
E Entrate correnti																																				
Entrate c/capitale																																				
S Spese correnti																																				
Spese c/capitale																																				
Personale		Risorse strumentali specifiche																																		
Cat.	Nr.																																			
	% occ.																																			
D																																				
C																																				
B																																				
A																																				

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi	Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata
--	--

Denominazione obiettivo 2. Monitoraggio delle zone f, e dei piani urbanistici, delle fasce di rispetto degli allevamenti in prossimità dei centri abitati e delle fasce di rispetto cimiteriale.	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
--	---

Descrizione obiettivo
Contestuale individuazione delle aree dedicate e dedicabili vocate all'atterraggio dei crediti considerando le indicazioni da Pat vigente e LR 14/2019, aree di consolidato urbano e ambito consolidato

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente	Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo 20,00%
--	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Questa attività permette di riqualificare il tessuto urbano esistente individuando nella definizione di aree di atterraggio potenziali aree vocate ad attività altrimenti non considerate e di interesse pubblico Bisogni della collettività Strumento di riqualificazione del tessuto urbano, implementazione di servizi e di linee orientative di sviluppo territoriale in concerto con la valutazione di progetti strategici. Altre ricadute La riqualificazione del tessuto permette la valorizzazione del territorio sotto diversi profili, culturali, sociali turistici con benefiche ricadute sul sistema economico e sull'ulteriore valorizzazione dell'immagine di Valeggio come territorio pro-attivo.
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	15,00%	20,00%	45,00%	20,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.	
m Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
s Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile Giovanni Manauzzi	Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata																																	
Denominazione obiettivo 3. Adozione Quarto Piano degli Interventi con nuove aree di espansione residenziale	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio																																	
Descrizione obiettivo Adozione Quarto Piano degli Interventi con nuove aree di espansione residenziale. Predisposizione degli accordi di pianificazione e definizione della perequazione con pagamento della stessa prima dell'approvazione definitiva																																		
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e reaolamentare esistente	Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo 20,00%																																	
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Questa attività permette di riqualificare il tessuto urbano esistente individuando nella definizione di aree di espansione residenziale																																		
Bisogni della collettività Strumento di riqualificazione del tessuto urbano, implementazione di servizi e di linee orientative di sviluppo territoriale in concerto con la valutazione di progetti strategici.																																		
Altre ricadute Consumo di suolo																																		
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo																																		
	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="width:15%;">1°trim</th> <th style="width:15%;">2°trim</th> <th style="width:15%;">3°trim</th> <th style="width:15%;">4°trim</th> <th style="width:15%;">Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempistica di realizzazionePrevista</td> <td style="text-align:center;">15,00%</td> <td style="text-align:center;">15,00%</td> <td style="text-align:center;">25,00%</td> <td style="text-align:center;">45,00%</td> <td style="text-align:center;">100,00%</td> </tr> </tbody> </table>		1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale	Tempistica di realizzazionePrevista	15,00%	15,00%	25,00%	45,00%	100,00%																					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale																													
Tempistica di realizzazionePrevista	15,00%	15,00%	25,00%	45,00%	100,00%																													
Indicatori e parametri																																		
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note																														
Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili																																
	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="width:15%;">Previste</th> <th style="width:15%;">Effettive</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align:center;">m Entrate correnti</td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align:center;">m Entrate c/capitale</td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align:center;">s Spese correnti</td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align:center;">s Spese c/capitale</td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> <td style="width:50px; height:20px;"></td> </tr> </tbody> </table>		Previste	Effettive	m Entrate correnti			m Entrate c/capitale			s Spese correnti			s Spese c/capitale			Personale <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width:10%;">Cat.</th> <th style="width:10%;">Nr.</th> <th style="width:10%;">% occ.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Cat.	Nr.	% occ.	D			C			B			A			Risorse strumentali specifiche <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
	Previste	Effettive																																
m Entrate correnti																																		
m Entrate c/capitale																																		
s Spese correnti																																		
s Spese c/capitale																																		
Cat.	Nr.	% occ.																																
D																																		
C																																		
B																																		
A																																		
Note:																																		

OBIETTIVI 2023

Responsabile

Giovanni Manauzzi

Centro di Responsabilità

AREA Urbanistica - Edilizia Privata

Denominazione obiettivo 4.

Procedura affidamento progettazione e affidamento lavori Villa Zamboni

Missione istituzionale

Assetto e utilizzazione del territorio

Descrizione obiettivo

Procedura affidamento progettazione e affidamento lavori Villa Zamboni al fine del recupero funzionale e architettonico dell'immobile sottoposto a tutela storico-architettonica

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente

Referente politico

Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno

Peso ponderato dell'obiettivo 30,00%

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Rqualificazione e rifunionalizzazione immobile inagibile

Bisogni della collettività

Recupero di un immobile con definizione di spazi di interesse pubblico

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista	10,00%	15,00%	40,00%	35,00%	100,00%

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	Effettive
E Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
S Spese correnti		
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale		Risorse strumentali specifiche
Cat.	Nr.	
D	% occ.	
C		
B		
A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile

MANAUZZI GIOVANNI

Centro di Responsabilità

AREA Urbanistica - Edilizia Privata

Denominazione obiettivo 5.

Avvio istituzione sportello SUE

Missione istituzionale

Assetto e utilizzazione del territorio

Descrizione obiettivo

Obiettivo è l'istituzione e l'incentivazione del ruolo dello sportello, facendone soprattutto il fulcro del contatto con il cittadino, curando tutti i rapporti fra il privato e l'amministrazione con tutti gli altri enti coinvolti. Lo sportello diventa strumento strategico per promuovere la trasparenza delle procedure ed azioni virtuose contro la corruzione, e pertanto deve essere idoneamente progettato e supportato da strumenti telematici collegati e aggiornati.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente

Referente politico

Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno

Peso ponderato dell'obiettivo 5,00%

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Definizione coordinata e tracciata a livello informatico delle priorità e dei passaggi da effettuarsi

Bisogni della collettività

Il pubblico ed il privato ottengono risposte ordinate tracciate e controllate, nel biunivoco rispetto delle tempistiche delle procedure

Altre ricadute

Nelle ordinarie attività di accesso agli atti lo sportello unico può coadiuvare un sistema archivistico automaticamente aggiornabile con il programma di amministrazione.

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista	10,00%	15,00%	20,00%	55,00%	100,00%

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	Effettive
m Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>
s Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale		Risorse strumentali specifiche
Cat. Nr.	% occ.	
D	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C	<input type="text"/>	<input type="text"/>
B	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile MANAUZZI GIOVANNI	Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata
--	--

Denominazione obiettivo 6. Toponomastica: adeguamento e aggiornamento	Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio
---	---

Descrizione obiettivo Conferimento di stradari e indirizzari all'ANNCSU – Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane, previsto dall'art. 3, comma 2 del D. L. n. 179/2012. Attività entro 12/11/2022: Verifica degli stradari e indirizzari presenti sul "Portale per i Comuni" e aggiornamento alla situazione amministrativa di fatto esistente alla data in cui effettuerà il conferimento successivo. Attività entro 13/12/2022: Conferimento stradari ed indirizzari comunali aggiornati a seguito del punto precedente.
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio / Edilizia residenziale pubblica e locale - Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che lo governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente.	Referente politico Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata Marco Dal Forno
	Peso ponderato dell'obiettivo 5,00%

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati
Miglioramento identificazione territorio
Bisogni della collettività Nuove vie identificate
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	15,00%	20,00%	55,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.
M Entrate correnti			D	
Entrate c/capitale			C	
S Spese correnti			B	
Spese c/capitale			A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile MANAUZZI GIOVANNI	Centro di Responsabilità AREA Urbanistica - Edilizia Privata
--	--

Denominazione obiettivo 7.	Missione istituzionale
-----------------------------------	-------------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
Peso ponderato dell'obiettivo	

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista					100,00%

Indicatori e parametri	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
M Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate c/capitale			D		
S Spese correnti			C		
Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile

MANAUZZI GIOVANNI

Centro di Responsabilità

AREA Urbanistica - Edilizia Privata

Denominazione obiettivo 8.

Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Referente politico

Peso ponderato dell'obiettivo

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Bisogni della collettività

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista					100,00%

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	Effettive
Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
Spese correnti		
Spese c/capitale		

Entrate correnti		
Entrate c/capitale		

Spese correnti		
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale	Risorse strumentali specifiche
Cat. Nr.	% occ.
D	
C	
B	
A	

D	
C	
B	
A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile

GRAZI ANNA -

Centro di Responsabilità

AREA TECNICA - Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Coordinamento Area Tec

Denominazione obiettivo 9.

0

Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Referente politico

Peso ponderato dell'obiettivo

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Bisogni della collettività

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

1°trim

2°trim

3°trim

4°trim

Totale

Tempistica di realizzazionePrevista

0,00%

Indicatori e parametri

Descrizione

Val. target

Val. min.

Val. effettivo

Note

Collegamento a risorse finanziarie

Previste

Effettive

E Entrate correnti

E Entrate c/capitale

S Spese correnti

S Spese c/capitale

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale

Cat. Nr.

% occ.

Risorse strumentali specifiche

D

C

B

A

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile

GRAZI ANNA -

Centro di Responsabilità

AREA TECNICA - Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Coordinamento Area Tec

Denominazione obiettivo 10.

Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)

Referente politico

Peso ponderato dell'obiettivo

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Bisogni della collettività

Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazionePrevista					0,00%
Tempistica di realizzazioneEffettiva					0,00%

Indicatori e parametri

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie

	Previste	Effettive
m Entrate correnti		
Entrate c/capitale		
s Spese correnti		
Spese c/capitale		

Collegamento ad altre risorse disponibili

Personale		Risorse strumentali specifiche
Cat.	Nr. % occ.	
D		
C		
B		
A		

Note:

1. *Ambiente*

2. *Lavori pubblici e manutenzioni*

[TORNA ALL'INDICE](#)

Parametri di misurazione dell'attività svolta dai servizi del CdR

Parametri

Ultimo valore disponibile

Data

Previsione 2023

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA AMBIENTE

[TORNA ALL'INDICE](#)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA AMBIENTE

Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. Verifica, controllo e monitoraggio dei lavori di copertura definitiva della discarica di Cà Baldassarre e gestione ordinaria delle attività post mortem dell'impianto	Vai
2. Controllo e verifica attivo di cava all'interno dell'ambito estrattivo del territorio comunale	Vai
3. Attività di gestione della raccolta rifiuti.	Vai
4. Controllo ambientale del territorio	Vai
5.	Vai
6.	Vai
7.	Vai
8.	Vai
9. -	Vai
10. -	Vai

[Torna all'instestazione della scheda](#)

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE				
Denominazione obiettivo 1. Verifica, controllo e monitoraggio dei lavori di copertura definitiva della discarica di Cà Baldassarre e gestione ordinaria delle attività post mortem dell'impianto		Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio				
Descrizione obiettivo Verifica dei lavori di realizzazione della copertura definitiva della discarica di Cà Baldassarre e delle attività gestione ordinaria dell'impianto: monitoraggio della falda, smaltimento del percolato, manutenzione del verde, attività varie di manutenzione						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero		Referente politico Marco Dal Forno Peso ponderato dell'obiettivo:				
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Riqualificazione e bonifica ambientale, tutela del territorio, controllo e monitoraggio acque di falda della zona limitrofa all'impianto <i>Bisogni della collettività</i> Garantire la massima tutela del territorio e della qualità della falda acquifera nell'ambito di pertinenza della discarica attraverso un costante e continuo monitoraggio dell'impianto e della gestione i sottoprodotti (biogas e percolato) <i>Altre ricadute</i>						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
		1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
	Effettiva	20,00%	20,00%	30,00%	30,00%	100,00%
Indicatori e parametri						
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie				Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste			Personale	Risorse strumentali specifiche	
E	Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		
S	Spese correnti	<input type="text"/>		C		
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
				A		
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 2. Controllo e verifica attivo di cava all'interno dell'ambito estrattivo del territorio comunale		Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Verifica e controllo delle attività di cava presenti nell'ambito estrattivo comunale, anali e istruttoria dei progetti di nuove cave presentati, verifica delle attività in esercizio e quantificazione dei volumi scavati e controllo semestrale e verifica delle varie attività attraverso un affidamento esterno					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Referente politico VERONICA PAON Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Verifica e catalogazione delle attività di cava attive con particolare attenzione alle nuove autorizzazioni rilasciate e che nel 2023 proseguiranno o inizieranno l'attività di estrazione. Verifica e quantificazione dei volumi dei materiali estratti. Analisi e controllo generale di tutto il comparto estrattivo del territorio comunale Bisogni della collettività Estrazione del materiale con le modalità previste nei vari progetti e garantendo la necessaria salvaguardia e tutela del territorio e della falda. Controllo delle varie fasi estrattive con particolare attenzione al ripristino finale della cave. Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	20,00%	20,00%	20,00%	40,00%	100,00%
Effettiva	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate c/capitale	<input type="text"/>	D		
S	Spese correnti	<input type="text"/>	C		
S	Spese c/capitale	<input type="text"/>	B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 3. Attività di gestione della raccolta rifiuti e		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Prosecuzione con la valutazione ed il miglioramento dell'attuale servizio di raccolta porta a porta, anche con le modalità che verranno definite con il nuovo assetto del consiglio di Bacino Verona Nord ed al nuovo affidamento del servizio di raccolta, implementazione con alcuni servizi di iniziativa comunale: raccolta mozziconi di sigaretta, raccolta oli esausti sul territorio comunale, riduzione raccolta indifferenziato presso gli ecocentri.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti		Referente politico VERONICA PAON Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Miglioramento del grado di raccolta differenziata e della qualità del servizio, <i>Bisogni della collettività</i> Ridurre i costi nello smaltimento dei rifiuti attraverso una riduzione del rifiuto indifferenziato e un maggior riciclo <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Effettiva	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E	Entrate correnti		Cat. Nr. % occ.		
E	Entrate c/capitale		D		
S	Spese correnti		C		
S	Spese c/capitale		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE				
Denominazione obiettivo 4. Attività di controllo e verifica per la lotta abbandono rifiuti, riqualificazione ambientale verifica e controllo di tutte le possibili fonti di inquinamento: tutela dell'acque, emissioni in atmosfera,		Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio				
Descrizione obiettivo L'attività consiste nel controllo di tutto il territorio comunale in merito all'abbandono dei rifiuti, sopralluogo e segnalazione alla polizia locale con l'obiettivo di individuare i trasgressori. Attivare le procedure di pulizia e sgombero dei rifiuti. Implementazione delle attività di pulizia nelle zone più sensibili del territorio comunale, ordinanza e controlli qualità dell'aria nel periodo invernale, verifica piano di classificazione acustica, ecc						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti		Referente politico VERONICA PAON Peso ponderato dell'obiettivo:				
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Con l'intensificazione dell'attività di controllo, di monitoraggio sugli abbandoni dei rifiuti, si prevede un progressivo miglioramento del decoro urbano. Le varie attività di carattere ambientale sono svolte con l'obiettivo di ridurre le fonti di inquinamento (aria, acqua, suolo) al fine di migliorare la qualità della vita. Bisogni della collettività Una maggiore e salvaguardare l'ambiente e il territorio Altre ricadute						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
		1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
	Effettiva	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri						
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie						
	Previste					
E Entrate correnti	<input type="text"/>					
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>					
S Spese correnti	<input type="text"/>					
S Spese c/capitale	<input type="text"/>					
Collegamento ad altre risorse disponibili						
Personale		Risorse strumentali specifiche				
Cat.	Nr.	% occ.				
	D					
	C					
	B					
	A					
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE				
Denominazione obiettivo 5. 0		Missione istituzionale				
Descrizione obiettivo						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico				
		Peso ponderato dell'obiettivo:				
Risultato atteso:						
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>						
<i>Bisogni della collettività</i>						
<i>Altre ricadute</i>						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
		1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista					0,00%
	Effettiva	20,00%	40,00%	40,00%	0,00%	100,00%
Indicatori e parametri						
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie				Collegamento ad altre risorse disponibili		
		Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
			Cat.	Nr.	% occ.	
E	Entrate correnti		D			
	Entrate c/capitale		C			
S	Spese correnti		B			
	Spese c/capitale		A			
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -	Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE
----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 6.	Missione istituzionale
----------------------------	------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>
<i>Bisogni della collettività</i>
<i>Altre ricadute</i>

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Effettiva	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E Entrate correnti		D	
E Entrate c/capitale		C	
S Spese correnti		B	
S Spese c/capitale		A	

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -	Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE
----------------------------------	---

Denominazione obiettivo 7.	Missione istituzionale
----------------------------	------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>
<i>Bisogni della collettività</i>
<i>Altre ricadute</i>

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Effettiva	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat.	Nr.	
E Entrate correnti				% occ.	
E Entrate c/capitale			D		
S Spese correnti			C		
S Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 8.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione	Prevista				0,00%
	Effettiva	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti		Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate c/capitale		D		
S	Spese correnti		C		
S	Spese c/capitale		B		
			A		
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 9. -		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso:					
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
<i>Tempistica di realizzazione</i>	Prevista				0,00%
	Effettiva				
Indicatori e parametri					
<i>Descrizione</i>		<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>	
Collegamento a risorse finanziarie					
	<i>Previste</i>				
E Entrate correnti	<input type="text"/>				
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>				
S Spese correnti	<input type="text"/>				
S Spese c/capitale	<input type="text"/>				
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale		Risorse strumentali specifiche			
<i>Cat.</i>	<i>Nr.</i>	<i>% occ.</i>			
D					
C					
B					
A					
Note:					

OBIETTIVI 2023

Responsabile SACHETTO LAURO -		Centro di Responsabilità AREA AMBIENTE			
Denominazione obiettivo 10. -		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso:					
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
<i>Tempistica di realizzazione</i>	Prevista				0,00%
	Effettiva				
Indicatori e parametri					
<i>Descrizione</i>		<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>		Personale		Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti	<input type="text"/>		<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>	
E Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		
S Spese correnti	<input type="text"/>		C		
S Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
Note:					

OPERE PUBBLICHE 2023

Comune di Valeggio sul Mincio

Nome Responsabile: SACHETTO LAURO -

Centro di Reesponsabilità

AREA AMBIENTE

Nr.	Descrizione opera	% di realizzazione		Monitoraggio					Fonte di finanziamento		Spesa		Note		
		Già eseguita	Realiz. nel 2023	Da eseguire	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Importo €	Codici capitoli	Importo €		Codici capitoli	
1	Realizzazione copertura discarica	80,00%	20%	Prev.					0%	Prev.		Prev.	2.400.000,00		I lavori proseguono secondo il cronoprogramma, la copertura è stata completamente terminata, nel 2023 verranno completati i lavori di sostituzione delle vasche di stoccaggio del percolato e di sostituzione della torcia del biogas e conclusi i lavori
				Eff.					0%	Acc.		Liq.			
2				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
3				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
4				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
5				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
6				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
7				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
8				Prev.					0%	Prev.		Prev.			
9				Prev.					0%	Prev.		Prev.			

OPERE PUBBLICHE 2023

Comune di Valeggio sul Mincio

Nome Responsabile: SACHETTO LAURO -

Centro di Reesponsabilità

AREA AMBIENTE

Nr.	Descrizione opera	% di realizzazione			Monitoraggio					Fonte di finanziamento		Spesa		Note
		Già eseguita	Realiz. nel 2023	Da eseguire	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Importo €	Codici capitoli	Importo €	Codici capitoli	
10					Prev.				0%	Prev.		Prev.		
11					Prev.				0%	Prev.		Prev.		
12					Prev.				0%	Prev.		Prev.		
13					Prev.				0%	Prev.		Prev.		
14					Prev.				0%	Prev.		Prev.		
15					Prev.				0%	Prev.		Prev.		

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -		Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni				
Denominazione obiettivo 1. MAPPATURA TIPOLOGIA AREE A VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio				
Descrizione obiettivo La buona funzionalità ed il corretto uso delle aree verdi pubbliche richiedono il supporto di strumenti di governo specifici, in grado di guidare gli amministratori nelle scelte di pianificazione, programmazione e gestione ma fornire anche ai cittadini elementi di conoscenza. Nell'ambito di tali strumenti di governo, l'obiettivo proposto per l'annualità 2023 consiste nella realizzazione del Censimento delle aree verdi da integrarsi con il censimento delle alberature, già concluso con precedente affidamento esterno, tramite rilievo puntuale delle aree verdi classificate per tipologia e georeferenziate ed integrate in ambiente O-GIS. Tale strumento - oltre a potersi implementare nel SIT comunale - non è strumento implementabile nel tempo. Le informazioni proposte sono						
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/		Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%				
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Tale strumento è indispensabile per poter redigere piani e programmi di manutenzione/gestione e per determinare e stimare le risorse economiche per la gestione e lo sviluppo delle aree verdi. I dati ottenuti sono elaborati con un GIS (Geographic Information System) che permette l'analisi di mappe digitalizzate in Bisogni della collettività La versione aggiornata dei CAM per il servizio di gestione del verde pubblico, introdotta dal DM 10/03/2020, stabilisce nuovi strumenti di pianificazione per la valorizzazione del patrimonio verde, per la sua progettazione, la sua gestione e la cura. Altre ricadute per migliorare gli interventi volti al miglioramento qualitativo di parchi e aree verdi						
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo						
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale	
Tempistica di realizzazione	Prevista	40,00%	50,00%	10,00%		100,00%
Indicatori e parametri						
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note			
Predisposizione del censimento georeferenziato delle aree verdi in tutto il territorio comunale con restituzione dei	08/2023					
Presentazione all'Amministrazione di una relazione conclusiva sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti o in alternativa la presa d'atto del lavoro di mappatura svolto in sede di determinazione di avvio del Bando per l'affidamento del servizio di gestione del verde - in alternativa deposito mappatura per pubblicazione avvisi su	09/2023		Deposito prot.n.			
Collegamento a risorse finanziarie						
	Previste		Collegamento ad altre risorse disponibili			
E	Entrate correnti		Personale	Cat. Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche
	Entrate c/capitale		D	1	30,00%	programmazione modalità per la gestione
S	Spese correnti		C	1	70,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
	Spese c/capitale		B			
			A			
Note:						

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 2. MAPPATURA TIPOLOGIA RETE VIARIA DEL TERRITORIO COMUNALE	Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio
--	---

Descrizione obiettivo
La buona funzionalità e la corretta programmazione degli interventi su strade comunque denominate, passa necessariamente da una mappatura completa che dia contezza dei titoli giuridici delle strade e dell'uso delle stesse che legittimino i vari tipi di intervento previsti, e che consentano di programmarne altri. Nell'ambito degli strumenti di governo, l'obiettivo proposto per l'annualità 2023 consiste nella realizzazione del Censimento delle strade classificate per tipologia classificate per tipologia e georeferenziate ed integrate in ambiente Q-GIS. Tale strumento, oltre a potersi implementare nel SIT comunale, può essere strumento implementabile nel tempo. Le informazioni proposte sono conoscitive anche rispetto ai sistemi di irrigazione presenti, e sono strumento e

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/	Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%
---	--

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati

Tale strumento è indispensabile per poter redigere piani e programmi di manutenzione/gestione e per determinare e stimare le risorse economiche per la gestione delle strade su cui intervenire con strumenti e modalità diverse. I dati ottenuti sono elaborati con un GIS (Geographic Information System) che permette Bisogni della collettività

Utilizzare strade nel territorio per le quali la manutenzione possa essere controllata e programmata in base alla conoscenza puntuale delle realtà

Altre ricadute

Effettiva valutazione delle tipologie di strade, di competenze e di controllo del territorio. La mappatura potrà essere implementata da informazioni che permettano di dettagliare i periodi delle asfaltature e gli interventi successivi di rappezzi su alcune strade che veicolandone la programmazione.

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista		50,00%	50,00%		100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	
Predisposizione del censimento georeferenziato delle strade in tutto il territorio comunale con restituzione dei	05-2023			
Presentazione all'Amministrazione di una relazione conclusiva sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti o in alternativa la presa d'atto del lavoro di mappatura svolto in sede di determinazione di avvio dei vari affidamenti su sedi stradali-strade bianche- deposito in atti interni	09-2023			

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat.	Nr.	% occ.
E Entrate correnti			D	1	20,00%
E Entrate c/capitale			C	1	80,00%
S Spese correnti			B		
S Spese c/capitale			A		
					programmazione modalità per la gestione
					Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 3. PROGETTO SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA NELLA VILLA SITA IN VIA GALIELO GALILEI. ESECUZIONE LAVORI ENTRO I TERMINI PREVISTI PER L'AVVIO DEL PROGETTO	Missione istituzionale Sviluppo economico
---	--

Descrizione obiettivo ADDIVENIRE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI SPAZI NECESSARI PER IL PROGETTO SPERIMENTALE previsto all'interno della villa sequestrata alla mafia e sita in via GALIELO GALILEI ENTRO I TEMPI PREVISTI DI AVVIO DEL PROGETTO

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/</i>	Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%
---	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Efficientare gli spazi in disponibilità all'ente in via temporanea con la minima spesa di investimento Bisogni della collettività offrire un servizio necessario per la collettività , soprattutto per le famiglie Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista		30,00%	30,00%	40,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	
approntamento progetto di massima	05-2023	05-2023		
trasmissione progetto di massima all'ufficio servizi sociali	05-2023	05.2023		
approvazione progetto e incarichi successivi all'approvazione della deliberazione di giunta comunale	09-2023	09-2023		
esecuzione lavori	09-2023	10-2023		

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale			D 1	30,00%	
S Spese correnti			C 1	70,00%	elaborazione grafici e progetto
S Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 4. PROGETTI FINANZIATI CON PNRR - FINALIZZAZIONE CONTRIBUTI VILLA ZAMBONI E VIA MARSALA OPERE PUBBLICHE E TRANSIZIONE DIGITALE FINANZIATI CON PNRR - PREDISPOSIZIONE ATTI- PROCEDURE - RENDICONTAZIONE ANCHE DI PROGETTI CONCLUSI E DIVENUTI PNRR - SUPPORTI ALLA	Missione istituzionale Supporto interno all'Ente
--	---

Descrizione obiettivo Addvenire agli adempimenti imposti con decreti di assegnazione dei finanziamenti di Bandi PNRR nel rispetto delle tempistiche imposte anche negli atti di assenso sottoscritti dal rappresentante legale dell'Ente.
--

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/	Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%
--	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati recuperare parti di territorio e immobili per fornire servizi alla comunità oltrechè recuperare parti di territorio da rigenerare Bisogni della collettività avere disponibilità di spazi per servizi oltrechè percorrere un territorio in sicurezza Altre ricadute
--

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	100,00%

Indicatori e parametri	Descrizione	Val. target	Val. min.	Note
	villa zamboni approvazione pft e appalto integrato	11-07-2023		sottoscrizione contratto appalto integrato entro 31.07.2023
	Via marsala - affidamento lavori entro 31.12.2022	31.12.2022		affidamento lavori 29.11.2023 come da verbali gara aaa provvisoria CEV
	candidature bandi transizione digitali	31.12.2022		candidatureeffettuate su tutti i bandi aperti entro il 2022
	rendicontazioni bandi	31.12.2022		aperte le rendicontazioni per bandi divenuti pnrr-predisposizione documentazione in attesa di apertura portale

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale	Risorse strumentali specifiche
		Cat. Nr.	% occ.
E Entrate correnti		D 1	50,00%
E Entrate c/capitale		C 1	50,00%
S Spese correnti		B	
S Spese c/capitale		A	
			Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
			Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
---------------------------------------	---

Denominazione obiettivo 5. PREDISPOSIZIONE PROGETTI MINORI FINALIZZATI ANCHE ALL'ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI TRA CUI PROGETTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Missione istituzionale
--	------------------------

Descrizione obiettivo
PROGETTARE INTERNAMENTE ALL'ENTE OPERE DI MINOR ENTITÀ ECONOMICA CHE PREVEDONO PREDISPOSIZIONE DOCUMENTALE SOSTENIBILE IN VIRTU' DELLE RISORSE UMANE PRESENTI NELL'UFFICIO ED IN RELAZIONE AL CONTROLLO IMMEDIATO DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARSI IN BASE ALLA DISPONIBILITA' DI SPESA.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/</i>	Referente politico SINDACO ALESSANDRO GARDONI Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%
---	---

Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati <i>Dare risposte immediate agli utenti in relazioni a criticità rilevate nel territorio comunale.</i>
Bisogni della collettività <i>Fruire di servizi essenziali in sicurezza</i>
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	10,00%	20,00%	60,00%	100,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	
delibere di approvazione progetti -contributo per messa in sicurezza strade	31.07.2022	31.07.2022	affidamento lavori entro i termini	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate correnti			D 1	40,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
E Entrate c/capitale			C 2	60,00%	Utilizzo di software open source utilizzando risorse in disponibili
S Spese correnti			B		
S Spese c/capitale			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 6.	Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%

Indicatori e parametri				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note	

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale			D		
S Spese correnti			C		
S Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 7.	Missione istituzionale
-----------------------------------	-------------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
Miglioramento qualità dei servizi erogati
Bisogni della collettività
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%

Indicatori e parametri			
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale			D		
S Spese correnti			C		
S Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 8.	Missione istituzionale
-----------------------------------	-------------------------------

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>
<i>Bisogni della collettività</i>
<i>Altre ricadute</i>

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
<i>Tempistica di realizzazione</i> Prevista					0,00%

Indicatori e parametri			
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>	Personale		Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti		<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>	
E Entrate c/capitale		D		
S Spese correnti		C		
S Spese c/capitale		B		
		A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -	Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni
--	--

Denominazione obiettivo 9.	Missione istituzionale

Descrizione obiettivo

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)	Referente politico
	Peso ponderato dell'obiettivo:

Risultato atteso:
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>
<i>Bisogni della collettività</i>
<i>Altre ricadute</i>

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
<i>Tempistica di realizzazione</i> Prevista					0,00%

Indicatori e parametri			
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Note</i>

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili		
	<i>Previste</i>	Personale		Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti		<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>	
Entrate c/capitale		D		
S Spese correnti		C		
Spese c/capitale		B		
		A		

Note:

OBIETTIVI 2023

Responsabile SCARAMUZZI ANNALISA -		Centro di Responsabilità AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni			
Denominazione obiettivo 10.		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)		Referente politico			
		Peso ponderato dell'obiettivo:			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista					0,00%
Indicatori e parametri					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Personale		Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti		Cat.	Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale		D			
S Spese correnti		C			
S Spese c/capitale		B			
		A			
Note:					

OPERE PUBBLICHE 2023

Comune di Valeggio sul Mincio

Nome Responsabile: SCARAMUZZI ANNALISA -

Centro di Responsabilità

AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

Nr.	Descrizione opera	% di realizzazione			Monitoraggio					Fonte di finanziamento		Spesa		Note	
		Già eseguita	Realiz. nel 2023	Da eseguire	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Importo €	Codici capitoli	Importo €	Codici capitoli		
1	AMPLIAMENTO CIMITERO DI SALIONZE	20,00%		80,00%	Prev.					Prev.					Il progetto redatto negli anni passati e depositato dovrà essere verificato nei contenuti e nelle definizioni Ai fini dell'approvazione del progetto medesimo
2	RESTAURO CONSERVATIVO INERENTE CONSOLIDAMENTO, MESSA IN SICUREZZA DELLE CRESTE DEI MURI E RIQUALIFICAZIONE FILOLOGICA DELLA ROCCA CENTRALE DEL PONTE VISCONTEO	20,00%		80,00%	Prev.					Prev.					Rilevato a gennaio il parere Soprintendenza della bozza di progetto che prevedeva la chiusura della breccia ed evidenziato che la stessa Soprintendenza si pronuncia non nuovo indirizzo per il mantenimento della breccia imponendo un restauro conservativo, l'attività è orientata alla stesura di un nuovo
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2023	0,00%			Prev.				0%	Prev.					La manutenzione inizialmente programmata nel bilancio di previsione approvato come un progetto unitario sugli anni 2023-2024 poi da gestire con due lotti, viene scorporato in due progetti divisi per per annualità e garantire la
4	LAVORI DI AMPLIAMENTO ASILO NIDO CAPOLUOGO	20,00%			Prev.				0%	Prev.					
5					Prev.					Prev.					
					Prev.				0%	Prev.					
7					Prev.				0%	Prev.					
8					Prev.				0%	Prev.					

OPERE PUBBLICHE 2023

Comune di Valeggio sul Mincio

Nome Responsabile: SCARAMUZZI ANNALISA -

Centro di Responsabilità

AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

Nr.	Descrizione opera	% di realizzazione			Monitoraggio					Fonte di finanziamento		Spesa		Note
		Già eseguita	Realiz. nel 2023	Da eseguire	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Importo €	Codici capitoli	Importo €	Codici capitoli	
9														
10														
11														
12	FORNITURE / SERVIZI													
13	SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE: SFALCIO, TAGLIO, RACCOLTA, IRRIGAZIONE				Prev.					Prev.		Prev.		
					Eff.					Acc.		Liq.		
1	SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE: FRESATURA E DISERBI				Prev.					Prev.		Prev.		
2	SERVIZIO DI GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI				Prev.					Prev.		Prev.		Assegnato gestione anticipata alla Cooperativa spazio 11 nell'ambito del PPP di gestione e lavori presso i cimiteri di valeggio
3	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA				Prev.					Prev.		Prev.		
4	FORNITURA GAS NATURALE				Prev.					Prev.		Prev.		

OPERE PUBBLICHE 2023

Comune di Valeggio sul Mincio

Nome Responsabile: SCARAMUZZI ANNALISA -

Centro di Responsabilità

AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

Nr.	Descrizione opera	% di realizzazione			Monitoraggio					Fonte di finanziamento		Spesa		Note	
		Già eseguita	Realiz. nel 2023	Da eseguire	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Importo €	Codici capitoli	Importo €	Codici capitoli		
5	SERVIZIO DI GESTIONE MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE				Prev.						Prev.				Assegnato mediante affidamento a impresa specializzata. Sottoscritto il contratto per affidamento ad AGSMAIM si procederà a affidare e consegnare gli impianti entro dicembre 2023

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ORDINARIA 2023

CdR: AREA Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

1. Edilizia privata e urbanistica

2. Lavori pubblici e manutenzioni

[TORNA ALL'INDICE](#)**Parametri di misurazione dell'attività svolta dai servizi del CdR**

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Edilizia privata e urbanistica	Pratiche Autorizzazione Paesaggistica	82	31/12/2022	↔
	Pratiche SUAP urbanistiche	2	31/12/2022	↔
	Rilasci autorizzazioni alla manomissione di suolo pubblico per servizi	53	31/12/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei paran

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Lavori pubblici e manutenzioni	n. progetti esecutivi redatti dal personale d'ufficio	4	31/12/2022	↔
	n. progetti esecutivi redazione esterna	5	31/12/2022	↓
	Procedura di appalto con Procedura Negoziata	2	31/12/2022	↔
	n. procedure di appalto con Trattativa Privata	59	31/12/2022	↔
	n. collaudi	2	31/12/2022	↔
	n. interventi manutenzione su strade ed edifici, esternalizzati	73	31/12/2022	↓
	n. incarichi esterni affidati	23	31/12/2022	↔
	DETERMINE per manutenzioni/forniture	95	31/12/2022	↔
	determine LIQUIDAZIONE	337	31/12/2022	↔

1. Edilizia privata e urbanistica

2. Lavori pubblici e manutenzioni

[TORNA ALL'INDICE](#)

Parametri di misurazione dell'attività svolta dai servizi del CdR

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023

Note a commento dell'andamento dei paran

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023

CdR: AREA Lavori Pubblici - Servizi -
Manutenzioni

[TORNA ALL'INDICE](#)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023CdR: AREA Lavori Pubblici - Servizi -
Manutenzioni**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. MAPPATURA TIPOLOGIA AREE A VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE	Vai
2. MAPPATURA TIPOLOGIA RETE VIARIA DEL TERRITORIO COMUNALE	Vai
3. PROGETTO SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA NELLA VILLA SITA IN VIA GALIELO GALIELO SEQUESTRATA ALLA MAFIA	Vai
4. PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR : FINALIZZAZIONE CONTRIBUTI VILLA ZAMBONI E VIA MARSALA. OPERE PUBBLICHE E TRANSIZIONE DIGITALE FINANZIATI CON PNRR - PREDISPOSIZIONE ATTI- PROCEDURE- RENDICONTAZIONE ANCHE DI PROGETTI CONCLUSI E DIVENUTI PNRR - SUPPORTI ALLA RENDICONTAZIONE –	Vai
5. PREDISPOSIZIONE PROGETTI MINORI FINALIZZATI ANCHE ALL'ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI TRA CUI PROGETTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Vai
6.	Vai
7.	Vai
8.	Vai
9. -	Vai
10. -	Vai

Torna
all'intestazione
della scheda



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

PIAO 2023/2025 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE 3.1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Riferimenti normativi:

Articolo 89, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Articolo 4, comma 1, lettera a), decreto ministeriale 132/2022 e allegato Piano-tipo per enti con più di 49 dipendenti.

Contenuto della sottosezione:

In questa sottosezione (3.1) viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'ente.

Allegato del d.m. 132/2022:

Il modello organizzativo è composto da:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa; n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- modello di rappresentazione dei profili di ruolo, come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.)

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione del Comune di Valeggio sul Mincio è regolata dalle norme contenute nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvata con delibera di giunta comunale n. 289 del 16/11/2000

L'assetto strutturale del Comune è articolato, di norma, in Aree, quali unità organizzative di massima dimensione.

Ogni Area può riunire più unità organizzative di dimensioni intermedie, denominate Settori, in base ad associazioni di competenze adeguate all'assolvimento autonomo e compiuto di una o più attività omogenee.

Il Settore, quale unità organizzativa di dimensioni intermedie, svolge attività afferenti a specifiche materie.

I Settori sono ordinariamente affidati alla responsabilità gestionale ed al coordinamento operativo di professionalità ascrivibili al livello apicale dell'Ente.

L'Ufficio costituisce un'unità organizzativa interna al Settore che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione; espleta, inoltre, l'attività di erogazione dei servizi alla collettività.

L'articolazione organizzativa stabilita originariamente nel regolamento degli uffici e dei servizi è rimasta vigente fino alla prima attuazione degli strumenti pianificatori e di programmazione dell'attività amministrativa e gestionale. Successivamente, la stessa è stata, ora, rideterminata con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 31/08/2023, immediatamente esecutiva.

Alla direzione dei settori sono preposte le figure professionali apicali dell'ente, ascritte all' Area dei Funzionari di elevata qualificazione)¹.

¹ Articolo 12, CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022;

I servizi ed uffici costituiscono un'articolazione dei relativi settori, che:

- a) intervengono organicamente in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'ente;
- b) svolgono specifiche funzioni per concorrere alla gestione di un'attività organica;
- c) gestiscono gli interventi in determinati ambiti della materia, garantendone l'esecuzione.

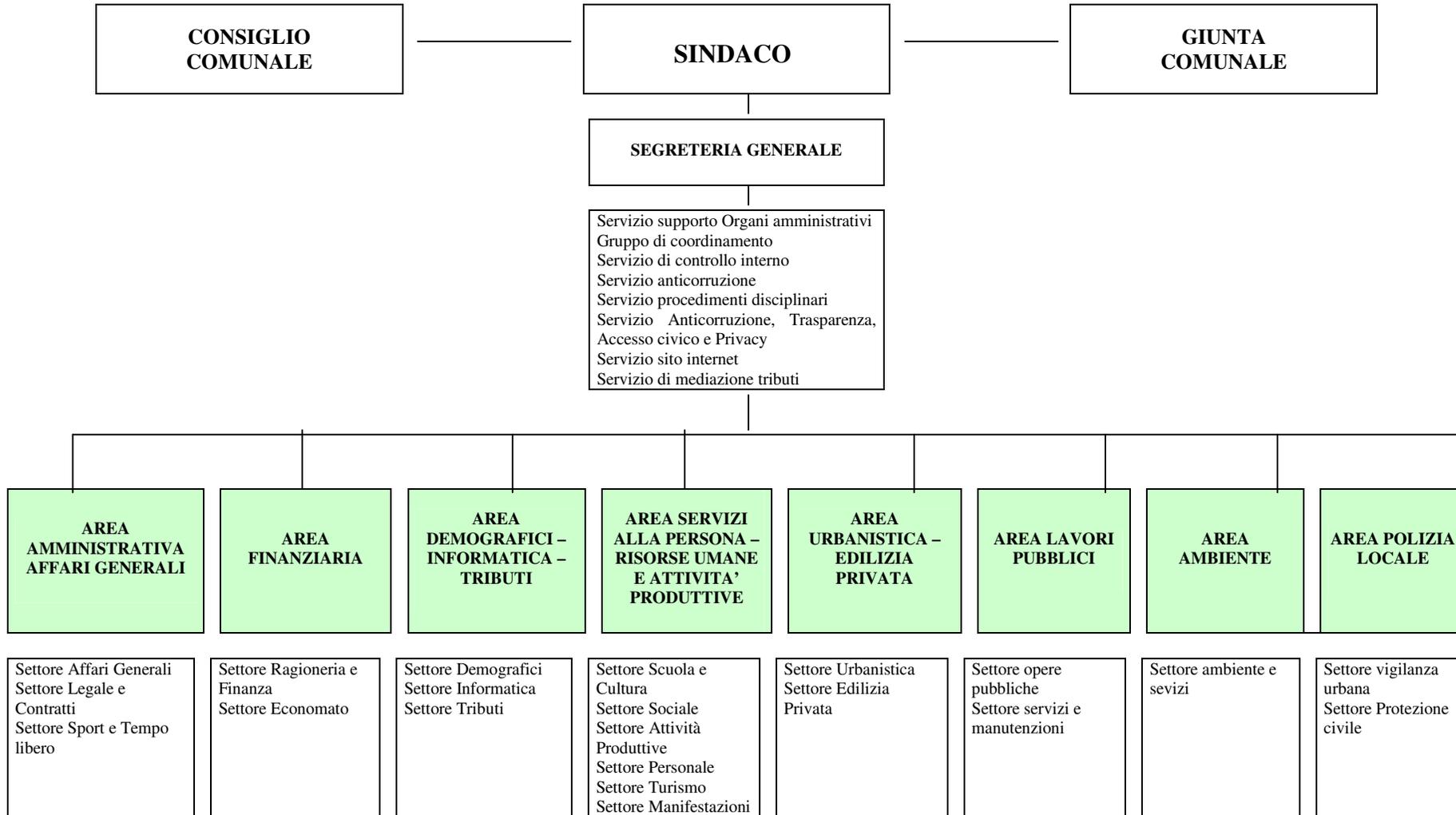
Il numero dei settori e le rispettive articolazioni e competenze sono definiti dalla Giunta Comunale, nel rispetto dei principi indicati nel regolamento di organizzazione degli uffici e servizi (ROUS - articolo 89, TUEL 267/2000), contemperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità di gestione.

Le relative linee funzionali sono ora delineate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 31/08/2023, immediatamente eseguibile.

La struttura organizzativa risulta dagli allegati 3.1.A e 3.1.B, del presente atto, formandone parte integrante e sostanziale. Gli allegati riprendono quanto in precedenza approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 31/08/2023 citata.

SCHEMA ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Tavola "1"



ALLEGATO 3.1.A

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SINDACO – GIUNTA COMUNALE – CONSIGLIO COMUNALE

SEGRETERIA GENERALE

Servizio supporto Organi amministrativi
Gruppo di Coordinamento
Servizio di controllo interno
Servizio anticorruzione
Servizio procedimenti disciplinari
Servizio Anticorruzione, Trasparenza, Accesso civico e Privacy
Servizio sito internet
Servizio di mediazione tributi

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Settore Affari Generali
Settore Legale e Contratti
Settore Sport e Tempo libero

AREA FINANZIARIA

Settore Ragioneria e Finanza
Settore Economato

AREA DEMOGRAFICI – INFORMATICA - TRIBUTI

Settore Demografici
Settore Informatica
Settore Tributi

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – RISORSE UMANE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Scuola e Cultura
Settore Sociale
Settore Attività Produttive
Settore Personale
Settore Turismo
Settore Manifestazioni

AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Settore Urbanistica
Settore Edilizia Privata

AREA LAVORI PUBBLICI

Settore opere pubbliche
Settore servizi e manutenzioni

AREA AMBIENTE

Settore ambiente e servizi

AREA POLIZIA LOCALE

Settore vigilanza urbana
Settore Protezione civile



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

ALLEGATO 3.1.B

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Segreteria Generale

La Segreteria Generale sovrintende alla gestione generale dell'Ente sulla base degli indirizzi e delle direttive impartite dagli organi di Governo.

Assume quindi gli atti di programmazione nel loro complesso, cura e coordina l'attuazione dei programmi e degli obiettivi definiti dal Consiglio Comunale, dalla Giunta, dal Sindaco, nel rispetto della piena autonomia gestionale dei Responsabili di Settore.

Provvede alla determinazione degli atti e provvedimenti gestionali che riguardano i responsabili di Area e/o Settore in posizione organizzativa, escluso il trattamento economico ordinario.

La Segreteria Generale si avvale di un ufficio di Staff, costituito da personale appartenente all'Area Affari Generali o alle altre Aree per lo svolgimento di funzioni proprie del Segretario. Il predetto personale, per il periodo di utilizzo presso la Segreteria Generale, ovvero per utilizzo occasionale, dipende funzionalmente dal Segretario Generale, con il quale dovrà rapportarsi il Responsabile di Area per la valutazione del personale stesso per il periodo di utilizzo. Si può avvalere inoltre:

- di un'unità organizzativa autonoma di progetto per tutti i compiti e le funzioni che riguardano i servizi relativi al sito internet del Comune, quali la trasparenza, l'Amministrazione aperta, ecc.;
- di eventuali altre unità organizzative ritenute opportune o necessarie in riferimento agli obiettivi e strategie dell'Amministrazione;

La Segreteria Generale provvede, nelle forme e modalità stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, ai seguenti servizi:

- Rapporti generali con le Istituzioni (Stato, Regione, Provincia, Comuni e altre Istituzioni Pubbliche), non specificatamente di competenza dei singoli Settori
- Ordinamento generale del Comune (Statuto, regolamenti inerenti le funzioni di competenza, mediazione tributaria, accesso agli atti, privacy,);
- Servizi agli Organi del Comune e pertanto:
 - garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente, garantire e sviluppare l'azione di supporto rispetto agli organi politici dell'ente.
 - miglioramento della gestione amministrativa nel suo complesso, che deve sostanziarsi in una maggiore efficienza ed efficacia, attraverso la trasparenza dell'attività amministrativa, la tutela del diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Adempimenti necessari ad assicurare, con il supporto del Servizio di segreteria e dell'Area Amministrativa ed Aff. Generali, l'esercizio delle funzioni attribuite al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Consiglio Comunale, in riferimento a:

Consiglio comunale

- convocazione
- accesso agli atti
- dimissioni - surroga
- deposito proposte
- adunanze consiliari
- commissioni consiliari e Conferenza dei Capigruppo
- regolamento
- deliberazioni
- Cura e organizzazione delle funzioni inerenti gli incarichi di Sindaco e Assessore e Consigliere;
- Rilascio attestati di partecipazione alle sedute consiliari, alle sedute delle Commissioni
- Predisposizione dell'ordine del giorno e dei verbali delle sedute della Giunta e del Consiglio

Sindaco

- nomina della giunta
- deleghe
- nomina responsabili dei servizi
- funzioni generali
- funzioni statali o regionali
- coordinamento orari dei servizi comunali

Giunta comunale

- adunanze settimanali
- deliberazioni della giunta comunale Provvede inoltre ai seguenti servizi:

Servizio Valutazione e Controllo

- controllo interno, con affidamento di incarico anche rivolto a professionalità esterne (SCI)
- coordinamento controllo di gestione

Servizio procedimenti disciplinari

- Ufficio procedimenti disciplinari

Servizio Coordinamento e di sovrintendenza dei Responsabili di Area

- Conferenza dei Responsabili di Area o Servizio (Gruppo di coordinamento). Riunione quindicinale. Attività di coordinamento per questioni di interesse intersettoriale ovvero per specifici interventi e pertanto:
- Azione di sovrintendenza e di coordinamento del Segretario Generale su attività ed obiettivi strategici che richiedono un collegamento ed una pianificazione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- Pianificazione dell'attività specifica per interventi di rilievo e verifica costante del rispetto dei termini stabiliti, con effetto diretto sul sistema premiante.
- Incontri quindicinali di gruppo con tutti i responsabili di settore.
- Organizzazione incontri di coordinamento azioni di Opere Pubbliche/ Urbanistica/ amministratori. Valorizzazione eventuale di unità organizzative per obiettivi specifici e determinati.
- Miglioramento della gestione amministrativa nel suo complesso che deve essere improntata a criteri di efficienza e di efficacia nell'ottica del miglior temperamento

dei vari interessi. Presenza e partecipazione di tutti i responsabili di Settore agli incontri settimanali.

- Ottenere decisioni condivise tra Settori diversi, semplificando le relazioni anche esterne ed uniformandole

Servizio Trasparenza e Anticorruzione e Privacy. Accesso civico

Cura adempimenti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, unitamente agli obblighi di Trasparenza, monitoraggi e controlli previsti e pertanto: adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione della Giunta comunale, Piano adottato sulla base della legge n. 190/2012 e delle delibere dell'Anac che fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, quali la formazione del personale, il monitoraggio di tempi e procedure, la pubblicazione di atti e documenti.

Trasparenza: nella Sezione Amministrazione Trasparente, sono pubblicate, ai sensi del D.lgs. 33/2013, e saranno costantemente aggiornate, le informazioni relative all'organizzazione amministrativa, all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai risultati conseguiti dai dirigenti responsabili dei Settori, anche allo scopo di favorire forme diffuse di partecipazione e di intervento dei cittadini nel dovere di rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, agli atti e documenti relativi ai diversi Settori. Il rispetto adempimenti previsti nel Piano e nei regolamenti potrà garantire la correttezza dell'azione amministrativa

Protezione dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Organizzazione e coordinamento in merito al trattamento dei dati personali. Cura dei rapporti dell'affidamento esterno DPO, oltre supporto e collaborazione.

Attività formativa del personale.

Aggiornamento nuovo regolamento e delle misure di trattamento dati personali ;

Vigilanza su applicazione del regolamento sui dati personali.

Tutti i conseguenti adempimenti e provvedimenti in materia sono di competenza del referente individuato con deliberazione della Giunta comunale n. 271 del 21.12.2018, fatte salve le competenze del DPO e del titolare Comune di Valeggio sul Mincio (Sindaco).

Accesso civico e generalizzato: modulistica; potere sostitutivo.

Servizio di gestione sito internet

Il servizio di gestione del sito internet è svolto con affidamento esterno per le necessarie professionalità anche in coordinamento, con il personale dipendente individuato dal Segretario Generale.

Miglioramento costante delle informazioni istituzionali. Necessita avviare un percorso di miglioramento costante della qualità del proprio sito web, oltre allo sviluppo costante dell'applicativo App "*Municipium*".

Attenzione ai social network utile per il confronto, la valutazione e l'interazione dei cittadini e degli utenti.

Rispetto dei requisiti essenziali e dei processi fondamentali che devono essere perseguiti per le finalità di trasparenza, pubblicità, semplificazione, economicità che il Comune intende promuovere e raggiungere.

Accessibilità alle informazioni essenziali dei servizi per i cittadini. E pertanto:

implementazione contenuti. Utilizzo di apposita unità organizzativa costituita in via prioritari con personale dell'Ufficio di Segreteria

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Ha la finalità essenziale di assicurare il mantenimento e lo sviluppo del funzionamento dell'Ente segue nel suo complesso la programmazione strategica, come stabilita dall'Amministrazione e dalla Direzione Generale, anche coordinando direttamente le attività di analisi e monitoraggio dei sistemi erogativi dei servizi comunali e della generale azione amministrativa dell'ente. L'Area si articola nei seguenti Settori:

Settore Affari Generali
Settore Legale e Contratti
Settore Sport e Tempo libero

SETTORE AFFARI GENERALI

Ha la competenza sulle iniziative in materia di comunicazione e supporto istituzionale, nonché di assicurare l'efficiente gestione di tutti i servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e il mantenimento dell'Ente e, in particolare i servizi di archiviazione, protocollo, pubblicità degli atti, i servizi contrattuali per offrire supporto a tutti gli uffici dell'Ente.

Svolge funzioni di assistenza al contenzioso giudiziale ed a quello extragiudiziale dell'Ente e redazione pareri legali a supporto degli Uffici Comunali e Collaborazione con il Segretario Generale allo studio di vari aspetti giuridici relativi agli atti del Comune. Il Settore è articolato nei seguenti servizi ed Unità Organizzative:

- Supporto Istituzionale
- Segreteria Generale
- Protocollo e Servizi Ausiliari
- Servizi di Comunicazione
- Contratti
- Sport
- Consulenza Legale
- Centrale di Committenza

Elenco delle funzioni e delle competenze:

U. O. Supporto Istituzionale

Attività di supporto al Segretario Generale per l'esercizio delle funzioni attribuite al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Consiglio Comunale,

Cura del cerimoniale e della rappresentanza (rapporti con Città gemellate, ricevimenti di autorità, organizzazione di incontri ufficiali, etc.);

Nomina rappresentanti del Comune

U. O. Segreteria Generale

Funzioni di supporto e sostituzione del Segretario Generale (Vicesegretario); Rapporti con le società ed organismi partecipati dal Comune; Predisposizione delle convenzioni con le Associazioni, erogazioni contributi e successivi rapporti con le stesse;

Raccolta, archiviazione e ricerca di determinazioni;

Gestione archivi corrente e di deposito e relativa conservazione anche con strumenti informatici; Stipula delle polizze assicurative per la copertura dei rischi dell'Ente ed a tutela degli Amministratori e Funzionari responsabili;

Gestione completa delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni e al recupero crediti (apertura dei sinistri, gestione rapporti con l'ufficio tecnico e polizia municipale per trasmissione di relazioni e sopralluoghi, rapporti con il broker, etc.);

Indennità amministratori e rimborsi delle competenze ai datori di lavoro degli amministratori che si assentano per l'esercizio del mandato elettorale;

U.O. Protocollo e Servizi Ausiliari

- Consegna della corrispondenza in partenza presso l'Ufficio Postale;
- Protocollazione degli atti in arrivo attraverso l'apposito software e smistamento ai Responsabili competenti;
- Protocollazione degli atti in partenza;
- Gestione della posta in entrata e uscita;
- Preparazione del file contenente il registro giornaliero del protocollo e invio per conservazione sostitutiva;
- Gestione della macchina affrancatrice;
- Organizzazione e gestione del servizio di centralino;
- Servizio di portierato nell'orario di chiusura degli uffici;
- Servizi ausiliari non classificabili funzionali al regolare funzionamento dell'attività dell'Ente;
- Ricezione denunce di infortunio;
- Servizio pagamenti tramite POS;
- Distribuzione modulistica;

U.O. Servizi di Comunicazione

- Garanzia e tutela del diritto all'informazione e all'accesso agli atti e documenti amministrativi, secondo le vigenti disposizioni di legge e regolamenti;
- Analisi valutazione delle procedure ed interventi per una loro semplificazione e razionalizzazione;
- Coordinamento delle attività di comunicazione ed informazione rivolta all'esterno dell'Ente;
- Coordinamento dell'immagine dell'Ente;
- Incarichi relativi alla comunicazione

SETTORE LEGALE CONTRATTI

Il Settore è articolato nei seguenti servizi ed Unità Organizzative

U.O. Consulenza Legale

- Studio della documentazione legale e consulenza a tutti i Settori e agli Organi elettivi;
- Consulenza giurisprudenziale alle strutture ed agli Uffici comunali;
- Affidamento incarichi legali

- Gestione cause (partecipazione a udienze, supporto a cause seguite da professionisti esterni, transazioni stragiudiziali, liquidazione parcelle, predisposizione proposte da sottoporre alla Giunta C. per l'adozione delle linee di indirizzo per la costituzione o non costituzione in giudizio, previa acquisizione di apposito parere scritto da parte del competente Responsabile di Settore o Servizio.
- Attività di studio, ricerca normativa e relative applicazioni attinenti al Settore;

U.O. Settore Appalti e Contratti

- Partecipazione alle Commissioni di gara per l'affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi , nel rispetto dei principi di cui all'art. 77 del Codice dei Contratti, anche presso i Comuni della Centrale unica di Committenza, in condizione di reciprocità se previsto da apposito accordo/convenzione;
- Determinazioni a contrattare, nomina commissioni di gara e gestione delle procedure di scelta del contraente per l'acquisizione di beni e servizi di competenza del Settore;
- Rapporti con Enti ed Istituzioni Previdenziali ed Assicurativi per l'acquisizione della documentazione relativa alla regolarità contributiva di pubblici appaltatori e/o sub-appaltatori in corso d'opera e ad avvenuta ultimazione;
- Predisposizione e/o revisione di contratti per lavori, forniture e servizi (in sinergia con i settori interessati);
- Stipula contratti d'appalto di competenza del Settore Affari Generali;
- Stipula altri contratti (locazioni, concessioni, alienazioni, ecc.) qualora il relativo procedimento sia di competenza del Settore Affari Generali;
- Richiesta informazioni e/o comunicazioni su soggetti vincitori di gare d'appalto in materia di antimafia tramite la banca dati presso il Ministero dell'Interno (BDNA);
- Effettuazione di visure camerali mediante collegamento telematico Banche dati Telemaco;
- Calcolo diritti di segreteria, di rogito e di registrazione per tutti i tipi di contratto;
- Comunicazione agli interessati delle spese suddette e dei documenti necessari per la stipula e determinazione della data del rogito;
- Assistenza al Segretario Generale, e sua sostituzione in caso di assenza, durante la stipula, ricezione ricevute delle spese e repertoriamento dei contratti;
- Registrazione on line dei contratti d'appalto e di locazione attraverso il Portale dell'Agenzia delle Entrate e relative operazioni contabili;
- Predisposizione modulistica per l'inoltro degli atti all'Ufficio del Registro ove non prevista la registrazione telematica;
- Ritiro degli atti registrati, annotazione su repertorio di estremi di registrazione, predisposizione di copie e invio ai contraenti degli atti con le annotazioni di rito;
- Svincolo di polizze e atti fidejussori depositati a garanzia di servizi e forniture, mediante apposito atto, previo nulla osta del funzionario responsabile del Settore interessato, e restituzione delle stesse ai soggetti interessati;
- Aggiornamento schede relative alle locazioni del patrimonio, nonché adeguamento dei relativi canoni a seguito di variazioni ISTAT;
- Gestione procedure inerenti l'alienazione ed acquisto di beni immobili o concessioni sui medesimi;
- Costituzione e/o partecipazione a commissioni e/o a gruppi di lavoro al fine di raggiungere, nei tempi e con le modalità richieste, ed in funzione delle specifiche competenze e professionalità, gli obiettivi assegnati all'U.O.;

U.O. Sport

- Studio e progettazione, in collaborazione con l'Associazione sportiva e ricreativo, di iniziative (manifestazioni, incontri, etc.) e di piani di formazione, qualificazione, aggiornamento degli operatori;
- Rapporti con la Fondazione Vivi Sport;
- Rapporti costanti con le Associazioni, Società e Gruppi presenti sul territorio per l'elaborazione di piani di utilizzo degli impianti e di piani generali di intervento;
- Organizzazione di iniziative sportive di interesse locale e/o collaborazione ad iniziative patrocinate;
- Predisposizione atti amministrativi per l'erogazione di contributi ad enti, associazioni, ecc, e per la promozione dell'attività sportiva tra i giovani;

Servizio gestione stampe

Gestione dell'affidamento di incarico esterno per le professionalità necessarie, con supporto di personale dell'Ufficio di Segreteria

Servizio Mediazione tributaria

- istruttoria ed esame delle istanze presentate in conformità al regolamento vigente con il supporto del servizio e ufficio Tributi.

AREA FINANZIARIA

L'Area Servizi Strumentali, Amministrativi e Contabili ha la finalità essenziale di assicurare il mantenimento e lo sviluppo del funzionamento dell'Ente attraverso una appropriata azione di riferimento e sviluppo delle risorse, di supporto e servizio nei confronti delle altre aree, di controllo economico – finanziario della gestione dell'Ente e di monitoraggio della qualità ed efficienza dei servizi, anche attraverso un'efficace introduzione di nuovi sistemi di gestione, previsti dalla legge e dalle norme comunali per il controllo dell'efficienza, della qualità e dell'economicità dei servizi e delle attività amministrative.

L'Area è suddivisa nei seguenti settori funzionali:

- Ragioneria e Finanza
- Economato

SETTORE RAGIONERIA E FINANZA, ECONOMATO

L'attività del Settore investe, ad alto livello strutturale, l'intero meccanismo e l'insieme delle problematiche gestionali ed amministrative della macchina comunale in quanto riguarda nella sua globalità la gestione delle risorse economiche, finanziarie (comprese le tributarie) e del patrimonio, intese sia come valore di riferimento e di sostegno dell'azione amministrativa, sia come supporto integrativo allo sviluppo delle risorse anche di altro tipo che concorrono al

compimento ed al buon fine delle iniziative e dei progetti di tutte le aree ed, in generale, dei vari settori ed uffici.

Il Settore ha il compito di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare le altre strutture dell'Ente nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati.

Il Settore Ragioneria e Finanza assicura, inoltre, la regolarità dei procedimenti contabili e dei processi di gestione delle risorse economiche, nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità dell'Ente.

Elenco delle funzioni e delle competenze:

U.O. Gestione Risorse Economico-Finanziarie

- Redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, relazione previsionale e programmatica e della parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- Predisposizione variazioni al bilancio di previsione ed alla parte contabile del P.E.G.;
- Redazione del rendiconto della gestione comprendente il conto finanziario, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- Emissione mandati di pagamento e ordinativi di incasso;
- Revisione periodica dei residui attivi e passivi;
- Verifiche periodiche di cassa;
- Certificazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione;
- Certificazioni e statistiche di competenza;
- Predisposizione documenti relativi al rispetto dei vincoli del saldo di finanza pubblica;
- Assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti per la stesura di relazioni, pareri e verbali;
- Assunzione, gestione ed ammortamento mutui;
- Controllo delle somme disponibili e vincolate;
- Accertamenti di entrata sulla base delle disposizioni degli Uffici competenti;
- Riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e dei trasferimenti correnti da Stato, Regione ed altri Enti o privati;
- Liquidazione compenso al Revisore del Conto;
- Controllo generale e contabile degli atti predisposti dai funzionari responsabili al fine dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Controllo degli atti di liquidazione delle spese;
- Richieste di somministrazione delle somme finanziate con mutuo;
- Visto di regolarità contabile sulle delibere;
- Richieste di variazioni di Bilancio e di PEG del settore;
- Registrazione e smistamento delle fatture in arrivo;
- Emissione fatture sulla scorta di atti di accertamento dei diversi settori;
- Tenuta dei registri generali I.V.A., liquidazioni periodiche e compilazione dichiarazione annuale;
- Gestione fatturazione elettronica;
- Controllo dei rendiconti dell'economista;
- Assistenza ai diversi Uffici per le loro rendicontazioni relative a contributi straordinari ricevuti dall'Ente;
- Gestione inventario beni demaniali e patrimoniali (parte amministrativa);
- Ripartizione diritti di segreteria;
- Gestione spese ufficio di collocamento;

- Gestione conti correnti postali;
- Gestione contratto di tesoreria e rapporti (anche tramite home banking) con il tesoriere;
- Gestione delle competenze del sindaco quale funzionario delegato del governo per la liquidazione delle servitù militari;
- Aggiornamenti del regolamento di contabilità;
- Costituzione e/o partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro al fine di raggiungere, nei tempi e con le modalità richieste, ed in funzione delle specifiche competenze e professionalità, gli obiettivi assegnati;
- controllo di gestione (in coordinamento con Segretario Generale e supporto esterno all'Ente)
- controllo economico finanziario sui vari partenariati – pubblici privati e sulle proposte pervenute.

U.O. – Settore Economato

- Ricerche di mercato sulla gamma dei beni acquistabili e stesura delle proposte conseguenti in accordo con gli uffici;
- Acquisto e distribuzione materiali per gli uffici;
- Gestione della cassa in ordine a anticipazioni per acquisti minuti e spese urgenti, tenuta contabilità e relativi rendiconti;
- Alienazioni di beni mobili e attrezzature obsolete o deteriorate o fuori uso, disponendo per la conseguente riscossione e contabilizzazione del ricavato;

U.O. Gestione Inventario

- Registrazione e catalogazione fatture di acquisto beni inventariabili;
- Tenuta ed aggiornamento inventari dei beni mobili ed immobili;
- Gestione verbali di consegna;
- Predisposizione conto del patrimonio;
- Gestione relazioni con consegnatari dei beni.
- Federalismo demaniale, in collaborazione con l'Area Affari Generali e l'Area Tecnica;

AREA DEMOGRAFICI – INFORMATICA - TRIBUTI

SETTORE DEMOGRAFICI

- Tenuta del registro della popolazione e suo aggiornamento (pratiche emigratorie, e immigratorie, variazioni anagrafiche e di stato civile, cancellazioni per irreperibilità, tenuta registri Aire);
- Rilascio di atti, documenti e certificazioni (documenti per passaporti e lasciapassare, carte d'identità e libretti di lavoro, certificati anagrafici correnti, certificati storici, certificati di stato civile, autentica di firme, documenti, fotografie, dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà);
- Adempimenti in materia di leva: liste di leva, elenchi, manifesti, tenuta ruoli matricolari, consegna congedi, pratiche di dispensa dal compiere la ferma di leva, rapporti con il distretto militare e l'ufficio Provinciale di leva, avvio alla visita selettiva, ricorsi avverso le decisioni negative;
- Censimenti generali ed adempimenti conseguenti, ovvero cooperazione nel loro espletamento;
- Censimenti permanenti della popolazione
- Revisioni anagrafiche;

- Effettuazione di statistiche demografiche e comunicazioni a Questura, Prefettura ed altri Enti competenti;
- Tenuta registri di stato civile (registrazione e trascrizione di atti, annotazione su registri, proposte di annotazione);
- Gestione pensioni Ministero del Tesoro e Inps;
- Tenuta liste elettorali (revisioni dinamiche, semestrali e straordinarie, variazione albo scrutatori e presidenti di seggio, gestione elettori all'estero, aggiornamento fuori revisione),
- Gestione albo giudici popolari: formazione ed aggiornamento dello schedario, invio elenchi al tribunale, ed ogni altro adempimento connesso;
- Raccolta domande, previo manifesto, domande di inserzione nell'albo dei presidenti di seggio;
- Raccolta domande, previo manifesto, di inserzione nell'albo degli scrutatori di seggio;
- Gestione di tutti gli adempimenti in occasione di elezione (lavoro straordinario, autenticazione di firme, propaganda elettorale, notifiche varie, organizzazione e composizione seggi, rendicontazione spese elettorali, ecc.);
- Statistiche demografiche;
- Collaborazione e coordinamento di competenza per statistiche attivate da altri Enti;
- Responsabilità del controllo sull'applicazione della vigente normativa in materia di riservatezza dei dati personali e statistici;
- Donazioni organi;
- Cura tutti gli adempimenti delle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili
- Ricezione atti di nascita, morte e matrimonio e verbale di pubblicazione di matrimonio, divorzi/separazioni;
- Pratiche di cittadinanza: Ricezione – Giuramento – Trascrizione decreto – trascrizione atti di nascita e matrimonio collegati

U.O. Settore Informatica

La rilevanza strategica del servizio informatico richiede necessariamente una condivisione dei progetti e dei programmi da acquisire e da sviluppare da parte di tutta la struttura organizzativa e per quanto di competenza anche dell'Amministrazione comunale. Pertanto le decisioni in merito alle scelte strategiche e di sistema richiedono in primo luogo una conoscenza ed informazione adeguata, collaborazione reciproca tra responsabili di Servizio, condivisione delle scelte finali.

- Acquisto e manutenzione hardware;
- Affidamento e/o rinnovo contrattuale software gestionale e coordinamento con le altre aree nella gestione dei rapporti contrattuali;
- Affidamento di servizi di supporto sistemistico esterno;
- Attività relative alla Sicurezza informatica secondo le linee guida AGID.
- Adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. (cd. transizione digitale ed adempimenti conseguenti)
- Gestione Piano Triennale dell'Informatica con funzioni anche di implementazione e coordinamento per l'attuazione dello stesso.
- Supporto in materia informatica alle altre aree dell'Ente

SETTORE TRIBUTI

Il Settore è articolato nei seguenti servizi ed Unità Organizzative:

U.O. Gestione delle Entrate Tributarie

- Attuazione delle finalità e degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale in materia tributaria e fiscale nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riguardo alle politiche tariffarie;
- Studio ed adozione di misure e strumenti atti a conseguire il contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi in campo tributario e fiscale;
- Proposta di metodologie di gestione ed organizzazione, per il miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, dell'azione amministrativa in campo tributario e fiscale, secondo gli indirizzi degli organi politici;
- Formulazione ed aggiornamenti dei regolamenti per la gestione dei tributi;
- Accertamento, applicazione, riscossione dei tributi locali, adempimenti relativi all'esecutività dei medesimi;
- Tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe tributaria;
- Rapporti con il contribuente per informazioni, disamina posizioni, contestazioni, variazioni, cessazioni, etc., nonché chiarimenti e consulenza per cartelle esattoriali inerenti ai tributi;
- Gestione del contenzioso tributario;
- Gestione rapporti con i concessionari;
- Predisposizione proposte tariffarie relative ad imposte e tasse;
- Gestione servizio imposta pubblicità e pubbliche affissioni con supporto ditta Esterna;
- TARI;
- Imposta comunale sugli immobili;
- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
- Addizionale comunale IRPEF;
- Gestione rapporti con la Solori Spa;

AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Funzioni e competenze di carattere generale:

- Gestione del personale tecnico e amministrativo assegnato;
- Attività di studio, ricerca normativa e relative applicazioni attinenti gli aspetti amministrativi e tecnici di competenza delle U. O.;
- Gestione dei capitoli di bilancio (determinazioni di impegno, liquidazioni, etc.);
- Gestione dei servizi e forniture anche con procedimento di scelta del contraente per acquisizione di beni e servizi in economia e sotto soglia comunitaria;
- Rappresentanza nelle assemblee ed incontri con altre amministrazioni e/o organismi vari;
- Costituzione e/o partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro al fine di raggiungere, nei tempi e con le modalità richieste ed in funzione delle specifiche competenze e professionalità gli obiettivi assegnati alle U.O.

L'Area è suddivisa nei seguenti settori funzionali:

- Settore Urbanistica
- Settore Edilizia Privata

SETTORE URBANISTICA

Il Settore ha il compito di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, armonizzandola con le politiche comunali e sovra comunali, e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente.

Il Settore ha altresì la finalità di cooperare con altri settori per assicurare l'utilizzo ottimale delle risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'amministrazione nell'ambito dei servizi alla collettività: realizzare nuove opere di tipo edilizio, infrastrutturale ed ambientale nonché effettuare lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Settore opera sia in base a propri programmi e obiettivi sia su richiesta e per la realizzazione di opere o interventi autonomamente decisi da altri Settori dell'Ente.

Inoltre, a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 19.10.2017, il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata è stato individuato quale RUP - Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. relativamente alle funzioni attribuite per legge, ovvero per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione di lavori di varia natura inerenti il Ponte Visconteo, e relativamente alle proposte di opere manutentive e conservative finanziate ed eseguite da privati, associazioni o altri soggetti.

Il Servizio Urbanistica è articolato nella seguente Unità organizzativa:

U.O. Gestione e Pianificazione Territoriale - Incarichi e compiti in materia di urbanistica

- Gestione ordinaria degli strumenti urbanistici generali e attuativi;
- Predisposizione di nuovi strumenti urbanistici generali e attuativi e regolamenti, o varianti agli stessi su specifici incarichi (adempimenti tecnici e/o amministrativi);
- Informazione e indicazione di condizioni e di criteri generali su ogni aspetto attinente possibili richieste tese alla modificazione dell'aspetto fisico del territorio;
- Esame delle istanze d'iniziativa privata in ordine a piani attuativi (PUA) e varianti agli strumenti urbanistici e gestione dei relativi procedimenti di formazione;
- Rilascio certificati di destinazione urbanistica;
- Raccolta e vidimazione di piante, mappali e frazionamenti ai sensi di legge;
- Raccordo fra strumenti urbanistici e opere pubbliche;
- Raccordo con la Regione e la Provincia in materia di assetto del territorio;
- Attività tecnica e amministrativa – in collaborazione col settore Ambiente - per il rilascio di pareri di compatibilità urbanistica nell'ambito dei procedimenti di VIA e VAS;
- Attività tecnica e amministrativa in materia edilizia e urbanistica – in collaborazione con il SUAP – nell'ambito dei relativi procedimenti;
- Numerazione civica, toponomastica stradale, stradario;
- Rappresentanza nelle assemblee ed incontri con altre amministrazioni e/o organismi vari;
- Sottoscrizione di convenzioni ed accordi di natura edilizia e urbanistica, in rappresentanza dell'Ente.

E' previsto inoltre il proseguo di alcune attività iniziate negli scorsi anni e precisamente:

- attività nell'ambito dell'Osservatorio locale per il Paesaggio "Colline moreniche dell'entroterra gardesano" istituito con DCC n. 56 del 30.07.2015, al quale hanno aderito i comuni di Sona, Bussolengo, Sommacampagna, Castelnuovo del Garda, Pastrengo;
- attività del gruppo di lavoro per la rivitalizzazione del Centro Storico di Valeggio sul Mincio, costituito per affrontare le tematiche connesse al suo rilancio, con il coinvolgimento dei settori Urbanistica, Commercio, Tributi e di componenti a fianco di professionisti, imprenditori e portatori di interesse valeggiani: in particolare, a causa dell'emergenza COVID-19, verranno

affrontati i temi della concessione gratuita di utilizzo delle aree pubbliche per consentire di realizzare e/o ampliare i plateatici dei pubblici esercizi, nell'ottica del distanziamento.

Si affronteranno temi specifici circa la valorizzazione del patrimonio pubblico acquisito con il federalismo demaniale, in termini di approfondimenti proposte di valorizzazione e attività di relazione con stakeholder e referenti specializzati.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Il servizio Edilizia privata è articolato nella seguente Unità organizzativa:

U.O. Sportello Unico Edilizia (SUE) - Incarichi e competenze in materia edilizia

- Istruttoria dei procedimenti edilizi e rilascio degli atti abilitativi previsti dalla normativa vigente (CIL, CILA, SCIA, Permesso di Costruire ordinario - in deroga - convenzionato, Segnalazione Certificata Agibilità);
- Calcolo contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) e attività connesse (rateizzazioni e restituzioni);
- Attività di informazione e indirizzo nei confronti degli operatori, pubblici e privati, compreso l'esame preventivo dei singoli progetti;
- Partecipazione alla Commissione Tecnica per l'esame dei progetti;
- Esame di merito dei progetti relativi alle opere di urbanizzazione conseguenti a convenzioni con privati e destinate a divenire di proprietà e/o uso comunale;
- Controllo di asseverazioni di agibilità, uso, conformità edilizia, etc.,
- Sopralluoghi ispettivi in sede di agibilità;
- Rilascio Attestazioni di idoneità alloggiativa;
- Adempimenti inerenti l'autorizzazione alla realizzazione di strutture socio – assistenziali e sanitarie di competenza comunale ai sensi della L.R. n. 22/2002;
- Tenuta e archiviazione dei progetti edilizi e di tutti gli atti e provvedimenti inerenti;
- Esercizio di attività di consulenza tecnica nei confronti degli organi del Comune per quanto attiene alle materie di competenza;
- Adempimenti in materia di condono edilizio;
- Coordinamento delle funzioni inerenti la repressione dell'abusivismo edilizio,
- Attività ispettiva in materia di abusivismo edilizio e attività connesse (sopralluoghi, ordinanze di sospensione lavori e demolizione a seguito di rapporti dei Vigili Urbani e adempimenti conseguenti, anche in collaborazione con altri Settori e/o U.O., ove necessario per competenza, demolizioni d'ufficio, acquisizioni, etc., comunicazioni agli enti competenti);
- Adozione delle misure sanzionatorie amministrative per lavori abusivi;
- Tenuta registri cementi armati, edifici in zona agricola, consumi energetici;
- Rilascio delle autorizzazioni per l'affissione di stendardi, striscioni, preinsegne e pubblicità varia;
- Rilascio permessi per l'apposizione di tende;
- Rilascio autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico;
- Attività tecnica e amministrativa in materia edilizia e urbanistica – in collaborazione con il SUAP – nell'ambito dei relativi procedimenti;
- Attività prettamente amministrativa in materia di tutela paesaggistica, con tassativa esclusione dell'espressione di pareri e dell'istruttoria dei progetti, di competenza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici ;
- Raccolta e trasmissione istanze di contributo per il superamento delle barriere architettoniche;
- Adempimenti in materia di ascensori (attribuzione numero matricola);

- Determinazioni in ordine alla destinazione della quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione da destinare agli Enti ecclesiastici;
- Espletamento delle procedure per la richiesta di Verifica dell'Interesse culturale di beni di proprietà comunale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;
- Espletamento attività inerenti la notifica e l'indennizzo ai proprietari di immobili gravati da servitù militari;
- Predisposizione proposte di deliberazione;
- Predisposizione proposte di determinazioni di impegno di incarico e liquidazione;
- Predisposizione di regolamenti attinenti l'edilizia privata;
- Attività di statistica inerenti i procedimenti edilizi da inviare ai vari enti e per controlli interni.
- Stesura relazioni metodologiche e di approfondimento.

AREA LAVORI PUBBLICI - SERVIZI – MANUTENZIONI

- L'area ha il compito di incrementare, conservare e valorizzare il patrimonio del Comune in quanto bene della collettività. Il Settore persegue anche la finalità essenziale di assicurare l'utilizzo ottimale delle risorse e delle modalità di intervento più opportune per la realizzazione dei nuovi interventi edilizi e di infrastrutture previsti dall'amministrazione nell'ambito del territorio comunale rivolti alla collettività.
- L'area provvede inoltre a sviluppare e realizzare una forte integrazione delle attività di conservazione, manutenzione, fruibilità delle infrastrutture e del patrimonio pubblico con l'ambiente ed il territorio, per rafforzare e sviluppare una politica dei servizi per la collettività e di ottimizzazione dell'uso delle risorse.
- Il Settore, quindi, si occupa, innanzitutto, delle tematiche della gestione e della pianificazione degli interventi pubblici sul territorio, della progettazione e della realizzazione delle opere e dei lavori pubblici, della manutenzione straordinaria e degli interventi come definiti dall'art.3, comma 8 del Codice dei contratti, delle infrastrutture e delle strutture, della viabilità, degli edifici, come anche precisati nelle unità organizzative seguenti.
- L'obiettivo generale è pertanto:
- garantire l'utilizzo ottimale delle risorse economiche dell'Ente per la realizzazione di opere la loro manutenzione straordinaria, per la fruibilità dei beni pubblici; Funzioni e competenze di carattere generale:
 - Gestione del personale tecnico e amministrativo assegnato;
 - Attività di studio, ricerca normativa e relative applicazioni attinenti gli aspetti amministrativi e tecnico-progettuali di competenza delle U. O.;
 - Gestione dei capitoli di bilancio (determinazioni di impegno, liquidazioni, etc.);
 - Rappresentanza nelle assemblee ed incontri con altre amministrazioni e/o organismi vari;
 - Costituzione e/o partecipazione a commissione e/o gruppi di lavoro al fine di raggiungere, nei tempi e con le modalità richieste ed in funzione delle specifiche competenze e professionalità gli obiettivi assegnati alle U.O.;
 - Partecipazione alle Commissioni di gara per appalti di lavori pubblici tramite le procedure del pubblico incanto e della licitazione privata, nonché gare informali;
 - Partecipazione a Commissioni, appositamente costituite, per procedure di gara da tenersi con sistemi diversi da quelli di cui al precedente capoverso.
- Realizzazione segnaletica. Comprende l'attività di progettazione delle segnaletica in conformità alla disciplina viabilistica - avvalendosi anche della collaborazione del Settore Urbanistica e del Settore Ambiente e Servizi - nonché l'attività relativa agli adempimenti tecnici amministrativi per l'esecuzione di sbarramenti provvisori per manifestazioni, mercati, lavori, etc., cura e controllo dell'approvvigionamento del magazzino dei materiali occorrenti per il funzionamento del

- servizio”, viene assegnata al Settore Opere Pubbliche dell’Area Finale Servizi Tecnici;

L’area si articola nei seguenti settori:

- Lavori Pubblici
- Servizi - Manutenzioni Settore Lavori Pubblici

- Il Settore Lavori Pubblici è articolato nella seguente Unità Organizzativa:

- U. O. Progettazioni-Direzione Lavori e Appalti - Incarichi e compiti specifici

- Predisposizione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e suo costante aggiornamento
- Svolgimento dei compiti e delle funzioni demandate al Responsabile unico di procedimento dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, compresa la proposta di risoluzione del contratto e di definizione bonaria delle controversie;
- Progettazione, direzione lavori dei lavori pubblici, intesi ai sensi art. 3, comma 8, del Codice dei contratti, s.a.l., redazione e approvazione contabilità finale, svincolo polizze;
- Gestione dei lavori di straordinaria manutenzione svolti con procedimento di scelta del contraente per acquisizione di lavori in economia superiori indicativamente a 40.000,00 euro
- Verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi;
- Gestione procedimento di affidamento progettazioni e direzione lavori, giustificazione dell’affidamento a soggetti esterni all’Amministrazione comunale, pubblicazione bandi ed altre
- forme di pubblicità previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, controllo periodico del rispetto dei tempi programmati e del livello di prestazione, nonché circa le fasi di esecuzione e collaudo dei lavori;
- Svolgimento di tutte le attività di validazione dei progetti di lavori pubblici;
- Raccolta, verifica e trasmissione all’Osservatorio dei Lavori Pubblici degli elementi relativi agli interventi di propria competenza;
- Individuazione, predisposizione ed attuazione dei programmi ed interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui beni di proprietà comunale;
- Rapporti con Enti e soggetti terzi per l’acquisizione di pareri nell’area dei lavori pubblici, anche tramite indizione di conferenze di servizi;
- Gestione delle opere di urbanizzazione ed acquisizione al patrimonio e/o demanio comunale;
- Espropri ed occupazioni d’urgenza;
- Pubblica incolumità;
- Adozione delle determinazioni di approvazione verbali di gara ed aggiudicazione in via definitiva degli appalti di lavori pubblici;
- Rapporti con l’Osservatorio dei Lavori Pubblici e con l’Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici per quanto attiene le comunicazioni e/o segnalazioni relative alle sanzioni da comminarsi ad Imprese partecipanti a procedure di appalto,
- Predisposizione e inoltro delle comunicazioni all’Osservatorio dei lavori pubblici ed all’Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, inerenti gli interventi di propria competenza;
- Predisposizione di ordinanze a tutela della pubblica incolumità, riferite al Settore;
- Adempimenti amministrativi in genere riferiti all’approvazione dei progetti di lavori pubblici con predisposizione dei relativi provvedimenti deliberativi da sottoporre all’approvazione degli Organi di governo dell’Ente;
- Predisposizione degli atti amministrativi riferiti ad espropriazioni per pubblica utilità, costituzione di servitù, occupazioni temporanee, etc.;
- Adempimenti amministrativi riferiti alle autorizzazioni al sub-appalto;

- Individuazione, predisposizione ed attuazione dei programmi ed interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui beni di proprietà comunale.

- **Il Servizio Manutenzioni è articolato nelle seguenti Unità organizzative:**

- **U. O. Patrimonio - Viabilità - Incarichi e compiti specifici**

- Gestione del Patrimonio Comunale:
 - manutenzione ordinaria di tutti gli edifici comunali, impianti anche sportivi, aree verdi, parco automezzi, ecc.
 - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria svolti in economia con il personale dipendente
 - lavori di straordinaria manutenzione svolti con procedimento di scelta del contraente per acquisizione di lavori in economia inferiori indicativamente a 40.000,00;
- Gestione dei servizi e forniture anche con procedimento di scelta del contraente per acquisizione di beni e servizi in economia e sotto soglia comunitaria
- Gestione Servizio Idrico Integrato: Verifica attività svolta da A.G.S.
- Gestione degli impianti tecnologici esistenti a servizio degli immobili comunali con particolare riferimento agli impianti elettrici e termici;
- Valutazione e check up delle utenze (termiche, elettriche e di telefonia/connettività) intestate all'Amministrazione comunale individuando le aree d'intervento per l'ottimizzazione dell'uso dell'energia;
- Predisposizione di un programma di manutenzione delle utenze energetiche e di tutti i componenti che ne influenzano i consumi;
- Gestione magazzino comunale;
- Pubblica Illuminazione;
- segnaletica stradale orizzontale e verticale (in collaborazione con la Polizia Locale)
- Verde pubblico;
- Gestione dei capitoli di spesa del PEG, afferenti ai diversi centri di costo relativi alle manutenzioni, sia come prestazioni di servizio che di acquisto beni con emissione di determinazioni di impegno di spesa, affidamento e liquidazione;
- Verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi;
- Progettazione, direzione lavori dei lavori pubblici di competenza, s.a.l., redazione e approvazione contabilità finale, svincolo polizze;
- Gestione procedimento di affidamento progettazioni e direzione lavori di competenza, giustificazione dell'affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione comunale, pubblicazione bandi ed altre forme di pubblicità previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, controllo periodico del rispetto dei tempi programmati e del livello di prestazione, nonché circa le fasi di esecuzione e collaudo dei lavori;
- Raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dei Lavori Pubblici degli elementi relativi agli interventi di propria competenza; (ora controlli ANAC).
- Collaborazione alla redazione del programma pluriennale dei lavori pubblici;
- Svolgimento di tutte le attività di controllo e verifica demandate al Responsabile unico di procedimento sull'esecuzione dei lavori pubblici di competenza, compresa la proposta di risoluzione del contratto e di definizione bonaria delle controversie;
- Adempimenti amministrativi in genere riferiti all'approvazione dei progetti di lavori pubblici di competenza con predisposizione dei relativi provvedimenti deliberativi da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo dell'Ente;
- Adempimenti amministrativi riferiti alle autorizzazioni al sub-appalto;
- Adempimenti amministrativi e procedure per l'appalto di forniture e/o servizi connessi con la realizzazione di lavori pubblici in appalto;

- Rapporti con Enti e soggetti terzi per l'acquisizione di pareri nell'area dei lavori pubblici, anche tramite indizione di conferenze di servizi;
- Adozione delle determinazioni di approvazione verbali di gara ed aggiudicazione in via definitiva degli appalti di lavori pubblici;
- Rapporti con l'Osservatorio dei Lavori Pubblici e con l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici (ora ANAC) per quanto attiene le comunicazioni e/o segnalazioni relative alle sanzioni da comminarsi ad Imprese partecipanti a procedure di appalto,
- Predisposizione e inoltro delle comunicazioni all'Osservatorio ed all'Autorità, riferite ai lavori di propria competenza;
- Adempimenti amministrativi e procedure per l'appalto di forniture e/o servizi connessi con la realizzazione di lavori pubblici in appalto (di concerto con il Settore Lavori Pubblici e l'ufficio contratti);
- Predisposizione di ordinanze a tutela della pubblica incolumità, riferite al Settore;
- Attività tecnico amministrativa e autorizzativa relativa alle richieste di manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo di proprietà comunale.

- U.O Sicurezza ambiente di lavoro D. Lgs.vo 81/2008

- Consulenza tecnica al datore di lavoro per gli adempimenti conseguenti al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- gli impianti;
- Emissioni di provvedimenti specifici (ordinanze, diffide, etc.) attinenti l'U.O.;
- Il Settore garantirà la gestione dei servizi cimiteriali, assicurando la piena collaborazione e supporto nel conferimento delle consegne degli atti amministrativi, tecnici ed informatici al soggetto esterno che sarà individuato attraverso procedura ad evidenza pubblica.

- U.O. SUAP

- Sportello Unico Attività Produttive, in convenzione con la Camera di Commercio di Verona per il supporto informatico ed in collaborazione con il Settore Attività Produttive (commercio), nonché: Edilizia privata, Ambiente, Polizia Locale.

- U.O. Tutela paesaggistica – Incarichi e compiti specifici

- Espletamento dei procedimenti e rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ordinarie, semplificate e condoni edilizi ai sensi art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- Espletamento dei procedimenti e rilascio degli accertamenti di compatibilità paesaggistica (sanatorie) ai sensi artt. 167 e 181 del D. Lgs. 42/2004;
- Irrogazioni sanzioni amministrative ex art. 167 D. Lgs. 42/2004;
- Attività ispettivo sanzionatoria in materia paesaggistica in collaborazione col settore Edilizia Privata.

- U.O. Patto dei Sindaci

- Attività di gestione delle iniziative e della programmazione di efficientamento energetico l'Unità organizzativa potrà contare sulla collaborazione del direttore dell'ATS appositamente costituita tra Comuni, fatte salve ulteriori o diverse decisioni strategiche in merito.
- Anche per quest'anno si prevede l'istituzione del contributo per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita.

- Al fine della riduzione della CO2 nell'aria, in applicazione della Legge 10/2013, occorre impiantare un albero per ogni nato nel Comune. Pertanto circa 100/120 nuovi alberi all'anno (tra pubblico e privato). Abbiamo già un censimento del patrimonio arboreo del Comune all'anno 2020, da implementare annualmente.

AREA AMBIENTE

- Ha la finalità di assicurare l'utilizzo ottimale delle risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'amministrazione nell'ambito ambientale e per il miglioramento dei servizi alla collettività. In particolare il Settore svolge tutte le funzioni amministrative, di competenza comunale in ordine all'igiene del suolo ed alla tutela dell'inquinamento delle acque e dell'aria, ed inquinamento atmosferico ed acustico e del patrimonio ecologico in genere, oltre all'attività di erogazione dei servizi municipali gestiti direttamente dall'Ente nel perseguimento e soddisfacimento della offerta rivolta all'utenza.

- L'area ambiente è articolato nel seguente Servizio ed Unità Organizzativa:

- **Ecologia**

- **U.O. Ecologia - Incarichi e compiti specifici**

- Valutazione tecnica dal punto di vista ambientale dei progetti delle opere inserite nel piano degli investimenti;
- Predisposizione di interventi ed organizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente e delle Leggi per la sua protezione e valorizzazione;
- Rapporto con Enti strumentali che operano in materia ambientale;
- Attività tecnica e amministrativa per il rilascio di pareri ed autorizzazioni in materia di acque, rifiuti, inquinamento atmosferico, acustico, etc.;
- Dichiarazione industrie insalubri;
- Attività tecnica, amministrativa, di programmazione, di controllo e sanzionatoria in materia di tutela ambientale: difesa del suolo (pianificazione della gestione dei rifiuti); verifica sulla protezione della qualità delle acque sotterranee; tutela dell'aria (controllo emissioni,); tutela dall'inquinamento acustico (adozione piani, controlli) e ambientale e difesa del territorio, di concerto con il Settore Vigilanza Urbana,
- Verifica e controllo delle attività estrattive;
- Attività tecnica e amministrativa in materia di discariche;
- Attività tecnica e amministrativa – in collaborazione con la A.S.L. – per la programmazione ed il controllo degli interventi di disinfezione e derattizzazione sul territorio;
- Gestione delle procedure SUAP in materia ambientale e di collaborazione con le enti terzi nella redazioni di autorizzazioni AIA e AUA;

- **U.O. Raccolta rifiuti**

- Controllo e verifiche, in collaborazione con la Polizia Locale, del territorio in merito agli abbandoni e depositi abusivi dei rifiuti sia sul suolo pubblico che sul suolo privato e adozione dei relativi provvedimenti (attività tecnico-amministrativa ed operativa e di controllo);
- Verifica raccolta differenziata (carta, plastica, verde, ramaglie, rifiuti urbani pericolosi e beni durevoli, materiali ferrosi, vetro, legno);

- Coordinamento e gestione delle attività relative al servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani affidato direttamente al Consiglio di Bacino Verona Nord e relativi scambio di informazioni e collaborazione con il consorzio e ditta SERIT, affidataria del servizio, per la corretta pianificazione delle operazioni di raccolta, con sopralluoghi sul territorio, anche attraverso il personale ausiliario o amministrativo e la Polizia Locale, volte a verificare il corretto svolgimento del servizio e suggerire modalità migliorative, anche derivanti da specifiche richieste, opportunamente valutate, dei cittadini.
- Coordinamento nella gestione dell'isola ecologica comunale del capoluogo e di Salionze, affidata a cooperative sociali .
- Gestione del servizio di spazzamento e la pulizia delle strade, svuoto dei cestini porta rifiuti.

- U.O. Agricoltura

- Salvaguardare e tutelare i diversi comparti, i settori quali frutticoltura, zootecnia e vitivinicolo che risultano trainanti per tutto il comparto agricolo, rendendo Valeggio un comune leader nella produzione di vino, frutta, ortaggi, carne (avicola, bovina).
- In tale ambito vengono organizzati convegni tecnici informativi su temi diversi: sia normativi, di tipo tecnico agronomici sulle concimazioni, nuove metodologie di irrigazione e di lotta integrata che prevede l' utilizzo di prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale, ecc.
- Vidimazione registri sulla produzione trasporto dei vini e loro giacenze
- Difesa delle coltivazioni in merito alla presenza di specie animali e fauna selvatica dannose per le nostre culture agricole (nutrie e cinghiali)

- U.O. Discarica

- Gestione della fase post mortem della discarica, che comprende: operazioni di verifica, gestione e controllo dell'impianto di stoccaggio del percolato e relative operazioni di smaltimento, controllo e gestione delle varie operazioni di manutenzioni agli impianti e strutture con il supporto del personale operaio interno, supporto ad ARPAV nelle operazioni di verifica della falda, rapporti con enti competenti al controllo e professionisti incaricati per le verifiche tecniche.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA - ATTIVITA' PRODUTTIVE – RISORSE UMANE

- L'Area ha la finalità essenziale di garantire un sistema integrato di servizi inerenti l'esercizio del diritto allo studio riservato a tutti i cittadini cui corre l'obbligo costituzionale da garantire nei limiti delle competenze assegnate ai Comuni.
- Coordina, sovrintende, provvede alla gestione ottimale del personale a qualsiasi titolo dipendente dell'Ente, ricercando e proponendo le soluzioni.
- Inoltre l'area svolge una azione di programmazione delle Attività Produttive e dello Sviluppo Territoriale in linea con la normativa vigente e delle liberalizzazioni attuate dallo Stato oltre a realizzare gli obiettivi specifici che verranno delineati dall'attuazione del programma di mandato
- L'Area ha inoltre la finalità essenziale di garantire un governo integrato dei servizi erogati dal Comune ai singoli cittadini ed alle famiglie di Valeggio sul Mincio, a fronte di bisogni e domande specifici di individui o gruppi sociali, per assicurare le più ampie possibilità di crescita individuale e sociale o di tutela di situazioni di disagio che attengano alle diverse condizioni di età, situazione economica, sociale e culturale.
- L'Area si articola nei seguenti Settori:

- Cultura
- Attività Produttive e Sviluppo Territoriale
- Personale
- Turismo

- SETTORE CULTURA

- U. O. Cultura - Incarichi e compiti specifici

- Partecipazione all'elaborazione della programmazione culturale, in collaborazione con Enti ed Associazioni culturali territoriali, organismi scolastici e strutture comunali;
- Organizzazione e collaborazione ad iniziative culturali (mostre, spettacoli, convegni, etc.);
- Redazione di pubblicazioni e cataloghi;
- Studio ed elaborazione di progetti di iniziative culturali in collaborazione con enti, gruppi, associazioni;
- Organizzazione, coordinamento e gestione amministrativa dei servizi culturali;
- Predisposizione di pratiche per l'assegnazione e gestione di spazi ad uso temporaneo o continuativo;
- Collaborazione con gli uffici competenti per la realizzazione di interventi di recupero e di restauro di beni culturali;

- Cura di pubblicazioni realizzate direttamente dal Comune;

- Predisposizione di pratiche inerenti all'erogazione di contributi;

- Raccolta sistematica delle esperienze significative in campo educativo e culturale;

- U. O. Biblioteca - Incarichi e compiti specifici

- Coordinamento dell'attività del sistema bibliotecario comunale (ivi compresa la gestione di archivi ed audiovisivi) compreso l'incremento del patrimonio librario.
- Adesione al Sistema Bibliotecario Intercomunale Provinciale ed iniziative collaterali
- Guida alla lettura;
- Tenuta del registro prestiti di materiale librario e schedario utenti;
- Gestione delle procedure di prestito delle attrezzature e materiali audiovisivi, nonché relativo ritiro e controllo;
- Abbonamento a periodici e riviste;
- Predisposizione di pubblicazioni, di materiali audiovisivi, di itinerari ed unità didattiche riferite alle proprie specifiche competenze;

- SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- U. O. Attività Produttive - Incarichi e compiti specifici

- Gestione delle leggi in materia di commercio;
- Gestione dei Piani di sviluppo e adeguamento della rete distributiva;
- Adozione e gestione dei regolamenti comunali in materia di commercio;

- Impianti distribuzione carburanti ;
- Attività delle Commissioni formalmente istituite;
- Attività istruttoria delle S.C.I.A. di :
 - commercio in sede fissa
 - commercio su aree pubbliche
 - pubblici esercizi (somministrazione di alimenti e bevande) e attività ad essi accessorie
 - Mercati settimanali, altri mercati e fiere. (in collaborazione con il settore vigilanza urbana);
 - SCIA (sanitarie) per l'esercizio delle attività economiche;
 - Mercato settimanale e mercatino dell'antiquariato. Comprende l'attività di assegnazione dei posteggi agli ambulanti e registrazione delle assenze.
- Adempimenti di competenza comunale in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale per strutture socio – assistenziali e sanitarie previste dalla L.R. n. 22/2002.
- Attività di collegamento con gli organi tecnici e sanitari volte alla verifica e al controllo del rispetto delle previsioni urbanistico-edilizie ed igienico-sanitarie vigenti in materia di commercio, turismo, industria, artigianato, agricoltura e impianti sportivi;
- Regolamenti comunali sulle attività commerciali ancora vigenti
- Attività istruttoria per lo svolgimento di attività produttive di competenza dell'ente;
- Rapporti con la C.C.I.A.A., con le Associazioni di categoria ed imprenditoriali e con le OO.SS. di categoria nell'ottica di un ruolo "attivo" dell'Amministrazione Comunale;
- Autorizzazioni NCC e noleggio autobus con conducente;
- Attività di parrucchieri ed estetista;
- Gestione deleghe regionali in materia di caccia e pesca;
- Interventi tesi all'identificazione della domanda e all'orientamento dell'offerta alle esigenze, anche attraverso lo sviluppo di nuove iniziative;
- Informazioni alle imprese su agevolazioni, incentivi e progetti di sviluppo;
- Statistiche riguardanti le materie di competenza;
- Attività istruttoria per l'esercizio di strutture ricettive, alberghiere o extra-alberghiere;
- Supporto e collaborazione con SUAP comunale.

- U. O. Manifestazioni

- Rilasciare le autorizzazioni e le licenze dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per lo svolgimento delle manifestazioni e degli eventi pubblici.
- Licenze tulps di competenza
- Spettacoli viaggianti.
- Manifestazioni culturali, enogastronomiche, turistico-folkloristiche e commerciali produttive: comprende l'attività di studio, promozione, organizzazione, gestione amministrativa e tecnica degli eventi organizzati dal Comune, nonché di gestione delle manifestazioni organizzate da altri soggetti; tenuta dei rapporti con le Associazioni culturali ivi compresa la gestione dei contributi comunali a queste assegnati, la cura delle pubblicazioni e stampati relativi alle attività culturali medesime.

- SETTORE PERSONALE

- U. O. Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane - Incarichi e compiti specifici

- Studio e costante aggiornamento della normativa legislativa, regolamentare e contrattuale in materia di trattamento giuridico ed economico del personale dipendente;

- Applicazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Rapporto con le strutture ed uffici per l'omogenea applicazione della disciplina vigente in materia di personale e degli accordi sindacali;
- Assistenza e consulenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli Organismi rappresentativi del personale;
- Assistenza tecnica nei rapporti con le organizzazioni sindacali;
- Studio ed analisi costante del fabbisogno di risorse umane;
- Gestione dinamica della dotazione organica: aggiornamenti periodici, esame dei posti vacanti o in soprannumero, definizione dei profili professionali, gestione della mobilità contrattuale o extracontrattuale;
- Supporto al Segretario Generale ed al Servizio di controllo Interno per le diverse attività di competenza;
- Redazione dei Piani di formazione, anche sulla base delle necessità di reperimento di professionalità individuate attraverso lo strumento programmatico occupazionale;
- Individuazione delle esigenze di organizzazione dell'Ente;
- Formulazione delle proposte di modifica della struttura, delle diverse Unità Operative, dei settori per assicurare la maggiore adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi assegnati in funzione dei mezzi a disposizione;
- Istruttoria e predisposizione dei provvedimenti relativi al trattamento economico del personale ivi compresi atti di liquidazione, stampa, suddivisione e distribuzione cedolini;
- Adempimenti fiscali di competenza (CU – 770 e ECA contributivo)
- Ricostruzioni di carriera, istruttoria delle pratiche di pensione e pensioni definitive (Passweb e TFR1/2 e modello 350);
- Segreteria in ordine ai procedimenti disciplinari in collaborazione con l'ufficio preposto;
- Controllo presenze, assenze, concessione aspettative, scioperi, ore straordinarie, festività,
- quote aggiunte di famiglia, riconoscimenti servizi, cessioni, riscatti, collocamenti a riposo, computo acconti di pensione;
- Rapporti con i Settori per l'assunzione di personale a tempo determinato nei casi previsti dal vigente ordinamento;
- Rapporti con Enti previdenziali, assistenziali, adempimenti in materia fiscale;
- Raccolta e distribuzione documentazione e informazione e informazioni; redazione, raccolta e classificazione documenti riguardanti il personale (provvedimenti formali interni, lettere, certificati, domande, etc.);
- Cura delle procedure concorsuali e dei relativi adempimenti, ivi compresa l'assistenza alle operazioni della Commissione giudicatrice;
- Assunzione del personale e verifica dei requisiti di accesso; Costituzione dei rapporti d'impiego, sia di ruolo che a tempo determinato, attraverso gli Uffici territoriali di competenza, per le qualifiche ed i profili professionali interessati;
- Gestione economico-giuridica L.S.U./ LPU ed Alternanza Scuola Lavoro;
- Gestione economica Consiglieri, Amministratori, Commissioni varie, con rilascio CUD;
- Autoliquidazione Inail e denunce/assunzioni/cessazioni;
- Conto annuale e relazione al conto annuale;
- Denuncia mensile Irap e annuale per la parte relativa al personale dipendente;
- Denuncia mensile DMA;
- Gestione comandi e convenzioni per utilizzazione del personale dipendente;
- Denunce infortuni sul lavoro;
- Richieste visite fiscali;
- Gestione delle visite di medicina del lavoro ed organizzazione della formazione obbligatoria.
- Adempimenti anagrafe prestazioni attraverso il sistema PERLAPA;

- Assemblee e/o scioperi del personale, comunicazione alle varie sedi, volantini e procedura per personale reperibile per servizi essenziali;
- Denuncia annuale categorie protette;

- SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SCOLASTICI, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

- Il Settore è articolato nei seguenti servizi ed Unità organizzative:

- U. O. Socio-Assistenziale - Incarichi e compiti specifici

- Studio ed analisi della legislazione in materia sociale;
- Programmazione e progettazione delle istanze di finanziamento per gli interventi in campo sociale e relativa gestione;
- Programmazione, organizzazione e gestione, sia sul piano tecnico-amministrativo che su quello operativo, degli interventi di assistenza sociale previsti dalle vigenti disposizioni e dalla programmazione politica dell'Amministrazione;
- Esecuzione di statistiche di competenza, nonché rilevazioni di dati ed indagini sui bisogni dell'utenza;
- Studio del fabbisogno abitativo e definizione del programma d'intervento nel settore specifico, sulla base delle scelte operate dall'Amministrazione;
- Gestione e assegnazione degli alloggi comunali ed e degli alloggi di E.R.P;
- Azioni di prevenzione rispetto all'insorgere del disagio sociale;
- Azioni rivolte a favorire la socializzazione di persone anziane o invalide;
 - Interventi a favore di cittadini invalidi, inabili, indigenti, etc;
 - Interventi e contributi per iniziative di rilevanza sociale
 - Gestione Albo volontari;
- Politiche sulle pari opportunità nella società civile;
- Promozione degli interventi volti a favorire l'associazionismo giovanile e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani;
- Ricerca e raccolta sistematica degli studi e delle documentazioni di esperienze significative collegate ai giovani, nonché divulgazione dei materiali informativi;
- Elaborazione della programmazione di interventi specifici rivolti, in particolare, ai giovani, in collaborazione con associazioni e gruppi giovanili, organismi scolastici, sociali e culturali, nonché con le strutture comunali interessate;
- Acquisizione sistematica di informazioni relative alle diverse attività, iniziative, etc. di interesse specifico per i giovani, nelle varie aree (lavoro, studio, cultura, formazione, sport, etc.) e loro divulgazione;
- Organizzazione e gestione di alcuni servizi comunali (nido – servizio doposcuola – gestione Centri Estivi Ricreativi).
- Organizzazione di attività con i genitori (incontri di informazione/formazione, etc.);Gestione in regime di concessione dei servizi di Asilo e Micronido Comunale e del Centro Servizi Anziani;
- Gestione dei rapporti con la Regione Veneto per i finanziamenti regionali di contributi alle famiglie monoparentali etc.
- Gestione dei servizi rivolti agli anziani autosufficienti (assistenza domiciliare – pasti a domicilio - soggiorni climatici)
- Gestione dell'assegnazione in Case di Riposo per non autosufficienti con integrazione a carico del Comune

- Incontri di socializzazione e di rappresentanza (Anniversari matrimonio – scuola per fidanzati – Nuovi nati)

- U. O. Servizi Educativi - Incarichi e compiti specifici

- Programmazione e gestione degli interventi attinenti il “diritto allo studio” con specifico raccordo con gli Enti interessati;
- Interventi di competenza comunale nella scuola dell’obbligo e della scuola d’infanzia sia statale che privata;
- Interventi di competenza comunale nella scuola superiore e raccordo scuola-lavoro;
- Promozione di particolari attività didattiche;
- Attività pedagogico-didattica finalizzata all’armonico sviluppo psico-fisico dei bambini, in raccordo con gli organismo della gestione delle scuole dell’infanzia;
- Organizzazione e gestione servizi mensa per i servizi scolastici;
- Organizzazione e gestione servizi di trasporto scolastico;
- Rapporti con Provveditorato agli Studi per la programmazione coordinata dei servizi scolastici;
- Statistica di competenza;
- Elaborazione in collaborazione con gli organismi esterni di progetti ed iniziative per l’introduzione e/o l’ulteriore sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative, in ambito scolastico ed extrascolastico;
- Gestione dei rapporti con la Regione Veneto per i finanziamenti regionali di contributi alle famiglie per l’esercizio diritto allo studio (libri di testo) o borse di studio
- Rapporti di collaborazione con la Scuola dell’Infanzia Parrocchiale paritaria e gestione delle attività di cofinanziamento
- Gestione dei contributi all’Istituto Comprensivo per le attività scolastiche e secondo gli importi assegnati con il presente provvedimento
- Incontri di rappresentanza (Benvenuto Anno Scolastico – etc.)

- SETTORE TURISMO

- Applicazione delle norme vigenti in materia turistica;
- Gestione dei rapporti con gli Enti di promozione turistica locali, regionali, nazionali e internazionali;
- Gestione dei rapporti con le associazioni presenti sul territorio interessate;
- Gestione progetti di promozione turistica e di sviluppo territoriale anche attraverso intese con altri Enti;
- Coordinamento dei servizi turistici nel territorio comunale; Gestione lat: raccolta e diffusione informazioni turistiche

AREA POLIZIA LOCALE

- L’Area della Polizia Locale svolge una serie di attività che spaziano in vari ambiti operativi e burocratici, per la tutela della sicurezza, per la gestione della circolazione stradale e per il controllo del rispetto delle norme legislative e regolamentari nelle materie del commercio, dell’edilizia, della pubblica sicurezza e dello svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 78 del 15.06.2023 avente per oggetto “Competenze della Polizia Locale del Comune di Valeggio sul Mincio. Modifica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi” sono state definite le competenze della polizia locale con l’espressa volontà *“di mantenere in Capo al Corpo di Polizia Locale solo funzioni proprie di polizia e non funzioni gestionali dell’attività amministrativa che sono proprie di altri settori organizzativi dell’ente”*.

- Per quanto concerne la circolazione stradale, la Polizia Locale ha il compito di svolgere i servizi di polizia stradale definiti dall'art. 11 del C.d.S. (prevenzione ed accertamenti delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione degli incidenti stradali, predisposizione ed esecuzione dei servizi volti a regolare il traffico, scorta per la sicurezza della circolazione, tutela e controllo sull'uso della strada, concorso delle operazioni di soccorso automobilistico stradale in genere), compresa la gestione dell'iter sanzionatorio, adozione di ordinanze per la disciplina del traffico e della sosta, rilascio di contrassegni per i veicoli al servizio delle persone diversamente abili, autorizzazioni al transito in deroga alla segnaletica stradale.
- Riveste grande importanza, per l'accrescimento della cultura della legalità, il servizio di educazione stradale nelle scuole.
- Per un efficientamento dell'attività lavorativa, lo svolgimento dei servizi all'esterno è orientato all'utilizzo delle tecnologie informatiche (tablet/palmari con stampante mobile, applicativi per l'accesso su strada in tempo reale alle banche dati dei veicoli, ecc.).
- Grande importanza è riservata all'implementazione del sistema di videosorveglianza comunale, per monitorare il territorio ai fini della salvaguardia della sicurezza pubblica.
- La Polizia Locale, inoltre, effettua sul territorio i controlli per la repressione degli illeciti penali e amministrativi in materia edilizia e in materia ambientale, con un potenziamento dei servizi di controllo in materia di abbandono dei rifiuti, avvalendosi per la valutazione degli aspetti di natura tecnica rispettivamente dell'Area Edilizia Privata e dell'Area Ambiente..
- La Polizia Locale svolge attività di Polizia Giudiziaria così come disposto dall'art. 55 del c.p.p..
- Tramite il Messo Comunale, incardinato nella struttura dell'Area Polizia Locale con funzioni amministrative, vengono svolte le funzioni di pubblicazione all'Albo Pretorio e di notificazione.
- La Protezione Civile, con il Gruppo Comunale di volontari, svolge un importante servizio a tutela dei cittadini, fondamentale non soltanto per fronteggiare situazioni di emergenza sul territorio, ma anche per sviluppare la conoscenza dei rischi e le azioni per evitare o ridurre al minimo i danni delle calamità.
- L'Area della Polizia Locale è costituita dai seguenti settori:
 - Settore vigilanza urbana
 - Settore Protezione civile
 - **Settore vigilanza urbana**
- Elenco delle funzioni e delle competenze dei seguenti servizi e U.O.:
- **SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**
 - accertamenti anagrafici
 - videosorveglianza
 - recupero e ricovero di animali randagi
 - cessioni di fabbricato
 - comunicazioni di ospitalità di stranieri
 - gestione degli oggetti smarriti e rinvenuti
- **SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE**
 - accertamento e contestazione di violazioni stradali
 - gestione del traffico stradale
 - procedura Sives
 - ricorsi contro sanzioni per violazioni al C.d.s.
 - riscossione coattiva delle sanzioni non pagate

- ordinanze per la disciplina della circolazione stradale
- autorizzazioni per le gare sportive
- pareri per i trasporti eccezionali
- permessi temporanei di transito e sosta dei veicoli
- contrassegni persone diversamente abili
- abbonamenti per i parcheggi a pagamento
- pareri per i sinistri stradali "passivi"
- rilievi degli incidenti stradali
- rilevazione statistica dei sinistri stradali e comunicazione agli enti competenti
- educazione stradale nelle scuole

SERVIZIO DI POLIZIA COMMERCIALE

- sorvegliabilità dei locali;
- controllo delle superfici impegnate ai fini dell'esazione del canone unico dei mercati:
- di Valeggio sul Mincio
- sperimentale di Salionze
- dell'antiquariato
- occupazioni temporanee di suolo pubblico fatta eccezione per quelle in ambito commerciale;
 - ispezioni di attività commerciali
- ispezioni di pubblici esercizi

SERVIZIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

- accertamento e contestazione di violazioni amministrative non stradali
- vigilanza sullo svolgimento di eventi e/o manifestazioni pubbliche
- T.S.O.

SERVIZIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

- Esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria ex art. 55 c.p.p.;
- vigilanza edilizia

SERVIZIO DI POLIZIA AMBIENTALE

- vigilanza ambientale con particolare attenzione all'abbandono di rifiuti

MESSO COMUNALE

- pubblicazione all'Albo Pretorio (Messo Comunale)
- pubblicazioni e notificazioni (Messo Comunale)

Settore Protezione Civile

- Elenco delle funzioni e delle competenze:
- interventi sul territorio comunale per prevenire o ridurre i rischi di calamità
- soccorso in caso di emergenze
- Centro Operativo Comunale in occasione di eventi di grande impatto sul territorio comunale

sensibilizzazione della popolazione e degli alunni delle scuole sui comportamenti da adottare in casi di emergenze o calamità

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Settore Affari Generali
Settore Legale Contratti
Servizio gestione stampe
Servizio Mediazione tributaria

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Ferroni Anna Chiara	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Andrioli Valerio	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Cerpelloni Aurora	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Mazzi Monica	Area degli Operatori Esperti	Tempo parziale 83,33% indeterminato
Oliosi Sara	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato



AREA FINANZIARIA

Settore Ragioneria e Finanza, Economato

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Freddo Leda	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Bergamasco Teresa	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Chiesa Laura (*)	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato (*) Assegnata per il 50% dell'orario settimanale presso l'Area Finanziaria e per il restante 50% presso l'Area LL.PP.
Istruttore Amministrativo Contabile (*)	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato (*): posto vacante



AREA DEMOGRAFICI – INFORMATICA - TRIBUTI

Settore Demografici
Settore Informatica
Servizio Tributi

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Azzali Carlo Giacomo	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Caliari Martina	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Dessi Amelia	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Petrrone Michelina	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Pezzini Nadia	Area degli Operatori Esperti	Tempo parziale 83,33% indeterminato
Rizzini Angiola	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Stanghellini Anna Rita	Area degli Istruttori	Tempo parziale 84,72% indeterminato

**AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA**

Settore Urbanistica
Settore Edilizia Privata

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Manauzzi Giovanni	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Castioni Francesca	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
D'Onofrio Nicola	Area dei Funzionari e EQ	Tempo parziale verticale 50% indeterminato
Darra Federica	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Zanoni Filippo	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato



AREA LAVORI PUBBLICI – SERVIZI - MANUTENZIONISettore Lavori Pubblici
Settore Servizi Manutenzioni

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Scaramuzzi Annalisa	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Chiesa Laura (*)	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato (*) Assegnata per il 50% dell'orario settimanale presso l'Area LL.PP. e per il restante 50% presso l'Area Finanziaria
Cordioli Massimo	Area degli Operatori Esperti	Tempo parziale 66,67% indeterminato
Fumaneri Sara	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Masin Giorgio	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Mazzi Ivo	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Meneghello Mattia	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Piazza Matteo	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Turci Ennio	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Zambotto Stefano	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato fino al 31/10/2023
Operatore Esperto Tecnico (**)	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato (**) La procedura concorsuale per la copertura del posto è già stata avviata e si concluderà nel 2023

**AREA AMBIENTE**

Settore Ecologia

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Sachetto Lauro	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Cordioli Luisa	Area degli Istruttori	Tempo parziale 91,67% indeterminato
Pasini Antonio	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato



AREA SERVIZI ALLA PERSONA – ATTIVITA' PRODUTTIVE – RISORSE UMANE

Settore Cultura

Settore Attività Produttive e Sviluppo Territoriale

Settore Personale

Settore Turismo

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Albertini Paolo	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Antonoli Federica	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Coltri Laura	Area degli Istruttori	Tempo parziale 83,33% indeterminato
Franzoni Giovanni	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Lovato Stefania	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Nicoletti Laura	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Pezzini Roberta	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Secondini Giampaolo	Area degli Istruttori	Tempo parziale 84,72% indeterminato (da Ottobre 2023 Tempo pieno indeterminato)
Zardini Mauro	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Zecchetto Andrea	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Zerpelloni Sara	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato

All'Area collaborano per attività delegate quattro unità dell'ULSS9 Scaligera

**AREA POLIZIA LOCALE**

Settore Vigilanza Urbana

DIPENDENTE	INQUADRAMENTO	TIPO RAPPORTO
Resp. Bendazzoli Mirko	Area dei Funzionari e EQ	Tempo pieno indeterminato
Bonini Lorenza	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Bontempelli Fausto	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Cardo Sara	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Cimmino Laura	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Gottoli Francesco	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Moretti Matteo	Area degli Operatori Esperti	Tempo pieno indeterminato
Rossetti Chiara	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Rossi Cinzia	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato
Istruttore Polizia Locale (*)	Area degli Istruttori	Tempo pieno indeterminato (*) posto vacante



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025

- ⇒ Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano**
- ⇒ Sottosezione 3.2 = Organizzazione del lavoro agile**

*Allegato 3.1 al PIAO 2023/2025
Delibera di giunta n..... del.....*



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Premessa:

La progressiva digitalizzazione della società contemporanea, le sfide che sorgono a seguito di cambiamenti sociali e demografici o, come di recente, di situazioni emergenziali, rendono necessario un ripensamento generale delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa anche in termini di elasticità e flessibilità, allo scopo di:

- renderla più adeguata alla accresciuta complessità del contesto generale in cui essa si inserisce;
- aumentarne l'efficacia, promuovere e conseguire effetti positivi sul fronte della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, contribuendo così al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

In particolare, dopo due anni di *smart working* "emergenziale", anche l'intera pubblica amministrazione è stata pervasa da una forte spinta innovatrice, tesa a rivedere il proprio approccio ad un modello di organizzazione del lavoro più orientato ad una prestazione svolta solo in parte nella sede di lavoro, abbinata a periodi di attività da realizzarsi in luoghi alternativi rispetto i locali messi a disposizione dal datore di lavoro.

D'altro canto, anche a seguito dell'impulso derivante dalle esigenze connesse alla pandemia, dal punto di vista normativo si sono recentemente sviluppati anche nella p.a. modelli organizzativi del lavoro alternativi al canonico lavoro in presenza, quale – a titolo esemplificativo – il cd. "lavoro da remoto", inserito per la prima volta nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (da ora solo CCNL-2022) del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.

Le finalità generali perseguite dall'ordinamento, dunque, tendono ad avvicinare - seppur a piccoli passi e nell'ambito delle specifiche caratteristiche del lavoro pubblico - la pubblica amministrazione al mondo privato, dove le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa a distanza sono ormai consolidate da tempo.

In tale contesto, pertanto, anche questo ente è chiamato, per la prima volta, in occasione dell'elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, a gettare le basi per una nuova organizzazione del lavoro, sempre più orientata all'alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, in linea con le ultime normative di settore, disciplinando le concrete modalità attuative del lavoro a distanza.

A tal fine, si rende necessario, per il prossimo triennio, ripensare l'organizzazione del lavoro sia in presenza che a distanza, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, definendo prioritariamente quali attività potranno essere svolte da remoto e quali dovranno inevitabilmente essere gestite in presenza;
- b) modalità di lavoro flessibile, introducendo una nuova cultura al lavoro agile, ipotizzando la possibilità di fornire la prestazione con maggiore flessibilità di orario di lavoro, garantendo, quindi, un adeguato livello di reperibilità, senza però andare a discapito della vita privata del lavoratore;
- c) novità e nuove caratteristiche del lavoro in presenza, creando nuovi spazi di lavoro condivisi - sia virtuali che fisici - introducendo maggiormente il lavoro di squadra, utilizzando piattaforme di condivisione, al fine di aumentare e garantire la collaborazione e la comunicazione tra i colleghi;
- d) nuovo ruolo del responsabile, con revisione in formato "smart" delle figure apicali, con



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

iniziative di addestramento formativo e motivazionale specifiche, al fine di creare una nuova *leadership* basata anche su nuove relazioni e rapporti professionali con i propri collaboratori.

Questi elementi dovranno essere regolati anche in ossequio alle direttive del nuovo CCNL e declinati e condivisi, tramite confronto sindacale, *ex art. 5, comma 3, lettera 1) del CCNL-2022*, in regole operative con le OO.SS., nonché supportati da determinati strumenti tecnologici.

Al fine di attuare e gestire i nuovi modelli del lavoro a distanza, come definiti dal nuovo CCNL, sarà necessaria l'implementazione di strumenti digitali idonei (ad esempio, creazione di una piattaforma specifica o di un *cloud*), tenendo prioritariamente conto di quelli eventualmente già disponibili ed utilizzati durante la pandemia, ovviamente previa verifica della loro rispondenza alle nuove esigenze, anche di riservatezza dei dati e informazioni trattate.

Per attuare i nuovi modelli organizzativi del lavoro sarà necessario porre in essere le seguenti attività:

1. revisione di tutti i processi, in un'ottica di semplificazione digitalizzata anche con l'obiettivo di rendere l'amministrazione più sostenibile a livello ambientale come, ad esempio, grazie alla riduzione della carta e della riduzione dei costi energetici;
2. rivisitazione degli spazi di lavoro così da garantire una migliore gestione della prestazione in presenza;
3. digitalizzazione degli archivi al fine di avere un unico *repository* di informazioni e dati, permettendo uno scambio più veloce degli stessi tra i dipendenti e le altre amministrazioni che possono essere interessate;
4. formazione per tutto il personale, compresi i responsabili.

All'interno del Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 10/02/2022, esecutiva, sono state individuate le attività che possono essere svolte in smart working. Il nuovo CCNL 2019/2021 sottoscritto il 16/11/2022 ha completato il quadro normativo in materia prevedendo anche disposizioni riguardanti oltre al lavoro agile anche il lavoro da remoto (art. 63 e 67). Pur le stesse norme non contrastano con quanto previsto dal Regolamento citato, sarà necessario intervenire con una specifica nuova disciplina, previo confronto con le parti sindacali, aggiornando la relativa disciplina nel suo complesso. Nelle more si ritiene che la disciplina vigente approvata sia conforme con le norme ultime stipulate nel CCNL 2019/2021 e che possono ancora essere applicate.

1. CONDIZIONALITÀ E I FATTORI ABILITANTI

Secondo le linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance (cfr. art. 14, comma 1, della legge 124/2015 e ss.mm.ii.), per condizioni abilitanti “*si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa*”.

Nel caso del lavoro agile occorre, innanzitutto, fare riferimento ad un presupposto generale e imprescindibile, ossia l'orientamento dell'amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane.

Altri fattori fanno riferimento ai livelli di stato delle risorse o livelli di salute dell'ente, funzionali all'implementazione del lavoro agile: si tratta, in sostanza, di fattori abilitanti del processo di



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

cambiamento che l'amministrazione dovrebbe misurare prima dell'implementazione della *policy* e sui quali dovrebbe incidere *in itinere* o a posteriori, tramite opportune leve di miglioramento, al fine di garantire il raggiungimento di livelli *standard* ritenuti soddisfacenti.

Se, infatti, la pratica del lavoro agile prima e durante l'emergenza ha, da un lato, consentito la realizzazione di importanti risultati, dall'altro, ha anche evidenziato criticità importanti, facendo quindi emergere la necessità di investire rapidamente sui cosiddetti **fattori abilitanti** del lavoro agile. Tra questi, si possono riassumere i principali:

- a) misure organizzative;
- b) piattaforme tecnologiche;
- c) competenze professionali.

1.1 Misure organizzative:

A livello organizzativo è stato individuato un procedimento amministrativo al fine di ottenere l'accesso al lavoro agile, che si articola nelle seguenti fasi principali;

- presentazione da parte del lavoratore di richiesta di svolgimento del lavoro agile, utilizzando un template predefinito;
- valutazione della richiesta da parte del rispettivo responsabile e, in caso di valutazione, positiva, predisposizione di accordo individuale, secondo le modalità stabilite nel Regolamento;
- rilascio autorizzazione individuale da parte del Responsabile di Area, cui è allegato l'accordo individuale previamente sottoscritto dalle due parti.

Nell'accordo individuale vengono anche specificati gli obiettivi da perseguire tra quelli assegnati all'area di appartenenza.

Spetta quindi al responsabile, dando applicazione al Regolamento in essere, individuare tra i dipendenti che ne abbiano fatto richiesta quelli da adibire alle specifiche attività in Lavoro Agile anche in base ad eventuali principi di rotazione.

Il responsabile dovrà tenere conto di tutte le regole vigenti nel tempo anche con riferimento ad eventuali situazioni di precedenza e in un'ottica di benessere organizzativo individuale e generale.

Il responsabile fissa e tiene traccia di incontri periodici a distanza con i lavoratori in Lavoro Agile al fine di monitorare l'andamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

1.2 Piattaforme tecnologiche

Come previsto dalla normativa vigente, per le finalità connesse alla corretta gestione dell'organizzazione del lavoro agile, l'ente dovrà dotarsi di una piattaforma digitale o di un *cloud* o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire accessi sicuri dall'esterno agli applicativi e ai dati di interesse per l'esecuzione del lavoro, con l'utilizzo di opportune tecniche di criptazione per conservare la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni.

La nuova organizzazione del lavoro, infatti, dovrà essere supportata da strumenti tecnologici idonei, da individuarsi – prioritariamente - in una piattaforma digitale o in *cloud*. Le caratteristiche della piattaforma dovranno garantire una corretta gestione delle attività, distinta tra quelle da svolgersi obbligatoriamente in presenza e quelle che, invece, potranno essere svolte anche da remoto.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

La piattaforma, inoltre, dovrà garantire una massima riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile. In particolare, dovrà gestire le principali attività di:

- supporto nella digitalizzazione delle attività di registrazione del trattamento dei dati personali anche durante eventi di addestramento e/o formazione a tutto il personale;
- mappatura dei dati in ottica di predisposizione di *policy* e procedure relative al trattamento dei dati personali;
- gestione dei rapporti, accordi e contratti con gli *stakeholder* pubblici e privati.

Di pari passo, l'ente dovrà adottare ogni misura necessaria a fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

In tal senso, il ricorso alla modalità di lavoro in presenza, alternata alla modalità a distanza, richiede ai dipendenti di passare dal *fisico* al *digitale*, affidandosi a nuovi strumenti, nuovi modelli di collaborazione, nuove forme di apprendimento e confronto anche a distanza, talvolta senza una adeguata preparazione.

Pertanto, l'attività si dovrà concentrare anche sul rafforzamento dell'infrastruttura abilitante per il lavoro agile, al fine di consentire ai dipendenti di accedere ai dati e utilizzare gli applicativi da qualunque postazione di lavoro, anche se dislocata in una sede diversa da quella abituale. Tale infrastruttura fa riferimento a:

- profilazione degli utenti;
- tracciatura degli accessi al sistema e agli applicativi;
- disponibilità di documenti in formato digitale, grazie al protocollo informatico, al sistema di gestione documentale e a quello di conservazione digitale.

Oltre a queste attività, necessarie per consentire di lavorare in modalità *smart*, ma sempre all'interno dei locali dell'amministrazione, l'attività dovrà tendere allo sviluppo di componenti che consentano di accedere al sistema informativo in uso anche da remoto, adottando ogni misura atta a garantire la sicurezza e protezione di informazioni sensibili e acquisendo una serie di componenti tecnologiche abilitanti all'avvio del lavoro a distanza.

Dalla disponibilità di accessi sicuri, alla possibilità di tracciare l'attività dei dipendenti svolta al di fuori degli uffici, anche in termini temporali, le attività dovranno riguardare:

1. la virtualizzazione delle postazioni di lavoro, che consente l'accessibilità al *desktop* direttamente dal *data center*, in ogni luogo e da qualunque postazione;
2. l'accesso da remoto del sistema di protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
3. la possibilità di accedere alla rete *intranet* e a tutti i servizi erogati per il tramite della medesima anche da remoto;
4. l'adozione di un sistema di telefonia VOIP (*Virtual Over Internet Protocol*) evoluto che consenta anche da postazioni mobili di comunicare come (e con i medesimi costi) dalle postazioni fisse.

In ogni caso, a prescindere dalle dotazioni tecnologiche disponibili e/o concretamente adottate, in termini generali, potranno essere ritenuti idonei gli strumenti che consentano di realizzare i requisiti essenziali dell'attività lavorativa agile quali, in particolare:

- possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate al lavoratore, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede abituale di lavoro;
- possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede abituale di lavoro, garantendo gli *standard* di sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

trattate;

- godimento da parte del dipendente di autonomia operativa e possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;
- possibilità del dipendente di esercitare il cosiddetto “*diritto alla disconnessione*”;
- programmazione delle attività di lavoro agile, con definizione di progetti individuali di durata determinata, in maniera tale da consentire la rotazione dei dipendenti ammessi a tale modalità di lavoro.

1.3 Competenze professionali

Se l'implementazione del lavoro agile richiede un ripensamento dei modelli organizzativi in essere e una implementazione delle strutture tecnologiche, allo stesso modo detto ripensamento non può che riflettersi anche nei confronti dei soggetti coinvolti nel processo di revisione delle modalità di lavoro, vale a dire i lavoratori.

In tale contesto, l'ente ritiene fondamentale indagare - sia per quanto riguarda le competenze direzionali (capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali), sia con riferimento all'analisi e mappatura - le competenze del personale e la rilevazione dei relativi bisogni formativi.

D'altro canto, è imprescindibile che l'amministrazione conosca e riconosca i lavoratori in possesso di determinate competenze che possono facilitare l'implementazione e la diffusione del lavoro agile; in primo luogo, competenze organizzative (capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di auto-organizzarsi) e, inoltre, competenze digitali (capacità di utilizzare le tecnologie).

Ove le competenze abilitanti non siano sufficientemente diffuse, l'amministrazione deve progettare adeguati percorsi di formazione, tenendone conto in sede di aggiornamento dei documenti/provvedimenti di riferimento (quale, ad esempio, la sottosezione del PIAO dedicata al Piano di formazione del personale o altro atto di indirizzo).

In sede di prima applicazione del PIAO (anno 2023), pertanto, l'ente ritiene necessaria un'opera di monitoraggio mirato, affinché i responsabili - anch'essi potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità a distanza - verifichino la mappatura e reingegnerizzazione dei processi di lavoro compatibili con il lavoro agile.

Sarà richiesta anche un'osservazione dell'organizzazione reale del lavoro, con particolare riguardo alle modalità che si stabiliscono all'interno dei lavoratori coinvolti (ad esempio, le consuetudini agli orari e ai ritmi di lavoro, la presenza di gruppi informali, ecc.).

D'altro canto, compete ai soggetti incaricati della gestione, nell'ambito dei criteri fissati nell'atto organizzativo interno, individuare autonomamente le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascun lavoratore le priorità e garantendo l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione.



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Sono i responsabili (incaricati di Posizione organizzativa o Elevata qualificazione), quindi, che devono concorrere all'individuazione del personale da avviare a modalità di lavoro agile, anche alla luce della condotta complessiva dei dipendenti. In tale fase, è loro compito esercitare un potere di controllo diretto su tutti i dipendenti ad essi assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione, organizzare per essi una programmazione delle priorità e, conseguentemente, degli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo, nonché verificare il conseguimento degli stessi, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali.

2. OBIETTIVI

In tale contesto, gli **obiettivi** da perseguire devono tendere:

- alla revisione del contesto organizzativo al fine di promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi e la dematerializzazione della documentazione;
- al rafforzamento e adeguamento delle dotazioni informatiche e dei sistemi informativi in uso, per supportare il lavoro da remoto;
- alla semplificazione operativa nonché allo sviluppo delle competenze digitali di base del personale, per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto.

In sede di prima applicazione, ciò comporta un investimento sulle persone, sulla loro formazione e, quindi, un'accelerazione della trasformazione digitale ed una riorganizzazione degli spazi, affinché lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti

Pertanto, il ricorso alle nuove modalità di lavoro a distanza si basa su una strategia che persegue le seguenti **finalità**:

- consentire all'amministrazione di avere, da un lato, un aumento della produttività e, dall'altro, un aumento nella soddisfazione dei dipendenti grazie ad un efficace equilibrio tra vita professionale e vita privata. Parallelamente, lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve pregiudicare o ridurre in alcun modo la fruizione dei servizi da parte degli utenti;
- l'alternanza tra il lavoro da remoto e il lavoro in presenza deve favorire il coinvolgimento del personale impegnato nelle diverse mansioni, avendo la possibilità di gestire più efficientemente il lavoro in autonomia e il lavoro con il resto del *team*. In questo modo si superano le criticità relative al senso di isolamento e di allontanamento dal gruppo di lavoro. In tale ottica, devono essere previsti sistemi di rotazione che assicurino, in ogni caso, la prevalenza - per ciascun lavoratore - dell'esecuzione della prestazione in presenza;
- è necessario garantire una corretta esecuzione delle mansioni dei lavoratori da remoto tramite reti e connessioni idonee;
- devono essere adottati strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza. È, dunque, opportuno promuovere l'utilizzo di tutte le funzionalità di tali strumenti in modo da massimizzarne l'efficacia.

L'alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza richiede, inoltre, di affrontare la sfida del



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

ripensamento delle modalità lavorative. In questa considerazione, gli interventi di digitalizzazione che stanno alla base della riorganizzazione della prestazione lavorativa dovranno tenere presente un'ottica di efficienza e di risparmi di costi di gestione, che coinvolga gli spazi tecnologici e quelli fisici.

È in questo quadro che si deve muovere l'azione dell'ente, mettendo al centro delle nuove soluzioni organizzative l'innovazione tecnologica. A tal fine, le linee d'intervento dovranno:

- a) rafforzare le competenze digitali abilitanti alle nuove modalità di lavoro e ad un'esperienza positiva;
- b) promuovere l'utilizzo degli strumenti di collaborazione digitale e la loro efficacia;
- c) adattare i processi di gestione delle risorse umane con modalità digitali per garantirne la continuità;
- d) utilizzare la tecnologia anche per gestire la presenza in ufficio;
- e) rivedere gli spazi all'interno degli uffici;
- f) misurare il cambiamento per il continuo miglioramento.

Per la realizzazione di questi scopi l'amministrazione dovrà implementare l'infrastruttura tecnologica per consentire l'accesso da remoto e in modalità sicura ai sistemi gestionali dell'ente; dovrà, inoltre, garantire supporto tecnologico *hardware* al personale, per consentire a tutta la forza lavoro di poter accedere al lavoro distanza a parità di condizioni.

A seguito della realizzazione di tale imprescindibile *step*, l'ente dovrà pervenire:

1. alla completa digitalizzazione degli archivi e delle procedure, con l'obiettivo di disporre di una scrivania interamente digitale;
2. alla rivisitazione degli spazi, puntando su più stanze comuni e meno stanze individuali;
3. all'addestramento sulle competenze digitali, per favorire l'utilizzo della tecnologia.

Su un piano programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale assurge a settore strategico e fondamentale dell'intera azione amministrativa che coinvolge sia i servizi "interni", sia quelli rivolti all'utenza esterna, sia nell'attività di *back office* che in quella di *front office*.

Esso dovrà declinarsi, in relazione alle risorse (umane, strumentali e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio, in considerazione dei seguenti principi:

- trasformazione digitale a supporto di una p.a. più efficiente, trasparente, vicina a cittadini ed imprese, nel quadro degli *standard* tecnici inseriti nel Codice dell'Amministrazione Digitale¹ e nei Piani Triennali per la digitalizzazione della pubblica amministrazione², tra cui spiccano cooperazione applicativa, integrazione delle banche dati e identità digitale;
- strategia di governo dei dati. L'obiettivo è quello di dotarsi di una strategia e di un modello di governo dei dati, che consentano di valorizzare dati e *open data* come leva per la trasformazione digitale;
- evoluzione e continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

Qualora all'esito della riorganizzazione in corso, si manifesti l'esigenza di uno smaltimento di possibile lavoro arretrato, sarà cura dell'amministrazione definirne uno, in base allo stato di fatto.

1 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;

2 https://pianotriennale-ict.italia.it/assets/pdf/2020-2022/DPCM_17_luglio_2020_pdf_testo.pdf



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

3. CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

Nella cornice fornita dai fattori abilitanti e dagli obiettivi generali alla base della strategia dell'ente, dunque, il Piano della *Performance* (o strumento analogo) dovrà contenere obiettivi specifici nell'ambito della trasformazione digitale, determinando diversi indicatori e *target* da raggiungere nel triennio, che verranno puntualmente rendicontati in sede di consuntivazione annuale attraverso la Relazione sulla *Performance* (o strumento analogo).

Esso dovrà dettagliare le varie componenti di approvvigionamento delle strumentazioni tecnologiche che trova i suoi punti di forza:

1. nel completamento della strumentazione tecnologica in dotazione a tutti i dipendenti che avranno così a disposizione sia postazioni fisse per il lavoro in presenza, sia postazioni mobili per il lavoro in modalità agile;
2. nel completamento della digitalizzazione delle procedure;
3. nella digitalizzazione degli archivi;
4. nella diffusione della firma digitale a tutti i dipendenti (anche tramite CNS, CIE, ecc.);
5. nella diffusione dell'identità digitale (SPID, CIE, ecc.).

Queste attività andranno implementate su tutti i dipendenti dell'ente, anche tramite – ove possibile e se disponibili – appositi finanziamenti messi a disposizione dell'ente (bandi PNRR, ecc.).

In termini di *performance* organizzativa, l'ente dovrà monitorare l'impatto delle modalità di lavoro a distanza su tutto il personale, responsabili e dipendenti, attraverso la somministrazione di un questionario periodico semestrale/annuale. Attraverso l'indagine sarà possibile riscontrare quali sono i fattori di successo delle modalità adottate dall'ente e le eventuali aree di miglioramento.

In termini di riscontro dell'efficienza ed efficacia delle misure adottate per l'implementazione del lavoro a distanza, invece, l'ente potrà procedere alla loro verifica anche attraverso sistemi di misurazione dell'*output* del lavoro - individuale o di gruppo - dei soggetti coinvolti nei processi organizzativi, considerando elementi quali:

- diminuzione delle assenze;
- aumento della produttività;
- riduzione di costi rapportati al servizio di appartenenza;
- riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie;
- quantità erogata;
- quantità fruita;
- qualità erogata;
- qualità percepita.

Di seguito, alcuni esempi operativi per la misurazione dei parametri di riferimento e i relativi indicatori:



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

PARAMETRI		INDICATORI
EFFICIENZA	Produttiva	Diminuzione assenze (es. [(Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X - Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1)/Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1])* Aumento produttività (es. quantità di pratiche ordinarie lavorate/servizi erogati per ufficio, unità organizzativa, etc.)
	Economica	Riduzione di costi rapportati all'output del servizio considerato (es. utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; , ecc.)
	Temporale	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie
EFFICACIA	Quantitativa	Quantità erogata (es. n. pratiche, n. processi, n. servizi; % servizi full digital offerti dalla PA; % comunicazioni tramite domicilia digitali) Quantità fruita (es. n. utenti serviti)
	Qualitativa	Qualità erogata (es. standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile, come i tempi di erogazione) Qualità percepita (es. % customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile)
ECONOMICITÀ	Riflesso economico	Riduzione di costi (es. utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; ecc.)



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)
Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022:

TOTALE: n. 52 unità di personale

di cui:

- n. 52 a tempo indeterminato
- n. / a tempo determinato
- n. 43 a tempo pieno
- n. 9 a tempo parziale

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31.12.2022 (Contingente del personale suddiviso per profili professionali)

AREA	TOTALI POSTI DOTAZIONE	TOTALI POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PROFILI PROFESSIONALI COPERTI
AREA FUNZIONARI ED EQ	13	12	1	n.4 Funzionari ed EQ amministrativo-contabile
				N.6 Funzionari ed EQ tecnici
				N.1 Funzionario ed EQ socio - assistenziale
				N.1 Funzionario ed EQ di polizia locale
AREA DEGLI ISTRUTTORI	29	25	4	N.16 Istruttori amministrativi contabili
				N.3 Istruttori tecnici
				N.6 Istruttori di polizia locale
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	16	15	1	N.8 Operatori esperti amministrativi
				N.1 Operatore esperto-conduttore
				N.5 Operatori esperti tecnici
				N.1 Operatore esperto cuoco
	58	52	6	

Risultano vacanti i seguenti posti:

- Area Finanziaria Tributi: n.1 Funzionario ed EQ amministrativo-contabile
- Area Servizi alla Persona etc. n.1 Istruttore amministrativo contabile
- Area Edilizia Privata
- Urbanistica: n.1 Istruttore tecnico
- Area Polizia Locale: n.2 Istruttori polizia locale *
- Area LL.PP. Manutenzioni: n.1 Operatore esperto tecnico

* La procedura per la copertura è già stata avviata nel corso dell'anno 2022 e si concluderà nell'anno 2023

Dalla programmazione dei fabbisogni 2022/2024 vengono stralciati i seguenti posti al fine di rendere sostenibile il Bilancio di Previsione 2023/2025 come da approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15/06/2023, immediatamente eseguibile

Area Finanziaria Tributi: n.1 Funzionario ed EQ amministrativo-contabile
 Area Servizi alla Persona etc. n.1 Istruttore amministrativo contabile
 Area Edilizia Privata Urbanistica: n.1 Istruttore tecnico

Pertanto la dotazione organica complessiva alla data del presente provvedimento è la seguente:

**DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA ALLA
 DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**

AREA	TOTALI POSTI DOTAZIONE	TOTALI POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PROFILI PROFESSIONALI COPERTI
AREA FUNZIONARI ED EQ	12	12		n.4 Funzionari ed EQ amministrativo-contabile
				N.6 Funzionari ed EQ tecnici
				N.1 Funzionario ed EQ socio - assistenziale
				N.1 Funzionario ed EQ di polizia locale
AREA DEGLI ISTRUTTORI	27	25	2	N.15 Istruttori amministrativi contabili
				N.3 Istruttori tecnici
				N.7 Istruttori di polizia locale
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	16	15	1	N.8 Operatori esperti amministrativi
				N.1 Operatore esperto-conduttore
				N.5 Operatori esperti tecnici
				N.1 Operatore esperto cuoco
	55	52	3	

Posti vacanti:

n.1 Istruttori polizia locale
 n.1 Istruttore amministrativo contabile
 n.1 Operatore esperto tecnico

		<p>SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO AI SENSI DEL CCNL 2019/2021</p> <p>n. 12 posti dell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex Categoria D - D3)</p> <p><i>così articolate:</i></p> <p>n. 4 con profilo di Funzionario ed EQ amministrativo - contabile n. 6 con profilo di Funzionario ed EQ tecnico n. 1 con profilo di Funzionario ed EQ polizia locale n. 1 con profilo di Funzionario ed EQ socio assistenziale</p> <p>n. 25 posti dell'Area degli Istruttori (ex categoria C)</p> <p><i>così articolate:</i></p> <p>n. 15 con profilo di Istruttore amministrativo - contabile n. 3 con profilo di Istruttore tecnico n. 7 con profilo di Istruttore di polizia locale</p> <p>n. 15 posti dell'Area degli Operatori Esperti (ex categoria B-B3)</p> <p><i>così articolate:</i></p> <p>n. 8 con profilo di Operatore esperto amministrativo n. 5 con profilo di Operatore esperto tecnico n. 1 con profilo di Operatore esperto - conducente n. 1 con profilo di Operatore esperto - cuoco</p>
	<p>3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane</p>	<p>a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:</p> <p>a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato</p> <p>Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione dell'anno 2022 per le entrate, al netto del</p>

FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 16,32%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025, con riferimento all'annualità 2022, di Euro 436.602,93 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 2.562.555,66;
- Il valore massimo da non eccedere che potrà assumere la spesa di personale risulta pari ad Euro 3.440.349,00;
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della *Tabella 2* summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo allegato A) alla presente deliberazione, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2023, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 2.562.555,66 portando a individuare la *soglia* di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, secondo le percentuali della richiamata Tabella 2 di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020;

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 Euro 2.125.952,73 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 2.562.555,66 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2023 Euro 2.433.278,94

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto Allegato alla presente programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, non sono utilizzati, ***in quanto un loro utilizzo determinerebbe la non sostenibilità della spesa del personale negli anni successivi al bilancio di previsione 2024/2025 e successivi***

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l’anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013:	Euro 1.974.818,42
spesa di personale, ai sensi del comma 557 per l’anno 2023: Euro 1.966.317,80	

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile non sono previste per l’anno 2023. L'eventuale utilizzo di personale non soggiace alla spesa del lavoro flessibile come indicato dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23 /SEZAUT/2016/QMIG.

a.4) verifica dell’assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l’ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da nota a firma dei Responsabili di Area in data 22/05/2023

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

b) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: n. 1 Area Istruttore amministrativo – contabile Area Finanziaria e Tributi decorrenza 01/08/2023

: n. 1 Area Operatori Esperti – tecnico Area Lavori Pubblici – Servizi e Manutenzioni decorrenza 01/11/2023

ANNO 2024 per il momento non ci sono previsioni di collocamento a riposo stante l'incertezza delle norme in materia pensionistica.

ANNO 2025 per il momento non ci sono previsioni di collocamento a riposo stante l'incertezza delle norme in materia pensionistica.

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Si ritiene, per quanto sopra esposto, di dimensionare il fabbisogno di personale del Comune di Valeggio Sul Mincio, al personale attualmente in servizio oltre a quello che si prevede di assumere per la programmazione 2023/2025 come dettagliato nella Tabella della dotazione organica sopra riportata, che quantifica complessivamente in 55 unità di personale a tempo indeterminato, suddiviso nelle Aree e profili professionali.

FABBISOGNO ANNO 2023 A TEMPO INDETERMINATO:

Mantenimento della dotazione organica approvata con il presente provvedimento, con copertura dei posti scoperti e copertura dei posti che risulteranno scoperti in corso d'anno, sia a seguito di pensionamenti che di cessazioni. Potranno essere valutati, a parità di categoria/area, anche profili diversi rispetto al personale cessato.

Le modalità per la copertura dei posti verranno valutate di volta in volta, in base al posto da ricoprire.

Saranno esperite le seguenti procedure:

- per tutti i posti: mobilità obbligatoria ex art. 34 bis D. Lgs. 165/2000;
- facoltativamente, sulla base della valutazione espressa dal Responsabile nella cui Area è previsto il posto da coprire:
 - mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs 165/2001;
- per tutti i posti: utilizzo graduatorie in corso di validità esistenti presso l'Ente, a parità di profilo professionale;
- eventuale sulla base della valutazione espressa dal Responsabile nel cui Settore è previsto il posto da coprire: utilizzo graduatorie in corso di validità di altri enti, se disponibili;
- concorso pubblico.

La programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze non previste e non prevedibili ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

La copertura di posti già inseriti in dotazione organica e attualmente coperti, che si rendessero vacanti nel corso dell'anno, non richiede la previa modifica del presente fabbisogno di personale, purché venga mantenuto il rispetto dei vincoli di spesa e delle norme vigenti nel tempo, fermo restando l'espletamento delle procedure richieste per la copertura del posto medesimo.

FABBISOGNO ANNO 2023 A TEMPO DETERMINATO – rapporti flessibili:
Si conferma il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato limitatamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e delle risorse finanziarie disponibili a bilancio.

Viene prevista durante l'esercizio provvisorio e nel rispetto dei limiti di spesa consentiti il convenzionamento in entrata di un dipendente dell'Area degli Istruttori finalizzata a verificare le competenze professionali per la sostituzione della dipendente che sarà collocata in pensione nell'anno 2023 (01/08/2023) con successiva valutazione di mobilità ex art. 30 c. 2 del DLGS n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione comunale intende valutare anche ipotesi di utilizzo di proprio personale presso altri Enti.

d) certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 13 del 26/06/2023.

Prot. n.

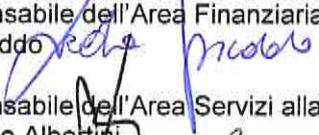
VALUTAZIONE ECCEDENZE DI PERSONALE - ART. 33 D.LGS. N. 165/2001

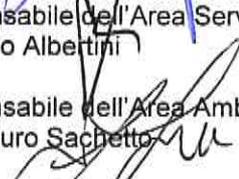
Visto l'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12.11.2011, n. 183, il quale stabilisce che "1. Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."

Rilevato che l'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) stabilisce che l'adempimento rientra nella competenza esclusiva della dirigenza e che annualmente dovrà essere effettuata tale ricognizione. I responsabili di Area alla data del 22.05.2023 CONFERMANO la dotazione dei propri servizi in quanto non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili o posizioni di sovrannumerarietà di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001.

Valeggio sul Mincio, 22.05.2023

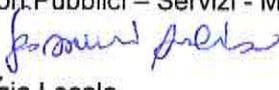
Il Responsabile dell'Area Amministrativa Affari Generali
D.ssa Annachiara Ferroni 

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Leda Freddo 

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona Attività Produttive Risorse Umane
Dott. Paolo Albertini 

Il Responsabile dell'Area Ambiente
Geom. Lauro Sacchetto 

Il Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata
Geom. Giovanni Manauzzi 

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici – Servizi - Manutenzioni
Arch. Annalisa Scaramuzzi 

Il Responsabile dell'Area Polizia Locale
Mirko Bendazzoli 

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	16015	f	

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	2.079.061,56	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2022	13.438.933,40	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020	12.894.680,14	13.397.370,33
	ENTRATE RENDICONTO 2021	13.858.497,45	
	FCDE PREVISIONE 2021	655.337,00	
	ENTRATE NETTO FCDE	12.742.033,33	

FASE 3	16,32%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	1.361.287,44	27,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6		21,00%	Tabella 2	ANNO 2022
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2			0-999	23,00%
			1000-1999	23,00%
			2000-2999	20,00%
	incremento massimo teorico	1.361.287,44	3000-4999	21,00%
	incremento entro limite Tabella 2	436.602,93	5000-9999	17,00%
	incremento effettivo	436.602,93	10000-59999	21,00%
			60000-249999	7,00%
		250000-1499999	3,00%	
		1500000>	1,50%	

NUOVO LIMITE SPESA

FASE 7	Spesa 2018 +(E. 2.125,952,73) incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	2.562.555,66
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

(EVENTUALE)

FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	436.602,93	
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO			
	INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA		NUOVO LIMITE SPESA
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	436.602,93	2.562.555,66
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1			

0,00

DESCRIZIONE	ANNO DO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Intervento 1 (personale) nonni vigile Corte Conti veneto parere 163/2008		2.042.525,05 25.660,00	2.046.768,01 26.953,00	2.025.355,10 20.972,00	1.986.090,88	2.047.073,56	1.985.353,03	2.064.573,81	2.125.952,73	2.059.558,89	1.944.669,85	2.034.523,29	2.079.061,56	2.433.278,94
Intervento 3 (somministrazione) Intervento (elezioni quota Comune)					3.344,53									
Intervento 7 (quota IRAP)		111.262,63	112.521,17	110.653,22	105.277,50	108.956,55	105.955,69	116.309,79	116.402,72	112.178,90	105.284,34	107.650,10	108.503,76	127.930,50
TOTALE A		2.179.447,68	2.186.242,18	2.156.980,32	2.094.712,91	2.156.030,11	2.091.308,72	2.180.883,60	2.242.355,45	2.171.737,79	2.049.954,19	2.142.173,39	2.187.565,32	2.561.209,44
Spese personale/Spese correnti %		21.95573726	21.81285312	21.15	21.12	18.83231793	18.66	19.46	20.00	19.37	18.29	19.11	19.52	22.86
a dedurre														
vigili stagionali			15.848,50							34.923,10	25.003,66			
convenzione con Pastrengo-Sona ristoro INAIL		25.542,73	34.735,68	31.680,93	37.868,76	66.957,64	102.015,02	101.923,68	89.660,71	96.443,57	69.797,86	10.359,40	16.943,17 1.995,04	20.000,00
convenzione con Pastrengo ccnl quota contributi ed IRAP elezioni provinciali ed Europee Ref.imputate nell'intervento ma ammesse a rimborso														
convenzione con Bardolino comando c/o Provincia		3.341,61												
rinnovo contratto CCNL 2006-07		60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74	60.293,74
rinnovo contratto CCNL 2008-09		65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54	65.273,54
rinnovo contratto segretari		16.036,23	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95	12.769,95
rinnovo contratto funzioni locali									67.546,15	78.444,58	73.030,02	78.444,58	78.444,58	78.444,58
rinnovo contratto funzioni locali													69.672,82	69.672,82
rinnovo contratto funzioni locali														8.767,46
indennità vacanza contratto 2019										8.362,12	8.362,12	8.362,20		8.362,20
diritti di rogito		11.923,21	12.323,60	18.118,30	9.317,46	1.160,00			16.901,07	7.809,68	4.708,73	10.312,52	10.606,05	15.000,00
rimborso elezioni (ass.tempo determ.)						70.449,30	117.082,65	99.921,82	113.085,78	138.903,57	111.431,59	139.120,43	169.345,86	169.345,86
reimputazione bilancio armonizzato		18.245,64	8.176,74											
rimborsi da terzi (sponsoriz+censimento+varie economie)		1.978.790,98	1.976.820,43	1.968.843,86	1.909.189,46	1.879.125,94	1.733.873,82	1.840.700,87	1.816.824,51	1.668.513,94	1.619.282,99	1.757.237,03	1.702.220,57	
riduzione trattamento accessorio rinnovo ccnl														26.420,00
riduzione rinnovo contratto														36.385,99
riduzione incr.legge 2023														24.155,49
		1.978.790,98	1.976.820,43	1.968.843,86	1.909.189,46	1.879.125,94	1.733.873,82	1.840.700,87	1.816.824,51	1.668.513,94	1.619.282,99	1.757.237,03	1.702.220,57	1.966.317,80
DEROGA DECRETO CRESCITA														
		1.978.790,98	1.976.820,43	1.968.843,86	1.909.189,46	1.879.125,94	1.733.873,82	1.840.700,87	1.816.824,51	1.668.513,94	1.619.282,99	1.757.237,03	1.702.220,57	1.966.317,80
MEDIA TRIENNIO 2011/2013					1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42	1.974.818,42
differenza rispetto al 2008														
differenza rispetto al 2009														
differenza rispetto al 2010		301,79												
differenza rispetto al 2011			1.970,55											
differenza rispetto al 2012				7.976,57										
differenza rispetto alla media triennio 2011/2013					65.628,96	95.692,48	240.944,60	134.117,55	157.993,91	306.304,48	355.535,44	217.581,39	272.597,85	8.500,62

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

(Provincia di Verona)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Parere con asseverazione sulla sezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) del PIAO 2023/2025.

L'Organo di Revisione del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) composto da :

- Dott. Massimo Venturato – Presidente
- Dott. Riccardo Bonivento – Componente
- Dott. Claudio Sernagiotto – Componente

VISTO

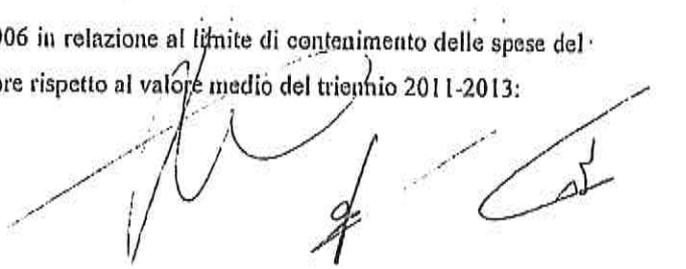
- la sezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) del PIAO 2023/2025 inviata via mail dalla Responsabile del servizio finanziario del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) sig.ra Leda Freddo in data 19/06/2023;
- la richiesta del Responsabile dell'Ufficio Personale del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) dott. Paolo Albertini del 15/06/2023;
- le schede facenti parte del PIAO che evidenziano la dotazione organica, il personale in forza e la spesa relativa;
- le valutazioni sulle eccedenze di personale da parte dei Responsabili di P.O. dell'ente sottoscritte in data 22/05/2023;

TENUTO CONTO

- che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale inserito nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) sulla base delle esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;
- che l'organo di revisione in merito al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale deve asseverare la sostenibilità finanziaria e l'equilibrio finanziario negli esercizi ricompresi nel bilancio di previsione del triennio considerato;

RICHIAMATI

- Part. I, comma 557, della L. n° 296/2006 in relazione al limite di contenimento delle spese del personale, quantificate in misura inferiore rispetto al valore medio del triennio 2011-2013:



- ✧ l' art. 9 comma 28 del DL 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni (L. 114/2014 art. 11 comma 4 bis limite di spesa personale flessibile 2009) in relazione alle assunzioni a tempo determinato;
- ✧ il DM del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato in GU n.108 del 27/4/2020;

ASSEVERA

la sostenibilità finanziaria del fabbisogno di personale e gli equilibri finanziari in merito alla programmazione che tiene conto della spesa contenuta nel bilancio di previsione 2023- 2025.

li, 26 giugno 2023

Il Collegio dei revisori del Comune di
Valeggio sul Mincio (VR)

Dott. Massimo Venturato

Dott. Riccardo Bonivento

Dott. Claudio Bernagiotto

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO N. 13/2023

DEL 26 GIUGNO 2023

L'anno 2023 il giorno 26 del mese di giugno Il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) composto da:

- Dott. Massimo Venturato – Presidente
- Dott. Riccardo Bonivento – Componente
- Dott. Claudio Sernagiotto – Componente

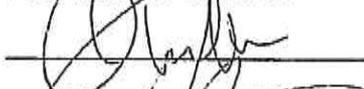
ha espresso il seguente parere:

Parere con asseverazione sulla sezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) del PIAO 2023/2025.

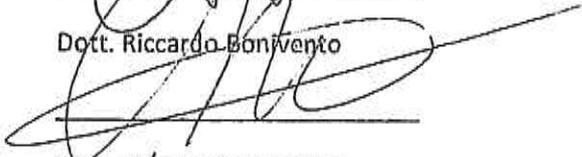
Il Collegio dei Revisori

del Comune di Valeggio sul Mincio (VR)

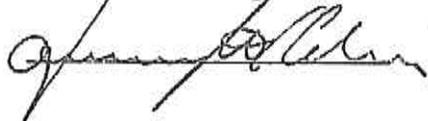
Dott. Massimo Venturato



Dott. Riccardo Bonivento



Dott. Claudio Sernagiotto





Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Allegato 3.3.4

<p>PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO 2023/2025</p>
--

- ⇒ **Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale**
- ⇒ **3.3.4 - Stralcio dedicato alla formazione del personale**



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

1. Premesse e riferimenti normativi

Il Comune di Valeggio Sul Mincio, nell'ambito della gestione del personale, programma annualmente l'attività formativa a favore del proprio personale con lo scopo di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dei dipendenti e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi, così come stabilito nel **Titolo IV Rapporto di Lavoro, Capo V – Formazione del personale** (articoli da 54 a 56), del CCNL Funzioni locali sottoscritto il 16 novembre 2022 (da ora solo CCNL-2022).

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

Gli interventi formativi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

La formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la **valorizzazione del personale** e, conseguentemente, il **miglioramento della qualità** dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Soprattutto negli ultimi anni, la formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide che coinvolgono la pubblica amministrazione.

Le attività formative sono programmate e gestite tenendo conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

I principali riferimenti normativi utilizzati nel programmare le attività formative sono:

- il **d.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c)**, che prevede la *“migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”*;
- gli **artt. da 54 a 56 del CCNL-2022**, che stabiliscono i principi generali e le finalità della formazione; i destinatari e processi della formazione; la pianificazione strategica di conoscenze e dei saperi;
- la **legge 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il **d.lgs. 33/2013 e il d.lgs. 39/2013**), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1 comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - ⇒ **livello generale**: rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
 - ⇒ **livello specifico**: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.
- Il DPR 16 aprile 2013, n. 62, recante **“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165”** ed, in particolare



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

l'articolo 15, comma 5, che recita “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;

- il **Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679**, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- il **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che:
“1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
1- bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;”
- il **d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”**, il quale dispone all'art. 37 che:
“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:
a. concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
b. rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda...
e che i “*dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...*”.

2. Programma formativo per il triennio 2023/2025

Il nucleo principale del Piano è rappresentato da interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi settori/servizi dell'ente, nonché eventualmente il personale dei comuni aderenti alle iniziative formative promosse dalla provincia e dalla regione.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate.

I titoli dei singoli interventi formativi previsti sono riportati nell'ambito di ciascuna area tematica afferente. Per ogni titolo individuato sarà sviluppato la progettazione in dettaglio con l'individuazione e definizione dello specifico *target*, dei singoli moduli, durata, docenze, modalità di erogazione.

Specifiche sezioni del Piano sono inoltre dedicate alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione, trasparenza, tutela della *privacy*, codice di comportamento (generale e di ente) e in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RPP).

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici competenti tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti a:

- ⇒ Anticorruzione, trasparenza e tutela della *privacy* collegata alla trasparenza amministrativa;



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

- ⇒ Codice di comportamento “generale” e specifico di ente;
- ⇒ GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- ⇒ CAD – Codice dell’Amministrazione Digitale;
- ⇒ Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sarà, altresì, gestita la partecipazione ai corsi di formazione promossi e organizzati dagli Enti quali ANCI VENETO sulla nuova legge riferita al nuovo Codice degli Appalti.

Il presente Piano della formazione non contiene la cosiddetta formazione specialistica e cioè l'aggiornamento in materie specifiche per effetto di nuove disposizioni normative o di novità di carattere tecnologico o ancora per effetto dell'acquisto di nuovi *software* o procedure informatiche

Si cercherà in ogni caso di assicurare il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di formazione specialistiche realizzate presso i singoli settori, anche attraverso la rete dei referenti della formazione.

Il presente Piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato nel corso del triennio di riferimento, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

3. Modalità e regole di erogazione della formazione

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

1. Formazione in aula, presso locali messi a disposizione dall'ente;
2. Formazione in presenza a convegno (presso sedi indicate dal soggetto organizzatore);
3. Formazione in modalità *webinar* (in diretta o registrato).

Per il primo anno di validità del presente piano (2023) sarà data prevalenza alle attività di formazione in modalità *webinar*.

In coerenza con il bilancio di previsione 2023, si da atto che nell'apposito capitolo dedicato alla formazione del personale è stato previsto un idoneo stanziamento per il finanziamento delle attività formative del personale dipendente oltre ad aver adeguato gli stanziamenti per la formazione sulla sicurezza prevista dal DLGS n. 81.

L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire gradualmente a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, dando adeguata informazione e comunicazione relativamente ai vari corsi programmati.

I corsi saranno ritenuti validi e verrà rilasciato l'attestato di partecipazione solo se:

- a. la frequenza sarà pari almeno al 70% del monte ore previsto (tranne per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa);
- b. sarà superato positivamente il *test* finale di verifica, se previsto.

Il dipendente che richiede di partecipare ad un corso non può, in linea di massima, recedere dalla propria decisione se non per seri e fondati motivi che il Responsabile di Area incaricato di Elevata Qualificazione deve confermare, autorizzando la rinuncia.

Per ogni corso di formazione realizzato, si procederà al monitoraggio *in itinere* ed *ex post* e laddove previsto alla valutazione dell'apprendimento.

CORSI TRASVERSALI A TUTTE LE AREE		
DESTINATARI	MATERIA	ADESIONE
Tutti i servizi	Formazione digitale in materia di sicurezza	Obbligatoria



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

	informativa e privacy	
Dirigenti e facilitatori	formazione digitale - master su transizione digitale	Obbligatoria
Tutti i servizi	Nuovo Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. n. 36/2023	Obbligatoria
Tutti i servizi	Il nuovo Codice di comportamento "generale"	Obbligatoria
Tutti i servizi	Prevenzione della corruzione Livello generale	Obbligatoria
Tutti i servizi	Prevenzione della corruzione Livello specifico	Obbligatoria
Tutti i servizi	Trasparenza amministrativa e privacy	Obbligatoria
Tutti i servizi	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Obbligatoria
Tutti i servizi	Attività di formazione sulla rendicontazione sociale e scenari PNRR	Obbligatoria

CORSI SPECIFICI PER SETTORI ORGANIZZATIVI		
SEGRETERIA GENERALE E AMMINISTRATIVA		
DESTINATARI	MATERIA	ADESIONE
Servizi Demografici	aggiornamento professionale costante tramite corsistica ANUSCA e corsi organizzati dalla Prefettura	Obbligatoria
Segreteria Generale RPCT e referenti	Siti web della PA: le comunicazioni istituzionali e gli obblighi in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013). Corsi specifici in materia di contrattualistica pubblica e affidamenti sotto soglia comunitaria. Corsi specifici in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.	Obbligatoria
Servizio Cultura/Sociale	I rapporti fra Enti pubblici ed Enti di terzo settore	Obbligatoria

SETTORE CONTABILE, TRIBUTI E PERSONALE		
Servizio Personale	Applicazione nuovo CCNL-2022	Obbligatoria
Servizio Personale	Contrattazione integrativa 2023/2025 e accordo annuale utilizzo risorse	Obbligatoria

SETTORE LL.PP – SERVIZI E MANUTENZIONE		
Servizio Lavori Pubblici	Art. 37 del T.U. ed Accordo Stato – Regioni e province autonome del 21.12.2011. Punto 4 Informazione e formazione Lavoratori. Corso di Formazione Generale e Specifica Rischio Medio di n. 12 ore per 35 lavoratori max (n. 4 ore di Formazione Generale + n. 8 ore di Formazione specifica Rischio Medio)	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici	Art. 37 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e Punto 5 Accordo Stato – Regioni e province autonome del 21.12.2011 Informazione e formazione Preposti Corso di Formazione particolare aggiuntiva per Preposti (n. 8 ore di Formazione particolare aggiuntiva presso ns. struttura convenzionata)	Obbligatoria



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

Servizio Lavori Pubblici	Corso di Formazione particolare aggiuntiva per Dirigenti n. 16 ore di Formazione	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici	Art. 37 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e Punto 9 Accordo Stato – Regioni e province autonome del 21.12.2011 Aggiornamento quinquennale formazione lavoratori Corso di aggiornamento quinquennale lavoratori di n. 6 ore per 35 lavoratori ca.	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici	Art. 37 del T.U. Formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Corso formativo n. 32 ore per n. 1 persona	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici + Polizia Locale	Decreto Interministeriale del 4 Marzo 2013 dal titolo “Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. A tutti i lavoratori adibiti all’installazione ed alla rimozione della segnaletica stradale (Operai e Vigili Urbani) ed ai preposti incaricati di gestire operativamente le attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stessa, il Datore di Lavoro deve provvedere a fornire una specifica formazione. Corso di formazione n. 8* ore per n.07 Lavoratori max (Operai – Impiegati area tecnica – Vigili e P.M.)	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici	Corso di formazione n. 4* ore per i Preposti/Dirigenti di cui sopra	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici	Formazione specifica attrezzature complesse e pericolose e Lavori in quota. Art. 37 e 73 del T.U. ed Accordo Stato – Regioni e province autonome del 22.02.2012 Macchine movimento terra ed escavatori Corso di formazione n. 10 ore per n.7 lavoratori (Operai) presso Vs. sede comunale con macchine comunali (n. 4 ore di teoria + n. 6 ore di pratica)	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici + altri settori	Designazione e successiva formazione di ulteriori Addetti comunali designati alla Prevenzione Incendi formazione teorico – pratica prevista dal D.M. 10.03.1998	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici + altri settori	8. Art. 15 e 18 D.Lgs. 81/08 e Linee guida I.L.C.O.R. Aggiornamento Addetti al primo soccorso Corso di formazione n. 4 ore per n. 13 addetti già formati presso Vs. sede comunale (n. 4 ore di teoria e pratica di rianimazione cardiopulmonare)	Obbligatoria
Servizio Lavori Pubblici	Mezzi in dotazione all’Ente	



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

	<p>ESCAVATORE TERNA corso di formazione di n. 10 ore (n. 4 ore teoria e n. 6 ore pratica) – Aggiornamento quinquennale n. 4 ore</p> <p>MINI ESCAVATORE corso di formazione di n. 10 ore (n. 4 ore teoria e n. 6 ore pratica)– Aggiornamento quinquennale n. 4 ore</p> <p>CESTELLO ELEVATORE – PLE* corso di formazione di n. 8 ore (n. 4 ore teoria e n. 4 ore pratica) – Aggiornamento quinquennale n. 4 ore</p> <p><i>*la durata del corso è uguale sia con eventuale uso di stabilizzatori sia senza, se invece si utilizza il cestello elevatore sia con sia senza stabilizzatori le ore delle prove pratiche passerebbero da n. 4 a n. 6. Questo corso deve essere integrato con quello previsto per l'utilizzo di DPI di 3^a categoria (Utilizzo DPI Lavori in quota)</i></p>	
Servizio Lavori Pubblici	<p>Attrezzature di lavoro in dotazione all'Ente il cui corso di formazione non è regolamentato normativamente</p> <p>MOTOSEGA corso di formazione di n. 4 ore (aggiornamento della formazione auspicabile ma non previsto normativamente)</p> <p>SEGA CIRCOLARE corso di formazione di n. 4 ore (aggiornamento della formazione auspicabile ma non previsto normativamente)</p> <p>SALDATRICE corso di formazione di n. 8 ore (aggiornamento della formazione auspicabile ma non previsto normativamente)</p> <p><i>*i corsi per queste attrezzature non rappresentano obblighi di legge, sono solo consigliabili in relazione alla complessità e pericolosità dell'attrezzatura</i></p>	

SETTORE POLIZIA LOCALE

POLIZIA LOCALE	Corso di lezioni regolamentari di tiro a segno - maneggio armi annuale ex art. 18 D.M. 04 marzo 1987 n. 145	Obbligatorio
	Quanto sopra fatti salvi gli ulteriori corso previsti e connessi allo svolgimento dell'attività di Polizia Locale ex D.Lgs. n. 81/08	

SETTORE EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA - ECOLOGIA

	Non aggiornato	
--	----------------	--



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

--	--	--

4. Formazione personale neo-assunto

Durante il primo anno di lavoro presso questo ente - compresi i sei mesi del periodo di prova - saranno organizzati interventi formativi mirati a fornire i principali riferimenti di base per chi inizia a prestare la propria attività nell'ente locale.

I moduli formativi, sotto riportati in **modo indicativo e non esaustivo**, riguarderanno le seguenti materie:

- ⇒ utilizzo dei principali applicativi informatici in uso nell'ente (compreso protocollo e PEC);
- ⇒ utilizzo *Google drive*;
- ⇒ norme di base sul Testo Unico Enti Locali (d.lgs. 267/2000); Testo unico del Pubblico Impiego (d.lgs. 165/2001);
- ⇒ Codice dei Contratti (d.lgs. 50/2016 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni);
- ⇒ Prevenzione della corruzione; trasparenza e accesso agli atti; Codice di Comportamento generale e di ente;
- ⇒ Le sanzioni disciplinari; l'Ufficio procedimenti disciplinari e il collegamento tra codice di comportamento e procedimenti disciplinari.



Comune di Valeggio sul Mincio
Provincia di Verona

Piano Integrato di Attività e Organizza- zione (PIAO) 2023/2025

⇒ **Sezione 4 = Monitoraggio**

*Allegato 4 al PIAO 2023/2025
Delibera di giunta n..... del.....*



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

1. Premessa

In questa sezione - in attuazione dell'articolo 5, del d.m. 131/2022 - sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni e sottosezioni del PIAO che l'ente prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

2. Governance del PIAO

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di "programmazione attuativa" rende indispensabile prevedere una modalità di *governance* in grado di garantire:

- a) sinergia e complementarietà in fase di progettazione del *format* del documento;
- b) stesura e collazione dei diversi contributi;
- c) verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'ente.

3. Il Monitoraggio "interno"

Il comune, in considerazione della struttura organizzativa estremamente snella, affida l'attività di monitoraggio "*interno*" ai singoli responsabili apicali (Funzionari con incarico di Elevata Qualificazione), attraverso l'attività di rendicontazione periodica degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance; sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, nonché eventuali interventi correttivi che consentano di ricalibrare gli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

L'attività di controllo e monitoraggio svolta dai predetti servizi è coordinata dal Segretario Generale.

4. Le rilevazioni di soddisfazione degli utenti

Il monitoraggio sul PIAO - come previsto all'articolo 5, del d.m. 132/2022 - può prevedere anche delle attività e procedure per la rilevazione di soddisfazione degli utenti (*customer satisfaction*).

In questo senso, nell'ambito del primo anno di validità del presente Piano, l'ente si impegna a progettare e sviluppare delle rilevazioni sullo stato di soddisfazione per quanto riguarda i servizi erogati.

Le indagini sul grado di soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici sono finalizzate ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino-cliente esprime, porre attenzione costante al suo giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve. Rilevare la *customer satisfaction* consente alle amministrazioni di uscire dalla propria autoreferenzialità, aiutandole a relazionarsi con i cittadini, a conoscere e comprendere sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività e a riprogettare, di conseguenza, sia le politiche pubbliche che il sistema di erogazione dei servizi.

Le attività da organizzare:

Per il raggiungimento tale obiettivo l'ente è tenuto ad assumere alcuni precisi impegni:

- a) progettazione e lo svolgimento di periodiche rilevazioni della qualità dei servizi pubblici percepita dai cittadini, approntando metodologie e strumenti adeguati;
- b) diffusione, tramite l'apposita sottosezione di *Amministrazione trasparente* > *Servizi erogati*, dei risultati della rilevazione e la definizione, in correlazione con gli esiti delle ana-



Comune di Valeggio sul Mincio

Provincia di Verona

lisi effettuate, delle strategie di intervento e dei programmi di miglioramento, in modo da adeguare progressivamente i servizi ai bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di accesso e di fruibilità;

- c) favorire all'interno dell'amministrazione lo sviluppo della cultura della misurazione e del miglioramento continuo della qualità, coinvolgendo i diversi livelli decisionali nonché tutti gli operatori dei servizi;
- d) creazione delle specifiche competenze professionali necessarie a progettare e gestire le indagini sulla qualità percepita.

La rilevazione della *customer satisfaction*, in definitiva, serve a costruire un modello di relazione amministrazione-cittadini basato sulla fiducia e a dare nuova legittimazione all'azione pubblica fondata sulla capacità di dare risposte tempestive e corrispondenti ai reali bisogni dei cittadini e delle imprese.

5. Monitoraggio “esterno” del PIAO.

A seconda delle singole sottosezioni del PIAO vengono previste, sulla base delle disposizioni vigenti e di quelle introdotte dalle normative sul PIAO, delle attività di monitoraggio, svolte non solo dalle strutture apicali dell'ente, ma con la fattiva partecipazione di soggetti esterni.

Nell'unità Tabella “A” vengono indicati i soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio previste.

Sottosezione 4 – Monitoraggio / Tabella “A” – Monitoraggio esterno

SEZIONE/ SOTTOSEZIONE	SOGGETTO DEPUTATO MONITORAGGIO E VERIFICHE	MODALITÀ E PERIODICITÀ
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE		ANNUALE
2.1 - Valore pubblico	Nucleo di valutazione	Verifica annuale risultati nella relazione Performance
2.1 - Valore pubblico	Nucleo di valutazione	Verifica annuale risultati nella relazione Performance
2.2 - Performance	Nucleo di valutazione	Verifica annuale risultati nella relazione Performance
2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza	RPCT; referenti; Nucleo di Valutazione	Analisi dei <i>Report</i> semestrali delle figure apicali sull’attuazione delle misure; Relazione annuale RPCT; Obblighi di trasparenza (<i>griglie</i> ANAC); Valutazione complessiva sulla idoneità delle misure
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO		TRIENNALE
3.1 – Struttura organizzativa	Nucleo di valutazione	Solo al variare del modello organizzativo
3.2 – Organizzazione lavoro agile	Nucleo di valutazione	Verifica dei risultati nelle relazioni annuali sulla Performance
3.3 – Piano dei fabbisogni personale dipendente	Nucleo di valutazione	Verifica complessiva della coerenza con obiettivi di performance annuali

Come previsto dall’articolo 5, comma 2, primo periodo del d.m. 132/2022 – si precisa che per la *sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*, il monitoraggio verrà effettuato secondo le modalità che sono state definite dall’ANAC, nel paragrafo 5, del PNA 2022/2024, rubricato “*Monitoraggio: indicazioni per i PIAO e per i PTPCT*”, come meglio organizzato e declinato nella sottosezione (allegato 2.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto).



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2023 / 1789

Unità Proponente: AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 -
APPROVAZIONE**

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/10/2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
VOTANO ELEONORA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2023 / 1789

Unità Proponente: AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 -
APPROVAZIONE**

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 27/10/2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
VOTANO ELEONORA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)